68 GIORNALISTI HANNO
ELETTO L'ALL STARS '87
GUERIN
SPORTIVO
21
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA
SPORTIVA FONDATO NEL 1912 ANNO LXXV
N. 21 (643) 20-26 MAGGIO 1987
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 2.300
IL POSTER-KIT
DELLO SCUDETTO
ESCLUSIVA
MONDIALE
CARECA CON
LA MAGLIA
DEL NAPOLI
Buitoni
ARISTON
LA CONDANNA DI ATALANTA E BRESCIA,
LO SPAREGGIO MILAN-SAMP PER
L'EUROPA, L'ULTIMA PARTITA
DI PLATINI. IL CALCIO ITALIANO
DICE GRAZIE AL CAMPIONISSIMO
MERCI
MICHEL

VEICOLI
MERCEDES-BENZ
La scelta della ragione.

LEGGERI E MEDI MERCEDES-BENZ. IL CARICO NON E' UN PESO.

Da 90 a 203 CV. Brillanti su ogni percorso. Su misura per ogni impiego.

Se volete abbinare una portata utile elevata ad un'alta velocità di crociera, i leggeri e medi Mercedes-Benz sono stati concepiti proprio per questo. Economici e affidabili, rispondono razionalmente alle più diverse esigenze di trasporto.

Una tecnologia assolutamente d'avanguardia, frutto della costante ricerca Mercedes, ha consentito importanti innovazioni.

Infatti i leggeri e medi Mercedes-Benz offrono molto più spazio e funzionalità, sia nella versione con cabina corta che in quella lunga.

La cabina ribaltabile è compatta e consente un più pratico utilizzo di questo veicolo nel traffico cittadino, esaltandone la maneggevolezza.

Disponibili in diversi passi e con cambi a 5, 6 o 12 rapporti, a seconda dei modelli, questi leggeri e medi Mercedes-Benz dispongono di un impianto frenante totalmente pneumatico e, a richiesta, del dispositivo antibloccaggio ABS.

Con pesi complessivi da 7 a 13 tonnellate e molteplici carrozzabilità, questi veicoli sono adatti a qualsiasi tipo di utilizzo.

Vi aspettiamo per illustrarvi i finanziamenti e leasing offerti dalla nostra consociata Merfina, presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz. Venite a provarli: vedrete che con i nostri leggeri e medi, il carico non è davvero un peso.

Modello	**809**	**814**	**914**	**1117**	**1314**	**1317**	**1320**	**1320**
P.T.T.	70	80	92	112	130	130	115	130
Potenza CV	90	136	136	170	136	170	203	203

Direttore responsabile
ADALBERTO BORTOLOTTI
Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti
Caporedattore
Ivan Zazzaroni
Vice caporedattore
Marco Montanari
Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)
Inviati
Marino Bartoletti, Carlo F. Chiesa, Guido Zucchi (fotoreporter)
Redattori
Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni, Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti (segreteria)
Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi
Archivio e ricerche
Maurizio Borsari
Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo -Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 21 (643) 20-26 maggio 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 92; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

Ottavio Bianchi finalmente si rivela. L'identikit di un tecnico vincente **12**

Parlano gli eroi feriti. Dopo Cabrini è il turno di Paolo Rossi **39**

Bayern-Porto è la partita europea dell'anno. Nella foto, **Matthäus (Bayern)** **92**

Un servizio sulla finale di Coppacoppe. Nella foto, **Van Basten** **100**

A PAGINA 84 GUERINISSIMO SPECIALE:

LO SCUDETTO DI NAPOLI VISTO DA GIULIANO

INCHIESTA LA SUPER SQUADRA DELL'ANNO

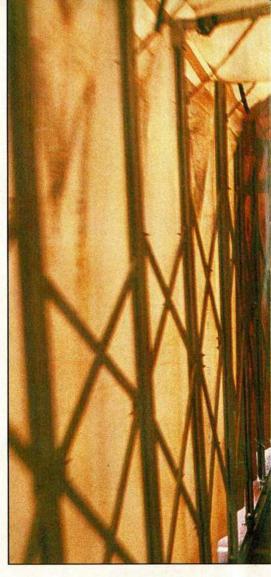
Sessantotto giornalisti italiani hanno eletto la formazione All Stars

del campionato. Molte le sorprese: Zenga più gettonato di Maradona, il crac degli stranieri, il boom della coppia Vialli-Mancini. A pagina 44 *il servizio.* Nella foto, *Walter Zenga, giocatore dell'87, con la moglie Elvira*

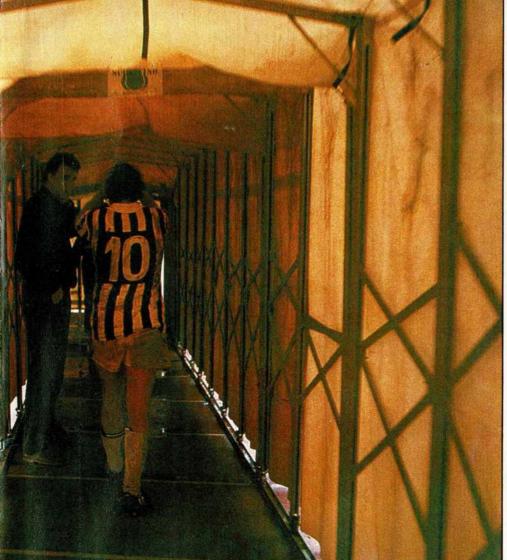
TRIBUTATI I GIUSTI ONORI AL CAMPIONISSIMO FRANCESE, CHE PRENDE COMMIATO DALLA JUVE E DAL CALCIO DOPO CINQUE ANNI DENSI DI TRIONFI, L'ITALIA DEL PALLONE APRE LE SUE PORTE ALL'ULTIMO FUORICLASSE BRASILIANO, CHE CON RUSH E VAN BASTEN COMPLETA IL TERZETTO DI CANNONIERI PIÙ FORTE DEL MONDO. CON QUESTA STAFFETTA SI CHIUDE UN CAMPIONATO STORICO PER IL NAPOLI, AMARO PER ATALANTA E BRESCIA, ANCORA PALPITANTE PER MILAN E SAMP. E SI APRE UN FUTURO DA ESPLORARE

ANNO UNO DOPO MICHEL

di **Adalberto Bortolotti**

CELEBRANDO come si conviene il fuoriclasse Michel Platini che lascia il calcio, dopo averne traversato da protagonista gli ultimi dieci anni, la prima tentazione da respingere è quella del pistolotto agiografico. Michel non è stato un campione comodo, la sua naturale riottosità a entrare negli schemi fissi l'ha portato a rapporti anche tempestosi. Con i francesi, che delle sue imprese si son fatti belli salvo a scaricargli brutalmente addosso le responsabilità di ogni traguardo mancato, è da tempo in rotta completa. Agli italiani non ha mai perdonato i tentativi di penetrare il suo privato. Ha vissuto come un principino un po' sdegnoso, facendosi corazza con l'ironia. Per questa ragione ha raccolto smisurata ammirazione, ma poco amore. Non si sono mossi in molti neppure per il suo passo d'addio: credo che abbia apprezzato, si è sempre battuto contro le esasperazioni e il fanatismo del calcio.

Nella fotoGiglio, **l'ultima Juventus di Michel Platini: il tunnel lo porta verso un futuro senza calcio, con molta televisione e impegni sociali.** Nella fotoGLPress, **il primo Napoli di Careca: una maglia azzurra consegnatagli dal Guerino e indossata in esclusiva solo per i nostri lettori**

POICHÉ penso che un calciatore vada giudicato soprattutto per quello che ha offerto sul campo di gioco, Platini è stato grandissimo. È disceso fra noi accompagnato da un'etichetta limitativa: talento preziosissimo, ma incapace di vincere cose importanti. In cinque anni di Juventus ha fatto brutale incetta di tutti i traguardi. Insaziabile cacciatore di trofei, ne ha mancato uno solo, quello cui teneva di più: il titolo mondiale. In Messico si è compiuta la svolta determinante della sua carriera, di cui questa decisione d'abbandono è solo l'ultima, logica tappa. Là sugli altipiani, le delusioni gli hanno succhiato le residue voglie di calcio. Ne è tornato spremuto e invano è andato cercando, per tutto l'arco della stagione, quel gusto di inventare, di divertirsi, che ha sempre materiato il suo calcio creativo.

IL PLATINI 87 era un robot stanco, cui talvolta riusciva di ripetere passate

I CINQUE ANNI DI PLATINI ALLA JUVE

ANNO	PRESENZE	RETI RIGORI FRA PARENTESI	
CAMPIONATO			
'82-83	30	16	(1)
'83-84	28	20	(3)
'84-85	30	18	(4)
'85-86	30	12	(2)
'86-87	29	2	
Totale	**147**	**68**	**(10)**
COPPA ITALIA			
'82-83	12	7	(1)
'83-84	7	3	
'84-85	7	4	(1)
'85-86	4	1	(1)
'86-87	8	1	
Totale	**38**	**16**	**(3)**
COPPA DEI CAMPIONI			
'82-83	9	5	(1)
'84-85	9	7	(3)
'85-86	6	2	(1)
'86-87	4	2	
Totale	**28**	**16**	**(5)**
COPPA DELLE COPPE			
'83-84	8	2	
TOTALE ASSOLUTO	**221**	**102**	**(18)**

PALMARÈS

2 Scudetti (1983-1984, 1985-86)
1 Coppa Italia (1982-83)
1 Coppa Intercontinentale (1985)
1 Supercoppa (1984)
1 Coppa dei Campioni (1984-85)
1 Coppa delle Coppe (1983-84)
1 Mundialito Clubs (1983)

prodezze, se casualmente venivano attivati gli input giusti. Il resto, l'evoluzione tattica, la posizione più arretrata, le maggiori responsabilità di regia, sono favole pietose che ci raccontavamo, pur di non rassegnarci a perdere un protagonista imprescindibile delle nostre domeniche . In verità, il Platini autentico non riuscirebbe a segnare due soli gol in un intero campionato neppure giocando portiere.

E DUNQUE io non mi associo a chi giudica questo addio prematuro e irrazionale. Credo che i grandi campioni, come le belle donne, non dovrebbero invecchiare mai. O almeno risparmiarci il triste spettacolo del loro declino. Anche per questo, grazie Michel. Scegliere il tempo e il modo del commiato, è più difficile che centrare un gol decisivo. Ci lasci il ricordo di splendide giocate e di fulminanti battute, di una classe cristallina dentro e fuori dal campo, di un calcio molto nobile e un po' blasé, di un calcio con l'erre moscia e con le bollicine di champagne. Un brindisi e via, la vita continua.

ALTRI attori si affollano sotto la ribalta. Careca ha positivamente concluso la sua telenovela (senza suspense) col Napoli. Ne avevamo annunciato il passaggio in azzurro in anteprima mondiale. In questo numero vi offriamo l'esclusiva delle sue prime foto con la maglia della squadra neocampione d'Italia. Careca, per quanto l'abbiamo visto fare col Brasile in Messico, è uno dei più forti e completi attaccanti del mondo. Insieme con Rush e Van Basten, i colpi grossi di Juventus e Milan, forma un terzetto di cannonieri che promette scintille per il prossimo torneo. Il Napoli ha così puntualmente messo a segno la prima mossa per la Coppa dei Campioni. Ma questo Carnevale, che continua a far gol con puntualità disarmante, anche nelle occasioni superflue, è proprio da buttare? I dolci problemi dell'abbondanza già lambiscono il Napoli del futuro.

PROBLEMI diversi, assai più inquietanti, scuotono il Milan di Berlusconi. Ha fallito anche il punto-Uefa che doveva raccogliere a Udine. Adesso lo aspetta uno spareggio colmo di insidie contro la Sampdoria. Non poteva capitargli cliente peggiore. La Sampdoria ha finito il campionato al galoppo, issando il suo Vialli al secondo posto fra i cannonieri (e lo si bollava di inettitudine al gol). Contro le squadre che giocano a zona, i folletti di Boskov si esaltano sino a goleare con festosa frequenza. Lo stesso Milan ne ha già fatta esperienza amarissima, in casa e fuori. Insomma, una grossa nube sul futuro europeo. E senza Europa, per il secondo anno consecutivo, che riscontro avrebbe la fragorosa campagna di rafforzamento, che significato i miliardi profusi con tale munifica disinvoltura? In Europa, con Juventus (alfine seconda: era il massimo, obiettivamente) e Inter, già sale il Verona. Il suo campionato è stato, lo ripeto, secondo soltanto a quello del Napoli, per regolarità e senso del traguardo. La Roma ha completato il tonfo perdendo anche ad Avellino. Il successore di Eriksson dovrà rappattumare i cocci. Auguri.

SI È SALVATO, sul campo, l'indomito Empoli, con l'impresa di Como. Due fuggevoli appunti. Osio ha segnato due gol: alla prima giornata, battendo l'Inter, all'ultima, espugnando Como. Gol pesanti, non c'è che dire. L'Empoli ha ottenuto la salvezza realizzando tredici reti in trenta partite, assai meno che mezzo gol a gara. Se non è un record, è sicuramente l'esaltazione del calcio utilitaristico. Scende la coppia lombarda Brescia-Atalanta. Ho molti dubbi che fossero le peggiori. Ma è una consolazione o un'aggravante? □

SENZA RETE

di **Gian Maria Gazzaniga**

BERGAMO E BRESCIA RETROCESSE. E CHE DISASTRO SE IL MILAN DEI MILIARDI DOVESSE USCIRE BATTUTO DALLO SPAREGGIO EUROPEO CON LA SAMP

LA DISFATTA DEI LOMBARDI

TENETEVI stretti; anzi, allacciatevi bene le cinture in quanto questo pezzo si annuncia più sconvolgente della canzone «Miniera»: è tutto un baglior di fiamme, scossoni, frane, eserciti in fuga, una rotta inimmaginabile. È un pezzo di Lombardia che va. Sento avvicinarsi resti di quella che fu una delle squadre più potenti e orgogliose d'Italia: essi discendono le valli verso Milano con incredibile mestizia. Dovevano sbancare Udine, riportando il vecchio Milan in zona UEFA. Non son riusciti nemmeno a far centro in una porta che si era aperta, e prodigiosamente, per via di un cartellino rosso. Anche un terzino, travestito da portiere, è diventato un Arcangelo per il Milan che sta andando verso la Sampdoria in un presentimento di batoste terribili e di furiose colluttazioni. Sto dettando, un po' con la rabbia e un po' cercando di non metterla troppo sul tragico, giacché questo è il calcio e queste sono le cose che avvengono nel calcio, da sempre, nonostante tutti gli imbonimenti e tutte le fandonie che vengono raccontate, in suo nome, per riempire le bancarelle. Ad eccezione della bella Napoli e di tutto quello sciame di satelliti canterini che ruotano attorno al Vesuvio in fiore, salmodiando le lodi della napoletanità, si può dire che molta parte dell'Italia, al di sopra del Garigliano, sia diventata una terra oscura, desolata e dolente. Qualcuno chiede: è diventata così perché gli abitanti hanno visto il giorno della luna nera, dopo aver passato un pomeriggio di indicibile sofferenza per il blackout televisivo? Tale spiegazione è troppo romantica e riduttiva. Sono calate le tenebre per la scomparsa contemporanea di istituzioni e patrimoni che sembravano intangibili: la serie A e l'anima pastorale di Paolo Valenti. Vedere la serie A allontanarsi, lasciando un baratro, è stato un colpo durissimo per città di granitica solidità, come Brescia, Bergamo e parte di Milano, tradizionalmente abitata dalla gens milanista; perdere Paolo Valenti è stato un colpo mortale.

ECCO appunto in diretta il «day after» del campionato di calcio 1986-87, registrato fedelmente attraverso foto e riprese effettuate a volo radente su vagoni ferroviari devastati, vetrine spaccate, fiaschi di vino lanciati verso il prossimo assieme ai sassi: peccato che stando in volo non possa leggere i presumibili commenti in arrivo della serie Gesù-Gesù-Gesù illustrati da Giuliano. Ho pregato Memme Bortolotti di tenermeli via, compresi i water gettati in testa agli spettatori dei distinti. Speriamo che non

Lo zero a zero del Meazza accontenta Inter e Verona, entrambe in Coppa Uefa la prossima stagione. Sopra, a sinistra, foto Borsari, **Elkjaer.** Sopra, **il rientrante Altobelli, giunto terzo nella speciale classifica riservata ai cannonieri del campionato**

facciano danni in quanto essi, dico i water, i pezzi di lastroni etc. sono semplicemente lanciati dai sentimenti e dalla passione, cioè atti di insopprimibile ribellione, comunque giustificabili in quanto tutti siamo uomini, e non robot, freddi, a comando. In effetti è vero. A Firenze ho visto ad esempio lanciare un fiasco vuoto con tanto sentimento da far piangere una maschera che aveva viso e lineamenti soldateschi: «Un fiasco di barbera in faccia a me? Ma si pole?». Per fortuna Di Chiara aveva segnato e la maschera è andata felice e contenta al pronto soccorso. Io parlo dalla Lombardia un tempo sede di gente felice, con le bacheche piene di conquiste prestigiose e di Coppe trionfali. Ora sembra un arcipelago Gulag popolato di esseri mesti torvi e adirati. Meno male che Napoli ride e canta trasmettendo felicità ed ottimismo; altrimenti con tutti gli schiattamuorto in giro, per la Lombaredia, con ogni probabilità si assisterebbe tra non molto a fenomeni trasmigratori di portata storica. Fenomeni senz'altro inconsueti e assolutamente inimmaginabili. Tutti giù, in aereo, in auto, in bici, in carrozzella, rifacendo in senso contrario il cammino della speranza celebrato da un famoso film di Pietro Germi. Io quasi quasi ci proverei, ma chi mi assicura protezione, assistenza, o benevola spinta per un minimo di carriera, con quella caricatura di diaspora che mi porto appresso? Essa è così piccola, comica e poco olezzante, detta diaspora, da sembrare una chiavica: il sottoscritto, un conto in bolletta e la fotografia di una sua vecchia zia, chiamata Geltrude, che ha irradiato nei secoli radice di stirpe contadina fino a Chiasso e forse oltre Chiasso. Ma dove vado, con queste Engadina come pezze d'appoggio?

VENGONO su da noi, quelli della diaspora vera, e guardate come occupano subito i posti importanti, di comando, smantellando fortezze definite imprendibili, come «La Stampa» di Torino, orgogliosa della sua piemontesità, del suo dialetto: adesso parlano i dialetti di altre città, e anche tutto il giornale è fatto come se i multitari, insostituibili monsù e cerea non esistessero più. Ma io sto divagando, come al solito, preso da raptus e da rodimenti insostituibili per quanto sta avvenendo attorno a me, per la frana del vecchio Milan che è tornato da Udine con le pive nel sacco, e con la prospettiva di dover incontrare di nuovo la Sampdoria, autentico e possente babau che fa scappare i milanisti da tempo indeterminato. È uno spareggio che ci tiene tutti in apprensione. Io mi auguro che arrivi almeno treccetta nera a far ondeggiare quei suoi filamenti, tanto cari alla felicità dei parrucchieri, per dare coraggio a una truppa che sembra alquanto disamorata e spenta. Ma che tristezza, che disastro, sarebbe poi per il nostro e vostro caro Canale 5 se anche stavolta il Milan dei miliardi franasse nel pentolone, prendendo a braccetto la Roma, che ormai non è più una squadra: è un pianto greco cantato e illustrato dal simpaticissimo senatore Viola.

CAMPIONATI A CONFRONTO SAMP E VERONA LE SQUADRE PIÙ

SQUADRA	COSÌ QUEST'ANNO	COSÌ L'ANNO SCORSO	DIFFERENZA
Napoli	42	39	+3
Juventus	39	45	—6
Inter	38	32	+6
Verona	36	28	+8
Sampdoria	35	27	+8
Milan	35	31	+4
Roma	33	41	—8
Avellino	30	27	+3
Como	26	29	—3
Fiorentina	26	33	—7
Torino	26	33	—7
Ascoli	24	—	—
Empoli	23	—	—
Brescia	22	—	—
Atalanta	21	29	—8
Udinese (—9)	24	25	—1

Il Milan non passa a Udine e per conquistare l'ultimo posto Uefa dovrà superare la Samp nello spareggio. Sopra, fotoBriguglio, **Virdis, superbomber della stagione con 17 centri, e Collovati.** A lato, **la lite fra Hateley e Abate, entrambi espulsi.** Sopra a destra, fotoMS, **Vialli, secondo fra i goleador dell'87**

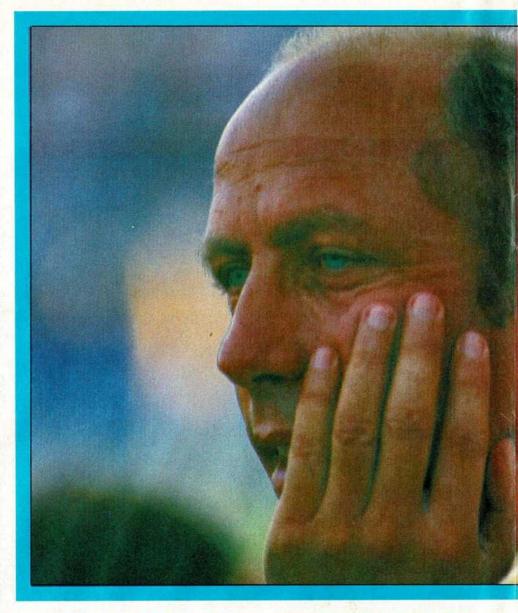
MADAMA SALUTA MICHEL E IL BRESCIA CHE FINISCE IN SERIE B

È spietata, la Juventus. Opposta a un Brescia in odore di B, non si accontenta del pari: vuole e ottiene il successo pieno.
Nelle fotoGiglio, dall'alto, **i cinque gol dell'incontro: l'1 a 0 di Serena, l'1 a 1 di Gritti, il 2 a 1 di Brio, il 2 a 2 di Iorio, il 3 a 2 di Bonetti**

L'EMPOLI SBANCA COMO, LA FIORENTINA CONDANNA L'ATALANTA

Al centro, fotoAS, **il gol di Osio che ha consentito all'Empoli di espugnare Como e restare in A.** Sopra, **la rete annullata a Borgonovo sotto gli occhi di Borghi.** In alto, fotoSabe, **l'impegno di Stromberg e Francis non è bastato all'Atalanta, battuta da Di Chiara**

L'INTERVISTA
OTTAVIO BIANCHI

CHE SAPORE HA QUESTO SUCCESSO? COME SI VINCE UN CAMPIONATO A NAPOLI? PERCHÉ FERLAINO HA SCELTO PROPRIO LUI? COSA SIGNIFICA ALLENARE MARADONA? APPENA ARCHIVIATO IL TRIONFO, IL TECNICO CAMPIONE D'ITALIA SI CONFESSA. «IN CASO DI NECESSITÀ AVREMMO FATTO SEMPRE UN PUNTO PIÙ DEGLI ALTRI», SPIEGA. «MIA MADRE MI HA DETTO: SARÀ MEGLIO CHE TI RIMETTA A LAVORARE SE VUOI VINCERNE UN ALTRO»

di **Marino Bartoletti**

IL MIO SCUDETTO

BIANCHI, che «sapore» ha questo tuo scudetto: di miele, di sale, di aceto, di champagne?

«Ha il sapore del sacrificio e della buona coscienza. Ha il sapore della sfida vinta contro "quasi" tutto e contro " quasi" tutti: forse, persino contro me stesso».

— Uno scudetto, a giudicare dall'affollamento del carro dei vincitori, ricco di padri: oltre che di padrini e patrigni...

«Ah, certo un'eventuale sconfitta avrebbe avuto molto meno genitori. Anzi, sarebbe stata proprio orfana o, tutt'al più, avrebbe avuto come papà solo il sottoscritto. Ma non è un gran problema. In fondo è giusto che tutti coloro che hanno lavorato — o credono di aver lavorato — salgano su questo benedetto carro della vittoria. D'altra parte, specie ora, il posto non manca.»

— È banale chiederti come si vince uno scudetto a Napoli?

«No, ma è ovvio che risponda che è molto difficile fornirne una ricetta. Se non ci si è riusciti per oltre mezzo secolo un motivo ci sarà e non credo che sia legato all'incapacità di allenatori, giocatori e dirigenti che ci hanno preceduti. La realtà è che questa è una piazza unica da tutti i punti di vista: dal clima meteorologico a quello "psicologico", dalla molteplicità di "attenzioni" cui è sottoposto il nostro lavoro all'impossibilità di valutare a priori le potenzialità atletiche e mentali di chi vi è chiamato ad esibirsi (tali e tante sono le variabili e le componenti che vi agiscono). Una cosa su tutte va affrontata e, possibilmente, vinta: la tendenza a parlare di tutto, a pensare a tutto fuorché all'avversario che si deve affrontare la domenica successiva.Spesso — e vi prego di credere che non è una battuta — accade che non ce ne rimanga letteralmente il tempo. A Napoli, la settimana di lavoro è una corsa a ostacoli, talmente impegnativa da togliere appunto il tempo per concentrarsi sulle cose che contano veramente: che poi sono quelle della partita che sta per arrivare. In queste condizioni è ovvio che non è facile portare, conservare un gruppo di atleti al meglio della loro forma psico-fisica: è ovvio che non sempre è facile permettere loro di svolgere la propria professione come potrebbero o saprebbero fare in condizioni "più normali"».

— Eppure, visto che il risultato è arrivato, il "trucco" ci deve essere...

«Non è un "trucco" e nemmeno un compromesso. È una porta sbarrata: la porta del nostro spogliatoio».

— Ti sei mai chiesto che cosa sarebbe successo se «non» aveste vinto lo scudetto?

«Basta far la proporzione con ciò che accade quando venimmo eliminati dalla Coppa Uefa, subendo (ai rigori) la prima sconfitta dopo sei messi. Molti lo hanno dimenticato: ma io,

A lato, fotoDFP, **Ottavio Bianchi, 43 anni: ha portato il primo titolo a Napoli.** Sopra, fotoBellini e Pilati, **Roma tifa per i neo campioni e la sfilata dei Pulcinella ad Ascoli.** Sopra a destra, **il presidente Ferlaino riceve uno scudetto particolare prima dell'inizio dell'incontro.** Sotto, fotoBellini, **la rete ottenuta da Carnevale**

DA RACCONTARE

purtroppo, lo ricordo benissimo. Ricordo anche bene i nomi di tutti gli allenatori — soprattutto uno — che erano già sul punto di sostituirmi. Ma anche questo, ovviamente, fa parte delle regole del gioco».

SACRIFICI. In questi mesi non hai mai usato la parola fortuna: c'è un motivo?

«Sì, ed è che dalla vita, dal lavoro e soprattutto dalla mia precedente esperienza napoletana, ho imparato che la nostra "biglia" bisogna sempre lasciarla andare dove va. Che è controproducente cercare di suggerirle la direzione. Che, anzi, è quasi più conveniente assecondarla, senza tentare inutili forzature o sognare improbabili cambi di rotta. Il napoletano autentico, questo, lo ha capito da una vita: va a finire che sono diventato un po' napoletano anch'io».

— Qual è, comunque, il tuo bilancio personale con la fortuna?

«È il bilancio di un allenatore al quale nessuno ha mai regalato nulla. Di un tecnico che, prima di vincere uno scudetto, ha fatto la gavetta più crudele e che, quindi, in questo momento non si sente davvero in debito con niente e con nessuno».

— Ma c'è qualche persona alla quale, ora che le cose sono andate così bene, vorresti dedicare un «grazie» particolare?

«Sì, ed è una fila abbastanza lunga. Inutile renderla pubblica. Più utile notare che, spesso, il sentimento che più confina con la vittoria è quello della rivincita: quello di poter dire "ce l'ho fatta in barba a". Nel mio caso, invece, voglio che la tentazione della rivalsa lasci spazio alla gioia della riconoscenza. Nei confronti dei giocatori, per esempio. La scorsa settimana ho voluto riunirli fuori dal campo o dagli abituali posti di ritrovo. Abbiamo cenato assieme: ho detto loro "ragazzi, due anni fa vi avevo promesso solo fatica, lavoro e sacrifici: ora abbiamo la sicurezza che quella fatica, quel lavoro e quei sacrifici sono serviti a qualcosa».

— C'è qualcosa che offusca la tua gioia?

«Vorrei poter dire "no", tali e tanti sono stati i riconoscimenti che ho ricevuto (soprattutto da parte di persone che stimo e al cui giudizio — che è stato generosissimo — tenevo moltissimo). Purtroppo, invece, anche sulla mia soddisfazione personale e professionale si è allungata la nube della sofferenza privata di due amici che, in questo momento, avrebbero avuto il diritto di essere più felici: parlo di Italo Allodi e Pier Paolo Marino. Vorrei davvero poter rinunciare alla mia quota di gioia per ottenere in cambio, per loro, quella serenità che spero comunque ritorni il più presto possibile».

— A proposito di serenità e di quiete

segue a pagina 15

IL NAPOLI TRICOLORE SPINGE AUTOMATICAMENTE A CERCARE PARAGONI CON IL PASSATO

HO RIVISTO LA MIA INTER 60

ECCOLO archiviato, dunque, questo benedetto campionato. Un campionato che, fatalmente e per tanti motivi, io non dimenticherò mai neanche se campassi duecento anni. Napoli, con la sua gioia, mi è lontana e vicina assieme. Lontana, perché mi manca, perché avrei in qualche modo voluto dividere anche di persona tutta la felicità che vi è esplosa: vicina, perché tutti — e dico tutti — hanno fatto qualcosa per coinvolgermi e per farmi sentire assolutamente «presente». Molti mi hanno chiesto e mi chiedono ancora se bluffassi quando, due anni fa, sentenziai con tanta sicurezza che lo scudetto era a portata di mano. Ebbene no: non bluffavo. Partivo dalla certezza che una squadra dotata di un simile telaio portante (Bruscolotti, Bagni, Maradona), non poteva che garantire certezze assolute una volta «arricchita» degli elementi indispensabili. E questi elementi, come si è visto (da Renica a Giordano, da Garella a De Napoli), hanno attecchito con una perfezione totale, assemblati e guidati da quel grande re dello spogliatoio che si è rilevato Ottavio Bianchi. Quello del Napoli è stato uno stupendo scudetto «all'italiana»: cioé di una squadra che forse non ha inventato nulla dal punto di vista tattico (e di «invenzioni», per la verità, quest'anno se ne sono viste davvero poche nel campionato italiano), ma che ha messo a frutto un lavoro tecnico-psicologico di fattura sopraffina. Bianchi ha impostato una squadra di fondo, una sorta di bellissimo «ciclista» in grado di vincere il suo Giro d'Italia tappa per tappa, correndo con praticità, intelligenza e lungimiranza. E la maglia rosa indossata quasi subito ha fatto il resto, dando quella carica e quella sicurezza che erano gli elementi indispensabili per credere nei propri mezzi. E restando nella metafora ciclistica, sapete qual è stata, a mio parere, la frazione decisiva? Quella di Roma: un «tappone» superato con determinazione e una disinvoltura disarmante.

IN CERTE caratteristiche, soprattutto psicologiche, del Napoli ho rivisto e riammirato qualcosa della mia grande Inter, in alcuni casi, se possibile, addirittura sviluppata in meglio. Le vittorie, secondo me, non hanno né ricette né segreti, ma volendo sintetizzare le doti vincenti di questa squadra si possono scremare due concetti: capacità di essere sempre concentrata e guardinga e, allo stesso tempo, la fortissima volontà e la conseguente capacità di macinare sempre punti. Fateci caso: le poche sconfitte sono immancabilmente coincise col momentaneo indebolimento di queste forze-chiave. Le vittorie, viceversa, sono state il frutto della loro perfetta applicazione. Anche alla luce di questa riflessione mi viene spontaneo un parallelo con l'Inter degli anni '60: con una squadra, cioé, che — proprio come questo Napoli — sapeva terribilmente bene ciò che voleva. Tanto per dare un po' di sfogo alla fantasia e per meglio suggellare il matrimonio ideale fra queste due grandi potenze della storia del calcio italiano sapete qual è il giocatore di «quell'» Inter che meglio avrei visto in «questo» Napoli? Sandrino Mazzola. Ovvero il «Butragueño» che ci manca. E sapete quale biancazzurro avrei visto nella «mia» Inter? Salvatore Bagni. Un guerriero che avrebbe entusiasmato mago Helenio.

> ■ LE DUE SQUADRE AVEVANO IN COMUNE LA CAPACITÀ DI MANTENERE SEMPRE LA CONCENTRAZIONE E DI RACCOGLIERE I PUNTI IMPORTANTI
>
> ■ DI QUELL'INTER, IN QUESTO NAPOLI AVREI VISTO VOLENTIERI SANDRO MAZZOLA, IL «BUTRAGUEÑO» CHE MANCA AGLI AZZURRI
>
> ■ DI QUESTO NAPOLI AVREI TRASFERITO IN QUELL'INTER SALVATORE BAGNI, UN GUERRIERO CHE AVREBBE ENTUSIASMATO IL MAGO HERRERA

INEVITABILMENTE, nel calcio come nella vita, le soddisfazioni di qualcuno coincidono con le amarezze degli altri. Lo scudetto del Napoli ha davvero fertilizzato un enorme campo di delusioni altrui, gettando nello sconforto squadre e società partite con ambizioni fortissime. Il minimo comune denominatore delle sconfitte della concorrenza è — a mio parere — uno solo: il quasi generalizzato innesto mancato di tutti quei nuovi elementi che avrebbero dovuto rivitalizzare Milan, Roma, Juve, Inter eccetera. Tanto più grandi sono stati gli investimenti, tanto più bruciante è stata — ovviamente — la delusione (alludo soprattutto al Milan al quale, non da «Cassandra», ma da vecchio operatore calcistico, fin da agosto avevo già pronosticato parecchi problemi di amalgama, accentuati sia dal numero degli «inserimenti» che dalla malassortita — cioé troppo «alta» — caratura delle stelle ingaggiate). Credo, immodestamente, che il successo del Napoli possa e debba insegnare qualcosa: nel calcio è difficile «inventare» senza programmazione. Le grandi imprese riescono solo con la serietà, la coerenza e la pazienza.

OVVIAMENTE le «grandi imprese» riescono anche con i ...Maradona. Un personaggio, un campione che non posso certo trascurare in questa mia disamina. Su Diego non è davvero possibile scrivere più nulla se non, almeno per quanto mi riguarda, sottolineare quanto le ultime vicende (dalla paternità alla determinazione con cui ha «voluto» questo scudetto) abbiano fatto capire che siamo veramente davanti a un uomo autentico e con la «U» maiuscola. Sono felice che tutt'Italia abbia visto in televisione di che pasta sia fatto questo campione nell'intimità degli spogliatoi: che slanci, che umanità, che allegria, che generosità possieda. Diego ama talmente i suoi compagni che se gli capitasse, in partita, di dribblare tre uomini e di trovarsi davanti alla porta vuota sarebbe capace di passare la palla all'ultima riserva della squadra pur di «lasciargli» il gol e di fargli capire il rispetto e l'amicizia che prova per lui. Ora la sua «figura» diventa ancor più importante. Ora solo un grande leader come lui può e deve prendere per mano il Napoli contro le potenze storiche di quell'Europa che stiamo per sfidare. Per questo è fondamentale che sin dall'inizio della prossima stagione, la sua preparazione sia perfetta e accurata. Ma so che la mia è un'annotazione superflua: perché Diego ha dimostrato di non avere più bisogno di consigli. Anche per questo il Napoli è diventato così grande.

In alto, fotoZucchi, **il gol di Barbuti che consente all'Ascoli di pareggiare il conto col Napoli.** Sopra, fotoBellini, **il pubblico marchigiano ringrazia a modo suo gli artefici dell'impresa-salvezza: «Jaco (Iachini), Ago (Agostini), Car (Carillo), Scar (Scarafoni), siete solo voi», recitano i fan ascolani. Brillante si è rivelata anche la conduzione di Castagner**

BIANCHI

segue da pagina 13

domestica, tu hai lavorato per tutto l'anno lontano dalla famiglia. È una cosa che ti è pesata o, viceversa, ha in qualche modo acuito la tua capacità di concentrazione?

«Cominciamo col dire che, per me, la famiglia è l'unica cosa che conti "veramente". Che mia moglie e i miei figli battono e batteranno sempre il Napoli (o qualsiasi altra squadra) per due-tre a zero. Certo, è stato limitante vivere e lavorare senza di loro, ma la decisione di rimandarli a Bergamo — credetemi — è stata irrinunciabile. Forse con loro vicino non sarei stato così duro con me stesso, in certi momenti, come invece è stato necessario che fossi».

— Ma se tuo figlio ti dicesse che vuol fare l'allenatore di calcio lo asseconderesti o lo faresti interdire subito?

«Lo asseconderei solo se fosse in grado di dimostrarmi di avere la voglia, la grinta e lo spirito di sacrificio per andare fino in fondo».

— Come hanno reagito tua moglie e i tuoi ragazzi alla grande gioia dello scudetto?

«Hanno reagito da veri Bianchi. E io ne sono stato orgoglioso».

— A proposito, uno scudetto — questo «tuo» scudetto — inorgoglisce o spaventa?

«No, non può spaventare. E sai perché? Perché è stato meritato: meritatissimo. Abbiamo battuto squadre che tutti ritenevano più forti di noi, abbiamo seminato per strada una concorrenza spietata (ogni settimana

segue a pagina 17

DA GARELLA A... BIANCHI, COSÌ GIUDICA L'OPERATO DEI CAMPIONI

BAGNI È MIO FIGLIO, FERRARA LA NOSTRA FORZA

□**Garella.** È un portiere che troppo spesso viene giudicato non per quello che rende, ma per quello che sembra. Indubbiamente non un esteta del ruolo, ma un giocatore di grande — e specifica — efficacia. D'altra parte, a me non interessa che i giocatori siano belli, biondi, atletici e con gli occhi azzurri: mi interessano che facciano il loro dovere. E Garella lo fa.

□**Bruscolotti.** È uno dei più grandi professionisti che abbia mai conosciuto. È il simbolo della serietà e della voglia — ormai rarissima nel mondo del calcio — di giocare e «morire» per la bandiera.

□**Ferrara.** È la nostra grande forza emergente: quasi il simbolo giovane di questa squadra e di questa società. Ha tutte le doti, psicologiche, morali ed umane che — chissà perché — i luoghi comuni si ostinano a negare ai ragazzi di Napoli.

□**Volpecina.** È un grande lavoratore. Tanto affezionato e innamorato della sua maglia dall'essere stato troppo a lungo — all'inizio del campionato — condizionato non positivamente dalla voglia e dall'emozione di giocare al San Paolo.

□**Bagni.** È il vero, grande trascinatore della squadra. Ma non solo in campo la domenica: non c'è infatti un solo momento della nostra vita in comune (dai ritiri agli allenamenti) in cui Salvatore non sappia fornire un esempio utile. In quanto al lato tecnico che si può aggiungere. Dicono sia mio «figlio». Di certo mi assomiglia in tante cose.

□**Ferrario.** È la puntualità, è la serietà è la classe. Ed è anche quello che mi fa arrabbiare di più: perché a quasi trent'anni non ha ancora capito quanto sia bravo e quanto possa addirittura migliorare.

□**Renica.** È il giocatore del Napoli che, quest'anno, ha fatto uno dei più grossi salti di qualità. E sono convinto che abbia ancora straordinari margini di progresso.

□**Caffarelli.** È l'umiltà fatta persona. È il nostro «grande incompreso», nel senso che Napoli non riesce a riconoscergli fino in fondo i suoi meriti. Ma, per questa squadra, è un elemento di un'utilità straordinaria.

□**Carnevale.** Che si può dire? Dice già tutto lui. È sicuramente un grosso giocatore che se all'inizio del campionato non avesse avuto qualche problema di ordine fisico avrebbe raccolto molto prima le soddisfazioni che ha poi ottenuto a fine stagione.

□**De Napoli.** È l'esuberanza, la genuinità. Se riuscirà a conservare questo suo entusiasmo e questa sua carica diventerà una delle più importanti e irrinunciabili «bandiere» di questa squadra.

□**Giordano.** È stato il grande estro inatteso di questa squadra. In certe partite ha addirittura indossato le vesti di uomo-campionato. Non scherzo se dico che può fare ancora di più.

□**Maradona.** Che altro si può aggiungere? È la classe, la bravura, la fantasia. La cosa che più colpisce è quanto un fenomeno come lui sia tanto amato dai compagni, senza nessuna invidia e senza il minimo «rancore».

□**Romano.** È la «grande scoperta». Pur arrivando dalla Serie B gli sono state sufficienti tre ore per inserirsi in un meccanismo ormai consolidato. Il che significa che la sua dote più grande si chiama intelligenza. E non mi sembra sia davvero poco.

□**Sola.** È il «carneade» che tutti gli allenatori del mondo vorrebbero: è la puntualità, la serietà, l'abnegazione e — cosa che non guasta — l'educazione. Mi basta guardarlo negli occhi per fargli capire che cosa voglio da lui: e lui — regolarmente — lo esegue.

□**Bigliardi.** Non ha avuto modo di esprimersi come avrebbe meritato chiuso com'era da tanti grandi giocatori. Ma non ha mai perso la sua dignità e, all'occorrenza, ha sempre fatto benissimo ciò che gli è stato chiesto di fare.

□**Muro.** Ha una sola grande colpa: quella di avere... davanti Maradona. Ha classe, fantasia e talento: e, soprattutto, il buonsenso di capire che lo scudetto è anche suo (come di tutti coloro che hanno contribuito nell'ombra a questo successo).

□**Bianchi.** È uno con cui faccio una fatica boia ad andare d'accordo. Ma, probabilmente, qualche buona dote dovrebbe averla anche lui.

m. b.

di **Giorgio Tosatti**

NAPOLI ANNEGA NELLA DEMAGOGIA. FERLAINO E MARADONA ESALTATI DAGLI STESSI INTELLETTUALI CHE LI AVEVANO MESSI ALLA BERLINA

TROPPI PADRINI PER UNO SCUDETTO

NON SE NE può più. Lo scudetto del Napoli ha dato il via a un'orgia di luoghi comuni, sentenze immotivate, interpretazioni sociologiche puerili. La città dove l'ironia è diventata arte annega nella melassa e nella demagogia. Televisioni e giornali ne versano a fiumi. Reclutati tutti i napoletani eccellenti affinché spieghino al popolo le ragioni cosmiche del successo e i suoi riflessi sul futuro. La maggior parte di loro ha dovuto lasciare Napoli per fare fortuna; la città sarà veramente cambiata quando non saranno costretti ad emigrare molti dei suoi figli migliori. Gli uomini di cultura che, oggi, si sdilinquiscono per Maradona e Ferlaino, stigmatizzarono l'arrivo di Diego e le follie del presidente. Rileggetevi i giornali dell'epoca. Troverete le stesse firme che, ora, esaltano i criteri manageriali di Ferlaino e l'indicano ad esempio per la classe dirigente locale. Com'era diverso il loro pensiero, allora! I miliardi spesi per Maradona erano uno schiaffo alla miseria; di ben altro aveva bisogno Napoli: invece di coltivare le illusioni calcistiche della gente si costruissero ospedali. Come se ciò fosse compito di un privato e non della comunità. Il calcio era una droga, uno sporco mezzo politico per distrarre i napoletani dai loro veri problemi. Oggi viene presentato come il segno della riscossa cittadina, il simbolo della resurrezione. Si fece della squallida demagogia allora, si fa della demagogia non meno detestabile oggi.

SENTITE al «Processo del lunedì» sesquipedali baggianate. Lo scudetto è il segno di una città che cambia. Infatti è ingovernabile da mesi, non riesce a utilizzare la montagna di miliardi piovutale addosso dopo il terremoto, ha livelli di disoccupazione altissimi e un reddito procapite bassissimo. Il bene e il male di Napoli prescindono — come direbbe Totò — da un avvenimento pur significativo come la conquista dello scudetto. Ciò può dare allegria alla gente e l'orgoglio di aver, finalmente, conquistato qualcosa. Ma se si ama e rispetta Napoli non si deve andare oltre. Persino gli elogi alla civiltà e maturità dei tifosi sono, in fondo, offensivi: come se si fosse rimasti stupiti di un fatto normalissimo. Napoli era grande e civile quando buona parte d'Italia ancora non lo era. Molti, anzi tutti, hanno spiegato lo scudetto come il frutto di una seria programmazione. Senza dubbio nessun traguardo è perseguibile e raggiungibile ove manchi un programma, una struttura, un meccanismo di lavoro efficiente. Mi sembra discutibile, però, affermare che il Napoli si sia adeguato a questi concetti soltanto negli ultimi anni. Nel '74-'75 perse lo scudetto per appena due punti, in virtù di un fortunoso gol di Altafini. Si può arrivare così vicini all'obiettivo se non si è attrezzati per raggiungerlo? Due punti in più e in meno sono veramente una discriminazione fra una società seria e una che invece non lo è?

È UN particolare; ma davanti a questo mare di luoghi comuni mi sembra necessario un richiamo alla realtà. Ho vissuto troppo da vicino le vicende del Napoli per non sorridere ascoltando e leggendo certi peana di comodo. Nell'estate scorsa, giornali e giornalisti oggi prodighi di elogi per Ferlaino ed Allodi diedero vita ad una campagna fortemente colpevolista nei loro confronti per i fatti di Napoli-Udinese. Si voleva il Napoli in B, eppure penalizzato o, nella migliore delle ipotesi, escluso dalle coppe europee a vantaggio di un altro club del nord. Ci volle una dura battaglia per combattere non tanto le accuse — palesemente insussistenti — quanto il clima persecutorio provocato da quei mezzi d'informazione. Ora fa comodo dimenticarsene. La vicenda scavò un solco fra Ferlaino ed Allodi; un mese dopo l'inizio del torneo quest'ultimo voleva dimettersi. Alcuni amici lo convinsero a non farlo; per il Napoli è stato un bene, per lui forse no. Liberandosi da certe tensioni avrebbe evitato il male che lo ha colpito?

QUESTO Ferlaino cui la città chiede di restare alla guida del Napoli non è lo stesso, invitato poco tempo fa ad andarsene? Ricordate l'aereo che sorvolò Napoli con quello striscione «Ferlaino vattene» che non rappresentava, certo, un gesto di stima? E un noto personaggio locale non insultò settimanalmente — per oltre un anno — da un TV privata il presidente dello scudetto, accusandolo di dissipare — peggio — i soldi dei tifosi? E Juliano, pur lavorando alle sue dipendenze, non

BIANCHI

segue da pagina 15

gli scatenò contro la piazza? E anni fa non fu costretto a riassumere, a furor di popolo, Vinicio pur essendo di parere contrario? E la bomba sotto casa, le contestazioni, gli insulti per la strada, le minacce della camorra e dei bagarini? E Bianchi, l'allenatore oggi osannato, non era considerato troppo modesto per una piazza così importante? La stessa società non ebbe dei dubbi, se arrivò a contattare Bilardo? E Giordano, uno degli artefici dello scudetto, non venne considerato un cattivo affare dopo la sua prime stagione? E molti non accusarono Ferlaino di avarizia per non aver voluto acquistare in autunno Barbas, considerando Romano un ripiego inadeguato? E non si disse e scrisse — prima del mondiale — che Maradona era un virtuoso del pallone ma non faceva squadra, non aveva vinto nulla, era fumo negli occhi dei tifosi? Può risultare sgradevole ricordare tutto ciò, ma credo sia opportuno.

IL FUTURO del calcio napoletano (non della città che è ben altra cosa) dipende da come l'ambiente interpreterà il successo raggiunto. Se si capisce che è il prodotto di un lavoro delicato, complesso, esposto ad infiniti rischi, alle bizzarie della fortuna, alle possibilità di errori e lo si valuta con serenità, il Napoli può ripetersi. Se accresce la tensione, se rende più esigenti e critici, se rimette in discussione — alla prima avversità — fiducia e valori, può avere soltanto conseguenze negative. Per questo Ferlaino vuole defilarsi: sa quanto sia difficile ripetere certe imprese, teme che non lo perdonino se non vi riesce.

LUNEDÌ mattina a Coverciano, presenti quasi tutti gli allenatori italiani più importanti a cominciare da Bearzot e Vicini, si è parlato di tecnica. Discorso avviato dal sottoscritto e dai colleghi Panza e Rovelli. Conclusioni quasi unanimi: deve crescere l'investimento nei vivai e nel settore giovanile; la cura dell'allevamento va affidata a tecnici professionisti adeguatamente pagati; la fase formativa del calciatore è la più importante e delicata ma di ciò né la federazione né molti clubs sembrano rendersi conto; si dovrebbe evitare che a livello giovanile il risultato abbia molta importanza in modo da consentire agli allenatori di non esserne condizionati; si devono privilegiare al massimo nel giovane quelle doti (personalità, intelligenza, fantasia) talvolta soffocate da una rigida applicazione di schemi. Al di là dei pareri espressi, una cosa mi sembra fandamentale: gli allenatori dovrebbero poter incidere di più nella soluzione dei problemi tecnici del calcio e forse non soltanto in quelli. La loro associazione non ha nella struttura federale il peso e l'importanza che meriterebbe.

sempre più varia e ostinata), abbiamo affrontato, domenica per domenica, rivali pronti a battersi alla morte per dimostrare di essere più forti di questo Napoli. Abbiamo fatto 42 punti, ma sono sicuro che ne avremmo fatto comunque uno in più degli avversari (anche 45, anche 46) se fosse stato necessario».

STRADA. Ora questo Napoli «deve» migliorare ancora o sarebbe già molto se conservasse questo livello di competitività?
«Il Napoli ha un solo dovere: quello di non ricadere più negli errori del passato. Di non abbandonarsi più, cioè, alle estemporaneità degli umori e dei programmi. Lo scudetto ha tracciato una strada: per questo, al di là della vittoria in sé, è già un grande risultato essere arrivati dove siamo arrivati sul piano della coerenza e della maturità. Io non so se arriveranno altre vittorie: so che ora il Napoli ha il dovere di continuare stare al vertice del calcio italiano».
—Ma tu — di la verità — eri venuto a Napoli con l'obiettivo di vincerlo questo benedetto scudetto o con la semplice velleità di poter dire «io ci provo»?
«Ero venuto a Napoli per dare e per ottenere il meglio».
—Perché, a tuo parere, Ferlaino ha scelto proprio te come allenatore del possibile Napoli dello scudetto? Proprio un personaggio, vogliamo dire, con cui ti eri lasciato vent'anni prima quasi azzuffandoti?
«Ma quale zuffa: non esageriamo! Fra me e Ferlaino c'erano state solo le incomprensioni (forse anche pesanti, perché no?) di un giocatore che non aveva né la preparazione né la diplomazia per affrontare certi discorsi con un presidente — a sua volta — altrettanto giovane, irruente e, forse malinformato. Da allora evidentemente siamo diventati "grandi" tutti e due».
—Ferlaino ha scelto te: ma tu sceglieresti lui come presidente?

«Sì: perché oggi come oggi Corrado Ferlaino è sicuramente uno dei dirigenti più preparati. Vuoi che ti dica che anche nel caso dei presidenti "sbagliando si impara"?. Va bene, te lo dico: ma aggiungo anche che in questo momento non sarei disposto a cambiarlo con nessun'altro. Che mi crediate o meno».
— Eppure ti eri persino dimesso...
«Certo. Per offrirgli la grande gioia di poter dire, a campionato finito, "Se non avessi convinto Bianchi a restare, ora non sarebbe l'allenatore dello scudetto"».

INVIDIA. Che tipo di esperienza è — e l'argomento era inevitabile — fare l'allenatore di Maradona? Costituisce forse un arricchimento particolare?

segue a pagina 22

All'Ascoli di Costantino Rozzi riesce l'impresa dell'anno: sembrava spacciato, votato alla B: ha trovato la maniera di salvarsi e conservare un posto nella massima serie. Contro il Napoli fresco di laurea tricolore, il complesso marchigiano ha ottenuto un punto.
A lato, foto Zucchi, **Iachini contrastato da Romano.**
Sopra, fotoAnsa, **la gioia del presidente ascolano**

RISULTATI

Ascoli-Napoli 1-1
Avellino-Roma 2-1
Como-Empoli 0-1
Fiorentina-Atalanta 1-0
Inter-Verona 0-0
Juventus-Brescia 3-2
Sampdoria-Torino 3-0
Udinese-Milan 0-0

NAPOLI
Campione d'Italia

UDINESE, ATALANTA e **BRESCIA**
retrocesse in Serie B

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Virdis (Milan, 2 rigori);

12 reti: Vialli (Sampdoria);

11 reti: Altobelli Inter, 1);

10 reti: Maradona (Napoli, 3), Diaz (Fiorentina), Serena (Juventus);

8 reti: Elkjaer (Verona, 1), Kieft (Torino, 1), Carnevale (Napoli);

7 reti: Magrin (Atalanta, 4), Graziani (Udinese), Manfredonia (Juventus), Gritti (Brescia), 2);

6 reti: Dirceu (1) e Alessio (Avellino), Mancini e Briegel (Sampdoria);

5 reti: Incocciati (Atalanta), Giordano (Napoli), Desideri (2) e Berggreen (Roma), Verza (1) e Galia (Verona);

4 reti: Iachini e Barbuti (Ascoli), Brio e Cabrini (Juventus), Stromberg (Atalanta), Benedetti e Schachner (Avellino), Giunta (Como), Bagni (Napoli), Antognoni e Berti (Fiorentina), Garlini (Inter), Rossi (Verona, 3), Agostini, Boniek (1) e Pruzzo (Roma), Pacione (Verona).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	**42**	30	15	12	3	8	7	0	7	5	3	— 3	41	21	5	4	2	2
Juventus	**39**	30	14	11	5	11	3	1	3	8	4	— 6	42	27	1	0	3	3
Inter	**38**	30	15	8	7	12	2	1	3	6	6	— 7	32	17	5	2	1	1
Verona	**36**	30	12	12	6	10	4	1	2	8	5	— 9	36	25	5	5	7	5
Milan	**35**	30	13	9	8	8	5	2	5	4	6	—10	31	21	6	4	2	2
Sampdoria	**35**	30	13	9	8	9	4	2	4	5	6	—10	37	21	7	6	5	4
Roma	**33**	30	12	9	9	8	4	3	4	5	6	—12	37	31	5	4	3	1
Avellino	**30**	30	9	12	9	5	8	2	4	4	7	—15	31	38	3	2	3	3
Como	**26**	30	5	16	9	3	9	3	2	7	6	—19	16	20	3	3	5	3
Fiorentina	**26**	30	8	10	12	7	4	4	1	6	8	—19	30	35	2	0	5	5
Torino	**26**	30	8	12	12	7	5	3	1	5	9	—19	26	32	2	2	2	1
Ascoli	**24**	30	7	10	13	4	5	6	3	5	7	—21	18	33	0	0	1	1
Empoli	**23**	30	8	7	15	5	6	4	3	1	11	—22	13	33	1	1	4	2
Brescia	**22**	30	7	8	15	7	4	4	0	4	11	—23	25	35	2	2	8	4
Atalanta	**21**	30	7	4	16	7	4	4	0	3	12	—24	22	32	5	5	2	2
Udinese	**15**	30	6	12	12	5	7	3	1	5	9	—21	25	41	3	1	2	2

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	2-1	0-1	0-0	0-0	0-1	0-1	1-0	0-5	1-0	1-1	1-1	0-1	1-1	1-0	0-1
Atalanta	0-0	■	1-1	1-0	0-0	1-0	2-0	1-0	0-0	1-2	0-1	0-1	1-0	0-2	4-2	1-0
Avellino	0-0	2-1	■	0-0	1-1	0-1	2-1	0-1	1-1	2-1	0-0	2-1	3-1	0-0	1-1	1-1
Brescia	1-2	1-0	2-0	■	2-0	3-0	0-0	0-1	0-0	1-0	0-1	1-1	0-1	2-0	1-0	1-1
Como	0-0	2-1	1-2	1-0	■	0-1	0-0	1-1	0-0	0-1	1-1	0-0	0-0	1-1	3-1	1-1
Empoli	1-0	0-0	0-1	0-0	0-0	■	1-0	1-0	0-1	0-3	0-0	1-3	0-0	2-0	0-0	1-0
Fiorentina	2-1	1-0	2-0	4-3	1-2	1-1	■	0-1	1-1	2-2	3-1	2-1	2-0	0-0	0-1	0-1
Inter	3-0	1-0	0-0	4-0	1-0	2-1	1-0	■	2-1	1-2	1-0	4-1	1-0	2-1	2-0	0-0
Juventus	2-2	2-0	3-0	3-2	1-0	3-0	1-0	1-1	■	0-0	1-3	2-0	2-1	1-0	2-1	2-1
Milan	0-1	2-1	2-0	2-0	0-0	1-0	3-0	0-0	1-1	■	0-0	4-1	0-2	1-0	0-0	1-0
Napoli	3-0	2-2	3-0	2-1	2-1	4-0	1-1	0-0	2-1	2-1	■	0-0	1-1	3-1	1-1	0-0
Roma	1-1	4-2	3-0	2-1	0-0	2-1	1-1	1-0	3-0	1-2	0-1	■	0-3	1-0	4-0	0-0
Sampdoria	1-0	1-0	2-2	2-0	0-1	3-0	3-1	3-1	4-1	3-0	1-2	0-0	■	3-0	0-0	0-0
Torino	0-2	0-0	4-1	2-2	1-0	1-0	2-1	0-0	1-1	0-0	0-1	0-2	2-0	■	3-1	2-1
Udinese	3-0	1-0	2-6	1-0	0-0	3-0	1-1	0-0	0-2	0-0	0-3	2-1	0-0	1-1	■	2-2
Verona	2-1	2-1	2-2	4-1	1-0	1-0	2-2	2-1	1-1	1-0	3-0	0-1	1-1	2-1	3-1	■

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Tancredi
Roma

Pellegrini
Sampdoria

Mannini Sampdoria — **Brio** Juventus — **Briegel** Sampdoria

P. Benedetti Avellino — **Miano** Udinese

Dirceu Avellino — **I. Bonetti** Juventus

Osio Empoli — **Carnevale** Napoli

COSÌ L'ANNO SCORSO

Avellino-Napoli 0-1: Giordano al 52'

Como-Roma 1-0: Corneliusson al 1'

Lecce-Juventus 2-3: Mauro al 70', Miceli al 73', Cabrini all'80, Serena all'85, A. Di Chiara all'86'

Milan-Atalanta 1-1: Hateley al 2', Cantarutti al 79'

Pisa-Fiorentina 1-2: Muro al 63', Passarella al 66' su rigore e al 77'

Sampdoria-Inter 0-0:

Torino-Verona 2-1: Galderisi al 24', Francini al 36' e al 61'

Udinese-Bari 2-2: Storgato al 15', De Trizio al 50' e all'80', Galparoli al 69'

CLASSIFICA	
Juventus	45
Roma	41
Napoli	39
Torino	33
Fiorentina	33
Inter	32
Milan	31
Atalanta	29
Como	29
Verona	28
Avellino	27
Sampdoria	27
Udinese	25
Pisa	23
Bari	22
Lecce	16

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Zenga** (Inter)	6,76
	Tacconi (Juventus)	6,53
2	**Tassotti** (Milan)	6,35
	Tempestilli (Como)	6,31
3	**De Agostini** (Verona)	6,63
	Ferrara (Napoli)	6,60
4	**Bagni** (Napoli)	6,59
	Iachini (Ascoli)	6,40
5	**Brio** (Juventus)	6,37
	Ferrario (Napoli)	6,32
6	**Baresi** (Milan)	6,60
	Renica (Napoli)	6,50
7	**Romano** (Napoli)	6,51
	Salsano (Sampdoria)	6,43
8	**Magrin** (Atalanta)	6,65
	Ancelotti (Roma)	6,41
9	**Vialli** (Sampdoria)	6,49
	Diaz (Fiorentina)	6,23
10	**Maradona** (Napoli)	6,49
	Della Monica (Empoli)	6,35
11	**Virdis** (Milan)	6,59
	Mancini (Sampdoria)	6,50

A fianco, fotoSchicchi, **Fausto Salsano;** sotto, fotoZucchi, **Rosario Lo Bello**

ARBITRI

1. Luigi Agnolin	6,67
2. Paolo Casarin	6,59
3. Paolo Bergamo	6,53
4. Claudio Pieri	6,53
5. Carlo Longhi	6,45
6. Rosario Lo Bello	6,43
7. Salvatore Lombardo	6,38
8. Pierluigi Pairetto	6,37

LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

Hans Peter Briegel (fotoZucchi)

Mark Hateley (fotoZucchi)

1. Diego Maradona Napoli	6,49
2. Daniel Passarella Inter	6,38
3. Hans-Peter Briegel Sampdoria	6,34
4. Antonio Carlos Cerezo Sampdoria	6,29
Preben Elkjaer Verona	6,29
6. Zbigniew Boniek Roma	6,28
7. Karl-H. Rummenigge Inter	6,24
8. Ramon Diaz Fiorentina	6,23
Trevor Francis Sampdoria	6,23
10. Michel Platini Juventus	6,20
William Brady Ascoli	6,20
12. Josè Dirceu Avellino	6,16
13. Leovegildo Junior Torino	6,12
14. Klaus Berggreen Roma	6,06
15. Nazareth Edinho Udinese	6,01
16. Raymond Wilkins Milan	6,00
17. Johnny Ekstroem Empoli	5,94
Alexander Trifunovic Ascoli	5,94
19. Glenn Peter Stromberg Atalanta	5,88
20. Claudio Branco Brescia	5,84
21. Michael Laudrup Juventus	5,82
22. Daniel Bertoni Udinese	5,81
Mark Hateley Milan	5,81
Walter Schachner Avellino	5,81
25. Willem Kieft Torino	5,81
26. Dan Corneliusson Como	5,69

RIFLE RIFLE RIFLE

1-1

Stadio Del Duca di Ascoli

	Ascoli		Napoli	
6	Pazzagli	1	Di Fusco	6,5
6	Destro	2	Bruscolotti	6
6	Benedetti	3	Volpecina	6
6	Iachini	4	Bagni	6
6	Perrone	5	Ferrario	6
6	Dell'Oglio	6	Renica	6
6	Cardillo	7	Carnevale	6,5
6	Pusceddu	8	De Napoli	6
6	Agostini	9	Giordano	6
6	Bonomi	10	Maradona	6
6	Scarafoni	11	Romano	6
	Corti	12	Garella	
	Agabitini	13	Bigliardi	n.g.
	Trifunovic	14	Sola	
n.g.	Giovanelli	15	Caffarelli	6
6,5	Barbuti	16	Muro	
6	Castagner	All.	Bianchi	6

Arbitro: Frigerio di Milano (6).

Marcatori: Carnevale all'11', Barbuti al 52'.
Spettatori: 15.055 paganti per un incasso di L. 392.627.500 più 3.859 abbonati per una quota di L. 48.509.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Caffarelli per Carnevale e Barbuti per Bonomi al 1', Bigliardi per Bruscolotti, al 23', Giovannelli per Agostini al 35'.
Marcature: Destro-Giordano, Benedetti-Carnevale, Iachini-Romano, Dall'Oglio-Maradona, Carillo-Volpecina, Pusceddu-De Napoli, Agostini-Bruscolotti, Bonomi-Bagni, Scarafoni-Ferrario, Perrone e Renica liberi.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

☐ *Una gara da fine stagione, impostata dalle due squadre per lo scontato pareggio. Quando il Napoli è andato in vantaggio l'Ascoli ha accusato il colpo, ma si è poi ripreso brillantemente fino ad approdare al pareggio, legittimo, che ha sancito ufficialmente la salvezza dei marchigiani. I gol. 11': corner di De Napoli per Giordano che va al cross. Carnevale schizza più alto di tutti ed infila. 52': Iachini lancia Barbuti che dal limite tira incocciando il palo e da qui il pallone entra in rete.*

2-1

Stadio Partenio di Avellino

	Avellino		Roma	
6,5	Coccia	1	Tancredi	6
7	Murelli	2	Oddi	5,5
6	Ferroni	3	Gerolin	5
7	Boccafresca	4	Mastrantonio	6
6	Amodio	5	Baroni	5
6	Romano	6	Desideri	5,5
6,5	Bertoni	7	Conti	7
7	Benedetti	8	Di Carlo	5
5	Schachner	9	Baldieri	5
7	Dirceu	10	Ancelotti	5,5
6,5	Alessio	11	Impallomeni	5,5
	Di Leo	12	Gregori	
	Gazzaneo	13	Righetti	
	Casale	14	Pecoraro	n.g.
6,5	Colomba	15	Caruso	
7	Tovalieri	16	Porciatti	
6,5	Vinicio	All.	Sormani	5

Arbitro: Baldas di Trieste (7).

Marcatori: Conti al 4', Tovalieri al 79', Murelli all'82'.
Spettatori: 4.683 paganti per un incasso di L. 39.476.500 più 15.610 abbonati per per una quota di L. 233.878.500.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Colomba per Amodio al 1', Tovalieri per Schachner al 33', Pecoraro per Conti al 42'.
Marcature: La Roma disposta a zona, l'Avellino con: Amodio-Baldieri, Murelli-Impallomeni, Ferroni-Conti, Boccafresca-Ancelotti, Benedetti-Desideri.
Ammoniti: Ancelotti.
Espulsi: nessuno.

☐ *Dopo avere accarezzato per alcuni minuti il sogno di uno spareggio per l'ammissione alla Coppa Uefa, la Roma è crollata nel finale, concludendo ad Avellino nel peggiore dei modi una stagione disastrosa. I gol. 4': fa tutto Conti, rapida discesa e preciso diagonale che risulta imprendibile per Coccia. 1-1. 78': l'ex giallorosso Tovalieri, appena entrato in campo, raccoglie di testa un traversone proveniente dalla bandiera e sigla il pareggio. 2-1: batti e ribatti in area romanista, intervento finale e decisivo di Murelli che ancora di testa trafigge l'incolpevole Tancredi.*

0-1

Stadio Sinigaglia di Como

	Como		Empoli	
6	Paradisi	1	Drago	7
7	Tempestilli	2	Brambati	6,5
7	Bruno	3	Gelain	6
5,5	Centi	4	Della Scala	6,5
6	Maccoppi	5	Lucci	6
6	Albiero	6	Salvadori	6
6,5	Mattei	7	Urbano	5
6,5	Invernizzi	8	Cotroneo	5,5
5,5	Borgonovo	9	Osio	6,5
5,5	Notaristefano	10	Casaroli	6
5	Giunta	11	Baiano	5,5
	Braglia	12	Calattini	
	Guerrini	13	Ekstroem	n.g.
	Casagrande	14	Calonaci	n.g.
n.g.	Todesco	15	Picano	
n.g.	Didonè	16	Di Francesco	
7	Mondonico	All.	Salvemini	6,5

Arbitro: D'Elia di Salerno (6,5).

Marcatore: Osio al 66'.
Spettatori: 4.837 paganti per un incasso di L. 43.626.000 più 3.455 abbonati per una quota di L. 50.432.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Ekstroem per Baiano all'11, Todesco per Invernizzi al 19', Calonaci per Estromem, al 23' Didonè per Notaristefano al 36'.
Marcature: Salvadori-Giunta, Brambati-Borgonovo, Urbano-Bruno, Tempestilli-Baiano, Maccoppi-Osio, Cotroneo-Notaristefano, Centi-Casaroli, Gelain-Mattei, Della Scala-Invernizzi, Albiero e Lucci liberi.
Ammoniti: Brambati, Casaroli, Centi, Bruno.
Espulsi: nessuno.

☐ *Il Como ha attaccato per tutta la gara sfiorando anche il gol con Mattei (palo al 33'). Nella ripresa due gol annullati a Borgonovo (6' e 23'), colto in fuori gioco da D'Elia. Fra i due gol annullati, c'è stato quello buono dell'Empoli. 21': mischia in area del Como che si stava risolvendo, quando Notaristefano, nel tentativo di disimpegnare su Paradisi metteva Osio nelle condizioni ideali per battere a rete e guadagnare quindi la salvezza per la squadra toscana.*

1-0

Stadio Comunale di Firenze

	Fiorentina		Atalanta	
7	Landucci	1	Piotti	6
6	Rocchigiani	2	Barcella	6,5
6	Maldera	3	Gentile	6
6	Oriali	4	Icardi	6
6	Pin	5	Progna	6
6,5	Gentile	6	Prandelli	6
6	Berti	7	Francis	6,5
5,5	Onorati	8	Bonacina	6
5,5	Diaz	9	Stromberg	6
6	Antognoni	10	Magrin	6,5
6	Baggio	11	Incocciati	5,5
	Conti	12	Malizia	
n.g.	Fabiani	13	Boldini	
	Galbiati	14	Perico	
	Sereni	15	Compagno	5,5
6,5	Di Chiara	16	Cantarutti	6,5
6	Bersellini	All.	Sonetti	6

Arbitro: Lanese di Messina (6,5).

Marcatore: Di Chiara all'89'.
Spettatori: 14.120 paganti per un incasso di L. 139.963.000 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.790.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Canturutti per Barcella al 13', Compagno per Prandelli al 29', Di Chiara per Berti al 30', Fabiani per Baggio al 44'.
Marcature: Maldera-Francis, Rocchigiani-Incocciati, Pin-Stromberg, Oriali-Magrin, Onorati-Icardi, C. Gentile-Baggio, Barcella-Diaz, Prandelli-Berti, Bonacina-Antognoni, Icardi-Onorati, Claudio Gentile e Progna Liberi.
Ammoniti: Maldera.
Espulsi: nessuno.

☐ *Prima è stato Landucci a privare l'Atalanta del gol, che i nerazzurri hanno insistemente cercato, parando su Stromberg e su una deviazione di Pin che poteva creare un autogol, poi ci si è messo il palo (35' della ripresa) a dire di no ad una gran sventola di Magrin su punizione. Da qui al gol della Fiorentina per sancire la condanna orobica. 89': Diaz per Di Chiara in contropiede, l'ala si presenta solo davanti a Piotti e lo beffa sulla sua uscita.*

0-0

Stadio Meazza di Milano

	Inter		Verona	
6,5	Zenga	1	Giuliani	6,5
6,5	Bergomi	2	Ferroni	6
6,5	Mandorlini	3	De Agostini	7
5,5	Baresi	4	Galia	6
6	Ferri	5	Fontolan	6
5,5	Passarella	6	Volpati	5,5
5,5	Fanna	7	Verza	6
5,5	Piraccini	8	Bruni	6
6	Altobelli	9	Pacione	6,5
5,5	Matteoli	10	Di Gennaro	5,5
6	Garlini	11	Elkjaer	6,5
	Malgioglio	12	Zuccher	
	Calcaterra	13	Centofanti	
	L. Marangon.	14	F. Marangon	
	Cucchi	15	Zinelli	
	Ciocci	16	Gasparini	
6	Trapattoni	All.	Bagnoli	6

Arbitro: Paparesta di Bari (6,5).

Spettatori: 19.832 paganti per un incasso di L. 230.059.000 più 24.489 abbonati per una quota di L. 397.391.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: nessuna.
Marcature: Bergomi-Pacione, Baresi-Verza, Ferri-Elkjaer, Piraccini-Bruni, Ferroni-Garlini, De Agostini-Fanna, Fontolan-Altobelli, Di Gennaro-Matteoli, Mandorlini-Galia, Passarella e Tricella liberi.
Ammoniti: Passarella e Pacione.
Espulsi: nessuno.

□ *Una partita insipida nel primo tempo che si è rianimata un tantino nella ripresa quando Garlini ha tentato la botta vincente, ma Giuliani ha risposto da campione. Il Verona ha cercato di insidiare la porta interista solo con qualche bordata di Elkjaer alle quali ha risposto da par suo Zenga, ancora una volta uno dei più in forma della formazione nerazzurra.*

3-2

Stadio Comunale di Torino

	Juventus		Brescia	
6	Tacconi	1	Aliboni	5
5,5	Favero	2	Ceramicola	6
5,5	Caricola	3	Branco	6,5
6	Bonini	4	Sacchetti	6,5
6,5	Brio	5	Chiodini	6
5,5	Scirea	6	Occhipinti	6
6	Mauro	7	Bonometti	6
6,5	Manfredonia	8	Zoratto	6
6,5	Serena	9	Iorio	7
6	Platini	10	Beccalossi	6,5
6	Buso	11	Gritti	7
	Bodini	12	Pionetti	
	Vignola	13	Turchetta	n.g.
n.g.	Briaschi	14	De Martino	
6,5	Bonetti	15	Gentilini	
	Bruzzano	16	Chierici	
6	Marchesi	All.	Giorgi	6,5

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (6).

Marcatori: Serena al 4', Gritti al 6' su rigore, Brio al 22', Iorio al 40', Bonetti al 78'.
Spettatori: 13.736 paganti per un incasso di L. 164.187.000 più 18.643 abbonati per una quota di L. 239.026.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Bonetti per Mauro al 17', Briaschi per Buso, al 23' Turchetta per Zoratto al 36'.
Marcature: Favero-Iorio, Caricola-Bonometti, Bonini-Beccalossi, Brio-Gritti, Mauro-Branco, Manfredonia-Sacchetti, Chiodini-Serena, Zoratto-Platini, Ceramicola-Buso, Occhipinti e Scirea liberi.
Ammoniti: Branco, Sacchetti, Manfredonia, Occhipinti.
Espulsi: nessuno.

□ *Partita animata ed avvincente, col Brescia che ha tentato il possibile per fare risultato. Ma la Juve, impietosa, ha vietato il pareggio che sarebbe stato anche meritato dalle rondinelle. I gol. 4': Platini pennella dalla destra per la testa di Serena ed è il primo centro. 6': Gritti pareggia su rigore (fallo di Caricola su Branco). 22': Brio raccoglie un traversone di Bonini da destra ed approfitta dell'uscita maldestra di Aliboni per metter dentro. 40': cross di Gritti dalla destra, Iorio al volo anticipa Favero e batte Tacconi. 78': Bonetti scende sulla sinistra, entra in area ed in diagonale condanna Aliboni ed il Brescia.*

3-0

Stadio Ferraris di Genova

	Sampdoria		Torino	
6,5	Bistazzoni	1	Lorieri	5
7	Briegel	2	Corradini	6
7	Mannini	3	Francini	5
6	Fusi	4	Cravero	6
6,5	Vierchowod	5	Junior	5,5
7	Pellegrini	6	Ferri	6
6	Pari	7	Rossi	6
6,5	Cerezo	8	Sabato	5
6	Salsano	9	Kieft	5
6,5	Mancini	10	Dossena	6
7	Vialli	11	Comi	5
	Bocchino	12	Boccafogli	n.g.
	Paganin	13	Pileggi	
	Gambaro	14	Zaccarelli	
	Lorenzo	15	Mariani	5
	Ganz	16	Fuser	
7	Boskov	All.	Radice	5

Arbitro: Luci di Firenze (6,5).

Marcatori: Vialli al 39', Briegel al 76', Mannini all'86.
Spettatori: 15.481 paganti per un incasso di L. 193.488.000 più 8.398 abbonati per una quota di L. 140.066.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Mariani per Kieft al 21', Boccafogli per Lorieri al 42'.
Marcature: Briegel-Corradini, Mannini-Francini, Rossi-Mancini, Vierchowod-Kieft, Ferri-Vialli, Fusi-Comi, Pari-Dossena, Salsano-Sabato, Cerezo-Junior, Pellegrini e Cravero liberi.
Ammoniti: Corradini.
Espulsi: nessuno.

□ *Tutto facile per la Samp che prima ha colpito un palo e poi è passata tranquillamente in vantaggio nella prima frazione ribadendo superiorità e risultato nella ripresa su un Torino spento ed inconcludente. I gol. 39': pasticcio di Lorieri su forte tiro di Vierchowod, Vialli interviene prontamente e fa centro. 74': punizione di Mancini e splendido colpo di testa di Briegel, 84': angolo di Salsano, tocco a Mancini, cross per l'accorrene Mannini che insacca ancora di testa.*

0-0

Stadio Friuli di Udine

	Udinese		Milan	
7	Abate	1	Nuciari	6
6,5	Galparoli	2	Tassotti	6,5
6,5	Storgato	3	Lorenzini	6
6	Colombo	4	Maldini	6
6,5	Susic	5	Galli	6
7	Collovati	6	Wilkins	6,5
6	Caverzan	7	Donadoni	5,5
7	Miano	8	Di Bartolomei	6
6	Branca	9	Hateley	5,5
6,5	Pasa	10	Massaro	5
6,5	Tagliaferri	11	Virdis	6,5
	Brini	12	Limonta	
n.g.	Rossi	13	Porrini	
n.g.	Dal Fiume	14	Galderisi	n.g.
	Bencivenga	15	Zanoncelli	
	Zanone	16	Manzo	
6,5	De Sisti	All.	Capello	5,5

Arbitro: Redini di Pisa (4,5).

Spettatori: 25.265 paganti per un incasso di L. 432.070.000 più 11.795 abbonati per una quota di L. 178.367.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Zanoncelli per Massaro al 21' Rossi per Tagliaferri al 29', Galderisi per Di Bartolomei al 36', Dal Fiume per Caverzan al 39'.
Marcature: Milan a zona, l'Udinese con Galparoli-Donadoni, Susic-Hateley, Collovati-Virdis, Colombo-Massaro, Miano-Wilkins e Storgato libero.
Ammoniti: Di Bartolomei, Miano, Collovati e Virdis.
Espulsi: Hateley e Abate.

□ *Il Milan avanti tutta per cercare i due punti-Uefa con un bel quarto d'ora all'inizio dei due turni. L'Udinese ha così giocato di rimessa ed ha creato qualche fastidio alla retroguardia rossonera. L'episodio più significativo si è avuto quando Galderisi si è scontrato con Abate e Hateley si è sentito in dovere di proteggere l'amico prendendo per il collo il portiere friulano. Risultato immediato la giusta espulsione di entrambi. Tutto qui, col Milan che dovrà ora «spareggiare» con la Samp per ottenere l'ultimo visto per l'Europa, e Federico Rossi che ha concluso il campionato da... portiere.*

È COSTATO 4 MILIARDI, SABATO AL SAN PAOLO

CARECA, LA TELENOVELA È FINITA

San Paolo. Dopo tre mesi di trattative, sabato scorso, in meno di due ore, il San Paolo e il Napoli sono giunti a un accordo per il trasferimento di Careca. Nell'appartamento dell'albergo Cesar's Park, a San Paolo, il presidente Carlos Miguel Aidar ha ceduto di fronte all'ultima offerta del suo collega Corrado Ferlaino e ha firmato la cessione del calciatore alla società partenopea. Il manager Beppe Bonetto (ex-direttore sportivo del Torino e del Napoli) ha svolto il lavoro di consulente per entrambe le società ed è riuscito ad avvicinare le parti. Il club paulista avrà come indennizzo un totale di 3,1 milioni di dollari (circa 4 miliardi di lire), ma dovrà pagare i 450.000 dollari che spettano per legge a Careca come percentuale sul trasferimento. In contropartia potrà contare sulle prestazioni gratuite del centravanti fino il 30 giugno. Inoltre, si è assicurato tutti i diritti della trasmissione televisiva dell'amichevole che si giocherà sabato prossimo, 23, a Napoli. Il calciatore — che si allena soltanto dal 25 febbraio —, però, sarà in campo con la maglia della sua ex squadra. Careca, che aveva già firmato un contratto preliminare il 30 aprile scorso — ingaggio di crca 1,6 milioni di dollari per due anni —, è arrivato alla fine della riunione per mettere anche la sua firma sull'accordo. *«Non potevo più aspettare, ho sofferto molto in questo periodo»*, ci ha detto. Poi, come aveva promesso al Guerino, si è fatto fotografare con la maglia del Napoli. *«È da tanto che voleva indossarla»*.

Sopra fotoGLPress, **Giuseppe Bonetto e il boss del San Paolo firmano il contratto che lega Careca al Napoli: il centravanti è costato complessivamente quattro miliardi**

Gerardo Landulfo

BORGHI ROSSONERO PER UN GIORNO

Presentato come terzo straniero del Milan, l'argentino Claudio Daniel Borghi — che sarà dato in prestito per un anno al Como, visto che i rossoneri hanno ingaggiato Gullit e Van Basten per la stagione ventura — ha avuto l'occasione di sentirsi almeno per un giorno milanista a tutti gli effetti. Come documenta l'immagine che pubblichiamo, infatti, l'attaccante sudamericano ha sostenuto un allenamento con la formazione allenata da Fabio Capello (sotto, fotoFumagalli, **a Milanello con Dario Bonetti e Beppe Galderisi)**

BIANCHI

segue da pagina 17

«Io non parlerei solo di "arricchimento". Perché un bravo tecnico sa "arricchirsi" —appunto— lavorando con qualsiasi tipo di giocatore: dunque anche col più umile, o col più brocco, o col più anonimo. Diciamo che Maradona mi ha offerto —al di là della sua bravura sportiva di cui sarebbe assolutamente superfluo parlare — un grande esempio di umanità: l'esempio di un campione che, nei confronti dei compagni non suscita gelosia o invidia, ma solo simpatia e, all'occorrenza, solidarietà. Ecco, questo è stato il vero "arricchimento": questa è stata la vera grande sorpresa. Perché è la prima volta, nella mia carriera di tecnico e anche di giocatore, in cui vedo un fuoriclasse così amato dal resto dello spogliatoio».

—Lo sapresti immaginare in una squadra e in una città diversa da Napoli?

«Con molta fatica. Anzi, credo che sia proprio impossibile. Diego è lo straniero più "napoletano" che sia arrivato in questa città».

PASSIONE. — Tutti dicono che è stata una stupenda impresa aver vinto questo scudetto. Ma non credi che Napoli, con il pubblico, col calore, con la passione, con la potenzialità che ha, abbia invece la «colpa» di non averlo vinto prima?

«No, perché non tutte le componenti che hai elencato sono state, in passato, elementi utili e positivi. Questo scudetto è il frutto di un processo di maturazione collettiva: non dell'exploit di questo o quel singolo fattore. Se l'ostacolo o gli ostacoli da rimuovere per arrivare alla vittoria fossero stati "individuali" o "individuabili" i napoletani —che sono intelligenti— li avrebbero già rimossi da tempo. Purtroppo tutto era terribilmente intricato e contorto. Ma ora credo che — con la pazienza e la professionalità — si sia arrivati al capo di questa matassa».

— Ti accusano di essere un freddo: di non esserti concesso all'euforia dello spogliatoio neanche dopo la conquista del titolo. Di non aver neppure cantato coi tuoi giocatori. Sei forse stonato?

«No, non è questione di voce. Così come non credo sia una "colpa" non essersi fatti inquadrare dalle telecamere nel momento dell'euforia. In realtà, quella dello scudetto, è stata soprattutto la festa dei ragazzi: ed è stato nel vedere e nell'ammirare la loro gioia che mi sono sentito felice anch'io».

— Hai sempre affermato che devi moltissimo di quello che hai a tuo padre Umberto: ecco, che cosa ti avrebbe detto — se ci fosse stato — in un momento così importante?

«Già, papà. Cos'avrei dato perché vivesse anche lui questo momento. Credo che mi avrebbe aspettato a casa, guardando la televisione in un angolo. Credo che mi avrebbe guardato con quei suoi occhioni, aspettando il mio abbraccio. Credo che mi avrebbe fatto il primo complimento della sua vita, ma senza farmi perdere di vista la realtà. D'altra parte sai che cosa m'ha detto mia mamma quando sono tornato a casa? "Va bene, adesso hai vinto lo scudetto, ma sarà meglio che ti sbrighi e ti rimetta subito a lavorare se vuoi vincerne un altro". Che potevo risponderle? Che, come sempre, ha ragione lei».

Marino Bartoletti

LA SERIE A DA' I NUMERI

a cura di **Orio Bartoli**

Scudetto (per la prima volta) al Napoli; Udinese, Atalanta e Brescia retrocesse in Serie B; Virdis capocannoniere del torneo con 18 reti: ecco alcuni dei verdetti relativi al campionato di Serie A 1986-87 conclusosi domenica scorsa. In queste quattro pagine troverete un esauriente riepilogo statistico, dai rigori concessi ai calciatori espulsi, dal totale dei gol segnati all'albo d'oro dei bomber, al quadro completo dell'attività arbitrale (partite dirette, rigori assegnati, espulsioni decretate, tipo di risultato finale). Poi, naturalmente, l'elenco dei giocatori schierati in questa stagione: ruolo, data di nascita, presenze, gol, sostituzioni, espulsioni. E a questo punto, il campionato può veramente passare agli archivi... □

I RIGORI

GIORNATA	TIRATORE	PARTITA E RISULTATO	ARBITRO	NOTE
1.	**Kieft**	TORINO-Verona 2-1	Longhi	realizzato
2.	**Notaristefano**	COMO-Torino 1-1	D'Elia	realizzato
	Altobelli	INTER-Brescia 4-0	Bergamo	realizzato
3.	**Pruzzo**	ROMA-Verona 0-0	Pairetto	parato da Giuliani
4.	**Altobelli**	INTER-Como 4-1	Pieri	parato da Tancredi
	Magrin	ATALANTA-Empoli 1-0	Baldas	realizzato
	Vialli	Verona-SAMPDORIA 1-1	D'Elia	realizzato
5.	**Vialli**	SAMPDORIA-Napoli 1-2	Lo Bello	realizzato
	Maradona	Sampdoria-NAPOLI 1-2	Lo Bello	realizzato
	Giannini	ROMA-Brescia 2-1	Paparesta	realizzato
6.	**Baresi**	Empoli-MILAN 0-3	Lanese	realizzato
	Maradona	NAPOLI-Atalanta 2-2	Lombardo	realizzato
	Passarella	INTER-Sampdoria 1-0	Longhi	realizzato
	P. Rossi	VERONA-Avellino 2-2	Baldas	realizzato
7.	**Baresi**	MILAN-Brescia 2-0	Boschi	palo
8.	**Baresi**	MILAN-Fiorentina 3-0	Longhi	realizzato
	Vialli	Brescia-SAMPDORIA 0-1	Luci	alto
9.	**Dirceu**	AVELLINO-Brescia 3-0	Sguizzato	parato da Aliboni
11.	**Serena**	Roma-JUVENTUS 3-0	Pieri	fuori
12.	**P. Rossi**	VERONA-Como 1-0	Lo Bello	realizzato
13.	**Virdis**	Roma-MILAN 1-2	Agnolin	realizzato
	Desideri	ROMA-Milan 1-2	Agnolin	realizzato
	Mancini	SAMPDORIA-Juventus 4-1	Bergamo	realizzato
15.	**Comi**	TORINO-Sampdoria 2-0	Lombardo	realizzato
	Magrin	ATALANTA-Fiorentina 2-0	Sguizzato	realizzato
16.	**Magrin**	ATALANTA-Sampdoria 1-0	Boschi	realizzato
	Giordano	NAPOLI-Brescia 2-1	Coppetelli	realizzato
17.	**Maradona**	Udinese-NAPOLI 0-3	Bergamo	realizzato
	Altobelli	Brescia-INTER 0-1	Pieri	parato da Pionetti
18.	**Magrin**	ATALANTA-Milan 1-2	Agnolin	realizzato
19.	**Gritti**	BRESCIA-Como 2-0	Bergamo	realizzato
20.	**Colomba**	Como-AVELLINO 1-2	Mattei	realizzato
	Notaristefano	COMO-AVELLINO 1-2	Mattei	realizzato
	Edinho	Verona-UDINESE 3-1	Baldi	realizzato
	P. Rossi	VERONA-Udinese 3-1	Baldi	realizzato
21.	**Mancini**	SAMPDORIA-Inter 3-1	Mattei	realizzato
23.	**Magrin**	ATALANTA-Verona 1-0	Pieri	realizzato
	Virdis	Fiorentina-MILAN 2-2	Agnolin	realizzato
	Mancini	SAMPDORIA-Brescia 2-0	Bergamo	realizzato
24.	**Galderisi**	MILAN-Sampdoria 0-2	Luci	parato da Bistazzoni
25.	**Boniek**	ROMA-Fiorentina 1-1	Pieri	realizzato
	Altobelli	INTER-Como 1-0	Pezzella	parato da Paradisi
26.	**Antognoni**	FIORENTINA-Empoli 1-1	D'Elia	parato da Drago
	Casaroli	Fiorentina-EMPOLI 1-1	D'Elia	realizzato
	Edinho	UDINESE-Como 0-0	Cornieti	parato da Paradisi
	Maradona	Verona-NAPOLI 3-0	Longhi	palo
	Elkjaer	VERONA-Napoli 3-0	Longhi	realizzato
27.	**Albiero**	COMO-Verona 1-1	Fabricatore	realizzato
	Desideri	ROMA-Ascoli 1-1	Paparesta	realizzato
	Mancini	SAMPDORIA-Avellino 2-2	Amendolia	realizzato
28.	**Branca**	UDINESE-Empoli 3-0	Pezzella	parato da Drago
	Dirceu	AVELLINO-Atalanta 2-1	Pairetto	realizzato
	Diaz	FIORENTINA-Torino 0-0	Longhi	palo
29.	**Elkjaer**	VERONA-Juventus 1-1	Mattei	realizzato
30.	**Gritti**	Juventus-BRESCIA 3-2	Lo Bello	realizzato

COSÌ NEI TORNEI «A 16»

CAMPIONATO	RIGORI CONC.	RIGORI REAL.	RIGORI SBAGL.	% ERRORE
1934-35	59	38	21	35,5
1935-36	48	33	15	31,2
1936-37	48	35	13	27
1937-38	41	30	11	26,8
1938-39	51	31	20	39,2
1939-40	57	42	15	26,3
1940-41	87	59	28	32,1
1941-42	60	37	23	38,3
1942-43	72	49	23	31,9
1967-68	52	35	17	32,6
1968-69	47	31	16	34
1969-70	63	49	14	22,2
1970-71	75	60	15	20
1971-72	53	42	11	20,7
1972-73	62	43	19	30,6
1973-74	94	68	26	27,6
1974-75	67	46	21	31,2
1975-76	61	54	7	11,4
1976-77	49	35	14	28,5
1977-78	77	58	19	24,6
1978-79	52	35	17	32,6
1979-80	50	39	11	22
1980-81	70	54	16	22,8
1981-82	60	40	20	33,3
1982-83	61	49	12	19,6
1983-84	80	62	18	22,5
1984-85	68	52	16	23,5
1985-86	66	46	20	30,3
1986-87	55	41	14	34,1

LO SCUDETTO NEI TORNEI A SEDICI SQUADRE

CAMP.	GIRONE D'ANDATA	PUNTI	CLASSIFICA FINALE	PUNTI
1934-35	FIORENTINA	24	JUVENTUS	44
	Juventus	22	Inter	42
	Inter	21	Fiorentina	39
1935-36	JUVENTUS	22	BOLOGNA	40
	Bologna	21	Roma	39
	Torino	20	Torino	38
1936-37	LAZIO	23	BOLOGNA	42
	Bologna	21	Lazio	39
	Torino	20	Torino	38
1937-38	INTER	23	INTER	41
	Juventus	19	Juventus	39
	Genoa	19	Milan	38
1938-39	BOLOGNA	22	BOLOGNA	42
	Liguria	22	Torino	38
	Torino	20	Inter	37
1939-40	BOLOGNA	20	INTER	44
	Inter	19	Bologna	41
	Genoa	19	Juventus	36
1940-41	BOLOGNA	23	BOLOGNA	39
	Inter	21	Inter	35
	Juventus	19	Milan	34
1941-42	ROMA	22	ROMA	42
	Torino	21	Torino	39
	Venezia	19	Venezia	38
1942-43	TORINO	21	TORINO	44
	Livorno	21	Livorno	43
	Juventus	21	Juventus	37
1967-68	MILAN	21	MILAN	46
	Varese	19	Napoli	37
	Juventus	18	Juventus	36
1968-69	CAGLIARI	24	FIORENTINA	45
	Fiorentina	23	Cagliari	41
	Milan	22	Milan	41
1969-70	CAGLIARI	22	CAGLIARI	45
	Juventus	19	Inter	41
	Inter e Fiorentina	19	Juventus	38
1970-71	MILAN	24	INTER	46
	Napoli	22	Milan	42
	Inter	21	Napoli	39
1971-72	JUVENTUS	24	JUVENTUS	43
	Milan	22	Milan	42
	Inter	21	Torino	42
1972-73	MILAN	22	JUVENTUS	45
	JUVENTUS	22	Milan	44
	Inter e Lazio	21	Lazio	43
1973-74	LAZIO	23	LAZIO	43
	Juventus Fiorentina e Napoli	20	Juventus	41
			Napoli	36
1974-75	JUVENTUS	23	JUVENTUS	43
	Lazio	20	Napoli	41
	Roma	19	Roma	39
1975-76	JUVENTUS	26	TORINO	45
	Torino	23	Juventus	43
Cesena	Napoli, Cesena e Milan	19		
1976-77	JUVENTUS	25	JUVENTUS	51
	TORINO	25	Torino	50
	Inter	19	Fiorentina	35
1977-78	JUVENTUS	22	JUVENTUS	44
	Torino	20	Vicenza	39
	Vicenza	19	Torino	39
1978-79	MILAN	25	MILAN	44
	Perugia	22	Perugia	41
	Inter	20	Juventus	37
1979-80	INTER	21	INTER	41
	Milan	19	Juventus	38
	Perugia	17	Milan	36
1980-81	ROMA	20	JUVENTUS	44
	Inter	19	Roma	42
	Juventus e Napoli	18	Napoli	38
1981-82	FIORENTINA	22	JUVENTUS	46
	Juventus	21	Fiorentina	45
	Roma e Inter	20	Napoli	38
1982-83	ROMA	22	ROMA	43
	Verona	21	Juventus	39
	Inter	19	Inter	38
1983-84	JUVENTUS	22	JUVENTUS	43
	Torino	20	Roma	41
	Roma	19	Fiorentina	36
1984-85	VERONA	22	VERONA	43
	Inter	21	Torino	39
	Torino	20	Inter	38
1985-86	JUVENTUS	26	JUVENTUS	45
	Napoli	20	Roma	41
	Inter e Roma	18	Napoli	39
1986-87	NAPOLI	22	NAPOLI	42
	Inter	20	Juventus	39
	Juventus e Milan	19	Inter	38

14 SETTEMBRE 1986/17 MAGGIO 1987: ECCO, SQUADRA PE

Ascoli

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Paolo AGABITINI (E)	D	28-3-59	1,84	78	2	2	1		
Domenico AGOSTINI	C	17-9-69	1,82	78	10	6	2	1	
Massimo BARBUTI	A	5-8-58	1,82	80	23	3	8	4	
Silvano BENEDETTI	D	5-10-65	1,85	75	26				
Fulvio BONOMI	C	8-1-60	1,74	70	25		3		
Liam BRADY	C	13-2-56	1,74	72	17				
Giuseppe CARILLO	C	24-5-65	1,81	79	19	8	2		
Catello CIMMINO	D	12-12-65	1,80	78	9		2		
Roberto CORTI	P	28-10-52	1,91	85	2		1		
Antonio DELL'OGLIO	D	19-6-63	1,75	72	21	2	2	1	1
Flavio DESTRO (E)	D	28-8-62	1,78	75	25		2		
Maurizio GIOVANELLI	C	12-3-58	1,76	70	11	3	3	1	
Giuseppe GRECO	C	19-3-58	1,72	70	11	6	2	1	
Giuseppe IACHINI	C	7-5-64	1,70	69	27		1	3	
Alberto MARCHETTI	C	16-12-54	1,80	76	16	1	3		
Andrea PAZZAGLI	P	18-1-60	1,90	86	29	1			
Carlo PERRONE	D	12-10-60	1,80	72	18		1		
Vittorio PUSCEDDU	C	12-2-64	1,78	72	25		4	2	
Lorenzo SCARAFONI	A	4-12-65	1,80	75	11	5	2	2	
Asa TRIFUNOVIC	C	13-5-54	1,77	75	20	3	1		
Franesco VINCENZI	A	30-9-56	1,74	70	20	5	5	2	

Atalanta

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Costanzio BARCELLA (E)	D	23-3-65	1,83	77	27	3	1		
Simone BOLDINI	D	23-5-54	1,82	73	11	2	6		1
Walter BONACINA (E)	C	30-7-64	1,70	67	24	5		1	
Diego BORTOLUZZI	C	23-9-66	1,80	74	1		1		
Aldo CANTARUTTI	A	17-1-58	1,82	82	12	1		2	
Giuseppe COMPAGNO (E)	A	25-8-67	1,77	71	6	6	1		
Trevor FRANCIS	A	19-4-54	1,77	74	21	4	5	1	
Carmine GENTILE	D	5-4-54	1,82	82	17	1	2		
Andrea ICARDI	C	14-6-63	1,71	71	24	2	2		
Giuseppe INCOCCIATI	A	16-11-63	1,74	73	26	5	6	5	
Bruno LIMIDO	C	7-3-61	1,76	71	18	9	4		
Marino MAGRIN	C	13-5-59	1,77	72	29			7	
Carlo OSTI	D	20-1-58	1,78	73	12		2		
Luigino PASCIULLO (E)	D	18-2-61	1,77	75	12	3	5		
Eugenio PERICO	D	15-10-51	1,73	70	11	3	3		
Ottorino PIOTTI	P	31-7-54	1,82	76	30				
Lamberto PIOVANELLI	A	26-6-64	1,81	78	4	4			
Claudio PRANDELLI	C	19-8-57	1,76	72	29		5	1	
Domenico PROGNA	D	7-8-63	1,80	78	22		1		1
Giampaolo ROSSI	D	9-5-55	1,80	76	18	2	2		
Glenn Peter STROMBERG	C	5-1-60	1,91	80	26		4	4	

Avellino

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Andrea AGOSTINELLI	C	20-4-57	1,74	71	2	1			
Angelo ALESSIO	C	29-4-67	1,80	74	28		10	6	
Roberto AMODIO	D	23-10-61	1,81	79	28		3		
Paolo BENEDETTI	C	1-4-61	1,77	76	25	1	3	4	
Alessandro BERTONI	C	15-2-59	1,76	72	27		2	3	
Mauro BOCCAFRESCA	C	18-1-62	1,75	71	17	6	1		
Pasquale CASALE	C	2-3-59	1,75	72	3	1			
Mariano COCCIA	P	8-2-62	1,82	72	2				
Stefano COLANTUONO	D	23-10-62	1,84	74	25		1	1	
Franco COLOMBA	C	6-2-55	1,78	74	27	6	5	1	
Nicola DI LEO	P	7-1-60	1,80	76	28				
Jose DIRCEU	C	15-6-52	1,70	68	22	4	2	6	
Armando FERRONI	D	3-4-61	1,77	73	24	1	6	1	2
Stefano GARUTI	D	15-7-59	1,84	80	8	4	1		
Francesco GAZZANEO (E)	C	22-12-65	1,76	72	17	5	1		
Davide LUCARELLI	J	14-3-63	1,76	72	1	1			
Giacomo MURELLI	D	29-3-64	1,74	71	22	5	1	1	
Marco PECORARO	C	24-12-62	1,75	71	1	1			
Vincenzo ROMANO	D	12-3-56	1,84	82	18		1		1
Walter SCHACHNER	A	1-2-57	1,81	75	19	4	6	4	1
Sandro TOVALIERI	A	25-2-65	1,77	70	20	6	5	3	
Giuseppe ZANDONA	L	9-8-55	1,82	76	14	2	1		
Vincenzo CERBONE (E)	L	30-9-69	1,77	73	1	1			

Brescia

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Roberto ALIBONI (E)	P	23-5-55	1,88	86	28				
Giuseppe ARGENTESI (E)	D	12-8-65	1,81	72	23		6	1	
Evaristo BECCALOSSI	C	12-5-56	1,76	74	24	3	2		
Stefano BONOMETTI	C	30-12-61	1,76	71	28		6	3	
Claudio BRANCO (E)	C	4-4-64	1,76	72	26	3	4	3	
G. Paolo CERAMICOLA (E)	D	10-4-60	1,82	79	24	8	2	1	
Roberto CHIERICI (E)	C	26-8-63	1,78	76	7	4	2		
Alessandro CHIODINI	D	6-8-58	1,82	75	28		1		
Giorgio DE GIORGIS	A	13-10-57	1,75	73	12	9	1		
Giuseppe DE MARTINO (E)	A	7-2-63	1,80	72	12	9	3		
Augusto GENTILINI (E)	C	1-7-61	1,78	76	22	1	1	1	1
Giuliano GIORGI (E)	D	9-1-61	1,80	76	24	2	3	1	
Tullio GRITTI (E)	A	20-10-58	1,77	74	19	1	4	7	
Maurzio IORIO	A	6-6-59	1,70	67	7	4	1	1	1
Leonardo OCCHIPINTI	C	11-8-60	1,75	68	25	3		3	
Enrico PIONETTI	P	5-4-55	1,85	85	2				
Giampietro PIOVANI (E)	A	12-6-68	1,79	73	6	5	1		
Luigi SACCHETTI	C	22-3-58	1,78	74	18	1	4	1	
Franco TURCHETTA	A	5-7-61	1,78	73	30	2	10	2	
Daniele ZORATTO	C	15-11-61	1,70	68	20		4		

Como

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Massimo ALBIERO	D	18-5-60	1,85	73	26		1	1	1
Stefano BORGONOVO	A	17-3-64	1,77	70	18	1	2	2	
Pasquale BRUNO	D	19-6-62	1,75	72	29				
Giuseppe BUTTI	C	1-5-63	1,75	70	5	3	2		
Francesco CASAGRANDE	C	2-7-53	1,72	67	11	7	1		
Giancarlo CENTI	C	14-5-59	1,70	70	27		2		
Dan CORNELIUSSON	A	2-10-61	1,82	75	13	4	7	1	
Massimo DE SOLDA (E)	C	5-4-66	1,75	70	6	4	1		
Oreste DIDONE	C	16-7-67	1,75	68	1				
Salvatore GIUNTA	A	13-4-64	1,80	69	17	4	10	4	
Giovanni GUERRINI	D	25-6-60	1,89	83	10	4			
Giovanni INVERNIZZI	C	22-8-63	1,75	72	27		3		1
Stefano MACCOPPI	D	21-4-62	1,82	71	28			1	
Luca MATTEI	C	10-11-64	1,75	71	26			1	
Valerio MAZZUCCATO (E)	A	27-1-69	1,72	68	7	4	2		
Luca MOZ	C	25-8-62	1,75	68	13	5	2		
Egidio NOTARISTEFANO	C	4-2-66	1,77	69	27		15	2	
Mario PARADISI	P	5-3-59	1,85	82	25				
Luigi RUSSO	D	9-1-64	1,82	80	10	6	2		
Marco SIMONE (E)	C	7-1-69	1,74	70	2	2			
Mario SINIGALLIA (E)	C	29-2-68	1,83	78	1	1	1		
Antonio TEMPESTILLI	D	8-10-59	1,75	72	29				
Entico TODESCO	A	2-5-60	1,75	73	24	11	6	2	

Empoli

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Francesco BAIANO	A	24-2-68	1,70	63	26	10	6	2	
Massimo BRAMBATI	D	29-6-66	1,79	78	20	2	4		1
Marco CALONACI (E)	C	1-6-63	1,74	66	16	14	2		
Amedeo CARBONI (E)	D	6-4-65	1,78	73	10	8			
Walter CASAROLI	C	1-6-63	1,78	73	13		2	1	
Rocco COTRONEO (E)	C	27-7-62	1,74	65	22	1	1		
F. DELLA MONICA	C	23-6-60	1,70	65	26		7	1	
Luca DELLA SCALA (E)	C	11-3-63	1,80	73	29		1		
Giulio DRAGO (E)	P	25-6-62	1,82	80	30				
Johnny EKSTROEM (E)	A	5-3-65	1,88	80	24	1	7	3	
Ezio GELAIN (E)	D	29-1-61	1,81	78	28		3		
Settimo LUCCI	D	21-9-65	1,77	69	22	1			
Walter MAZZARRI	C	1-10-61	1,77	68	15	10	5		
Marco OSIO	A	13-1-66	1,81	71	17	8	5	2	
Natale PICANO (E)	D	16-12-52	1,80	75	10		2		
Andrea SALVADORI	D	8-4-61	1,77	73	17	1	6	1	1
Corrado URBANO (E)	C	26-11-61	1,70	68	28	2	6	1	
Claudio VERTOVA (E)	D	6-7-59	1,86	78	29			1	
Adelino ZENNARO	A	28-8-63	1,80	76	6		1	1	

Fiorentina

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Giancarlo ANTOGNONI	C	1-4-54	1,79	73	19	2	1	4	
Roberto BAGGIO (E)	C	18-2-67	1,74	72	5	1	4	1	
Sergio BATTISTINI	C	7-5-63	1,78	73	21	2	2	1	
Nicola BERTI	C	14-4-67	1,85	76	27	3	9	4	
Gianfranco CAMPIOLI (E)	A	26-5-68	1,64	61	1	1			
Stefano CAROBBI	D	16-1-64	1,79	75	12		4		
Renzo CONTRATTO	D	5-12-59	1,75	71	25	1	2		
Ramon DIAZ	A	29-8-59	1,71	67	29		3	10	
Alberto DI CHIARA	A	29-3-64	1,78	71	24	9	7	2	
Lorenzo FABIANI	d	14-6-68	1,76	72	1	1			
Roberto GALBIATI	D	16-9-57	1,76	72	25	1	3		
Michele GELSI	C	7-9-68	1,72	69	9	1			
Claudio GENTILE	D	27-9-53	1,78	71	22	1	3		
Marco LANDUCCI (E)	P	25-3-64	1,88	81	30				
Aldo MALDERA	D	14-10-53	1,80	73	15	5	1		
Paolo MONELLI	A	27-1-63	1,83	77	24	9	2	2	
Roberto ONORATI	C	5-2-66	1,72	68	23	7	1		
Gabriele ORIALI	C	25-11-52	1,76	74	25			1	
Celeste PIN	D	25-4-61	1,81	78	29		2	1	
Andrea ROCCHIGIANI (E)	D	29-8-67	1,77	72	12	4	4		1

Inter

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Alessandro ALTOBELLI	A	28-2-55	1,81	64	28			11	
Giuseppe BARESI	C	7-2-58	1,77	74	29			1	
Giuseppe BERGOMI	D	22-12-63	1,84	74	28		2	2	2
Fabio CALCATERRA (E)	D	13-5-65	1,78	70	14	11	2		
Massimo CIOCCI (E)	A	25-2-68	1,78	71	4	2		1	
Enrico CUCCHI	C	2-8-65	1,78	70	13	13			
Pietro FANNA	A	23-6-58	1,78	72	28		13	3	
Riccardo FERRI	D	20-8-63	1,81	74	30		1		
Olliviero GARLINI	A	4-3-57	1,77	71	20	6	4	4	
Astutillo MALGIOGLIO	P	3-5-58	1,80	75	1				
Andrea MANDORLINI	d	17-7-60	1,82	74	30	1		1	
Luciano MARANGON	D	21-10-56	1,74	72	3	2			
Gianfranco MATTEOLI	C	21-4-59	1,72	68	30		5	1	
Giuseppe MINAUDO	C	22-3-67	1,69	69	1	1			
Daniel PASSARELLA	D	25-5-53	1,78	74	23			3	1
Adriano PIRACCINI	C	5-3-59	1,73	67	28	1	10		
Karl Heinz RUMMENIGGE	A	23-9-55	1,82	79	14	4	3		
Marco TARDELLI	C	24-9-54	1,78	70	24	10	6		1
Walter ZENGA	P	28-4-60	1,85	74	29				

R SQUADRA, I GIOCATORI CHE SONO SCESI IN CAMPO

Juventus

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Ivano BONETTI	C	1-8-64	1,76	69	15	14		2	
Massimo BONINI	C	13-10-59	1,78	68	26		9	1	
Massimo BRIASCHI	A	12-5-58	1,73	69	13	9		3	
Sergio BRIO	D	19-8-56	1,92	84	28			4	
Marco BRUZZANO (E)	C	24-4-68	1,79	73	1	1			
Renato BUSO	A	19-12-69	1,81	70	14	4	8	1	
Antonio CABRINI	D	8-10-57	1,78	72	17		3	4	
Nicola CARICOLA	D	13-2-63	1,80	72	21	4	1		
Luciano FAVERO	D	11-10-57	1,77	71	30		1		
Michael LAUDRUP	A	15-6-64	1,79	71	20	1	6	3	
Lionello MANFREDONIA	C	27-11-56	1,82	73	28		1	7	
Massimo MAURO	C	24-5-62	1,76	76	29	1	16	1	
Stefano PIOLI	D	19-10-65	1,83	72	7	4	1		
Michel PLATINI	C	21-6-55	1,77	73	29		2	2	
Gaetano SCIREA	D	25-5-53	1,78	75	21		1		
Aldo SERENA	A	25-6-60	1,83	72	26		3	10	
Roberto SOLDA	D	28-5-59	1,77	73	16	5	2		
Stefano TACCONI	P	13-5-57	1,88	80	30				
Beniamino VIGNOLA	C	12-6-59	1,72	64	15	13	2	1	

Milan

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Franco BARESI	D	8-5-60	1,75	70	28		3	2	
Dario BONETTI	D	5-8-61	1,82	74	23		1		
Agostino DI BARTOLOMEI	C	8-4-55	1,80	74	25	1	2	1	
Roberto DONADONI	C	9-9-63	1,71	68	28		3	2	
Alberigo EVANI	c	1-1-63	1,74	73	7		2		
Giuseppe GALDERISI	A	22-3-63	1,70	69	20	7	4	3	
Filippo GALLI	D	19-5-63	1,85	71	21	2			
Giovanni GALLI	P	29-4-58	1,87	81	25				
Mark HATELEY	A	7-11-61	1,86	81	23	5	2	2	1
Roberto LORENZINI (E)	D	7-7-66	1,81	78	5				1
Paolo MALDINI	D	26-6-68	1,85	77	29			1	
Andrea MANZO	C	5-11-61	1,82	82	20	5	2		
Daniele MASSARO	C	23-5-61	1,79	74	22	2	5	2	
Giulio NUCIARI	P	26-4-60	1,78	78	5				
Mauro TASSOTTI	D	19-1-60	1,77	72	24			1	
Pietro Paolo VIRDIS	A	26-6-57	1,82	73	28	2	4	17	
Raymond WILKINS	C	14-9-56	1,73	72	16	2	1		
F. ZANONCELLI (E)	C	11-9-67	1,77	76	6	4	1		

Napoli

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Salvatore BAGNI	C	25-9-56	1,76	74	28		1	4	1
Tebaldo BIGLIARDI (E)	D	5-2-62	1,82	72	3	3			
Giuseppe BRUSCOLOTTI	D	30-5-51	1,80	79	25	4	7		
Luigi CAFFARELLI	C	7-7-62	1,69	62	21	4	11	3	
Andrea CARNEVALE	A	12-1-61	1,84	70	27	9	5	8	
Fernando DE NAPOLI	C	15-3-64	1,78	75	28		1	2	
Raffaele DI FUSCO	P	6-10-61	1,80	75	1				
Ciro FERRARA	D	11-2-67	1,75	70	28	2	1	2	
Moreno FERRARIO	D	20-3-59	1,78	75	29		3	1	
Claudio GARELLA	P	16-5-55	1,84	80	29				
Bruno GIORDANO	A	13-8-56	1,75	68	26	1	7	5	
Diego MARADONA	C	20-10-60	1,68	70	29		3	10	
Raimondo MARINO	D	11-2-61	1,88	76	4	2			
Ciro MURO	C	9-3-64	1,73	71	11	10		1	
Alessandro RENICA	D	15-9-62	1,82	76	29		1	1	
Francesco ROMANO	C	25-4-60	1,76	70	24		1	2	
Luciano SOLA	C	5-3-59	1,75	74	15	6	6		
Giuseppe VOLPECINA	D	1-5-61	1,78	69	25	10	6	2	

Roma

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Massimo AGOSTINI (E)	A	19-1-64	1,80	65	22	9	3	4	
Carlo ANCELOTTI	C	10-6-59	1,79	71	27		1	2	1
Paolo BALDIERI	A	2-2-65	1,74	69	14	7	3	3	
Marco BARONI	D	11-9-63	1,85	82	19	2		2	
Klaus BERGGREEN	C	3-2-58	1,80	75	24	1	2	5	
Zbigniew BONIEK	C	3-3-56	1,82	76	26		1	4	1
Bruno CONTI	A	13-3-55	1,69	65	23	4	4	1	
Stefano DESIDERI	C	3-7-65	1,78	72	25	5	4	5	
Antonio DI CARLO	C	6-6-62	1,75	70	15	3	7	1	
Manuel GEROLIN	D	9-2-61	1,78	71	25		1		
Giuseppe GIANNINI	C	20-8-64	1,77	70	25		2	3	
Stefano IMPALLOMENI (E)	C	24-10-67	1,76	70	5	3	1		
Paolo MASTRANTONIO	D	17-7-67	1,76	68	1				
Sebastiano NELA	D	13-3-61	1,76	73	25		3	3	
Emidio ODDI	D	22-7-56	1,76	73	26	2			1
Scanio PECORARO	D	24-12-62	1,75	71	1	1			
Roberto PRUZZO	A	1-4-55	1,80	75	19		6	4	1
Ubaldo RIGHETTI	D	1-3-63	1,82	72	16	1			
Franco TANCREDI	P	10-1-55	1,76	72	30				

Sampdoria

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Guido BISTAZZONI	P	13-3-60	1,92	84	30		1		
Roberto BOCCHINO	P	8-4-61	1,84	75	1	1			
Hans Peter BRIEGEL	C	11-10-55	1,87	75	24		4	6	
Toninho CEREZO	C	21-4-55	1,81	73	28		1	3	
Luca FUSI	C	7-6-63	1,75	67	30		10		
Enzo GAMBARO	D	23-2-66	1,81	72	16	14	1		
Maurizio GANZ (E)	A	13-10-68	1,76	65	11	11			
Giuseppe LORENZO	A	4-1-64	1,84	82	19	10	6	3	
Roberto MANCINI	A	27-11-64	1,78	72	25		6	6	
Moreno MANNINI	D	15-8-62	1,79	73	28	1	5	1	
Antonio PAGANIN	D	18-6-66	1,79	70	17	5	3	1	
Fausto PARI	C	15-9-62	1,70	72	27		1		
Luca PELLEGRINI	D	24-3-63	1,79	71	30				
Fausto SALSANO	C	18-12-62	1,68	65	29		4	1	
Gianluca VIALLI	A	9-7-64	1,80	75	28		2	12	
Pietro VIERCHOWOD	D	6-4-59	1,80	72	28			2	
Michele ZANUTTA (E)	D	20-10-67	1,83	73	2	2			

Torino

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Paolo BELLATORRE (E)	D	22-9-67	1,75	70	1	1			
Paolo BERUATTO	D	2-1-57	1,79	76	21	2	6		
Fabrizio BOCCAFOGLI	P	14-10-67	1,88	83	1	1			
Antonio COMI	A	26-7-64	1,83	74	29		7	3	
Renato COPPARONI	P	27-10-52	1,85	84	7		1		
Roberto CRAVERO	D	13-1-64	1,78	73	28	1	2	3	
Giuseppe DOSSENA	C	2-5-58	1,79	76	29		1	2	
Giacomo FERRI	C	20-1-59	1,75	70	29	5	2		
Giovanni FRANCINI	D	3-8-63	1,80	72	30		2	3	
Diego FUSER (E)	C	11-11-68	1,80	77	3	3			
Leovegildo JUNIOR	C	29-6-54	1,74	75	30		8	1	
Willem KIEFT	A	12-11-62	1,86	83	19		6	8	
Gianluigi LENTINI (E)	C	27-3-69	1,79	71	11	7	1		
Franco LERDA	A	19-8-67	1,75	67	14	11	2	1	1
Fabrizio LORIERI (E)	P	11-2-64	1,82	76	24	1	1		
Pietro MARIANI	A	9-6-62	1,79	75	6	5	1	1	
Danilo PILEGGI	C	18-1-58	1,82	73	10	5	1	1	
Ezio ROSSI	D	31-1-62	1,85	79	21	2	1		
Antonio SABATO	C	9-1-58	1,74	66	26	1	1	1	
Renato ZACCARELI	D	18-1-51	1,80	76	12		2		

Udinese

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Beniamino ABATE	P	10-11-62	1,84	75	28	1			1
G. BENCIVENGA (E)	C	30-3-68	1,70	69	1	1			
Daniel BERTONI	A	14-3-55	1,80	75	20	4	6	1	
Marco BRANCA (E)	A	6-1-65	1,81	74	17	5	3	2	
Fabio BRINI	P	1-5-57	1,85	81	3		1		
Diego CAVERZAN (E)	D	11-3-69	1,72	68	4	2	1		
Odoacre CHIERICO	C	28-3-59	1,79	73	27		7	3	
Fulvio COLLOVATI	D	9-5-57	1,81	75	20		1	2	
Angelo COLOMBO	C	24-2-61	1,79	60	27	2	1		
Antonino CRISCIMANNI	C	10-11-57	1,75	72	21		3	2	
Paolo DAL FIUME	C	26-1-55	1,81	76	10	7			
Nazaret Filho EDINHO	D	5-6-55	1,79	78	23			3	1
Gianluigi GALBAGINI	D	14-11-64	1,75	76	15	4	5		
Dino GALPAROLI	D	1-6-57	1,73	74	28		1		
Francesco GRAZIANI	A	16-12-52	1,80	76	22		5	7	
Paolo MIANO	C	20-1-61	1,76	70	26	1	9		
Daniele PASA	C	2-4-65	1,72	69	5	1		2	
Federico ROSSI	D	12-9-57	1,81	78	16	8	2		
Massimo STORGATO	D	3-6-61	1,82	75	27		1	1	
Massimo SUSIC	D	11-3-67	1,80	76	14	1	2		
Gian Pietro TAGLIAFERRI	C	22-7-59	1,76	70	14	6	5		
Nicola ZANONE	A	22-6-56	1,83	77	16	11	1	2	

Verona

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	ALTEZZA	PESO	PRESENZE	SOST. FATTE	SOST. AVUTE	GOL	NUMERO ESPULSIONI
Luciano BRUNO	C	24-12-60	1,70	60	25	1	11		
Luigi DE AGOSTINI	D	7-4-61	1,74	70	30		2	3	
Antonio DI GENNARO	C	5-10-58	1,77	72	23		1	3	
Preben ELKJAER	A	11-9-57	1,82	74	21	1	3	8	
Mauro FERRONI	D	10-12-55	1,70	65	29	6	2		
Silvano FONTOLAN	D	24-2-55	1,85	78	29		2	2	
Roberto GALIA	D	16-2-63	1,75	70	29			5	
F. GASPARINI (E)	A	17-9-69	1,70	67	5	4			
Giuliano GIULIANI	P	29-9-58	1,81	77	28				
Fabio MARANGON	D	4-1-62	1,70	65	15	13			
Marco PACIONE	A	27-7-63	1,84	74	28	8	3	4	
Mauro ROBERTO (E)	C	30-1-68	1,78	71	2	2			
Paolo ROSSI	A	23-9-56	1,74	66	19	2	9	4	
Roberto TRICELLA	D	18-3-59	1,83	75	28				
Walter UGOLINI (E)	P	30-12-60	1,86	83	2				
Stefano VAVOLI (E)	P	30-12-60	1,86	83	2				
Vinicio VERZA	C	1-11-57	1,77	75	28	2	5	5	
Domenico VOLPATI	C	19-8-51	1,78	74	29	2	3		
Vittorino ZINELLI (E)	C	21-3-69	1,76	70	1		1		

GLI ESPULSI

GIOR.	GIOCATORE	GARA	ARBITRO
1.	**Rocchigiani**	Avellino-FIORENTINA	Magni
3.	**Edinho**	UDINESE-Inter	Redini
	Tardelli	Udinese-INTER	Redini
4.	**Oddi**	Inter-ROMA	Pieri
	Bagni	NAPOLI-Torino	Lanese
5.	**Ancelotti**	ROMA-Brescia	Paparesta
7.	**Pruzzo**	ROMA-Napoli	Redini
11.	**Schachner**	Inter-AVELLINO	Redini
	Gentilini	Atalanta-BRESCIA	Pairetto
12.	**Invernizzi**	Verona-COMO	Lo Bello
14.	**Passarella**	INTER-Atalanta	Mattei
	Ferroni	AVELLINO-Empoli	Magni
16.	**Romano**	Fiorentina-AVELLINO	Mattei
17.	**Dell'Oglio**	Empoli-ASCOLI	Lombardo
	Iorio	BRESCIA-Inter	Pieri
	Bergomi	Brescia-INTER	Pieri
18.	**Ferroni**	Napoli-AVELLINO	Longhi
19.	**Progna**	Empoli-ATALANTA	Sguizzato
21.	**Boniek**	ROMA-Torino	Redini
	Lerda	Roma-TORINO	Redini
	Bergomi	Sampdoria-INTER	Mattei
23.	**Boldini**	ATALANTA-Verona	Pieri
24.	**Albiero**	COMO-Atalanta	D'Elia
	Brambati	Verona-EMPOLI	Boschi
	Salvadori	Verona-EMPOLI	Boschi
26.	**Galparoli**	UDINESE-Como	Cornieti
30.	**Abate**	UDINESE-Milan	Redini
	Hateley	Udinese-MILAN	Redini

GLI ARBITRI

ARBITRO	DATA DI NASCITA	ESORDIO IN SERIE A	ATTIVITÀ 1986-87						ATTIVITÀ TOTALE					
			p	r	e	1	X	2	p	r	e	1	X	2
Luigi AGNOLIN	21-3-43	18-3-73	13	4	—	4	4	5	174	54	17	59	70	74
Angelo AMENDOLIA	26-9-51	25-5-87	1	1	—	—	1	—	1	1	—	—	1	—
Fabio BALDAS	19-3-44	13-4-86	9	3	—	5	4	—	11	2	1	6	4	1
Girgio BALDI	22-2-46	13-5-84	4	2	—	3	1	—	13	5	3	7	3	3
Paolo BERGAMO	24-4-43	12-10-75	16	5	—	7	7	2	152	29	14	65	61	26
Alberto BOSCHI	18-9-46	12-5-85	7	2	2	3	1	3	12	3	2	4	5	3
Paolo CASARIN	12-5-40	25-5-71	12	—	—	6	4	2	185	47	16	83	73	29
Sergio COPPETELLI	1-4-46	11-11-84	7	1	—	4	2	1	18	2	2	11	6	1
Werther CORNIETI	4-10-47	12-4-87	1	1	1	—	1	—	1	1	1	—	1	—
Pietro D'ELIA	29-4-46	22-5-77	11	4	1	3	6	2	121	30	22	48	54	19
Bruno DI COLA	14-7-50	10-5-87	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—
Paolo FABRICATORE	3-5-49	13-4-86	3	1	—	1	1	1	5	2	—	3	1	1
Moreno FRIGERIO	16-12-51	5-4-87	2	—	—	—	2	—	2	—	—	—	2	—
Tullio LANESE	10-1-47	26-2-78	16	1	1	10	4	2	80	15	7	42	28	10
Massimo LENI	15-9-50	8-5-83	1	—	—	1	—	—	17	4	2	12	4	1
Rosario LO BELLO	4-11-45	18-5-75	11	4	2	7	1	3	124	46	28	64	13	17
Salvatore LOMBARDO	12-1-48	25-4-82	11	2	1	6	4	1	39	10	5	20	11	8
Carlo LONGHI	10-3-44	19-4-77	16	6	1	11	5	—	125	42	33	50	54	21
Luciano LUCI	2-9-49	12-5-85	6	2	—	3	—	3	9	2	—	5	—	4
Pier Luigi MAGNI	21-6-47	11-5-80	11	—	2	4	3	4	49	13	3	27	12	10
Maurizio MATTEI	27-2-42	21-3-76	12	4	3	7	2	3	125	24	14	58	46	21
Pierluigi PAIRETTO	15-7-52	17-5-81	11	2	1	5	4	2	61	21	5	29	22	10
Romeo PAPARESTA	14-10-44	5-3-78	11	2	1	5	6	—	80	42	14	40	35	5
Arcangelo PEZZELLA	23-1-48	24-3-83	10	2	—	5	4	1	28	9	2	12	12	4
Claudio PIERI	21-10-40	18-5-75	16	5	4	9	4	3	137	33	14	65	49	23
Giacarlo REDINI	26-10-42	22-5-77	13	—	8	6	5	2	94	28	21	36	36	22
Carlo SGUIZZATO	15-1-48	29-4-84	8	2	1	2	5	1	20	3	6	12	7	1

TUTTI I GOL

CAMP.	GOL			MEDIA GOL
	AND.	RIT.	TOT.	
1934-35	351	278	629	2,62
1935-36	315	295	610	2,54
1936-37	322	317	639	2,66
1937-38	331	286	617	2,57
1938-39	306	287	593	2,47
1939-40	311	314	625	2,60
1940-41	397	336	733	3,05
1941-42	336	351	687	2,86
1942-43	366	376	742	3,09
1967-68	242	262	504	2,10
1968-69	267	230	497	2,07
1969-70	225	239	464	1,93
1970-71	258	247	505	2,10
1971-72	258	225	483	2,01
1972-73	225	224	449	1,87
1973-74	235	262	497	2,07
1974-75	222	245	467	1,94
1975-76	258	284	542	2,26
1976-77	266	267	533	2,22
1977-78	261	251	512	2,13
1978-79	232	223	445	1,89
1979-80	206	246	452	1,88
1980-81	240	219	459	1,91
1981-82	219	255	474	1,97
1982-83	251	254	505	2,10
1983-84	287	286	573	2,38
1984-85	239	265	504	2,10
1985-86	252	243	495	2,06
1986-87	220	242	462	1,92

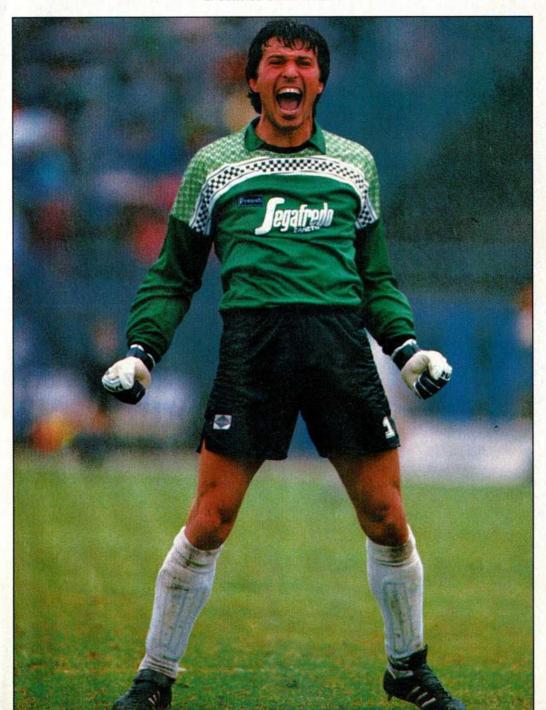
I CAPOCANNONIERI

CAMP.	NUMERO DI GOL E CANNONIERE	NUMERO DI GOL E VICE CANNONIERE
1934-35	**28 Gualta** (Roma)	**21 Piola** (Lazio)
1935-36	**25 Mazza** (Ambrosiana)	**20 Trevisan** (Triestina)
1936-37	**21 Piola** (Lazio)	**18 Gabetto** (Juventus)
1937-38	**20 Meazza** (Ambrosiana)	**18 Trevisan** (Triestina)
1938-39	**19 Boffi** (Milan), **Puricelli** (Bologna)	**14 Lazzaretti** (Genoa)
1939-40	**24 Boffi** (Milan)	**15 Guarnieri** (Ambros.), **Puricelli** (Bologna)
1940-41	**22 Puricelli** (Bologna)	**18 Amadei** (Roma), **Monti** (Fiorentina)
1941-42	**22 Boffi** (Milan)	**18 Amadei** (Roma), **Gei** (Fior.), **Piola** (Lazio)
1942-43	**21 Piola** (Lazio)	**20 Trevisan** (Genoa)
1967-68	**15 Prati** (Milan)	**13 Altafini** (Napoli), **Combin** (Tor.), **Riva** (Cagliari)
1968-69	**20 Riva** (Cagliari)	**15 Bui** (Verona)
1969-70	**21 Riva** (Cagliari)	**17 Vitali** (Vicenza)
1970-71	**24 Boninsegna** (Inter)	**19 Prati** (Milan)
1971-72	**22 Boninsegna** (Inter)	**21 Riva** (Cagliari)
1972-73	**17 Savoldi** (Bologna), **Rivera** (Milan), **Pulici** (Torino)	**15 Riva** (Cagliari), **Boninsegna** (Inter), **Chiarugi** (Milan)
1973-74	**24 Chinaglia** (Lazio)	**23 Boninsegna** (Inter)
1974-75	**18 Pulici** (Torino)	**15 Savoldi** (Bologna)
1975-76	**21 Pulici** (Torino)	**15 Bettega** (Juventus), **Graziani** (Torino)
1976-77	**21 Graziani** (Torino)	**18 Pruzzo** (Genoa)
1977-78	**23 Rossi** (Vicenza)	**16 Savoldi** (Napoli)
1978-79	**19 Giordano** (Lazio)	**15 Rossi** (Vicenza)
1979-80	**16 Bettega** (Juventus)	**15 Altobelli** (Inter)
1980-81	**18 Pruzzo** (Roma)	**13 Palanca** (Catanzaro)
1981-82	**15 Pruzzo** (Roma)	**12 Bivi** (Catanzaro)
1982-83	**16 Platini** (Juventus)	**15 Altobelli** (Inter), **Penzo** (Verona)
1983-84	**20 Platini** (Juventus)	**19 Zico** (Udinese)
1984-85	**18 Platini** (Juventus)	**17 Altobelli** (Inter)
1985-86	**19 Pruzzo** (Roma)	**13 Rummenigge** (Inter)
1986-87	**17 Virdis** (Milan)	**12 Vialli** (Sampdoria)

A fianco, da sinistra a destra, **Alessandro Altobelli, Giuseppe Bergomi e Armando Ferroni.** Sopra a sinistra, **Pietro Paolo Virdis;** sopra a destra, **Gianluca Vialli** (fotoZucchi)

NEL GIORNO DEL TRIONFO PER LE SQUADRE EMILIANE, SPICCA IL SUCCESSO COLTO DAI ROSSOBLÙ A PISA

BOLOGNA LA BOTTA

di **Marco Montanari**

L'**ESTENUANTE** partita di ciapanò volge al termine ma, per carità, non chiedete come andrà a finire. Domenica dopo domenica, le venti protagoniste del campionato cadetto fanno a gara per stupire (non sempre piacevolmente) la platea. Prendete il Pisa, incapace di tenere testa a un Bologna che — detto per inciso — avesse sempre giocato così sicuramente non si troverebbe laggiù fra chi non è ancora salvo. E poi il Cesena, un rullo compressore andato improvvisamente in panne quando il primo posto non è più stato una chimera. O ancora il Pescara, squadra mattocchia che vince a San Benedetto ma subito dopo cade in casa contro il Modena. E l'elenco sarebbe ancora lungo...

AMMUCCHIATA. Ennesimo passo in avanti per la Cremonese: un pareggio, coi tempi che corrono, vale quasi quanto una vittoria in trasferta. I grigiorossi di Mazzia hanno oggi un punto di vantaggio rispetto al Pisa e guardano al futuro con malcelato ottimismo, soprattutto ripensando alle... avversarie. Fra le quali, come sottolineato in apertura, lascia perplessi il Pisa, formazione brillante che sembrava attraversare un ottimo momento di forma. Invece niente, nemmeno i nerazzurri di Simoni hanno tenuto fede alle aspettative, finendo in balia del Bologna. Al Pescara non è bastata l'ennesima prodezza personale di Rebonato: gli abruzzesi hanno incassato il secondo k.o. casalingo consecutivo gettando al vento un'occasione unica per trovarsi al comando della classifica. Detto del Cesena che non è riuscito a domare la solida Triestina e del Messina che ha rischiato grosso al «Celeste» contro il Catania, merita un discorsino a parte il Genoa. I rossoblù di Perotti hanno offerto a Cagliari una prestazione a dir poco sconcertante: in vantaggio per 2-0 al termine del primo tempo, nella ripresa si sono fatti beffare dai sardi evidenziando ancora una volta precisi limiti psicologici più che tecnici. Il Genoa è forte,

segue

È il novantesimo: il Bologna ha espugnato Pisa e Zinetti può dare libero sfogo alla propria gioia (fotoCalderoni)

su questo non ci possono essere dubbi, ma per conquistare la promozione occorre un altro tipo di concentrazione. Poi c'è il Parma, unica squadra a offrire un rendimento costante. I ragazzini terribili di Sacchi continuano a macinare gioco sopraffino, incuranti del grigiore generale. A costo di diventare monotoni, vorremmo ribadire il concetto: il Parma promosso in Serie A sarebbe la vittoria dello spettacolo sulle eccessive alchimie tattiche che condizionano il comportamento di troppe presunte protagoniste.

RIMONTA. Cade il Lecce e l'allegra (fin troppo) brigata di Mazzone esce ufficialmente dal giro «che conta», mentre resta teoricamente in lizza il Bari. I galletti di Catuzzi, messe da parte certe liti da... pollaio, hanno ingranato la marcia giusta, avvicinando a grandi falcate le prime. I punti ancora in palio sono dieci: a quota 45, visto l'andazzo generale, il trionfo dovrebbe essere scontato, quindi sperar non nuoce. Dalla testa ai quartieri meno nobili della classifica per registrare gli exploit di Bologna, Taranto e Vicenza. I rossoblù di Fabbri hanno bissato il successo colto due domeniche fa contro il Cagliari andando a espugnare l'«Arena Garibaldi», una vera e propria impresa che fa ben sperare i supporters felsinei. Quaggiotto sta dimostrando ai suoi detrattori di non essere una vecchia ciabatta, Pradella— una volta allontanato da Casteldebole il signore degli anelli, al secolo l'ossuto professor Arcelli — sembra tornato quello dei tempi belli, Pecci non è una novità ma si conferma uomo-faro capace di fare la differenza: sotto le Due Torri, però, la gente si è già illusa troppe volte, e allora prima di cantare vittoria preferisce aspettare i prossimi impegni. Vola pure il Taranto, uscito dal quartetto che retrocerebbe se il campionato finisse qui. Ancora una volta alla ribalta Totonno De Vitis, bomber per tutte le occasioni che rappresenta una delle note più liete del torneo. Se i pugliesi si salveranno, la maggior parte del merito sarà sua, del centravanti che aspetta da troppo tempo l'occasione giusta per mettere le proprie doti al servizio di club importanti. Cresce a vista d'occhio il Vicenza, capace di incamerare quattro punti nelle ultime due partite giocate contro forma-

Ecco i gol di Pisa-Bologna: sopra, **lo 0-1 firmato da Quaggiotto;** a fianco, **l'1-2 di Cecconi dopo che Luppi aveva raddoppiato per i rossoblù;** a destra, **il momentaneo pareggio di Cuoghi;** nella pagina accanto, **l'acuto finale di Pradella** (fotoCalderoni)

Sopra, fotoBorsari, **Frutti, centravanti del Modena che domenica scorsa ha messo a segno un'importante doppietta a Pescara.** A fianco, fotoAS, **Fontolan, attaccante del Parma che ha segnato il secondo gol per gli uomini di Sacchi contro la Sambenedettese**

zioni di alto rango come Parma e Lecce. A quota 29 l'aria è ovviamente più respirabile, ma le insidie restano dietro l'angolo.

COLPACCI. Il Modena «uso esterno», inutile nasconderlo, non è mai stato irresistibile. Eppure gli uomini di Mascalaito sono andati a maramaldeggiare sul campo del Pescara, trascinati dal solito dino-Sauro Frutti, un «sempreverde» che si fa ancora valere (eccome!) in area di rigore. Fa notizia anche il successo dell'Arezzo a Roma contro la Lazio: gli amaranto hanno ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo, limitandosi a controllare le mosse degli svogliati capitolini. Di fronte a successi così importanti, però, non è il caso di storcere il naso, soprattutto quando c'è in palio la salvezza.

LA CODA. Ripiomba in zona pericolosa la Lazio, che forse ha affrontato con un pizzico di superficialità gli ultimi impegni. L'undici biancoazzurro almeno sulla carta non corre rischi, ma sarebbe stupido mandare in fumo quanto di buono fatto finora solo per eccesso di sicurezza. Il Campobasso è uscito sconfitto dallo scontro diretto col Taranto, la Samb non ce l'ha fatta ad arginare le sfuriate del Parma: sono, queste, due squadre per niente in disarmo, da attendere con un certo interesse. Ha preso un bel brodino caldo il Catania, che Pace sta cercando (con alterna fortuna, per la verità) di rilanciare: il pareggio di Catania potrebbe servire da trampolino di lancio per la sgangherata truppa etnea. Infine il Cagliari, da tempo spacciato e comunque capace di mettere la museruola al Genoa. Fra il primo e il secondo tempo, raccontano le cronache, Gustavo Giagnoni ha preso la storica decisione: piuttosto che assistere a uno strazio del genere (i sardi perdevano 2-0) era meglio tornarsene a casa facendosi sostituire dal secondo, Tonino Congiu. I ragazzi hanno reagito allo «schiaffo» ribaltando il risultato e meritandosi l'applauso dei fedelissimi. Chissà, se il «Giagno» avesse abbandonato la panchina qualche mese fa...

m. m.

È in edicola «Super B», il mensile diretto da Ezio Luzzi interamente dedicato al campionato cadetto. Su questo numero, le classifiche di rendimento stilate da Roberto Clagluna, tecnico della Samb

RISULTATI

Cagliari-Genoa 2-2
Cesena-Triestina 0-0
Cremonese-Bari 0-0
Lazio-Arezzo 0-1
Messina-Catania 1-1
Parma-Samb 2-1
Pescara-Modena 1-2
Pisa-Bologna 2-3
Taranto-Campobasso 4-2
Vicenza-Lecce 1-0

PROSSIMO TURNO

24 maggio 1987, ore 16,00

Arezzo-Catania (0-1)
Bari-Taranto (1-1)
Bologna-Samb (2-1)
Campobasso-Vicenza (1-1)
Genoa-Parma (1-1)
Lazio-Cagliari (1-0)
Lecce-Cesena (0-3)
Messina-Pescara (1-1)
Modena-Cremonese (0-3)
Triestina-Pisa (1-2)

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Rebonato (Pescara);

15 reti: De Vitis (Taranto, 3 rigori);

14 reti: Frutti (Modena);

13 reti: Nicoletti (Cremonese, 4);

10 reti: Vagheggi (Campobasso, 3), Simonini (Cesena, 1), Marulla (Genoa);

9 reti: Pasculli (3) e Barbas (3) (Lecce), Cecconi (Pisa);

8 reti: Cipriani (Genoa, 2);

7 reti: Ugolotti (Arezzo, 4), Montesano (Cagliari, 2), Sorbello (Catania, 2), Bortolazzi (Parma, 4), Pagano (Pescara), Di Nicola (Samb), Pradella (Bologna);

6 reti: Rideout (Bari, 1), Mandelli e Fiorini (Lazio), Chiorri (Cremonese), Tacchi (Lecce), Rabitti (Modena), Sclosa (4) e Piovanelli (Pisa), Marronaro (Bologna), Selvaggi (Samb), Napoli (Messina);

5 reti: Traini (Cesena), Catalano (Messina), Causio e De Falco (Triestina), Rondon (2) e Lucchetti (Vicenza), Piras (Cagliari, 2), Scanziani (Genoa), Fontolan (Parma);

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Cremonese	39	33	13	13	7	10	7	0	3	6	7	—11	30	23
Pisa	38	33	14	10	9	12	3	2	2	7	7	—12	36	29
Genoa	37	33	10	17	6	10	6	0	0	11	6	—12	39	32
Messina	37	33	12	13	8	11	5	0	1	8	8	—12	28	23
Cesena	37	33	12	13	8	11	5	1	1	8	7	—13	31	25
Parma	37	33	10	17	6	10	6	1	0	11	5	—13	26	20
Pescara	37	33	14	9	10	10	5	2	4	4	8	—13	40	32
Bari	35	33	9	17	7	7	8	1	2	9	6	—14	27	24
Lecce	34	33	11	12	10	10	5	1	1	7	9	—15	32	31
Triestina	32	33	10	16	7	10	6	0	0	10	7	—13	26	19
Modena	32	33	9	14	10	7	8	1	2	6	9	—17	27	39
Arezzo	31	33	7	17	9	6	9	2	1	8	7	—19	25	26
Bologna	30	33	7	16	10	5	9	3	3	7	7	—19	34	34
Vicenza	29	33	9	11	13	7	8	2	2	3	11	—21	28	34
Lazio	28	33	12	13	8	10	4	2	2	9	6	—12	33	23
Taranto	28	33	8	12	13	6	10	1	2	2	12	—22	30	36
Campobasso	27	33	7	13	13	6	9	1	1	4	12	—22	26	29
Samb	27	33	8	11	14	8	5	4	0	6	10	—23	21	30
Catania	26	33	6	14	13	5	8	4	1	6	9	—24	22	36
Cagliari	21	33	7	12	14	5	9	2	2	3	12	—23	26	42

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Orsi
Arezzo

Quaggiotto
Bologna

Cuttone Cesena — **Cerone** Triestina — **Gridelli** Taranto

Stringara Bologna — **Giusto** Bari — **Carotti** Vicenza

Clementi Vicenza — **Frutti** Modena — **De Vitis** Taranto

Agatino Cuttone (fotoZucchi)

Ersilio Cerone (fotoZucchi)

GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Gatta** (Pescara)	6,59
	Rampulla (Cremonese)	6,44
2	**Mussi** (Parma)	6,54
	Biondo (Taranto)	6,37
3	**Bianchi** (Parma)	6,46
	Napoli (Messina)	6,39
4	**Scanziani** (Genoa)	6,55
	Bordin (Cesena)	6,40
5	**Bruno** (Parma)	6,47
	Ciarlantini (Pescara)	6,35
6	**Signorini** (Parma)	6,47
	Bellopede (Messina)	6,38
7	**Longhi** (Modena)	6,43
	Perrone (Campobasso)	6,42
8	**Sclosa** (Pisa)	6,62
	Sanguin (Cesena)	6,54
9	**Rebonato** (Pescara)	6,59
	Vagheggi (Campob.)	6,40
10	**Maiellaro** (Taranto)	6,64
	Bortolazzi (Parma)	6,56
11	**Pagano** (Pescara)	6,29
	Mossini (Messina)	6,25

ARBITRI

1. Luciano Luci	6,42
2. Bruno Tuveri	6,34
3. Werther Cornieti	6,28
4. Moreno Frigerio	6,26
5. Paolo Fabbricatore	6,25

Cagliari 2
Genoa 2

CAGLIARI: Dore (7), Marchi (5), Valentini (6), Pecoraro (6), Miani (5), Venturi (6), Pallanch (5), Pani (5), Montesano (6), Bernardini (5), Piras (5). 12; Sorrentino, 13. Grasso, 14. Davin, 15. Papiri (n.g.), 16. Pellegrini (5).
Allenatore: Giagnoni (6).

GENOA: Cervone (6), Torrente (6), Trevisan (6), Mileti (7), Chiappino (6), Scanziani (7), Rotella (7), Eranio (6), Marulla (7), Domini (6), Ambu (5). 12; Favaro, 13. Testoni (n.g.), 14. Luperto (6), 15. Spallarossa, 16. Cipriani.
Allenatore: Perotti (6).
Marcatori: 1. tempo 0-2: Scanziani al 12', Marulla al 38'. 2. tempo 2-0: Piras su rigore al 13', Valentini al 44'.
Arbitro: Fabricatore di Roma (7).
Sostituzioni: 1. tempo: Luperto per Domini al 40'; 2. tempo: Pellegrini per Miani al 16', Testoni per Chiappini al 19', Papiri per Bernardini al 35'.
Ammoniti: Venturi, Valentini e Pani.
Espulsi: nessuno.

Cesena 0
Triestina 0

CESENA: Rossi (6,5), Cuttone (7,5), Cavasin (6), Bordin (6), Pancheri (6), Bogoni (6), Aselli (5), Leoni (6), Rizzitelli (5), Perrotti (6), Simonini (5). 12. Dall'Oglio, 13; Minotti, 14.Angelini, 15; Barozzi (5,5), 16. Traini.
Allenatore: Bolchi (6).

TRIESTINA: Cortiula (6,5), Costantini (6,5), Oraldno (6,5), Salvadè (6,5), Cerone (6,5), Menichini (n.g.), De Falco (6), Di Giovanni (6), Cinello (5), Causio (6), lachini (6). 12. Attruia, 13. Gamberini, 14. Scaglia, 15. Bagnato (6), 16. Dal Prà (6).
Allenatore: Ferrari (6).
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (5).
Sostituzioni: 1. tempo: Angelini per Bogoni e Bagnato per Cinello al 35'; 2. tempo: Dal Prà per Di Giovanni all'11', Barozzi per Aselli al 15'.
Ammoniti: Di Giovanni, Simonini, Barozzi e Bagnato.
Espulsi: Menichini.

Cremonese 0
Bari 0

CREMONESE: Rampulla (6), Garzilli (6,5), Citterio (6), Viganò (6), Montorfano (6,5), Galletti (6,5), Lombardo (6), Bongiorni (6), Nicoletti (6), Bencina (6), Pelosi (6). 12. Violini, 13. Zmuda, 14. Merlo, 15. Finardi (n.g.), 16. Pedretti (n.g.).
Allenatore: Mazzia (6).

BARI: Pellicanò (6), Carrera (6,5), De Trizio (7), Laureri (6), Terracenere (6,5), Ferri (6,5), Bergossi (6), Giusto (7,5), Rideout (6), Cowans (6), Brondi (6,5). 12; Imparato, 13. Guastella (n.g.), 14. Bivi, 15. Armenise (6), 16. Cuccovillo.
Allenatore: Catuzzi (7);
Arbitro: Pairetto di Torino (7,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Armenise per Bergossi, al 35', Pedretti per Pelosi al 42', Finardi per Bongiorni e Guastella per Brondi al 43'.
Ammoniti: Citterio.
Espulsi: nessuno.

Lazio 0
Arezzo 1

LAZIO: Terraneo (6), Podavini (6), Magnocavallo (6,5); Esposito (5,5), Gregucci (6), Marino (6), Caso (5,5), Acerbis (6), Fiorini (5), Pin (5,5), Poli (5,5). 12. Ielpo, 13. Filisetti, 14. Brunetti, 15; Piscedda, 16; Mandelli (n.g.).
Allenatore: Fascetti (6).

AREZZO: Orsi (8), Minoia (6,5), Butti (6), Mangoni (7), Pozza (6), Codogno (6,5), Di Mauro (6), Ermini (6), Ugolotti (6), De Stefanis (6,5), Ruotolo (7). 12; Bastogi, 13. Tei, 14. Dell'Anno (6,5), 15. Zennaro, 16. Pagliari.
Allenatore: Riccomini (7).
Arbitro: Amendolia di Messina (6).
Marcatori: 2. tempo 0-1: De Stefanis al 40'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dell'Anno per Di Mauro al 9', Mandelli per Pin al 20'.
Ammoniti: Caso e Minoia.
Espulsi: nessuno.

Messina 1
Catania 1

MESSINA: Bosaglia (5,5), Napoli (6,5), Petitti (6), Gobbo (6), Rossi (6), Bellopede (6,5), Vendittelli (6), Orati (6), Schillaci (7), Catalano (7), Mossini (6). 12. Sansonetti, 13; Falcetta, 14. Del Rosso (6,5), 15. Diodicibus, 16. Scarsella.
Allenatore: Scoglio (7).

CATANIA: Onorati (6,5), Vullo (6), De Simone (6), Allievi (6), Canuti (6), Polenta (6,5), Garzieri (5,5), Maggiora (6), Borghi (5,5), Braglia (6,5), Sorbello (5,5). 12. Mattolini, 13. Benedetti (6), 14. Picone (6), 15. Frazzetto, 16; Novellino.
Allenatore: Pace (5).
Marcatori: 1. tempo 0-1: Allievi al 39'; 2. tempo: 0-1: Napoli al 42'.
Arbitro: Sguizzato di Verona (5,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Del Rosso per Petitti al 1', Benedetti per Braglia al 3', Picone per Vullo al 13'.
Ammoniti: Canuti, Braglia, Sorbello e Gobbo.
Espulsi: Garzieri.

Parma 2
Samb 1

PARMA: Ferrari (6), Mussi (6,5), Bianchi (6,5), Corti (6), Bruno (6), Signorini (6), Piovani (6), Fiorin (7), Melli (7), Bortolazzi (6,5), Fontolan (6,5). 12. Bucci, 13. Zamagna, 14. Zannoni (6), 15; Sormani (n.g.), 16. Rossi.
Allenatore: Sacchi (6,5).

SAMB.: Ferron (6,5), Nobile (6), Bronzini (6), Ferrari (6,5), Petrangeli (5), Rondini (5,5), Turrini (6,5), Di Fabio (5,5), Selvaggi (6), Manfrin (6), Di Nicola (5,5). 12; Borin, 13. Pascucci (5), 14. Ranieri, 15. Cardelli, 16. Ginelli (n.g.).
Allenatore: Clagluna (6).
Marcatori: 2. tempo 2-1: Melli al 24' Fontolan al 27', Selvaggi al 32'.
Arbitro: Tuveri di Cagliari (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Zannoni per Corti e Pascucci per Petrangeli al 1', Ginelli per Rondini al 35', Sormani per Melli al 38'.
Ammoniti: Piovani, Bronzini, Turrini, Melli e Fontolan.
Espulsi: nessuno.

Pescara 1
Modena 2

PESCARA: Gatta (6,5), Benini (5), Camplone (6), Bosco (5,5), Ciarlantini (6), Bergodi (5,5), Pagano (5), Gasperini (6), Rebonato (6,5), Loseto (6), Berlinghieri (5,5). 12. Minguzzi, 13; Dicara, 14; Mancini, 15. De Rosa, 16; Gaudenzi (5).
Allenatore: Galeone (5).

MODENA: Meani (6,5), Catellani (6), Torroni (6), Santini (6), Ballardini (6), Conca (6,5), Longhi (6), Boscolo (6), Frutti (7,5), Bergamo (6,5), Ferraris (6). 12; Ballotta, 13. Rubini, 14; Piacentini (6), 15; Re, 16. Mochi (6).
Allenatore Mascalaito (7).
Marcatori: 1. tempo 0-1: Frutti al 6'; 2. tempo 1-1: Frutti al 28', Rebonato al 33'.
Arbitro: Nicchi di Arezzo (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piacentini per Ferraris, al 15', Mochi per Boscolo al 25', Gaudenzi per Bergodi al 27'.
Ammoniti: Bergamo, Rebonato e Ferraris.
Espulsi: nessuno.

Pisa 2
Bologna 3

PISA: Mannini (5,5), Chiti (5,5), Caneo (6), Mariani (6), Cavallo (6), Bernazzani (6,5), Curghi (7), Sclosa (6,5), Piovanelli (5), Giovannelli (5,5), Cecconi (7). 12. Grudina, 13. Lucarelli, 14. Faccini, 15. Ipsaro, 16. Pellegrini (6,5).
Allenatore: Simoni (5,5).

BOLOGNA: Zinetti (6), Luppi (7), Galvani (6), Stringara (7,5), Villa (6), Quaggiotto (7), Marocchi (6), Pecci (7), Marronaro (6,5), Nicolini (6,5), Musella (6). 12. Cavalieri, 13. Pradella (7), 14. Sorbi (n.g.), 15. Marocchino, 16. Palmieri.
Allenatore: G.B. Fabbri (7).
Marcatori: 1. tempo 0-1 Quaggiotto al 45'; 2. tempo: 2-2 Luppi al 2', Cecconi al 5', Cuoghi al 31', Pradella al 45'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pellegrini per Giovannelli al 4', Sorbi per Musella al 30', Pradella per Marronaro al 42'.
Ammoniti: Galvani e Piovanelli.
Espulsi: nessuno.

Taranto 4
Campobasso 2

TARANTO: Incontri (6,5), Biondo (7), Gridelli (7), Donatelli (7), Serra (7,5), Paolinelli (6), Paolucci (6,5), Picci (7), De Vitis (7,5), Maiellaro (7,5), Dalla Costa (7). 12. Goletti, 13; Conti (6,5), 14. Rocca (n.g.), 15. Di Maria, 16. Romiti.
Allenatore: Veneranda (7).

CAMPOBASSO: Bianchi (6), Parpiglia (6,5), Della Pietra (5), Maestripieri (6), Migliaccio (5,5), Lupo (6,5), Pivotto (5,5), Baldini (5,5), Perrone (6), Goretti (6), Mollica (6). 12. Picca, 13. Anzivino, 14. Accardi (n.g.), 15. Mauti, 16. Boito (6).
Allenatore: Vitali (5).
Arbitro: Cornieti di Forlì (7).
Marcatori: 1. tempo 2-1: De Vitis al 2', Parpiglia al 26', De Vitis su rigore al 30'; 2. tempo 2-1: autorete di Della Pietra al 18', Mollica al 20', Dalla Costa al 25'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Conti per Paolinelli al 1', Boito per Della Pietra al 18', Accardi per Pivotto al 31', Rocca per Paolucci al 37'.
Ammoniti: Gridelli, Biondo e Baldini.
Espulsi: nessuno.

Vicenza 1
Lecce 0

VICENZA: Dal Bianco (7), Bertozzi (7), Zoppellaro (7), Zanotto (7), Mazzeni (7), Grotto (6), Nicolini (6), Savino (6), Lucchetti (5), Carotti (8), Clementi (7). 12. Mattiazzo, 13. De Biasi (n.g.); 14; Messersi (n.g.), 15. Pallavicini, 16. Zironelli.
Allenatore: Magni (8).

LECCE: Negretti (7), Di Chiara (5), Danova (6), Raise (6), Miceli (6), Nobile (6), Levanto (5), Barbas (6), Pasculli (6), Agostinelli (6), Tacchi (5). 12; Boschin, 13; Panero (6), 14. Garzja, 15. Colombo (6), 16. Paciocco.
Allenatore: Mazzone (6).
Arbitro: Lombardo di Marsala (6).
Marcatori: 2. tempo 1-0: Carotti al 16'.
Sostituzioni: 1. tempo: Colombi per Raise al 37'; 2. tempo: Panero per Levanto al 18', De Biasi per Lucchetti al 33', Messersi per Clementi al 45'.
Ammoniti: Zanotto, Barbas e Pasculli.
Espulsi: De Biasi e Di Chiara.

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

☐ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 38 del 17 maggio: X 1 2 1 X 1 1 X X 1 1 1 X. Il montepremi è stato di L. 17.279.069.900. Ai 483 vincitori con 13 punti sono andati L. 17.887.000; ai 13.303 vincitori con 12 punti sono andate L. 647.600.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
Arezzo-Catania	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Bari-Taranto	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Bologna-Samb	1	1	1X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X
Campobasso-Vicenza	1	1X	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Genoa-Parma	1X	1X	1X2	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
Lazio-Cagliari	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Lecce-Cesena	1X	1X	1X	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X
Messina-Pescara	1X2	1X	1X2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
Modena-Cremonese	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
Triestina-Pisa	1X2	1X	1X2	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
Mantova-Padova	X2	X2	X2	2 X X 2 2 X 2 X X X 2 2 X 2 2 X X 2 X 2	2 X X 2 X 2 2 X X 2 2 X X 2 2 X	2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X
Spezia-Reggiana	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
Bisceglie-Vis Pesaro	X2	X2	X	X 2 2 X X 2 2 X X X 2 2 2 2 X X X 2 X 2	2 X 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2 X 2	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X

IL SISTEMA DELLA STORIA

☐ Ci atteniamo, ancora una volta, alla regola di una certa comodità del lettore in genere e dello scommettitore in particolare. Il sistema che vedete è quello ricavato dalle indicazioni della storia pure e semplici. Ne son venute fuori 6 doppie e, chiaramente, non mancano previsioni precise e drastiche. Esistono, per esempio, un paio di segni X possibili in teoria, ma improbabili in pratica. Alludiamo alle partite di Bari e Roma. Per questo abbiamo indicato quattro varianti fra parentesi in maniera da offrire degli orientamenti. Chi volesse può, per esempio, togliere l'X di Bari e aggiungere l'1 all'Arezzo. Togliere l'X alla Lazio e prevedere l'1-X per il Pisa, e via dicendo. ☐

'53	'59	'64	'70	'81
1	X	X	X	X
2	X	1	1	X
X	1	X	1	X
1	1	1	1	1
X	1	1	X	1
1	1	X	X	1
1	1	1	X	2
1	1	1	X	1
2	1	1	X	1
1	1	1	1	1
X	1	1	X	2
X	2	2	1	1
X	X	X	1	2

Arezzo-Catania	X	(1)
Bari-Taranto	1X	
Bologna-Samb	1X	
Campobasso-Vicenza	1	
Genoa-Parma	1X	
Lazio-Cagliari	1X	
Lecce-Cesena	1	(X)
Messina-Pescara	1	
Modena-Cremonese	1	(X)
Triestina-Pisa	1	(X)
Mantova-Padova	1X	
Spezia-Reggiana	12	
Bisceglie-Vis Pesaro	X	

IL NUMERO TRENTANOVE

Il sistema-base è ricavato in base alle presenze dei diversi segni nelle singole caselle. Accanto abbiamo indicato delle varianti che possono essere intrecciate con le previsioni indicate in maniera da ottenere un sistema più conforme ai propri gusti. ☐

Arezzo-Catania	1
Bari-Taranto	1
Bologna-Samb	1X
Campobasso-Vicenza	1 (X)
Genoa-Parma	12
Lazio-Cagliari	1X2
Lecce-Cesena	1X2
Messina-Pescara	1X
Modena-Cremonese	X2
Triestina-Pisa	X1
Mantova-Padova	X (1)
Spezia-Reggiana	X (1)
Bisceglie-Vis Pesaro	X

VINCETE UN MILIARDO

Inutile arzigolare: sistema secco, pulito, 6 doppie (quindi neppure costosissimo), disseminato di segni X e 2 come si conviene quando si vuole sperare nel colpaccio e come dice, in questo senso, la tradizione. Forse non è il momento, ma chissà... ☐

Arezzo-Catania	1
Bari-Taranto	1X
Bologna-Samb	1
Campobasso-Vicenza	12
Genoa-Parma	2
Lazio-Cagliari	1X
Lecce-Cesena	12
Messina-Pescara	X
Modena-Cremonese	X2
Triestina-Pisa	X
Mantova-Padova	X
Spezia-Reggiana	X2
Bisceglie-Vis Pesaro	1

PRIMAVERA/LA SECONDA FASE

CHI FERMERÀ IL TORINO?

La prima giornata di ritorno della seconda fase del campionato Primavera (quarta complessiva) registra la tenacia di un Milan irriducibile che punta apertamente al duello diretto col Torino fuori casa per agguantare eventualmente una qualificazione in extremis. L'impresa — pur non impossibile — appare però difficilissima, considerando anche la differenza reti granata (ottima) e soprattutto la possibilità torinista di schierare una formazione sempre più salda. Il nuovo Girone A vive dunque su questo tema, dal momento che Cesena a Verona, sono tagliate fuori. I risultati della quarta giornata (prima di ritorno) hanno pressochè confermato i pronostici della vigilia con due successi interni ad arridere a rossoneri e granata. Bello il match tra Milan e Cesena, alternanza di punteggio e successo finale in piena zona-Cesarini dei ragazzi di Galbiati. Vantaggio biancorosso con Calderoni (una punta molto interessante), uno-due milanista con Balesini e Capasso, ancora pari di Vitali e 3-2 finale dell'ottimo Cappellini. L'incontro di Torino (1-0 locale, gol di Bresciani su azione) si è invece sbloccato molto prima, trascinandosi sino al termine con la vittoria di scarto minimo. Il Verona ha giocato la sua partita, ma la corsa dei ragazzi di Vatta non si è interrotta, anche perché era importante non perdere terreno prezioso in vista degli ultimi due incontri. Sabato prossimo, penultima giornata, i torinisti sono attesi da un test impegnativo a Villa Silvia di Lizzano contro un Cesena che — dopo tre sconfitte esterne consecutive (Torino, Verona e Milan) — intende riscattarsi pienamente davanti al suo pubblico. L'incontro è il «clou» della giornata, ma anche Verona-Milan è partita interessante, coi rossoneri obbligati a vincere per giungere allo scontro finale col Toro in condizioni morali e di classifica buoni. Già da sabato sera il Girone A potrebbe dare il suo verdetto in attesa di conoscere l'avversario finale del Gruppo B. La CAF deve intanto decidere su Catanzaro-Lecce (0-2 per la Lega), poi — in gran fretta — tutte le partite da recuperare. Infine, il Bari vince a Roma contro la Lazio (gol di Fiorillo), con i biancoazzurri che sbagliano un rigore (Bertocchi).

Carlo Ventura

RISULTATI E CLASSIFICHE

4. giornata (1. di ritorno)

GIRONE A: Milan-Cesena 3-2; Torino-Verona 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	**7**	4	3	1	0	6	1
Milan	**5**	4	2	1	1	7	6
Cesena	**2**	4	1	0	3	5	6
Verona	**2**	4	1	0	3	1	6

GIRONE B: Lazio-Bari 0-1; «X»-Roma n.d.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**3**	2	1	1	0	2	0
Lazio	**3**	3	1	1	1	1	1
Bari	**2**	3	1	0	2	1	3
«X»	**0**	0	0	0	0	0	0

MARCATORI: 3 reti: Cappellini (Milan), Bresciani (Torino, 2 rigori); **2 reti:** Calderoni (Cesena); **1 rete:** Ricci, Montanari e Vitali (Cesena), Bosco (Verona), Lerda, Venturin e Menghini (Torino), Verga, Mannari, Balesini e Capasso (Milan), Provitali e Calì (Roma), Biagioni (Lazio), Fiorillo (Bari).

CHI NON HA "AUTOSTORE" GUIDA CON UNA MANO SOLA.
(L'altra cerca le FM)

Certamente è capitato a tutti, viaggiando in automobile con la radio accesa, di perdere, strada facendo, il segnale di una stazione FM. Una mano, allora, si stacca dal volante ed incomincia ad azionare il sintonizzatore alla ricerca di una ricezione pulita. Quando finalmente ci riesce, il buon ascolto dura poco: solo qualche chilometro! L'operazione ricomincia, e così via! Chi si trova in questa situazione, quindi, viaggia spesso con una mano sul volante e l'altra... sul sintonizzatore.
La Philips ha posto rimedio da tempo a questo inconveniente con la sua gamma di autoradio elettroniche con Autostore, un vero e proprio computer che seleziona e memorizza automaticamente le cinque stazioni FM della zona in cui ci si trova a viaggiare.
Con Autostore, in sostanza, basta sfiorare un pulsante, ed il risultato è immediato: l'ascolto è sempre perfetto e consente a chi guida di tenere tutte e due le mani sul volante, garantendo un viaggio più sicuro in compagnia della musica migliore.
Il discorso sulle autoradio Philips, tuttavia, è assai più ampio, e non si limita a questa caratteristica. Va notato che moltissimi accorgimenti tecnici come l'Autostore ed il Security Code, come l'autoreverse, il soft touch ed altri, sono disponibili non solo sui modelli top, ma anche sui modelli a prezzo contenuto. Tutti i modelli della gamma di autoradio digitali Philips dispongono di sintonia elettronica automatica PLL, del controllo di tono, di memoria elettronica con dieci stazioni (cinque per ogni gamma d'onda), il display digitale a cristalli liquidi, di tasto mono-stereo e indicatore Led, nonchè di un dispositivo esclusivo per eliminare le interferenze FM.

AUTORADIO ELETTRONICA PHILIPS DC 789
Autoradio/riproduttore. Sintonia elettronica automatica PLL/FM stereo OM/OL.
30 preselezioni elettroniche.
Autostore in FM/OM/OL. Sintonia elettronica e manuale.
Riproduttore stereo Autoreverse con FFWR/FRWD. Autostop. Controlli toni alti e bassi.
Bilanciamento e Fader. Potenza 2x20 W.
High power. Autostore. Autoreverse. Bi-level.
Uscita di linea per due canali. Già montata in plancia.
Dimensioni: cm. 18x5,1x14,9.

Per quanto riguarda poi il lettore di cassette, Philips ha su quasi tutti i modelli l'autoreverse con riavvolgimento veloce, il controllo elettronico della velocità del nastro, l'indicatore Led e l'inserimento automatico della ricezione radio in fase di avvolgimento e riavvolgimento del nastro. Elevata potenza sistema bi-level, pulsante soft touch e dolby, completano questo quadro decisamente stupefacente.
Ripercorrendo questa notevole lista di meraviglie della tecnologia, si potrebbe temere un costo altissimo, ma è proprio questo il punto: una autoradio come la Philips DC 789, per esempio, che ha quasi tutte queste caratteristiche, ha un prezzo al pubblico intorno alle 550.000 lire.

Ovviamente la gamma ne prevede di più care come di più economiche, ma la qualità e le innovazioni tecnologiche tipiche di ogni modello rappresentano il motivo che riconferma Philips come il leader del mercato europeo delle HI-FI car.

PHILIPS

LO SCUDETTO È SEMPRE UNA QUESTIONE DI ARBITRI E DI CENTIMETRI?

NAPOLI, JUVENTUS, BOLOGNA

□ Caro direttore, la ringrazio per aver pubblicato il mio sfogo contro la RAI che tratta malissimo il basket, a proposito del quale le domando: visti i successi della Tracer, non potreste dedicare un numero del «Campione» a questa grandissima squadra? O il «Campione» è riservato solo al calcio? A proposito di calcio, premesso che il Napoli merita lo scudetto, vorrei sapere come mai, secondo lei, stampa e televisione non hanno dato nessun risalto al seguente fatterello: dei cinque gol che il Napoli ha complessivamente segnato contro la Juventus, ben tre erano in fuorigioco. Lei non pensa che se fosse stata la Juventus ad essere avvantaggiata dagli errori arbitrali se ne sarebbe parlato moltissimo, soprattutto al «Processo del lunedì»? Del gol di Turone se ne è parlato per anni e il signor Viola ha piagnucolato spesso sui centimetri. Io sono convinto che per vincere gli scudetti ci vuole anche la fortuna e che gli errori degli arbitri (ovviamente tutti in buonafede) fanno parte della fortuna. Ma sono anche convinto che questo concetto venga ignorato spesso da certi giornalisti (ovviamente tutti in malafede) quando ad avere quel tipo di fortuna è la Juventus. I fatti lo dimostrano. A parte questo, mi sembra che il calcio stia diventando troppo importante, troppo esasperato. Ci sono troppe chiacchiere e poco gioco e c'è un conformismo pazzesco. Bella scoperta, dirà lei. Ma fino a poco tempo fa si diceva che il calcio era un gioco, adesso si dice che non lo è più. Diversi calciatori mi sembrano dei fighetti presuntuosi che provocano un titolone sui giornali appena dicono una puttanata qualsiasi. In certi ambienti gli allenatori rischiano l'esaurimento nervoso. Emblematico il caso del Bologna che, se non sbaglio, ha cambiato dodici allenatori in cinque anni. Dopo aver liquidato Mazzone, che pure aveva portato la squadra al sesto posto, hanno preso Guerini e non gli hanno dato un minimo di tranquillità. Esonerato Guerini è arrivato G.B. Fabbri, ma già si parla di chi sarà il nuovo tecnico. Intanto la squadra rischia la serie C. Sono pazzi.

GIUSEPPE MILITO - PERGOLA (PS)

Molti e succosi argomenti. 1) La Tracer ha compiuto un'impresa fantastica, vi abbiamo dedicato servizi adeguati, nella nostra ottica. Un «Campione» riservato al basket sarebbe in effetti una novità, anche se non c'è una esclusiva calcistica (Oliva, Moser, per citare i primi casi che mi vengono in mente). L'idea era buona, forse abbiamo perso il tempo. Spero di rimediare alla prossima prodezza. 2) Io credo che i meriti non si misurano in centimetri. Non lo credevo quando Viola e le TV romane (quella di Stato compresa) strepitavano contro la Juve pigliatutto e contro gli arbitri a mutande bianconere, non lo credo ora che è stato il Napoli a giovarsi di alcune decisioni favorevoli. Io ritengo che si debba giudicare una stagione nel suo complesso. E poiché lei è un lettore obiettivo e intelligente, non potrà non convenire che nell'arco della stagione il Napoli abbia espresso un rendimento più elevato rispetto alla Juve, che ha fallito ogni traguardo, cominciando con la Coppa dei Campioni per terminare con la Coppa d'Italia (eliminata a opera di una squadra virtualmente retrocessa in serie C!). Sul fallimento bianconero si son detti d'accordo (promettendo solleciti rimedi) Marchesi e Boniperti; in anticipo, come sovente gli accade, aveva dato la sua sentenza il padre nobile Agnelli. Nessuno di loro si è responsabilmente appigliato ai centimetri. I motivi del fallimento erano più seri e concreti. Gli episodi decidono una partita, non una stagione. 3) D'accordo, il calcio non è più un gioco. Lo è mai stato? Da quando il denaro ha preso a turbinare a certi livelli, no di certo. Di qui, nevrosi, violenze, faziosità. Il calcio diverte sempre meno, sono costretto sovente a confessarlo anche a me stesso. 4) Il Bologna paga errori vecchi e nuovi. La presunzione di una città e di una tifoseria che si ritiene «da serie A» per diritto divino; la mancanza di un programma serio e organico: la goliardia di giocatori, anche famosi, che interpretano il passaggio bolognese come una serena scampagnata, facili guadagni e limitati sacrifici professionali. La giostra degli allenatori, grottesca , non è una causa delle miserie attuali. È l'effetto di quanto sopra esponevo. Chi non ha idee chiare, le cambia in continuazione. Ma c'entra anche la presunzione; unicamente in suo nome si è potuto liquidare Mazzone, perché aveva portato la squadra «soltanto» al sesto posto.

TELE MONTECARLO A TORINO

□ Caro direttore, sono ormai diversi anni (sette) che leggo il Guerin Sportivo e, devo dire, sempre con grande interesse. La cosa che più apprezzo in questa rivista è la sequenza degli argomenti e delle rubriche così come viene sapientemente proposta; raramente capita di annoiarsi, tanto rapida e interessante è l'impostazione del giornale. Fino a qualche tempo fa la rubrica che più trovavo divertente era Guerinissimo (e, ancor prima, la Tribuna di Giuliano): irresistibili le vignette e le battute, giusto l'ideale contrasto con discorsi «importanti». Oggi però non è più così: un'altra rubrica mi fa ancor più impazzire dalle risate: è TeleGuerin! E sa, direttore, qual è la vignetta che mi fa più ridere di tutte? È quella dedicata ai programmi di Telemontecarlo, con tutti quei bei programmi sportivi che l'emittente monegasca trasmette in continuazione e che io...non posso vedere! Già, perché a Torino (sì, a Torino, non a Singapore...) da circa tre mesi non è più possibile ricevere il segnale di TMC. A parte gli scherzi, capirà che per gli appassionati di sport si tratta di una mancanza non da poco, tanto più che adesso la «Premiata Ditta Rai-TMC», come la chiamate voi, dispone i suoi palinsesti sportivi in combinata. Se le è possibile gradirei avere delle informazioni (magari dal simpatico Luigi Colombo) sui precisi motivi che hanno generato questa situazione che, a quanto mi risulta, non è una esclusiva della mia città. Grazie e forza Guerino!

MARCO PITTIS - TORINO

Luigi Colombo, cui ho trasmesso i suoi apprezzamenti, fornisce le spiegazioni richieste. A Torino il segnale più forte di TMC è da tempo oscurato per ordine del pretore, in seguito a una causa civile intentata dal proprietario di un canale che riceve il segnale di Euro-Tv. Con i tempi lunghi delle cause civili, è impossibile fare previsioni sulla durata e sulla fine del «black-out». Peraltro, nella città è possibile ricevere TMC su un canale ad alta frequenza, per il quale però è necessario sottoporre l'apparecchio televisivo ad opportuni adattamenti tecnici. Il consiglio offertole da Colombo è di chiedere l'intervento di un tecnico antennista che renda il suo televisore in grado di captare questo secondo segnale. Lo hanno già fatto, fra gli altri, Boniperti e Zoff. Come vede, signor Pittis, l'umorismo di TeleGuerin è del tutto involontario.

L'ACCENTO STRANIERO

□ Caro direttore, le scrivo solo per farle una piccola domanda, «forse» un poco ironica, e spero che lei mi possa rispondere. La domanda mi viene dal profondo dell'anticamera del cervello, quindi è una domanda intelligente. Ma perché alla seguitissima «Domenica Sportiva», anno dopo anno (prima il *mago* Herrera, che te lo raccomando, e ora il pur bravo Omar Sivori), ci propinano solo commentatori di calcio stranieri? Ai signori della Rai e della Domenica sportiva, non dispiace che i propri telespettatori iperstressati, debbano far fatica a tradurre le parole e i bla, bla, bla di quelli che, nonostante siano stati 30 anni in Italia, non riescono a spiccicare in modo comprensibile una parola di italiano? Ed infine perché non sostituirli con i pur bravi *italiani* (ci tengo a sottolinearlo), come Bettega, Altafini, Mazzola, ecc... Inoltre spero che il prossimo anno, sia per quanto riguarda i calciatori,

sia per i commentatori di calcio, non ci sia il 3 straniero. Un grosso saluto e i complimenti per la rivista sono scontati, ma io vorrei dire che nel Guerino ci vorrebbe un po' di più di basket, dato che è il 2° sport in Italia.

ANDREA '70

Confesso, caro Andrea, che fra l'italiano dell'argentino Omar Sivori e quello del brasiliano José Altafini, mi pare più ortodosso il primo (d'accordo, invece, per Herrera). Per il basket qualcosa abbiamo fatto, di più faremo. Abbi fede.

MANCA L'ATTUALITÀ?

□ Caro direttore, queste le ragioni per cui penso di passare, la prossima stagione, nelle file degli ex lettori del «Guerino»: la caduta di qualità, la rinuncia all'attualità registrate nel corso della sua nuova direzione. Sino a Natale il bello del Guerino era dato dalla presa diretta con gli avvenimenti: tutte le partite di «A» vivevano nell'immediatezza fotografica del film del campionato e addirittura nella moviola dei goal disegnati. (N.B.: molto meglio delle attuali 2 pagine di barzellette). Adesso vi capita magari di parlare del tonfo del Napoli a Verona proprio nella settimana di resurrezione col Milan. E di fare indigestione di C2 e persino delle partite del San Lazzaro...Ma non era meglio dedicare questo spazio ad altri sport? E non è proprio possibile tornare all'antico, cioè al moderno di una informazione ad alta attualità? Fatelo: nell'interesse dei lettori. E vostro.

GIAN FRANCO FERRARINI - MILANO

Nell'ovvio rispetto del suo giudizio e delle sue scelte, contesto che attualmente ci sia meno spazio per l'attualità (scritta e d'immagini). È vero, anzi, il contrario e un qualsiasi computo aritmetico delle pagine «fresche», dedicate all'ultima domenica agonistica, la potrà convincere. È cambiata la collocazione: le pagine d'attualità sono in apertura del giornale, e non al suo interno. Il «Film» è dedicato ai collezionisti: credo lo preferiscano con una settimana di ritardo, ma completo, piuttosto che lacunoso come risultava talvolta. Lo spazio per gli altri sport (basket e volley in primis) è aumentato. Le due pagine di barzellette, come lei ha la bontà di chiamarle, prima del mio ritorno erano quattro. Controllare per credere.

I RISULTATI DELL'OLIMPICA

□ Caro direttore, siamo due tifosi juventini assidui lettori del G.S. da ben sei anni, che vorrebbero sapere i risultati delle partite che la nazionale olimpica di calcio ha disputato alle olimpiadi di Los Angeles nel 1984. Inoltre, riferendoci al campionato di calcio 1975/76 vinto dal Torino, vorremmo sapere con quali squadre la JUVE perse tre partite consecutive facendosi così superare dai granata che distavano di cinque punti. (Sono forse Cesena, Torino e Inter?). Anche se sappiamo di rubare un po' più di spazio, vorremmo parlare di una causa che ci sta molto a cuore. In vista dei mondiali che si svolgeranno in Italia, Torino avrà un nuovo stadio che molto probabilmente verrà costruito di soli 70.000 posti e recante la pista di atletica. Non sarebbe meglio un impianto più capiente e dedicato interamente al calcio?

PAOLO BARATTA e ANTONIO MORRA - TORINO

La Nazionale Olimpica si qualificò per Los Angeles soltanto grazie al ripescaggio, susseguente alla defezione del blocco dell'Est Europa. Sul campo, era stata clamorosamente eliminata. In California, questi i risultati. Fase eliminatoria: *Italia-Egitto 1-0, Italia-Stati Uniti 1-0, Costarica-Italia 1-0.* Quarti di finale: *Italia-Cile 1-0 dts.* Semifinale: *Brasile-Italia 2-1 dts. La classifica finale del torneo olimpico fu la seguente: 1. Francia, 2. Brasile, 3. Jugoslavia, 4. Italia. Nella finale per il terzo posto, l'Italia fu sconfitta per 2-1 dalla Jugoslavia. La Juventus, nel 1975-76, perse effettivamente tre partite consecutive contro gli avversari da voi citati. Nel dettaglio: Cesena-Juventus 2-1; Juventus-Torino 1-2; Inter-Juventus 1-0. In quel campionato, vinto dal Torino, la Juventus perse poi anche l'ultima partita, a Perugia (1-0). Quanto allo stadio torinese, ne ho seguito le dolorose vicende attraverso le infiammate polemiche condotte su «Tuttosport» dall'amico Piero Dardanello. Sarei presuntuoso a dare un giudizio da lontano, ma mi sembra che la vostra opinione sia ragionevole.*

RISULTATI FINAL

Walter Zenga: un campione Diadora, uno fra i tantissimi fuoriclasse che ha scelto Diadora per le proprie sfide. Nel calcio, nel ciclismo, nel tennis, nel basket, nell'atletica, il nome Diadora ha sempre significato ricerca. E oggi più che mai solo la ricerca può essere la base dei trionfi e dei successi.

Tardelli, Cabrini, Moser, Coe, Borg, Mei, Dorio, Imoh, Oliva e gli altri 400 campioni Diadora lo sanno bene e per questo hanno messo a disposizione le loro esperienze, fornendo consigli e suggerimenti. Questi sono stati raccolti dal Centro Ricerche Diadora che lavora in stretta collaborazione con il Centro di Bioingegneria del Politecnico di Milano.

Si tratta di una struttura estremamente articolata e multidisciplinare, in grado di affrontare tutte le tematiche della calzatura sportiva. Un'equipe del massimo livello che con l'ausilio di sofisticati strumenti tecnologici ha osservato, studiato e analizzato ogni più piccolo particolare del problema insieme ai dati forniti dagli atleti. Questa scarpa è uno dei frutti della grande ricerca Diadora, grazie alla sua serie di accorgimenti del tutto rivoluzionari. Anzitutto il plantare VIBRASSORB®. Questo plantare dispone di talloniera in NOENE®, un elastomero in grado di disperdere fino al 100% dell'energia negativa generata dall'impatto con il terreno. Nella parte posteriore, per favorire il contenimento del tallone alla base e realizzare così un perfetto ancoraggio tra la tomaia e la suola, è stata posta una conchiglia esterna che accoglie all'interno un inserto sempre realizzato in NOENE®. Una totale sicurezza per l'atleta.

La calzatura CRD offre grandi novità anche nelle suole. Come è noto, nel calcio esistono due tipi di suole: a basso numero di tacchetti intercambiabili, per terreni pesanti, e ad alto numero di tacchetti fissi, per terreni più duri. I tacchetti intercambiabili CRD 90 presentano una sistemazione dei tacchetti con inclinazione diversa, poiché gli studi condotti hanno evidenziato la necessità di posizionare ed inclinare questi elementi di appoggio in maniera differente fra loro, considerando le relazioni con la base della suola e con il terreno. Si ottiene così una presa efficace con il terreno di gioco.

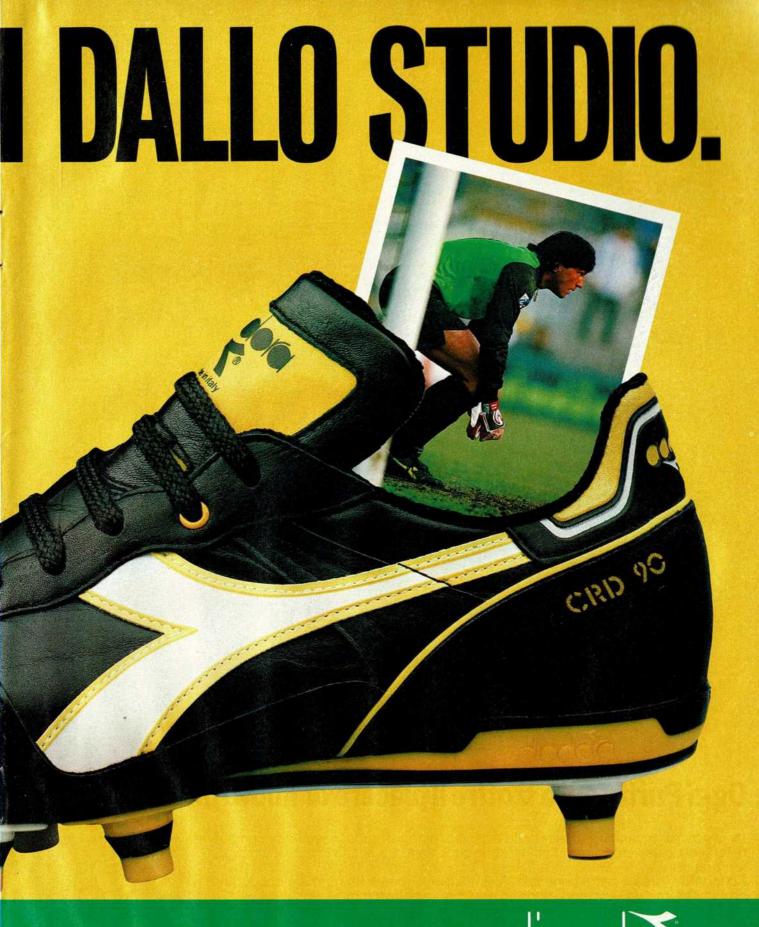
La suola CRD a tacchetti inclinati è stata brevettata DIADORA-CRD®. Ma questi non sono che alcuni dei grandi risultati ottenuti. Per conoscere i risultati finali dallo studio Diadora c'è solo un modo: calzare la scarpa, allacciarsi le stringhe ed entrare in campo.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO · ITALIA · CAMPIONI DEL MONDO 1934 · 1938 · 1982

FORNITORE E SPONSOR
UFFICIALE F.I.G.C.
SQUADRE NAZIONALI

I DALLO STUDIO.

CRD 90

FAI CAMBIARE ARIA ALLA TUA AUTO

Oggi Purity auto ti offre il piacere di nuove profumazioni.

Mela acerba, lavanda francese, wild blossom, pino montano, bouquet di primavera, colonia classica, spice: adesso sí che puoi respirare anche in auto il tuo profumo preferito!
Purity Auto, creato per il benessere di chi viaggia, non è un normale deodorante profumato, ma un vero depuratore d'aria che in piú profuma l'ambiente.
Versato nel posacenere dell'auto, i suoi speciali granuli al carbone attivo assorbono i cattivi odori e l'aria viziata, restituendola fresca e pulita. Prima di salire in macchina, guarda di avere Purity Auto con te. Purity Auto: il pieno di aria pulita.

PURITY auto

Prodotto e distribuito da GUABER 40050 Funo (BO) Italy

LA PAROLA AGLI EROI FERITI

2. PAOLO ROSSI

UNA VOLONTÀ DI FERRO. E IN PIÙ LA CAPACITÀ DI RICICLARSI ANCHE MENTALMENTE PER UNA ENNESIMA SFIDA CONTRO TUTTI, COME AI TEMPI DEL MUNDIAL DI SPAGNA. FINO A QUANDO, PABLITO? LA RISPOSTA È IN QUEL RAFFINATO PALLEGGIO NELL'AREA SEMPRE PIÙ PICCOLA DEL PRESENTE-PASSATO- FUTURO. «LA SCOMMESSA A VINCERE È TUTTA MIA», DICE

di **Adàlberto Scemma**

Nella fotoBriguglio, **Paolo Rossi, 31 anni a settembre**

PUNTO SUL ROSSI

PUNTO SUL ROSSI

VERONA. *«Paolo Rossi? Una scommessa a perdere, un mio personalissimo braccio di ferro con la fortuna».* Fernando Chiampan lo aveva presentato così, al ritorno dal Mondiale messicano. Atmosfera forzatamente festosa, l'impressione di un Verona in disarmo dopo la sbornia dello scudetto, l'allegria di troppi colori intrecciati insieme, le domande più scontate per il meno scontato tra i campioni del nostro calcio. E aggiungiamoci pure quel filo di imbarazzo che accompagnava l'esito di una operazione (cambio con Galderisi, molti miliardi già stivati nelle casse del Verona) ritenuta un inno all'evidenza, ispirata com'era a motivazioni di tipo esclusivamente economico. Paolorossi come un made in Italy pieno di troppe garanzie, dunque, ma anche come biglietto della lotteria, come un oggetto liberty in attesa di antiquari fuori dai canali del tempo. L'idea della sfida? Certo. Ma quella di Chiampan, uomo di sport dichiaratamente atipico, sedentario sbagliato, maratoneta di immagini, uno che gioca a dadi davanti alla roulette, non sono mai scommesse a perdere. Anche se...anche se c'è questo rettilineo che si impenna proprio all'uscita dell'ultima curva. Paolorossi si ferma tra mille sussulti, non un crac improvviso ma il penoso singhiozzo di un motore che perde inesorabilmente i colpi fino all'ultimo giro a vuoto. Stagione finita? L'idea è questa: non tengono le ginocchia, vedove di troppi menischi, e non «tiene» neanche il conforto della logica biomeccanica, con quelle torsioni a metà già in ipotesi di zoppia. Paolorossi è da operare, dritto in clinica senza visite preventive, l'artroscopia dirà il «dove» ma renderà inutile la ricerca del «perché». E rimane in bilico anche il «quando», visto che il Verona decimato dagli infortuni ha proprio bisogno di un pendolare tra campo e panchina, un pendolare chiamato Paolorossi che sta perdendo (così come Chiampan) la sua scommessa con la fortuna. L'ultima curva e un rettilineo improvvisamente in salita. Eppure Pablito aveva messo insieme un campionato dignitoso, aveva ritrovato cadenze antiche e altre ancora ne aveva inventate, la frenesia persa per strada in funzione di un leggiadro movimento a pendolo, eleganza e sagacia tattica, chilometri e chilometri percorsi a passo del mezzofondista che già ha dimenticato lontane esperienze di carambole sportive. Il muscolo di un atleta, anche quello più ipertrofico, è soltanto un lento mutar di fibre, le bianche e le rosse sempre pronte a seguire il filo di una incertissima lotta di fagociti.

EQUILIBRI. Reggono i muscoli, sottili più della seta, ma cadono lentamente le articolazioni di due ginocchia mandate allo sbaraglio (passateci il paradosso, i menischi di Pablito hanno ormai un'anima, dopo tanto parlare e dopo fiumi d'inchiostro e rigagnoli di idee passati sotto i ponti della retorica sportiva) sui campi di tutto il mondo. Ed è così, questione di nemesi o di un ancor più sofisticato baratto di equilibri, che il «nuovo» Paolo Rossi viene preso in contropiede proprio quando già pregustava il tunnel, l'ennesimo, centrato. Carriera al capolinea? I più beffardi tra i cronisti del calcio e i più disincantati tra i tifosi assicurano che non è vero: la carriera di Paolorossi è arrivata al traguardo da molto tempo; ogni suo guizzo posteriore al Mundial di Spagna va considerato alla stregua di un revival più stucchevole che emozionante, una concessione d'attualità strappata a un archivio ingiallito. È la scommessa a «perdere-vincere» di Chiampan? E il braccio di ferro con la fortuna? Non bastassero due risposte in bilico, potremmo metterci anche la storia tutta da raccontare (o già raccontata?) del tunnel o del contropiede. Paolo Rossi, alias Pablito, alias Paolorossi made in Italy, è una doppia verità proposta «a fuga-prospettica» in un labirinto di specchi. *«Dopo Itaia-Guatemala a Città del Messico —* dice *— qualcuno mi ha paragonato a un poster. Un'immagine che mi ha ferito e stimolato: da un lato la realtà di un fisico che stentava a reggere l'urto delle sollecitazioni, dall'altro la voglia matta di inventare nuovi miracoli sulle vecchie strade. La vita è fatta di queste cose, è una miscela con il giusto che, vuoi tu, dipende da come sai fondere l'idea del gioco con la serietà delle motivazioni. Io le avevo tutte e due ma forse, chissà, erano sbagliate le dosi...».* C'è l'ironia, sempre, a far da compagna a ogni giudizio di Paolo. Un'ironia che conquista e che spesso è stata cattiva consigliera, quando il critico ha cercato di fotografare le realtà dietro le quinte troppo disposte a cambiare. Fino a che punto è studiato quel gioco beffardo di specchi in labirinto? E fino a che punto la voglia di mettersi in discussione, di lottare per un traguardo sempre più lontano, si intreccia con i vantaggi pratici di un ingaggio da superstar? Dalle casse di Chiampan maratoneta di immagini escono in rate mensili più di ottocento milioni talmente reali da essere persino esentasse, l'uno dopo l'altro su quel-l'unghia che i nostri vecchi proponevano in splendida similitudine ma che ormai non basta più neanche se la moltiplichiamo per dieci. L'unghia batte, ride acido Chiampan, dove il dente duole. Anche le scommesse a perdere, con Pablito-Paolorossi, sono sempre a un passo dall'essere vinte... *«Gioco a calcio —* garantisce Paolo *— perchè mi diverte l'idea di tirare pedate a un pallone. Risposta infantile, scontata, magari anche un po' bugiarda. Ma è la prima che mi corre incontro. È così difficile rinunciare a questo sport, e a questo ambiente che è stato tutta la mia vita».* Frasi come questa sono state ripetute a scatto fisso durante l'intero arco del campionato per anticipare i tanti, troppi perchè dei critici da «beffare in contropiede» con l'idea di un Rossi trequartista persino capace di cancellare il ricordo di Pablito. Ma era giusto, ci si chiedeva, che un campione consacrato a sinonimo di made in Italy perdesse lentamente i colpi, e magari anche i pezzi, sui campi della provincia? E lui a ribattere storie riciclate di un'anima da provinciale, e a dire che Verona era soprattutto una questione d'ambiente, l'aria del Baldo come quella dei Berici, vecchi ricordi veneti così intrecciati tra loro da stravolgere persino le connotazioni della storia e dei retaggi linguistici, il «taucias gareida» dell'altopiano d'Asiago lontano mill'anni dal ciacolar lento in uso lungo le lentissime anse dell'Adige. *«Torno al passato per rifarmi un futuro»*, aveva detto Paolo pigiando ancora una volta senza ritegno, con calcolata furbizia, il tasto dell'ironia.

Pablito con la moglie Simonetta poco dopo l'operazione al ginocchio. «Ho fiducia in me stesso», spiega Rossi (fotoColorfoto)

ESTASI. Per quante estati ha ballato l'istinto di Paolo Ros-

si? Il flash-back è di quelli che non conoscono la nostalgia, affidato com'è al realismo più crudo. Pablito ha speso e si è speso in maniera dissipata, persino come guizzo di improntitudine. Bisognerà vedere quanta benzina gli è rimasta in corpo, benzina speciale, tutti gli ottani nella motivazione. Torna al passato, dice, per rifarsi un futuro. Ma è il presente che conta, è il presente che reclama una fetta di contributo concreto da parte di Paolorossi. E concretezza vuol dire dichiarazioni di equilibrio e di onestà, persino di ironia, ma vuol dire soprattutto fisico integro, ginocchia solide e muscoli guizzanti, e un cervello sgombro di paura. Fino a quando, Pablito? *«Voglio continuare perché sono convinto che nel calcio un posto per me ci sia ancora, e al livello giusto. Le fiammate di un tempo sono un ricordo, ma si può chiudere ugualmente con dignità, e magari con qualche soddisfazione in più. Non gioco per i soldi: questo calcio mi piace maledettamente e conservo intatta la fiducia in un recupero a tempi brevi. L'operazione non è difficile: si tratta di una "toilette" alle ginocchia per eliminare le aderenze che si sono formate negli anni. Un intervento semplice, nessun problema. L'unico errore l'ho compiuto in passato: avrei dovuto fermarmi prima, mi sarei risparmiato un sacco di guai»*. È la linea su cui si schiera insospettabilmente Enzo Bearzot, beccato al volo in una pausa del «Gran Gala» al Teatro Manzoni, e interessato a Rossi in maniera affettuosa, quasi trepida. *«Paolo non ha giocato ai mondiali* — dice — *soltanto per questioni fisiche. Non è più una punta, non è più un uomo da area ma riesce ancora a essere uno splendido suggeritore, un trequartista da ultimo passaggio. In Messico lo avrei piazzato alle spalle delle punte e sono certo che non mi avrebbe tradito. Al calcio italiano Paolo ha ancora molto da dare e ricevere. Sotto il profilo strettamente tattico può insegnare molto a tutti»*.

FIDUCIA. La fiducia di Bearzot è basata su considerazioni di carattere tecnico ma anche (e soprattutto) umane. *«Paolo* — dice — *ha un temperamento eccezionale, una volontà di ferro. Se uno come lui si è messo in testa di centrare una rivincita, una qualsiasi, è segno che questa possibilità esiste. Ha orgoglio vero: merita credito proprio per questo. Guai a pensare a Rossi come al Pablito di un tempo, però. L'evoluzione del calcio passa anche attraverso l'evoluzione dei ruoli»*. Per cancellare Pablito e riproporsi in versione più meditata, Rossi ha dovuto assoggettarsi a un duro lavoro di agilizzazione. Mesi e mesi in palestra dopo l'allenamento collettivo per trasformare muscoli «bombati», da velocista, in fasce affusolate da mezzofondista veloce. Il tutto perché i soliti seguaci delle pratiche empiriche avevano «sbagliato fibra» spedendo masse ipertrofiche a gravare su articolazioni (le ginocchia prive di menischi) già traballanti per conto proprio. È possibile in concreto, a questo punto, la resurrezione di Paolo Rossi? La volontà c'è tutta; il fisico potrebbe trovare nell'intervento chirurgico nuova linfa (due mesi di rieducazione sono lunghi però...); a questo punto rischia di mancare, però, la materia prima, cioè la squadra. Il Verona nicchia e Mascetti & Chiampan, da parte loro, hanno già garantito che sarà Pacione il centravanti del Verona del futuro, Pacione prima distrutto dalla Juve e poi rilanciato, e comunque costato tra un mini-Vignola e un maxi-Vignola in doppio replay la cifra ufficiale di quattro miliardi e passa. *«Qualcuno* — ricorda Paolo — *ha ipotizzato per me un contratto a gettone. Dico subito di no: non sono e non sarò mai un juke-box, non ho bisogno di oboli. Chiudere la carriera? Non è il momento: voglio, devo e posso continuare. È talmente grande la fiducia che ho in me stesso che potrei anche accettare di giocare senza contratto. La scommessa a... vincere sarebbe tutta mia»*. Una volontà di ferro, garantisce Enzo Bearzot. E in più la capacità di riciclarsi anche mentalmente per un ennesima «sfida contro tutti», come ai tempi del Mundial di Spagna. Fino a quando, Pablito? La risposta è in quel gioco di specchi perso nel gorgo di troppi labirinti; ed è anche il quel raffinato palleggio nell'area sempre più piccola del « presente - passato - futuro ». Rocambole o Cagliostro? O, semplicemente, Paolorossi?

a. s.

SATYRICON

di **Gaio Fratini**

DISGUIDI DEL POSSIBILE AL FORO ITALICO E MINACCE DI FASCETTI A TOR DI QUINTO

I BLACK OUT DELLA CAPITALE

UN «GIALLO» meraviglioso. Da raccontare fra vent'anni, nel 2007, ai nipotini che faranno la fila ai cancelli del Foro Italico. Martedì 12, ore 22. McEnroe sta sotto di un set contro il piccolo, emergente, irriducibile argentino Davin ed è sotto di un game nel secondo. Ma al cambio di campo, con Supermac nel pallone di maldigeriti fusi orari, e con un rinascente rigetto nel novello impatto con la terra rossa, il Centrale eccolo diventare teatro di un lungo black-out. Mi dice Rino Tommasi (e non so più dove finisca lo scherzo e cominci la fantaverità): *«È stato Sergio Palmieri, per ridar la carica all'americano»*. Adesso, la mattina dopo, mentre mi curvo sulla «lettera 35», arriva in sala-stampa l'amico Sergio. Lo fisso negli occhi che sono di un azzurro maliziosissimo: *«Sei stato tu! Non puoi negarlo. Posso raccontarlo ai miei lettori?»*. A Sergio piace da morire la letteratura del mistero. Ha un gesto largo come per dire: *«Sei libero di scrivere quello che ti pare»*. Che la sempre più opulenta e pletorica immagine del tennis debba finalmente nutrirsi di questi «disguidi del possibile» di cui parlava Eugenio Montale nel celebre «Carnevale di Gerti» che Gianni Clerici al mio fianco conosce a memoria? Il tennis, lo ripeto, ha fatto in questi anni un grosso salto di quantità, ma momenti di gioco altissimo si contano sulle dita di un solo piede. Siamo a mercoledì 13, alla vigilia degli ottavi, e non ho visto ancora una partita esaltante. Scompaiono come meteore Mecir e Noah, vittime di un irrefrenabile sradicamento. «Gattone» è arrivato da Tokyo, il tempo appena di un allenamento frugale e Jarryd lo ha buttato fuori al primo turno. Stesso cerimoniale per Noah, che ha giocato oltre la mezzanotte, davanti a pochi intimi, dopo quel black-out che è durato la bellezza di un'ora. L'oscuramento ha salvato Supermac, ma ha buttato nel lastrico le validissime speranze del diciottenne argentino.

ORMAI il tennis interessa sempre più i computer e le statistiche e sempre meno il pubblico infreddolito che s'azzuffa per l'omaggio e dopo le prime battute (sto parlando di Noah) corre a casa per seguire l'incontro in TV. No, non c'è l'Italia di Pistolesi in campo (ore due di mattina) e di come ha giocato Noah contro l'argentino Bengoechea non si hanno televisive notizie. Adesso vedo Paolo Cané salvare l'onore della patria tennistica contro Smid e poi contro Svensson. Sarà il nostro fantasioso e ardente bolognese a darci i due punti di Seul, anzi tre con il ricuperabile Ocleppo al fianco? Non ci sono dubbi. Gli altri italiani, da Colombo a Cancellotti, da Pistolesi a Camporese, hanno giocato pro Corea. Meglio chiudere gli occhi e riandare al maggio 1974. Rivedo al Centrale Borg battere Nastase per 6/3 6/4 6/2 e simultaneamente all'Olimpico c'è uno sciamare di bandiere bianco-celesti. La Lazio ha vinto lo scudetto. Maestrelli è portato in trionfo. Fu una vittoria dello sport e non di quelle infami strutture socio-politiche oggi così in evidenza. Nessuno mai s'azzardò di proporre a papà Lenzini un seggio da senatore. Lo chiamavano «il ricco scemo». La festa per quello scudetto? Cene all'aperto, notturni concerti di clacson, tanta vernice celeste sui muri. Ma niente canzoni, niente poesie, nessun discorso sociologico in TV su quel trionfo. Oh, la Lazio di Maestrelli! Trame veloci, profondissime, mai velate da barocchismi. Un ritmo serrato, molto inglese, un andare al sodo, un uso del contropiede sempre illuminato. Fascetti deve ricordarla bene, da giocatore intelligente, questa Lazio di tredici anni fa. Una Lazio priva di leziosità, narcisismi, omaggi alla platea. Ho seguito molto i biancocelesti nei loro attuali impegni all'Olimpico. Qualche volta mi è sembrato che tornasse a rilucere l'antico spirito dei Wilson, dei Martini, dei Chinaglia. Non ho mai parlato con Fascetti, non sono mai sceso negli spogliatoi dell'Olimpico, ma conosco benissimo lo stile di questa squadra che malgrado il terribile handicap ha gli stessi punti delle elette. C'è un giocatore che m'incanta e sogno di vedere presto nelle liste d'attesa della Nazionale. Si chiama Fabio Poli e lo vedo protagonista nel prossimo campionato che la Lazio di Fascetti giocherà da par suo. Come non si può star vicino a questa rinascente squadra che nell'89 tornerà (lo deve) al suo derby tradizionale con la Roma? Fascetti, a Tor di Quinto, adesso minaccia un altro black out, perché seccato da alcuni giudizi della stampa nei suoi confronti. Questione di carattere, di contenuta ira alla Giovenale («Ira facit versus», diceva il poeta latino).

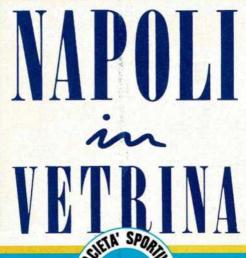
SÌ, l'ira fa i versi, ma anche il gioco vero. Fascetti, se non avesse scelto di fare l'atroce mestiere dell'allenatore, lo avremmo visto frequentare le scuole di Marco Valerio Marziale e di Gioacchino Belli. Intanto, mentre la Lazio risorge, la Roma si autoflagella. Viola dà i numeri, ma non nel senso di Giulio Cesare, «alea iacta est». No, si tratta di numeri di basso avanspettacolo, ricordate lo Jovinelli dipinto da Federico Fellini in «Roma»? Il numero del senatore Viola è di una incredibile modestia espressiva. Interviene a un convegno di tifosi giallorossi solo per lanciare un duro attacco al tecnico svedese. *«Eriksson ha tradito.* — esordisce — *La squadra l'ha fatta lui e mi è costata 12 miliardi. Dire che non sia stato accontentato in fase di mercato è una grossa bestemmia. Sì, Sven è onesto, è persona competente, ma ha faticato a inserirsi nel nostro calcio»*. Quale calcio, mi chiedo? Quello della mattonella, della manovra sempre telefonata, del tocchetto amato da Liedholm? Già pronto per l'ex tecnico del Milan un contratto a vita, se vorrà fare il consigliere del presidente? Dicevano i latini: fuggite dai vecchi amori. Non ripudiate le vostre mogli, solo al fine di risposarle. Liedholm è lontano da Roma anni-luce. Un suo ritorno sarebbe anacronistico. Simoni, Sonetti, Giorgi, Mondonico al posto di Sven? Ma una radicale spazzatura dell'ambiente di Trigoria (mefitica atmosfera da caccia alle streghe) chi riuscirà mai a farla?

EPIGRAMMI

Improvviso ricordo di Bobet

Tour de France passato
che stai per riaccadere
la mia sete è un bicchiere
mai vuoto e mai colmato.

Svincolo

Giocai così male che ottenni
ingaggi ed encomi solenni.
Giocai così bene che persi
amici, terreni, sesterzi.

Cod. D 0100

Cod. D 0110

ABBIGLIAMENTO UFFICIALE
S.S. CALCIO NAPOLI

Cod. D 0500

Cod. D 0410

Cod. D 0400

Cod. D 0550

FOOTBALL SPORT MERCHANDISE

Fornitore Ufficiale S.S. Calcio Napoli

Cod. D 0100 - Maglia ufficiale azzurra
Taglie: ZS - YS - XS .... L. 59.500
Taglie: S - M - L .... L. 64.500

Cod. D 0101 - Maglia ufficiale azzurra in tessuto leggero
Taglie: ZS - YS - XS .... L. 29.500
Taglie. S .... L. 32.500

Cod. D 0110 - Maglia ufficiale bianca
Taglie: S - M .... L. 64.500

Cod. D 0200 - Pantaloncino cotone bianco
Taglie: S - M - L .... L. 12.500

Cod. D 0400 - Tuta presentazione bianca
Taglie: 38 - 40 - 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54 .... L. 139.500

Cod. D 0410 - Tuta allenamento blu
Taglie: 38 - 40 - 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54 .... L. 99.500

Cod. D 0500 - Borsa tecnica ufficiale
Colore azzurro con doppio fondo .... L. 69.500

Cod. D 0550 - Giaccone lungo imbottito blu
Taglie: YS - XS - S - M - L .... L. 119.900

BUONO D'ORDINE DA COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
F.S.M - VIA BOLOGNA 220 - 10154 TORINO - TELEFONO 011/2617

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO NUMERI LETTERE	TAGLIA O MISURA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE Quantità x prezzo

Contributo fisso .... L. **5.000**

Se si vuole pagare alla consegna del pacco aggiungere il diritto di contrassegno (L. 1600 al 1/11/86) .... L.

TOTALE DELL'ORDINE .... L.

Per spedizioni all'estero + L. 20.000

FORMA DI PAGAMENTO SCELTA
(segnare con una crocetta il pagamento scelto)

☐ **PAGHERÒ IN CONTANTI ALLA CONSEGNA**

☐ **PAGO SUBITO ANTICIPATAMENTE E ALLEGO:**
☐ *assegno bancario o circolare intestato a: F.S.M. - Torino*
☐ *ricevuta originale di versamento su C/C postale n. 26391102 F.S.M. - Torino*

☐ **PAGO FIN D'ORA CON LA MIA**
☐ *AMERICAN EXPRESS*
☐ *BANKAMERICARD-VISA*

N. *scadenza*

firma

CODICE CLIENTE:

COGNOME ____

NOME ____

DATA DI NASCITA ____ PROFESSIONE ____

VIA ____ N° ____

CAP ____ CITTA ____

N° TEL ____

GU 21/87

3 DE AGOSTINI
Verona

1 ZENGA
Inter

6 BARESI
Milan

5 FERRI
Inter

2 BERGOMI
Inter

LA SUPERSQUA

8 MANFREDONIA
Juventus

10 MARADONA
Napoli

11 VIALLI
Sampdoria

9 VIRDIS
Milan

4 BAGNI
Napoli

7 MANCINI
Sampdoria

DRA DELL'ANNO

di **Carlo F. Chiesa**

GIOCHEREBBE un campionato all stars, nell'empireo dei sogni tecnico-agonistici. Giocherebbe con ben scarsa preoccupazione per la forza avversaria, tirerebbe a lucido la superficie spettacolare di qualunque incontro. È la formazione che sortisce, giusto all'indomani del campionato, dal referendum condotto dal «Guerin Sportivo» tra la stampa specializzata. Una squadra che sfiora la Nazionale azzurra (ben sette undicesimi espongono il «marchio d.o.c.» di Vicini), si arricchisce di ulteriori stelle e infine devia verso una tangente di valori assoluti. Sul piano tecnico, siamo al «top» espresso dal campionato, secondo il giudizio di un ideale consesso di tutto tacciabile, vista la sua eterogeneità geografica, tranne che di parzialità. I 68 esponenti della stampa

segue a pagina 48

GIORNALISTA	TESTATA	FORMAZIONE IDEALE	DELUSIONE	RIVELAZIONE
Romolo Acampora	**Il Mattino**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, Brio, Renica, Vialli, Manfredonia, Altobelli, Maradona, Romano.	Rummenigge	Ferrara
Italo Allodi	**Guerin Sportivo**	Zenga, Bergomi, Cabrini, Bagni, Ferrara, Renica, Vialli, Manfredonia, Giordano, Maradona, Mancini.	—	Mancini
Enrico Ameri	**Rai**	Zenga, Tempestilli, Ferrara, Bagni, Brio, Tricella, Mauro, Giannini, Giordano, Maradona, Virdis.	Donadoni	Ferrara
Gino Bacci	**Tuttosport**	Zenga, Bergomi, Ferrara, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Altobelli, Maradona, Virdis.	Platini	Ferrara
Giancarlo Baccini	**Il Messaggero**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Iachini, Ferri, Passarella, Vialli, Galia, Virdis, Maradona, Mancini.	Platini	De Agostini
Marino Bartoletti	**Guerin Sportivo**	Zenga, Bergomi, Maldini, Bagni, R. Ferri, Renica, Mancini, Giannini, Giordano, Maradona, Virdis.	Rummenigge	Alessio
Enrico Bendoni	**Il Tempo**	Zenga, Ferrara, Francini, Iachini, Ferri, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Giordano.	Donadoni	Romano
Aldo Biscardi	**Rai**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Brio, F. Baresi, Vialli, Iachini, Altobelli, Maradona, Virdis.	Pruzzo	Ferrara
Adalberto Bortolotti	**Guerin Sportivo**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Renica, Mancini, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Laudrup	Alessio
Gianni Brera	**la Repubblica**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Salsano, Altobelli, Maradona, Elkjaer.	Platini	De Agostini
Vladimiro Caminiti	**Tuttosport**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Brio, Tricella, A. Bertoni, Mauro, Virdis, Maradona, Vialli.	Matteoli	Ferrara
Candido Cannavò	**La Gazzetta dello Sport**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Altobelli, Maradona, Virdis.	Laudrup	Ferrara
Sergio Carlesi	**La provincia di Como**	Zenga, Ferrara, Francini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Mancini, Romano, Altobelli, Maradona, Vialli.	Donadoni	Notaristefano
Angelo Caroli	**Stampa Sera**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, Brio, F. Baresi, Vialli, Ancelotti, Altobelli, Maradona, Virdis.	Laudrup	De Agostini
Carlo F. Chiesa	**Guerin Sportivo**	Zenga, Tassotti, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Passarella, Vialli, Manfredonia, Diaz, Maradona, Virdis.	Laudrup	Notaristefano
Sandro Ciotti	**Rai**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Vialli, Dossena, Altobelli, Giordano, Virdis.	Platini	De Agostini e Ferrara
Franco Colombo	**Tuttosport**	Zenga, Ferrara, Francini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Altobelli.	Galderisi	Ferrara
Luigi Colombo	**TeleMonteCarlo**	Zenga, Tassotti, Cabrini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Briegel, Virdis, Maradona, Altobelli.	Laudrup	Ferrara
Antonio Corbo	**Corriere dello Sport-Stadio**	Zenga, Tempestilli, Ferrara, Bagni, Ferrario, Renica, Vialli, Giannini, Virdis, Maradona, Romano.	Platini	Romano
Piero Dardanello	**Tuttosport**	Zenga, Ferrara, Francini, De Agostini, R. Ferri, Renica, Bagni, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Rummenigge	Ferrara
Ezio De Cesari	**Corriere dello Sport-Stadio**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, R. Ferri, Renica, Vialli, Romano, Diaz, Maradona, Virdis.	Rummenigge	Alessio
Gianni de Felice	**La Notte**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, R. Ferri, Renica, Vialli, Giannini, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Francini
Dante Di Ragogna	**Il Piccolo**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Vialli, Romano, Altobelli, Maradona, Virdis.	Laudrup	Ferrara
Elio Domeniconi	**Il Lavoro**	Zenga, Bergomi, Ferrara, Bagni, Francini, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Alessio
Paolo Facchinetti	**Guerin Mese**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Donadoni, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Laudrup	Alessio
Luigi Ferrajolo	**Corriere dello Sport-Stadio**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Renica, Mancini, Giannini, Virdis, Maradona, Vialli.	Laudrup	Alessio
Cesare Fiumi	**Il Gazzettino**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Francini, Tricella, Vialli, Romano, Altobelli, Maradona, Virdis.	Platini	De Agostini
Gino Franchetti	**Il Giorno**	Zenga, Bergomi, Ferrara, Bagni, R. Ferri, Renica, Mauro, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Donadoni	Romano
Gigi Garanzini	**Italia 1**	Zenga, Tassotti, De Agostini, Bagni, Ferrara, Renica, Mauro, Manfredonia, Diaz, Maradona, Virdis.	Junior	Lentini
Giuseppe Garozzo	**La Sicilia**	Zenga, Ferrara, Francini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Vialli, De Napoli, Virdis, Maradona, Mancini.	Platini	Ferrara
GianMaria Gazzaniga	**Il Giorno**	Zenga, Francini, De Agostini, Bagni, Brio, F. Baresi, Vialli, Giannini, Altobelli, Antognoni, Mancini.	Donadoni	Ferrara
Gianfranco Giubilo	**Il Tempo**	Zenga, Bergomi, Ferrara, Bagni, Francini, Renica, Vialli, Giannini, Virdis, Maradona, Giordano.	Donadoni	Ferrara
Carlo Grandini	**Corriere della Sera**	Zenga, Ferrara, Francini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Mancini, Manfredonia, Virdis, Matteoli, Vialli.	Donadoni	Alessio
Filippo Grassia	**La Stampa**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, Francini, Tricella, Mauro, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Platini	Landucci

I 68 GIORNALISTI INTERPELLATI

GIORNALISTA	TESTATA	FORMAZIONE IDEALE	DELUSIONE	RIVELAZIONE
Lodovico Maradei	**La Gazzetta dello Sport**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Iachini, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Giannini, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Ferrara
Gianni Marchesini	**Il Resto del Carlino**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, Ferri, Renica, Mancini, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Laudrup	Ferrara
Giampiero Masieri	**La Nazione**	Landucci, Tassotti, Ferrara, Bagni, R. Ferri, Renica, Vialli, Romano, Virdis, Maradona, Alessio.	Laudrup	Ferrara
Sandro Mazzola	**Euro Tv**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Francini, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Bagni, Altobelli, Maradona, Virdis.	Junior	Ferrara e Alessio
Gianni Melidoni	**Il Messaggero**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Renica, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Ferrara
Franco Melli	**Corriere della Sera**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, Brio, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Altobelli, Maradona, Virdis.	Laudrup	Ferrara
Franco Mentana	**La Gazzetta dello Sport**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, Ferrario, F. Baresi, Vialli, Dossena, Giordano, Maradona, Virdis.	Kieft	Maldini
Marco Montanari	**Guerin Sportivo**	Zenga, Tassotti, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Mancini, Giannini, Virdis, Maradona, Vialli.	Laudrup	Iachini
Domenico Morace	**Corriere dello Sport-Stadio**	Zenga, Francini, De Agostini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Mauro, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Rummenigge	Ferrara
Maurizio Mosca	**Supergol**	Zenga, Francini, Maldini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Magrin, Romano, Altobelli, Maradona, Virdis.	Platini	Iachini
Gianni Mura	**la Repubblica**	Zenga, Ferrara, Francini, De Agostini, Chiodini, Tricella, Vialli, Dossena, Borgonovo, Matteoli, Virdis.	Giannini	Ferrara
Franco Ordine	**il Giornale**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Romano, Giordano, Maradona, Virdis.	Donadoni	Ferrara
Giuseppe Pacileo	**Il Mattino**	Zenga, Francini, De Agostini, Iachini, Ferrara, Renica, Giordano, Bagni, Altobelli, Giannini, Maradona.	Rummenigge	Ferrara
Darwin Pastorin	**Tuttosport**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Iachini, R. Ferri, Tricella, Dossena, Bagni, Virdis, Maradona, Vialli.	Platini	Ferrara
Gianni Perrelli	**Special**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, Brio, F. Baresi, Magrin, Manfredonia, Giordano, Maradona, Virdis.	Pruzzo	Notaristefano
Bruno Perucca	**La Stampa**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Francini, Renica, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Romano.	Donadoni	Alessio
Nino Petrone	**Corriere della Sera**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Ferrara, F. Baresi, Vialli, Magrin, Diaz, Maradona, Virdis.	Donadoni	Alessio
Sandro Picchi	**La Nazione**	Zenga, Bergomi, Ferrara, Bagni, Brio, Pellegrini, Vialli, Romano, Virdis, Maradona, Alessio.	Laudrup	Ferrara
Giuseppe Pistilli	**Corriere dello Sport-Stadio**	Zenga, Ferrara, De Agostini, Galia, Brio, F. Baresi, Di Gennaro, Bagni, Virdis, Maradona, Vialli.	Platini	Ferrara
Bruno Pizzul	**Rai**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Magrin, Altobelli, Maradona, Virdis.	Laudrup	Ferrara
Elio Preite	**La Gazzetta del Mezzogiorno**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Ferrario, Tricella, Vialli, Ancelotti, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Ferrara
Gianni Ranieri	**Stampa Sera**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, R. Ferri, Tricella, Mauro, Giannini, Giordano, Maradona, Vialli.	Laudrup	Francini
Maurizio Refini	**Il Gazzettino**	Zenga, Francini, De Agostini, Iachini, R. Ferri, Passarella, Desideri, Matteoli, Virdis, Maradona, Vialli.	Branco	Alessio
Angelo Rovelli	**La Gazzetta dello Sport**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Mancini, Maradona, Virdis.	Rummenigge	De Agostini
Vinicio Saltini	**Il Tirreno**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Romano, Elkjaer, Maradona, Virdis.	Platini	Alessio
Adalberto Scemma	**L'Arena**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Brio, F. Baresi, Mauro, Bruni, Altobelli, Maradona, Virdis.	Platini	Virdis
Mario Sconcerti	**La Gazzetta dello Sport**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Ferrara, F. Baresi, Vialli, Giannini, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Iachini
Piero Sessarego	**Il Secolo XIX**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Iachini, R. Ferri, F. Baresi, Vialli, Manfredonia, Virdis, Maradona, Mancini.	Platini	De Agostini
Beppe Smorto	**la Repubblica**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Iachini, R. Ferri, Tricella, Vialli, Romano, Virdis, Maradona, Mancini.	Donadoni	Alessio
Costanzo Spineo	**La Nuova Sardegna**	Zenga, Bergomi, De Agostini, Bagni, Ferri R., Tricella, Mancini, Manfredonia, Virdis, Maradona, Vialli.	Donadoni	Iachini
Giuseppe Tassi	**Il Resto del Carlino**	Zenga, Bergomi, Ferrara, De Agostini, Ferrario, Renica, Vialli, Bagni, Virdis, Maradona, Mancini.	Rummenigge	Alessio
Alfio Tofanelli	**Tuttocalcio**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, Brio, Tricella, Salsano, Manfredonia, Altobelli, Maradona, Vialli.	Platini	Ferrara
Giorgio Tosatti	**Il Giornale**	Zenga, Bergomi, Francini, Bagni, F. Baresi, R. Ferri, Giordano, Matteoli, Virdis, Maradona, Vialli.	Donadoni	Notaristefano
Ivan Zazzaroni	**Guerin Sportivo**	Pazzagli, Colantuono, De Agostini, Bagni, Ferrario, Renica, Mancini, Manfredonia, Diaz, Maradona, Virdis.	Donadoni	Gelsi

segue da pagina 45

sportiva italiana cui abbiamo chiesto di stilare la formazione-tipo del torneo hanno votato ben cinquantun giocatori diversi, «toccando» quattordici delle sedici squadre di A. Sono rimasti fuori unicamente Empoli e Udinese, e l'omaggio alla classifica, per quanto involontario, appare tutt'altro che bizzarro. È un undici pressoché tassativamente autoctono: il segno d'una palpabile decadenza tecnica che la legione straniera ha attraversato nel torneo appena concluso. I due anni di blocco hanno consentito a molti dei suoi esponenti di restare in Italia anche oltre i meriti tecnici oggettivi, e il logorio in più d'un caso dovuto all'età non verdissima ha fatto il resto. La conclusione è che il solo Maradona — e non poteva essere altrimenti — ha attirato una congrua mole di suffragi, catalizzandone anzi la quasi unanimità e conquistando alla grande la fatidica maglia numero dieci. Per rinvenire un altro pedatore esotico occorre scendere fino a Ramon Diaz, protagonista d'una favolosa stagione, ma penalizzato dall'appartenenza a una squadra in forte debito di credibilità e gratificato al dunque con appena cinque citazioni. Un terzo argentino, Passarella, avrebbe probabilmente meritato miglior sorte (gli sono toccati appena tre voti), avendo nella prima parte della stagione teso il filo di un rendimento elevatissimo: la disavventura di Genova e la conseguente squalifica lo hanno invece precipitato nel fondo del listino stagionale. L'ideale scudetto della più folta partecipazione se lo aggiudica l'Inter, che piazza tre purosangue sotto lo striscione del traguardo (Zenga, Bergomi e Ferri), davanti a Milan, Napoli e Sampdoria con due e a Juventus e Verona, che ne schierano uno solo. Tatticamente, è una squadra che molto si avvicina a quella schierata da Vicini a Colonia nella recente amichevole azzurra, pur se ovviamente l'innesto di un fuoriclasse al di fuori e al di sopra di qualunque schematizzazione come Maradona ne rivoluziona le propensioni offensive. Innanzitutto, è riprodotta al completo la difesa di Vicini: con Zenga portiere (ha vinto l'oscar individuale, raccogliendo 66 voti su 68), Franco Baresi e Riccardo Ferri coppia centrale, Bergomi terzino destro; sulla fascia sinistra, il veronese De Agostini, già in panchina a Colonia e probabile titolare nelle prossime, decisive uscite azzurre, causa l'assenza degli infortunati Cabrini e Nela. Il reparto avanzato appare chiaramente votato all'offensiva, non mancando però saldi ancoraggi di centrocampo: con due «barriere» come Bagni e Manfredonia, ben potrebbe il tecnico di questa formazione sfidare gli elementi tattici schierando due ali offensive, Mancini e Vialli, una punta centrale, Virdis, e un rifinitore spesso votato anch'egli a interpretazioni da attaccante puro, cioè sua maestà Dieguito.

ZENGA BATTE TUTTI

	GIOCATORE E SQUADRA	CITAZIONI
1.	**Walter ZENGA** Inter	**66**
2.	**D. MARADONA** Napoli	**64**
3.	**Salvatore BAGNI** Napoli	**61**
4.	**Gianluca VIALLI** Sampdoria	**60**
	Pietro P. VIRDIS Milan	**60**
6.	**L. DE AGOSTINI** Verona	**43**
7.	**Riccardo FERRI** Inter	**40**
8.	**G. BERGOMI** Inter	**36**
9.	**Ciro FERRARA** Napoli	**33**
10.	**G. FRANCINI** Torino	**27**

11. **F. Baresi** (Milan), **Manfredonia** (Juventus) **26**; 13. **Mancini** (Sampdoria) **23**; 14. **Altobelli** (Inter) **20**; 15. **Renica** (Napoli) **19**; 16. **Tricella** (Verona) **18**; 17. **Romano** (Napoli) **13**; 18. **Brio** (Juventus), **Giannini** (Roma), **Giordano** (Napoli) **12**; 21. **Iachini** (Ascoli) **9**; 22. **Mauro** (Juventus) **8**; 23. **Díaz** (Fiorentina), **Ferrario** (Napoli), **Tassotti** (Milan) **5**; 26. **Dossena** (Torino), **Magrin** (Atalanta), **Matteoli** (Inter) **4**; 29. **Passarella** (Inter) **3**; 30. **Ancelotti** (Roma), **Alessio** (Avellino), **Cabrini** (Juventus), **Elkjaer** e **Galia** (Verona), **Maldini** (Milan), **Salsano** (Sampdoria), **Tempestilli** (Como) **2**; 38. **Antognoni** e **Landucci** (Fiorentina), **A. Bertoni** e **Colantuono** (Avellino), **Borgonovo** (Como), **Briegel** e **L. Pellegrini** (Sampdoria), **Bruni e Di Gennaro** (Verona), **Chiodini** (Brescia), **De Napoli** (Napoli), **Desideri** (Roma), **Donadoni** (Milan), **Pazzagli** (Ascoli) **1**.

LE RIVELAZIONI

	GIOCATORE E SQUADRA	CITAZIONI
1.	**Ciro FERRARA** Napoli	**30**
2.	**Angelo ALESSIO** Avellino	**14**
3.	**Luigi DE AGOSTINI** Verona	**7**
4.	**Giuseppe IACHINI** Ascoli	**4**
	E. NOTARISTEFANO Como	**4**

6. **Romano** (Napoli) **3**; 7. **Francini** (Torino) **2**; 8. **Gelsi** e **Landucci** (Fiorentina), **Lentini** (Torino), **Maldini** (Milan), **Mancini** (Sampdoria), **Virdis** (Milan) **1**.

LE DELUSIONI

	GIOCATORE E SQUADRA	CITAZIONI
1.	**Roberto DONADONI** Milan	**20**
2.	**Michel PLATINI** Juventus	**15**
3.	**Michael LAUDRUP** Juventus	**15**
4.	**K. H. RUMMENIGGE** Inter	**8**
5.	**Leovegildo JUNIOR** Torino	**2**
5.	**Roberto PRUZZO** Roma	**2**

7. **Branco** (Brescia), **Galderisi** (Milan), **Giannini** (Roma), **Kieft** (Torino), **Matteoli** (Inter) **1**.

Sopra a sinistra, **Ciro Ferrara**; a destra, **Roberto Donadoni**

RIVELAZIONI E DELUSIONI. Sono Ciro Ferrara e Roberto Donadoni i due «estremi» del campionato. Il «boy» napoletano ha squarciato a sorpresa la pelle di tamburo del successo, uscendo allo scoperto giusto in tempo per contribuire, ad appena vent'anni, alla conquista storica del Napoli. Le doti fisiche rigogliose fanno aggio su una tecnica ancora da affinare, ma i miglioramenti sono talmente costanti e vistosi da aprirgli le porte di un futuro straordinario: l'ingresso nella rosa della Nazionale la dice lunga in proposito. Alle sue spalle, notevolmente distanziato, l'avellinese Alessio, tornante dalla esplosiva progressione e dalle squisite espressioni tecniche, attualmente in debito solo di una maggiore disciplina delle proprie doti. Sul fronte opposto, Donadoni, il super acquisto di Berlusconi al suo arrivo al Milan, si accaparra la maglia nera di «delusione» dell'anno, sopravanzando i due stranieri della Juve. Un giudizio probabilmente ingeneroso, su cui molto ha pesato l'esagerata quotazione di cui era stato caricato. Le sue espressioni tecniche hanno non di rado brillato di luce purissima, ma la discontinuità ne ha offuscato gli esiti. La fallimentare gestione di Liedholm, che non sempre gli ha affidato compiti tattici plausibili, ha completato l'opera di «distruzione» (si fa naturalmente per dire) di un talento atteso ad un pronto riscatto.

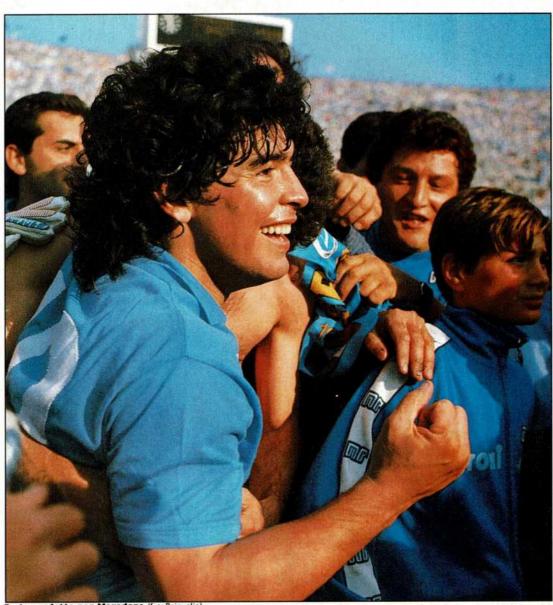
Carlo F.Chiesa

il FILM del CAMPIONATO

29

14. giornata di ritorno
10 maggio 1987

SCUDETTO DAY

Il Napoli corona il suo sogno tricolore, impattando in casa con la Fiorentina e rendendosi irraggiungibile dall'Inter. La festa finalmente può sfogarsi senza remore. In zona Uefa la Juve appaia i nerazzurri del Trap pareggiando a Verona, mentre la Roma viene travolta in casa dalla Samp e il Milan non vince a San Siro col Como. Sul fondo recuperano l'Atalanta vittoriosa sull'Inter, e l'Ascoli, corsaro a Brescia. Si inguaia l'Empoli, sconfitto a domicilio dall'Avellino

Festa-scudetto per Maradona (fotoBriguglio)

RISULTATI

Atalanta-Inter 1-0
autorete di Ferri

Brescia-Ascoli 1-2
Gritti (B), autorete di Bonometti (B), Scarafoni (A)

Empoli-Avellino 0-1
Schachner

Milan-Como 0-0

Napoli-Fiorentina 1-1
Carnevale (N), Baggio (F)

Roma-Sampdoria 0-3
Vierchowod, Vialli 2

Torino-Udinese 3-1
Pasa (U), Kieft (T) 3

Verona-Juventus 1-1
Elkjaer (V) su rigore, Manfredonia (J)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	**41**	29	15	11	3	40	20	—3
Inter	**37**	29	15	7	7	32	17	—6
Juventus	**37**	29	13	11	5	39	25	—6
Verona	**35**	29	12	11	6	36	25	—9
Milan	**34**	29	13	8	8	31	21	—10
Sampdoria	**33**	29	12	9	8	34	21	—10
Roma	**33**	29	12	9	8	36	29	—11
Avellino	**28**	29	8	12	9	29	37	—15
Como	**26**	29	5	16	8	16	19	—17
Torino	**26**	29	8	10	11	26	29	—18
Fiorentina	**24**	29	7	10	12	29	35	—19
Ascoli	**23**	29	7	9	13	17	32	—22
Brescia	**22**	29	7	8	14	23	32	—22
Atalanta	**21**	29	7	4	15	22	31	—23
Empoli	**21**	29	7	7	15	12	33	—24
Udinese (-9)	**14**	29	6	11	12	25	41	—20

MARCATORI

17 reti: Virdis (Milan, 2).
11 reti: Altobelli (Inter, 1), Vialli (Sampdoria).
10 reti: Maradona (Napoli, 3), Diaz (Fiorentina).
9 reti: Serena (Juventus).
8 reti: Elkjaer (Verona,1), Kieft (Torino, 1).
7 reti: Magrin (Atalanta, 5), Graziani (Udinese), Manfredonia (Juventus), Carnevale (Napoli).
6 reti: Dirceu (1) e Alessio (Avellino), Gritti (Brescia), Mancini (Sampdoria, 4).
5 reti: Incocciati (Atalanta), Giordano (Napoli), Desideri (2) e Berggreen (Roma), Briegel (Sampdoria), Galia (Verona).
NOTA. Tra parentesi i gol su rigore.

PROSSIMO TURNO
(domenica 17 maggio, ore 16)

Ascoli-Napoli
Avellino-Roma
Como-Empoli
Fiorentina-Atalanta
Inter-Verona
Juventus-Brescia
Sampdoria-Torino
Udinese-Milan

Napoli 1
Fiorentina 1

Ormai niente può fermare il Napoli, lanciato verso la conquista del primo scudetto. La Fiorentina assiste alla grande festa tricolore e alla fine guadagna quel punto che le serve per allontanare definitivamente il fantasma della retrocessione

L'esultanza di Carnevale dopo il gol e, nel riquadro, **Maradona marcato da Gelsi** (fotoCapozzi)

Lo scudetto arriva dal cielo (fotoBriguglio)

Il tifo partenopeo non è solo... fumo (fotoBriguglio)

Baggio pareggia i conti su punizione (fotoCapozzi)

Diego I, re di Napoli (fotoZucchi)

Sugli spalti è festa grande (fotoBriguglio)

Corrado Ferlaino, un presidente in trionfo (fotoBriguglio)

29

Atalanta 1 Inter 0

L'Inter ha abbassato la guardia, lo scudetto è del Napoli. Dall'altra parte, invece, si combatte col coltello tra i denti in nome della salvezza, con l'Atalanta

all'arrembaggio alla ricerca della vittoria. Ferri regala i due punti agli orobici, che ringraziano Magrin per un salvataggio sulla linea

Incocciati, Ciocci, Stromberg e Progna seguono le mosse di Beppe Baresi (fotoSabattini). A fianco, **Magrin posa col figlio** (fotoSabattini)

Magrin salva la vittoria (fotoSabattini)

Francis, Passarella e Magrin (fotoDePascale)

Rossi controlla Garlini (fotoSabattini)

29

Roma 0
Samp 3

Non c'è pace per la Roma, nemmeno dopo le dimissioni di Eriksson: la squadra è allo sbando e per la brillante Sampdoria di Boskov risulta semplice espugnare l'Olimpico, trascinata nell'impresa dagli scatenati «gemelli» Vialli e Mancini. Roma non è più capoccia e vede allontanarsi l'Europa

Oddi cerca di marcare Vialli, ma il doriano ha una marcia in più (fotoCassella)

Gerolin arranca sulle tracce di Briegel (fotoCassella)

29

Milan 0
Como 0

Il Milan cerca un posto-Uefa, ma il Como non ci sta: la provinciale di lusso chiude tutti i varchi, rendendo vani gli assalti portati da Virdis e compagni e arrivando addirittura a sfiorare il successo con Borgonovo. I rossoneri reclamano il gol su un tiro di Tassotti, ma l'arbitro Coppetelli non si lascia convincere dalle proteste

Paradisi anticipa Virdis (fotoFumagalli)

Tassotti ci prova ma non è fortunato (fotoFumagalli)

29

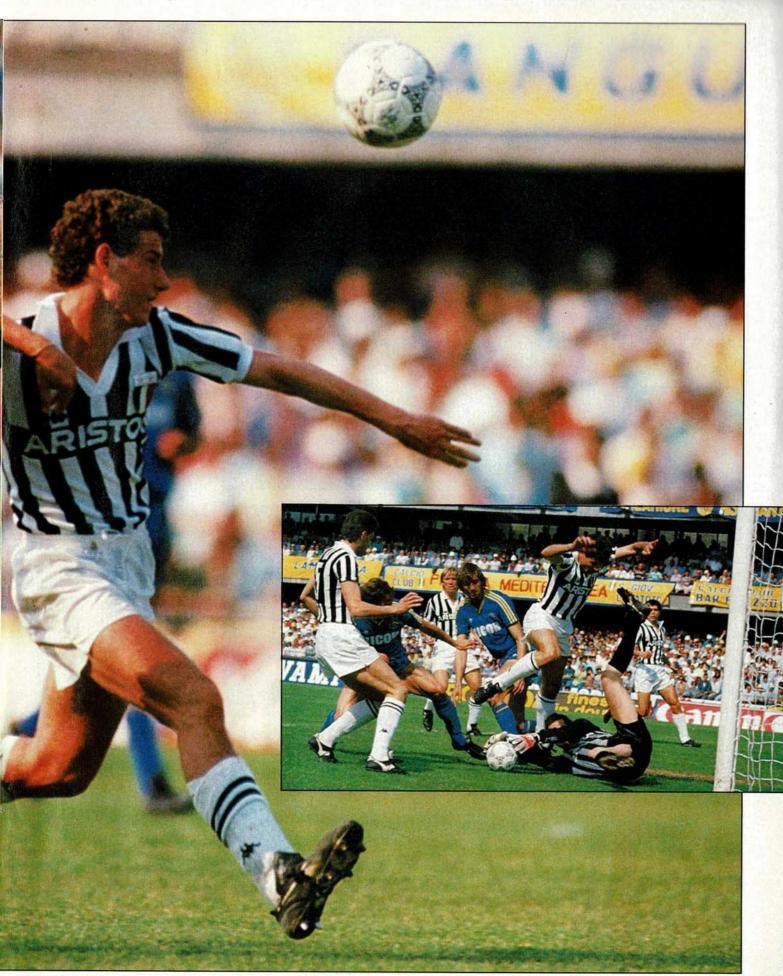
Verona 1 Juventus 1

Nostra Signora del calcio italiano va al Bentegodi reduce dalla delusione di Coppa Italia con il preciso intento di portare a casa quel punto che le manca per raggiungere

l'accesso alla Uefa 87-88. I bianconeri trovano un Verona per niente disposto a regalare, ma alla fine centrano l'obiettivo

Ferroni e Buso. Sopra a sinistra, **Verza e Brio;** in alto, **Bruni intima... l'alt a Platini;** sopra a destra, **uomini contro in area juventina**

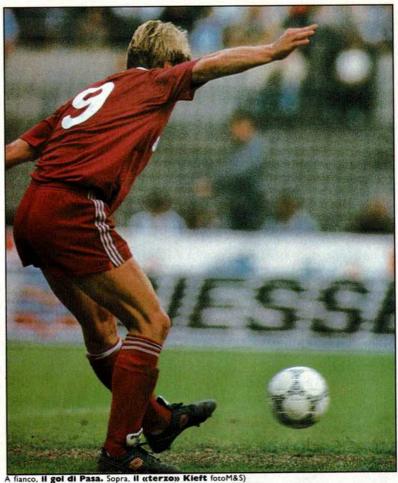
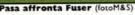
(fotoBorsari e Giglio)

29

Torino 3 Udinese 1

Il vecchio cuore granata torna a battere forte per l'ultima partita

casalinga della stagione. Il gol di Pasa dà la scossa agli uomini di Radice che riescono a ribaltare il risultato grazie anche allo scatenato Kieft, autore di una tripletta

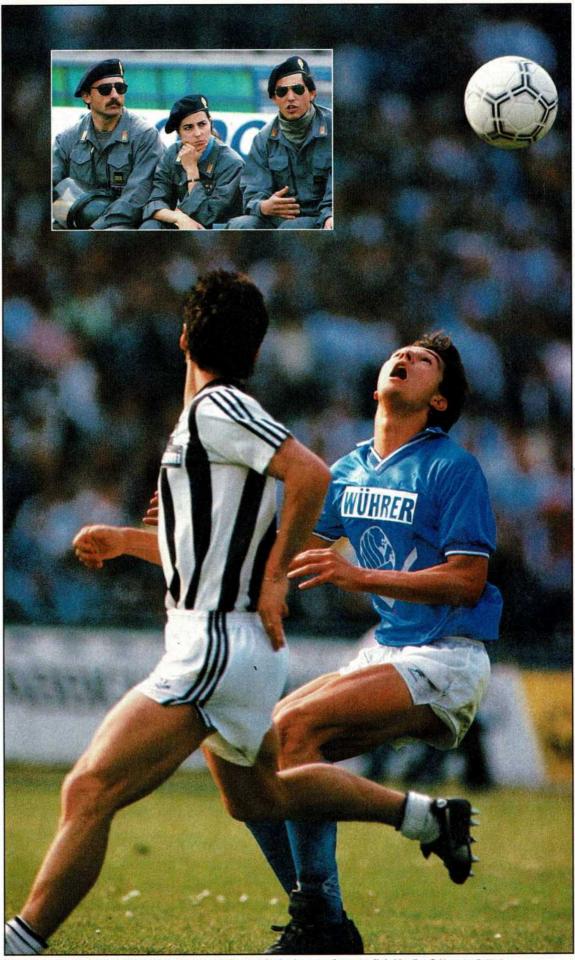
A fianco, **il gol di Pasa.** Sopra, **il «terzo» Kieft** fotoM&S)

Pasa affronta Fuser (fotoM&S)

L'olandese volante batte Abate con un preciso colpo di testa (fotoM&S)

29

Brescia 1 Ascoli 2

Ai lombardi basterebbe un pareggio per mettersi praticamente al riparo da eventuali brutte sorprese, ma l'Ascoli è vivo e centra un clamoroso successo. Tutto

da rifare per il Brescia, mentre i bianconeri di Castagner attendono in tranquillità l'arrivo del Napoli campione d'Italia

Sopra, **Argentesi e Scarafoni.** A sinistra, **Beccalossi si arrende.** In alto, **una donna poliziotto** (fotoCalderoni e Bellini)

29

Empoli 0 Avellino 1

Quello che non ti aspetti succede al Castellani, dove i toscani vengono travolti dagli irpini e si ritrovano sull'orlo del precipizio. Il gol dell'austriaco Schachner, insomma, potrebbe condannare l'Empoli, ritenuto finora «al di sopra di ogni sospetto»

Cotroneo, Vertova, Schachner e Brambati a caccia del pallone (fotoSabe)

Coccia e Osio, duello aereo (fotoNucci)

LEADER

YAMAHA DT125 conquista una Ténéré

BARDAHL Motor Oil - Caschi FM by Fimez

TÉNÉRÉ
125
YAMAHA
MONOCROSS

YAMAHA MOTOSERVICE
un anno di tranquillità con
europ assistance

YAMAHA LE MOTO CON TRE ANNI DI GARANZIA

Entra nel mito a sedici anni, scopri con Ténéré un nome che in Africa è scolpito su tutti i passaggi impossibili. Prova la forza del nuovo monocilindrico e le eccezionali qualità degli originali dispositivi Yamaha YPVS e YEIS, veri computers al servizio del tuo DT125 Ténéré: YPVS assicura un perfetto controllo dello scarico e rende il motore più elastico ai bassi regimi e più pronto sotto sforzo; YEIS garantisce la miscelazione ideale in qualsiasi condizione d'uso ed una carburazione sempre perfetta. Yamaha DT125 Ténéré: serbatoio 21 litri, carenatura integrale e tanti accessori di serie.
Dedicato ai giovani protagonisti dell'avventura.

tecnologia che traccia la strada

Distributrice esclusiva per l'Italia BELGARDA SpA - Gerno di Lesmo (MI)

BRAUN PORTA LO SPORT IN CUCINA

Adesso Braun porta lo sport in cucina. Presente un folto gruppo di giornalisti, si è svolta il 4 maggio al Vogue Club di Milano una serata d'eccezione. Tema: lo Sport in Cucina. Ai fornelli hanno infatti gareggiato alcuni numeri uno di varie discipline, fra i quali Alberto Cova e Gelindo Bordin (atletica), Dino Meneghin e Roberto Premier (basket), Mauro Tassotti, Marino Magrin e Mario Paradisi (calcio), Guido Bontempi (ciclismo), Alex Caffi (automobilismo), Igor Pescialli (canottaggio) e Mauro Numa (scherma). Grazie all'ausilio di Braun Multipratic e Minipimer, i campioni hanno realizzato piatti gustosissimi in tempi da record. La giuria, presieduta da Sandro Ciotti e composta dai direttori dei più noti settimanali di gastronomia e da illustri giornali sportivi, ha dichiarato vincitori: per gli antipasti, il cestista Roberto Premier; per i primi, Dino Meneghin; per i secondi, il portiere del Como Mario Paradisi; per i dessert, il terzino del Milan Mauro Tassotti. Fra tutti è stato poi dichiarato vincitore assoluto Dino Meneghin che ha cucinato un magnifico fagottino agli asparagi. Ai vincitori, risultati davvero abilissimi tra i fornelli, sono stati assegnati premi BRAUN MULTIPRATIC e BRAUN MINIPIMER, per spingerli a continuare la loro carriera di cuochi casalinghi a ritmo da primato. □

In alto, **Dino Meneghin, colonna della Tracer. È stato dichiarato vincitore assoluto della manifestazione sportivo-culinaria svoltasi al Vogue di Milano.** A sinistra, in alto, **l'olimpionico di fioretto Mauro Numa.** A lato, **Mario Paradisi del Como.** Sopra, **il ciclista Bontempi,** a sinistra, **e il terzino del Milan Mauro Tassotti.** A destra, **la Williams Denim di Mansell e Piquet.** Sotto, **Ayrton Senna, in Formula 1 con Reporter**

DENIM E WILLIAMS UN PROFUMO PERSISTENTE

Per il quinto anno consecutivo continua la collaborazione fra Williams e Denim. Il team può avere «patito» sul piano psicologico la mancata conquista del titolo mondiale, dopo la sfortunata gara di Adelaide, ma altrettanto non si può dire dello sponsor, pienamente soddisfatto dei risultati, con un ritorno pubblicitario enorme. Nove gare vinte e soprattutto sempre protagonisti al vertice, senza dover chiedere nulla: come si può capire dalla filosofia della multinazionale della cosmesi. La battaglia fra Piquet e Mansell (che hanno comunque portato alla squadra un importantissimo mondiale marche, il terzo dopo quelli del 1980 e '81) ha avuto punte di altissimo valore agonistico ed ha dimostrato di quale pasta siano i due piloti e quanto siano vicini al prodotto che reclamizzano. La Denim, coinvolta in un ambiente sportivo di grandi rivalità, di umori virili, ha allo studio una serie di novità che rispecchieranno nei profumi, nel look, nello spirito questo inebriante mondo della Formula 1. Una sorpresa per un futuro non troppo lontano. Intanto è stata presa la decisione di continuare la fortunata e ammirata campagna attraverso i media, impostata sul dialogo fra Piquet e Mansell. Dalle parole dei due piloti continuerà a trasparire non solo la loro voglia di vincere, ma anche la lealtà nei confronti dei rivali e un'ironia che è sdrammatizzante. Denim e Williams, quindi, fortissimamente insieme. E non solo in pista: binomio che è espressione di ambiziosi traguardi professionali. □

OFFSHORE E CHARTER IN PRIMO PIANO TRA I CONVEGNI DI NAUTEX

NAUTEX '87 di Rimini ha fruito di un ricco cartellone di iniziative collaterali, imperniate non soltanto sulla problematica della pesca sportiva, ma anche su altri aspetti della nautica. Sabato 11 aprile, infatti si è svolto - a cura della rivista Mondo Sommerso e della FIM (Federazione Italiana Motonautica) - un convegno su «OFFSHORE E SPONSOR», che ha registrato una ampia carrellata di pareri da parte dei piloti, di costruttori e di industrie sponsorizzatrici del settore. Successivamente sono stati premiati - presenti i presidenti della Fiera di Rimini, della FIM e della FIPS - i più rappresentativi nomi dell'offshore italiano. Riflettori accesi anche sul charter, al quale è stata dedicata - martedì 14 aprile - una tavola rotonda dal titolo «NOLEGGIO E LOCAZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO». Organizzato dalla rivista Nautica, l'appuntamento ha costituito l'occasione per presentare la bozza di una proposta di legge per la regolamentazione del charteraggio nautico, un'attività che in altri paesi è già assai sviluppata e che in Italia non ha ancora trovato una precisa definizione. Di rilievo, ancora, nel programma collaterale di NAUTEX '87, la presentazione di due regate veliche d'altura: la «Rimini-Corfù-Rimini», organizzata dal Circolo Velico Riminese, e la «Rimini-Malta/Malta-Rimini», organizzata dalla Legrand Cup. Al Porto canale si è infine svolto con successo il 1. Trofeo MOTONAUTEX di idromoto, organizzato in modo davvero brillante dalla FIM. □

REPORTER IN F.1 CON SENNA

REPORTER Italian Men's Wear conferma la sua presenza sui circuiti di tutto il mondo con Ayrton Senna *nella foto*, e la Lotus. La scelta della F1 è per REPORTER una proposta dinamica, avvincente e aggressiva. Una scelta che è l'immagine della linea REPORTER. REPORTER è presente nel mondo dello sport con la sponsorizzazione della squadra di Serie A di football americano. I DOLPHINS di Ancona, e con la squadra nazionale di Davis guidata da A. Panatta. □

MERCATINO

□ **PAGO** bene per album anche malridotti o vuoti e figurine calciatori fino al 1978 non ditta Panini, eventuali scambi con almanacchi fino al 1970. **Valerio D'Amato, v. M.Farro 12, Salerno.**

□ **VENDO** sciarpe A. B. ed estere e maglia ufficiale del Liverpool, chiedere catalogo. **Stefano Barisone, v. Nicola Fabrizio 14, Torino.**

□ **VENDO** videocassette Vhs gare nazionale, club italiani ed esteri, chiedere catalogo. **Gianni Mazzesi, v. Romea Sud 1, Ravenna, (RA).**

□ **VENDO** adesivi Viking, G.d.F. e foto L.1000, sciarpe di quattro tipi L.8000 l'una. **Luca Ferrero, v. Breglio 18, Torino.**

□ **CEDO** blocco di 1800 figurine calciatori dal 1958 al 63, album completo Lampo 1958/59 più tre agendine Barlassina e almanacchi calcio, eventuali scambi con album calciatori e almanacchi anni 50. **Claudio Di Bias, v. Vittorio Veneto 86, Gonars (UD).**

□ **CERCO** album e figurine Panini dal 1961 al 68, almanacchi e annuari dello sport dal 1930 al 70, riviste sportive dal 1930 al 60, autografi di calciatori e ciclisti dal 1930 al 1970. **Viginio Massimino, v. S.Giovanni Bosco 3, Volterra, (TO).**

□ **ACQUISTO** almanacchi o annuari calcio dei campionati di: Francia, Inghilterra, Austria, Olanda, Urss Svizzera e almanacchi calcio italiano dal 1939 al 63. **Virio Polero, v. Piave 244/2, Vado Ligure, (SV).**

□ **INVIANDO** tre bolli da L.500 riceverete il cataloghi di materiale sportivo. **Valente Chieregato, v. Lecco 3, Garbagnate Monastero (CO).**

□ **CERCO** maglia originale della Mobilgirgi Caserta taglia n°50. **Claudio Borrillo, v. Chianella 2, Molinara, (BN).**

□ **VENDO** inusati almanacchi calcio inglese «football League Directory 1987» L.25000, e fotocolor 60 squadre inglesi e scozzesi L.2000 l'una. **Fabio Cittadini, v. Falconella 6, Frattocchie, (Roma).**

□ **VENDO** sciarpa in doppio raso Panthers Power Tracer Milano per L.12000 o scambio con quella Virtus Bologna o S.A.V. Virtus. **Roberto Araldi, v.le Cà Granda 22, Milano.**

□ **VENDO** videocassette Vhs delle partite di calcio del Mundial spagnolo dell'Italia contro: Argentina, Brasile, Polonia e Germania. **Laura Aldi, v. Del Confine I/I, Firenze.**

□ **CERCO** n°28 del Guerino, annata 1982 mese di luglio con foto in copertina degli Azzurri campioni. **Edoardo Curcio, v. Giulia Gonzaga 4, Fuorigrotta (NA).**

□ **POSSEGGO** numerosi concerti registrati dal vivo che intendo mettere in vendita, chiedere catalogo. **Giuseppe Mercurio, v. Dell'Abbadia 22, Monteriggioni, (SI).**

□ **VENDO** biglietti stadi italiani L.500 l'uno, stranieri L.1000 + 1500, cassette tifo Liverpool, Chelsea e Toro (85-86) L.10000. **Loris Messina, P.zza S.Anastasia 4, Verona.**

□ **VENDO** annate complete Guerino 1981-84-85 e nn° sciolti 1980, nn° sciolti in omaggio. **Maurizio Pasinetti, v. Petrocchi 6, Milano.**

□ **OCCASIONISSIMA** per collezionista cui vendo annuario dell'Ilves di Tampere «Imves Jalkapallon Kausikirja 1985» in lingua originale, eventuale scambio con ultramateriale-collezione internazionale. **Osvaldo Cavallo, casella postale 97 Cuneo.**

□ **VENDO** materiale Hell's Angels Padova, foto, adesivi e sky L.1000, foulards L.5000. **Stefano Borgato, v. Carissimi 10, Padova.**

□ **VENDO** giornali sportivi con commenti sulla Juve, posters L.800 Hurrà Juve 1986 nn°1 e 5 L.1000 l'uno, Tuttocalcio n°3 del 1985, nn° 3-4-5-6-7—8-9 del 1986 a L.1500 l'uno. **Giuseppe Berti, v. Aspromonte 26, Polistena, (RC).**

□ **CERCO** maglia della nazionale svedese e dell'IFK Goteborg, anche sciarpa o gagliardetto della squadra. **Gianni Miramonti, v. A.Oriani 22, Firenze.**

□ **VENDO** annate complete Guerino 1981 e 82, Superbasket 1985. **Marco Fois, v. Cecili 4, Spoleto, (PG).**

□ **VENDO** L.2000 foto 10x15 di: Cabrini, Platini, Serena, Zenga, Laudrup, Mauro, Brio, Tacconi, Altobelli, Vialli, Maradona; L.3500 diapositive Butragueno, Beker ed altri, L.2000 poster Maradona. **Tiziana Cannizzaro, v. degli Abeti 46, Roma.**

□ **CERCO** foto di: Carannante, Castellone, Oliva, Piquet, Carolina Morace, Elio Guerriero, Eva Russo, Vaccaroni, Mabel Bocchi, Marina Suma, Roberta Capua, Teresa Graf, Tiziana Alterio. **Milena Coppola, v. Aldo Moro 2, Napoli.**

□ **VENDO** foto Milan-Roma 86/87, Milan-Como 86/87, Inter-Cremonese 86/87, Inter-Verona 86/87, L.1500 fototifo di ogni gruppo, L.3500 negativi. **Rinaldi Badini, v. Dei Sormani 9, Milano.**

□ **VENDO** fotocopie rilegate dell'almanacco calcio 1939 L.40000, fotocopie rilegate almanacchi calcio del 1964 e 70 per L.35000. **Alessandro Moretti, v. Solferino 41, Bologna.**

□ **APPARTENENTE** alle Brigate Gialloblù Modena scambia idee ed ultramateriale con: Ultra Rondinella e Piacenza. **Carlo Konig, p.le Boschetti 6, Modena.**

□ **SALUTIAMO** amici delle Brigate Gialloblù Verona. **Ultra Alabardati, stadio di Trieste.**

□ **CONFERMIAMO** amicizia e simpatia verso i tifosi del Bologna vicini al Napoli in occasione della gara di coppa Italia di Bologna. **Lions del Napoli.**

□ **CONTATTO** Marco Raffaelli di Reggio Emilia, saluto Roberto di Lecce, Andrea di Milano, Paolo di Verona e Giovanni di Salerno. **Ultra Doria Loredana Corbanese, c.so Martinetti 37/26, Sampierdarena (GE).**

□ **SALUTIAMO** gemellati di: Genoa, Pisa, Bari, Lazio augurando ritorno in serie A. **Granata Korps, sez. Bergamo.**

□ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys Sez. Roms. **Andrea Baraldi, v. G.Armandi 10, Acilia, (Roma).**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

□ **VENDO** o scambio almanacchi calcio dal 1939 al 1970. **Napoli-club c.p. 342 Roma-Centro.**

□ **VENDO** maglie originali della nazionale francese, del Real Madrid, Barcellona, Batis, Bordeaux, Osasuna, Valladolid, Racing P., Monaco, Metz, Paris St. Germain, Toulouse, Nice, Sochaux, Nantes L.85000, maglia della nazionale maltese L.40000. **Giuliano Andreazza; v. San Lorenzo 28/F Bari.**

□ **VENDO** videocasseta VHS Olimpiadi di calcio 1924 e 28, Mondiali dal 1930 al 78, documentari Grande Torino, Milan e Fiorentina dal 1950 al 60, eventuali scambi con almanacchi calcio anni 50 e album calciatori anni 50. **Claudio Di Bias, v. Vittorio Veneto 86, Gonars, (UD).**

MERCATIFO

□ **INVITO** fan Luciano di Lecco ad inviarmi indirizzo suo perchè smarrito. **Nicoletta Motta, v. P.Sposo 24, Valmadrera (CO).**

□ **CONGRATULAZIONI** al Napoli da **Antonio**, fan della curva «Sud bianco-verde» **di Avellino.**

□ **TIFOSO** della Roma corrisponde con fan stranieri coi quali scambia anche foto. **Francesco Fasaloni, v. Forte Braschi 48, Roma.**

□ **ADERITE** agli Ultra Granata sez. Genova, salutiamo FdG Genova, rangers Pisa, Jogging Korps Doria e ultra Grigi. **Ultra Granata sez. Genova.**

□ **15enne** amante del calcio olandese desidera scambiare idee sull'argomento e desidera ricevere ultramateriale olandese specie riviste in cambio di ultramateriale italiano. **Luca Catena, v. XXIV Maggio I, Sesto S. Giovanni, (MI).**

□ **CONGRATULAZIONI** ai tifosi napoletani con cui scambio idee e a cui vendo posters 42x28 di: Maradona, De Napoli, Ferrario, Napoli 85/86 e 86/86, maxiposters Napoli 86/87 di Bertoni e tre di Maradona L. 14000. **Andrea Rossi, v. Sarzana 16, Spezia.**

□ **ANNUNCIAMO** gemellaggio BNA Atalanta e salutiamo U.T. Doria Cucn Lecce ed i magici Rangers del Pisa. **Fighters Juve, stadio di Torino**

STRANIERI

□ **APPASSIONATO** di sport, specie di pugilato e di musica, scambio idee con amici di tutto il Mondo. **Abdelkebir Boulehovajeb, Sidi Othman bl. 23, rue 4 n° 10, O4 Casablanca, (Marocco).**

□ **PRESIDENTE** dei collezionisti di ultramateriale calcistico di Kiev scambia: giornali annuari, libri, gagliardetti, contrassegni, programmi e cartoline. **A.F. Kolomieta Posta Restante 0196-252001 Kiev-I (URSS).**

□ **18enne** tifoso della Stella Rossa scambia idee con amici italiani. **Aleksandar Kutlaca, Kardordeva 2 «D» stan. 15, 26000 Pancevo, (Jugoslavia).**

□ **COLEZIONISTA** di francobolli li scambia, assieme alle idee sullo sport, con amici italiani scrivendo in inglese. **Antonio Carlos, rua Antonia Pusich 5, 2 F SQ Lisbona, (Portogallo).**

□ **SUPPORTER** del P.S.V. Eindhoven scambio idee e souvenirs con tifosi italiani scrivendo in inglese. **Rob Kunne, Raamweg 12, 5261 SL Vught (NB), (Olanda).**

□ **VENDO** fototifo H.C. Lugano in occasione del derby di semifinale play-off e conquista titolo campione svizzero L.1500 l'una, fototifo Ferencvaros Budapest e ultragruppi italiani e negativi tifo milanista L.3000. **Nico Pianta, v. Tesserete 40, 6900 Lugano, (Svizzera).**

□ **SCAMBIO** idee su calcio, musica e viaggi scrivendo in francse e inglese. **Ahmed Abba, Sidi Othman, bl. 23, rue 6, n° 33, 04 Casablanca, (Marocco).**

□ **SOCIO** del Real Madrid scambia ultramateriale del suo gruppo «Ultras Rur R. Madrid» con altro di tutto il Mondo. **Juan Francisco Salas Noves, Plaza Puerto de la Cruz 5, 4-3 Madrid-28029, (Spagna).**

□ **COLLEZIONISTA** di posters, programmi foto ecc... scambio ultramateriale con tifosi di tutto il Mondo. **Osiecki Apoloniusz, Oginskiegot, 64-100 Lesnzo, (Polonia).**

□ **SCAMBIO** idee con tifosi italiani del Milan, del Napoli, del Torino, della Roma e del Genova. **Goran Miletic, Ruzica Marjotic 2J/13 cat. Spalato 3°, 5800 Spalato, (Jugoslavia).**

□ **APPARTENENTE** al 'Diabos Vermelhos Ultras' del Benfica scambia idee, ultramateriale, adesivi con fan di: Cucs Boys San, Girls Toro, Lions. **Joao Paulo Pereira, rua Bernandino de Oliveira 15, 2°/D, 1495 Alges, Lisbona, (Portogallo).**

□ **SCAMBIO** idee con amici sportivi. **Sebastian Vieira Roldan, av. Federico Majo 23, Piso 120, 21004, Huelva (Spagna).**

□ **STUDENTE** marocchino scambia idee con giovani/e italiani su argomenti vari scrivendo in italiano semplice semplice. **Abderrahim Elfaltah, Cité El J'amaa, Hay Jamila 4, rue 80 n°163, 04 Casablanca, (Marocco).**

□ **TIFOSO** della Stella Rossa di Belgrado scambio idee suo sport e sul calcio in particolare con amici italiani. **Novinic Ivica, Karadordeva 2 «D» stan. 14, 26000 Pancevo, (Jugoslavia).**

□ **GRADISCO** ricevere foto e autografi di calciatori delle squadre di serie A che scambio con ultramateriale Polacche. **Piotr Kietsznia, Noskoskiego 7c 123, 80-169 Gdansk, (Polonia).**

□ **COLLEZIONISTA** di distintivi metallici e gagliardetti di squadre greche li scambia con quelli di compagini italiane, tedesche, svedesi e finlandesi. **Caterina Gika, Lascaridu 168, 17675 Atene, (Grecia).**

□ **CORRISPONDO** con appassionati di calcio, collezionisti di ultramateriale. **Claudio Eduard Rada, str. Izv. Crisului 11, bl. A7, sc. F, etay 4, ap.88, sect. 4, carter Berceni, 75385 Bucarest, (Romania).**

□ **CERCO** depliant con modelli di auto di ogni tipo per la collezione, scambio con ultramateriale sportivo polacco. **Tomasz Wrobel, ul. Malczewskiego 3/10, 33-100 Tarnow, (Polonia).**

□ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato scambio ultramateriale di ogni genere con fan di: Juve, Firentina, Inter, Roma, Lecce, Pisa, Pescara e Triestina. **Dean Milisic, Gundulíceva 10, Spalato 58000, (Jugoslavia).**

□ **LICEALE** 17enne studentessa di italiano amante del calcio, del canottaggio, della musica rock, di storia scambia idee con amici aventi gli stessi interessi. **Agnese Jurczac, ul. Czerniakowska 54/81, 00-717 Varsavia, (Polonia).**

□ **SCAMBIO** idee su argomenti vari con amici/che di tutto il Mondo. **Khalid Chatba, bl. 11 n°25, Sidi Othman, 04 Casablanca, (Marocco).**

□ **12enne** studentessa tifosa della Juventus collezionista di riviste, posters e foto di giocatori e squadre di tutto il Mondo scambia idee di genere vario. **Felicia Caramitru, str. Resita 11, bl. 45, sc. 4 etay 4, ap. 80, sect. 4, 75393 Bucarest, (Romania).**

Ecco la Seleção Quintese, formazione partecipante ai tornei di calcio a sette e di calcetto, composta da simpaticissimi ragazzi. In piedi, da sinistra, **Benedetti, Benevento, De Vercelli, Baretta;** accosciati, **Marangoni, Benedetto, Dongo e Nappi**

Sono i componenti la formazione amatoriale C.A.M. di Tremestriere. Schierati, in piedi da sinistra, **l'accompagnatore Vasaperna, F. Vasaperna, Pergolizzi, Messina, Cento, Doddis, Venuti;** accosciati, **Pitrone, Mondello, Mento, Mandanici, Mondello**

Studenti del Liceo linguistico Pyramid di Torino, sono sponsorizzati dal Caravan-Gierre e partecipano al campionato studentesco. In piedi, **Quallio, Gaydou, Ballardini, Vittone, Bosco, Perotti;** accosciati, **Steve Senatore, Artero, Gambellini, Stewart Senatore, De Santis**

Dal Gruppo Sportivo «Vecchie Glorie» della A.S. Virtus Don Bosco di Bolzano (via Resia 82, tel. 041/ 912310) un invito agli amici di tutta Italia: contattateci per incontri amichevoli o tornei di calcio e calcetto, scambiamo amicizia sportiva e ospitalità

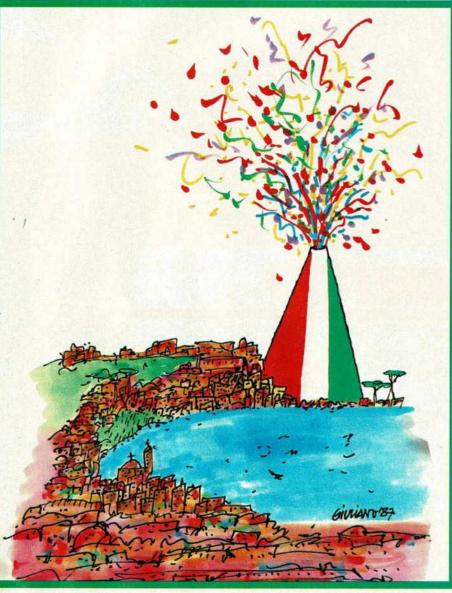
Il lettore Giustiniano Cappellari spedisce questa foto da San Pietro in Gu, provincia di Padova. La squadra partecipa con discreti risultati al campionato vicentino del Centro Sportivo Italiano. Fondata di recente per ricordare il Palermo Calcio, ha assunto la denominazione e i colori Rosa-Nero. In piedi, da sinistra, **l'allenatore Munari, Cappellari, Venzi, G. Bressan, Dario, Gallio, Valsacchi, Zanini, Marchioro;** acc., **Rossato, L. Bressan, Campagnolo, Cusinato, Tararan, Biasi e Poletto. A Padova, dunque, battono cuori palermitani: naturalmente sui campi di calcio**

Arriva da Scorzè, nel Veneziano, questa foto de «L'Oasi 51». A inviarla è stato il nostro lettore Paolo Biasibetti, grande appassionato (dichiarato) di calcio e calcetto. La formazione ha già ottenuto buoni riscontri e merita quindi considerazione. In piedi, da sinistra, **Miatto, Pastrello, M. Piacentino, Martina, Busatto, Michieletto e Fortin;** accosciati, sempre da sinistra, **il presidente Pozzola, Nicoletta, Lino, Fardin, S. Piacentino, Anna e Biasibetti. Interessante è l'esperimento dei dirigenti de «L'Oasi», che hanno voluto insieme ragazzi e ragazze**

LA TIFOSERIA NAPOLETANA SI È SPACCATA IN DUE:

QUELLI CHE FESTEGGIANO IL PRIMO SCUDETTO

E QUELLI CHE FESTEGGIANO IL SECONDO, CIOÈ QUELLO DEL PROSSIMO ANNO

ANCORA DELLA SERIE: GGESÙ, GGESÙ, GGESÙ....

VALUR E KR PER IL TITOLO. IBK E THOR PER SORPRENDERE GLI AVVERSARI. IMPROBABILE IL BIS DEI CAMPIONI IN CARICA: SI SONO INDEBOLITI

UN FRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

REYKJAVIK. I recenti confronti tra le rappresentative nazionali d'Italia e d'Islanda e l'accoppiamento di Coppa Campioni (primo turno) tra Juventus e Valur hanno fatto sì che il calcio islandese risulti oggi un pochino meno sconosciuto di un tempo al pubblico italiano. Certo: non si possono fare paragoni tra le due situazioni: nell'isola più fredda d'Europa il football è più che mai dilettantistico, l'interesse degli sportivi riveste un'importanza relativa, la distanza dal calcio professionistico è sempre abissale e, probabilmente, incolmabile. Il torneo di Prima Divisione, pertanto, inizia — come in passato — senza eccessivi clamori. Le contendenti sono come sempre dieci: campione d'Islanda è il Fram di Reykjavik, mentre, in luogo dell'UBK Kopavogi e dell'IBV Vaetmannaeyar retrocesse in Seconda Divisione, salgono alla ribalta il KA di Akureyri, città del Nord dell'isola, e il Völsundur, novità assoluta per la Prima Divisione islandese e club d'un paesino di 2.500 abitanti soltanto ma importantissimo porticciolo a cento chilometri da Akureyri. Come da collaudata tradizione, saranno sempre tre i confronti diretti tra le squadre della capitale (Fram, Valur e KR, ultima ma non meno ambiziosa delle due precedenti), così come, sulla costa occidentale, Thor e KA daranno vita ad Akureyri a due scontri... di fuoco, nonostante la latitudine polare.

MOVIMENTI. Floridissimo il calcio-mercato. Naturalmente occorre tener conto della realtà locale e quindi non bisogna meravigliarsi se la cifra-record sborsata quest'anno per il passaggio d'un calciatore da una società a un'altra è stata di un milione di corone islandesi (pari a 35 milioni di lire). La formazione che può andar fiera per aver incassato tale cifra è l'IA, quella che si è sottoposta a un oneroso investimento finanziario è il KR, il «Maradona locale» è il cannoniere Petur Petursson, ex professionista, un passato dignitosissimo presso Feyenoord, Anversa ed Hercules. Per sostituirlo, l'IA si è rivolto a una formazione di seconda divisione, l'UMF Selfoss, prelevando il promettente Sigurdur Haldorsson, vent'anni soltanto. La squadra è stata affidata al neofita Gudjon Thordasson. Il Fram campione, confermato l'allenatore Asgeir Elisson, si è privato di tre pedine fondamentali: il centrocampista Gudmundsson e le punte Steinsson e Torfason, i quali hanno scelto... l'Europa: i primi due

A lato, **Ian Ross, il tecnico inglese confermato per un altro anno alla guida del Valur.** Sotto, **Hilnar Arnasson, eccellente acquisto dell'IBK Keflavik: è nazionale under 21**

sono andati in Germania Occidentale, l'ultimo al Beveren, in Belgio. Per sopperire alle loro partenze, il Fram ha acquistato Arthorsson dal Throttur e Jonsson dal KS. Poco, per ambire a riconquistare il titolo. Il Valur, per parte sua, si è assicurato la punta Ingi Bjorn Albertsson e il mediano Olafur Johannesson dall'FH e il portiere di riserva del Fram, Gudmundur Baldursson; però il colpo più importante è stata la conferma per un anno ancora del tecnico inglese Ian Ross, artefice principale dello scudetto 1985. I dirigenti del KR, terza squadra di Reykjavik, hanno dichiarato anche quest'anno che mirano a vincere il campionato: non è la prima volta e probabilmente non sarà neanche l'ultima. Per dar maggior peso alla loro affermazione, hanno acquistato il capocannoniere dello scorso torneo, Petur Petursson, dell'IA, come già scritto, e il tornante Andri Marteinsson del Vikingur, affidando la guida tecnica della formazione all'inglese Gordon Lee. L'IBK di Keflavik ha mantenuto praticamente inalterata la squadra della scorsa stagione: partito Bjorgvinsson per Waregem (Belgio), è arrivato il nazionale Under 21 Arnasson dal Valur. La squadra sarà affidata al tecnico inglese Peter Keeling, perché Hordur Helgason si è trasferito al Nord per allenare il Thor di Akureyri che si è rinforzato acquistando due uomini dal retrocesso UBK: il centrocampista Sigurdsson e la punta Magnusson. La società che più di tutte ha operato sul mercato è stata l'FH di Hafnarfjordur, perché intende garantirsi una salvezza tranquilla. Sono arrivati: il trainer scozzese Ian Fleming, Gudmundsson dall'IK e l'accoppiata Sigurdsson-Halldorsson dallo Stjarnan; sono partiti: Albertsson e Joannesson per il Valur mentre Danivalsson ha deciso d'appendere le scarpe al chiodo. Il Vidir Gardi ha prelevato Sveinjonsson dal Fram e ha confermato Hafsteinsson alla guida tecnica della squadra. Niente di eclatante, invece, per quanto concerne le due neo-promosse: il KA allenato da Joannes Atlason e il Volsungur guidato dall'allenatore-giocatore Gudmundur Olaffson.

PRONOSTICO. Ribadito che ben difficilmente il Fram possa competere per il titolo, le squadre che offrono le garanzie maggiori sono il KR, il Valur e l'IA, formazioni tecnicamente non dotatissime ma molto valide sia dal punto di vista atletico sia da quello tattico. Il blasone fa preferire il Valur, la campagna acquisti il KR. Outsider IBK, Thor e Fram mentre, per la sopravvivenza nella massima serie lotteranno FH, KA, Volsungur e Vidir Gardi.

Luciano Zinelli

VALUR-KR ALL'OTTAVA

1. GIORNATA **(21 maggio)**: Vidir-Valur; KA-KR; FH-IA; Fram-UBK; Völsundur-IBK.
2. GIORNATA **(31 maggio)**: Vidir-KA; KR-FH; UBK-Völsundur; IA-Fram; Valur-IBK.
3. GIORNATA **(8 giugno)**: KA-Valur; FH-Vidir; Völsundur-IA; IBK-UBK; Fram-KR.
4. GIORNATA **(11 giugno)**: IA-IBK; Valur-UBK; KA-FH; KR-Völsundur; Vidir-Fram.
5. GIORNATA **(15 giugno)**: FH-Valur; Völsundur-Vidir; UBK-IA; IBK-KR; Fram-KA.
6. GIORNATA **(21 giugno)**: KR-UBK; Vidir-IBK; KA-Völsundur; FH-Fram; Valur-IA.
7. GIORNATA **(30 giugno)**: IA-KR; UBK-Vidir; IBK-KA; Völsundur-FH; Fram-Valur.
8. GIORNATA **(6 luglio)**: Vidir-IA; KA-UBK; FH-IBK; Fram-Völsundur; Valur-KR.
9. GIORNATA **(15 luglio)**: IA-KA; KR-Vidir; UBK-FH; IBK-Fram; Völsundur-Valur.
10. GIORNATA **(20 luglio)**: IBK-FB; KR-KA; UBK-Fram; IBK-Völsundur; Valur-Vidir.
11. GIORNATA **(27 luglio)**: IBK-Valur; KA-Vidir; Fram IA; Völsundur-UBK; FH-KR.
12. GIORNATA **(30 luglio)**: IA-Völsundur; Valur-KA; UBK-IBK; Vidir-FH; KR-Fram.
13. GIORNATA **(10 agosto)**: Völsundur-KR; UBK-Valur; FH-KA; IBK-IA; Fram-Vidir.
14. GIORNATA **(16 agosto)**: KR-IBK; Valur-FH; Vidir-Völsundur; KA-Fram; IA-UBK.
15. GIORNATA **(19 agosto)**: IA-Valur; IBK-Vidir; Völsundur-KA; Fram-FH; UBK-KR.
16. GIORNATA **(23 agosto)**: Valur-Fram; Vidir-UBK; KA-IBK; FH-Völsundur; KR-IA.
17. GIORNATA **(5 settembre)**: KR-Valur; IA-Vidir; UBK-KA; IBK-FH; Völsundur-Fram.
18. GIORNATA **(12 settembre)**: Valur-Völsundur; Vidir-KR; KA-IA; FH-UBK; Fram-IBK.

IL 28, A OSLO, GLI AZZURRI DI VICINI RIFINISCONO LA PREPARAZIONE IN VISTA DEL MATCH CON LA SVEZIA, DECISIVO PER LA QUALIFICAZIONE EUROPEA. SPARRING PARTNER, LA SELEZIONE GUIDATA DA RÖSTE FOSSEN. UN TEST DA SUPERARE PER CONSOLIDARE GLI EQUILIBRI

SALTIAMO IL FOSSEN

di **Stefano Germano**

OSLO. Su Tor Röste Fossen, 47 anni, da dieci alla guida della nazionale norvegese, i pareri sono discordi: per alcuni, l'ex portiere del Rosenborg è il primo artefice della rinascita del calcio del suo Paese, mentre per altri, dopo un primo periodo di notevoli affermazioni, da qualche anno a questa parte ha segnato il passo per cui potrebbe pure passare la mano. Lui, di questa mini contestazione, è consapevolissimo, ma non se ne cura più di tanto. *«Rientra nei rischi di chiunque faccia questo mestiere* — dice — *per cui ne prendo atto».* A rivedergli le bucce sono soprattutto i giovani, i «cronisti d'assalto», annidati nelle redazioni di tutti i giornali, e che dicono più o meno così: *«Röste Fossen, d'accordo, ha rifatto il maquillage alla nostra Nazionale che però, adesso, è ferma come un paracarro e non dà l'impressione di poter migliorare rendimento e risultati».* Alla base di questa situazione di stallo c'è, prima di tutto, la grande penuria di talenti calcistici di cui soffre la Norvegia e l'enorme emorragia di talenti che nessuno riesce a fermare e che porta tutti i migliori a cercare soldi e fama all'estero. Ormai più di tre quarti della «rosa» della Nazionale sono «mercenari» che giocano qua e là per l'Europa e che si mettono a disposizione di Röste Fossen solo pochi giorni prima della partita. *«E in queste condizioni* — sospira il tecnico — *sperare di far meglio di quanto abbiamo fatto sino ad ora è assolutamente impensabile».* Indubbiamente, lavorare in condizioni tanto disagiate è difficoltoso per chiunque e i problemi che si trova ad affrontare il citì sono gli stessi — tanto per citare un esempio — di Sepp Piontek. Con l'aggravante, però, che di buoni calciatori la Norvegia ne ha meno che la Danimarca. Le accuse principali che vengono riservate a Röste Fossen sono di due tipi: uno generico (e l'abbiamo visto prima: immobilismo, conservatorismo e così via) e un altro specifico che chiama in causa Thoresen, il fuoriclasse del PSV che ha dovuto cedere il posto di titolare a Ruud Gullit e che è il vero e proprio Richelieu della Nazionale. *«Nessuno nega le ottime qualità di Thoresen* — dicono quelli che criticano l'allenatore — *solo che, mentre dovrebbe solo giocare, nella realtà, molte volte con i suoi consigli e i suoi suggerimenti, finisce per condi-*

TUTTI GLI UOMINI DI RÖSTE FOSSEN

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB	RUOLO
Erik THORSTVEDT	28-10-1962	Borussia M.	p
Ola BY RISE	14-11-1960	Rosenborg	p
Einar ROSSBACH	20-10-1964	Hamarkameratene	p
Rune BRATSETH	19-3-1961	Werder Brema	d
Anders GISKE	12-11-1959	Norimberga	d
Terje KOJEDAL	16-8-1957	Mulhouse	d
Per Edmund MORDT	25-3-1965	Göteborg	d
Per Egil AHLSEN	4-1-1958	Brann	d
Kai-Erik HERLOVSEN	25-9-1959	Borussia M.	c
Kjetil OSVOLD	5-6-1961	Nottingham F.	c
Tom SUNDBY	13-12-1960	Iraklis	c
Hallvar THORESEN	12-4-1957	PSV Eindhoven	c
Jan BERG	14-5-1965	Molde	c
Arne LARSEN ÖKLAND	31-5-1954	Bryne	a
Jorn ANDERSEN	3-2-1963	Norimberga	a
Sten Glenn HABERG	22-4-1964	Lilleström	a
Allenatore: **Tor RÖSTE FOSSEN**			

Sopra, VGFoto, **un undici norvegese:** da sin., **Osvold, Mordt, Berg, Häberg, Sundby, Herlovsen, Giske, Fjaelberg, Kojedal, Thorstvedt, Okland.** A lato, **il citì Röste Fossen, nato il 19 giugno 1940 a Kolbu, Oslo. Dal 1978 guida la selezione maggiore del suo Paese**

zionare le scelte del tecnico».

L'INTERVISTA. Dopo due partite degli Europei la Norvegia è all'ultimo posto nella classifica del suo gruppo: come si difende dalle accuse che le portano i suoi nemici?
«Nel solo modo possibile: dicendo la verità e questa verità si chiama assenza di attaccanti prolifici nel nostro calcio. O, per lo meno, assenza di uomini così che abbiano la necessaria caratura tecnica per ben figurare a livello europeo. Ecco, se qualcuno mi potesse regalare gente in grado di far gol con la massima frequenza, mi sentirei di garantire risultati ben migliori di quelli ottenuti sino ad ora. Prendiamo le due partite europee già giocate: con la Germania Est abbiamo fatto benissimo, in difesa e a centrocampo; siccome però Thoresen era infortunato, in attacco non siamo praticamente mai esistiti. Poi siamo andati in Unione Sovietica e ci siamo trovati di fronte un avversario che ha giocato la sua miglior partita da molti anni a questa parte e che, per di più, era caricatissimo per la vittoria conseguita a Parigi. Per reggere il confronto con gli uomini di Lobanovski avrei avuto bisogno che tutti i miei migliori fossero stati disponibili e invece ne avevo la bellezza di otto inutilizzabili per infortuni».
— L'Italia, che la Norvegia incontrerà in amichevole, perché è stata scelta come «sparring partner» della sua squadra?
«A parte il fatto che considero la Norvegia quale sparring-partner dell'Italia e non viceversa, a proporre alla federazione italiana questa partita sono stato io. Noi, infatti, ci giochiamo tutte le scarse probabilità che ancora abbiamo di approdare in Germania nelle prossime partite, per cui un'amichevole con l'Italia mi è parso il test migliore per valutre le nostre possibilità. Da parte sua l'Italia, prima di incontrare la Svezia in quello che potrebbe risultare l'incontro decisivo del girone, ha la possibilità di acclimatarsi e di allenarsi in un ambiente molto simile a quello che troverà a Stoccolma».
— A proposito della nazionale italiana, qual è la sua opinione sugli azzurri di Vicini?
«Dopo aver toccato il suo apice di risultati e di rendimento in Spagna nell'82 (sul piano del gioco, però, mi era piaciuta di più quattro anni prima in Argentina), l'anno scorso in Messico l'Italia ha pagato lo scotto, da un lato dovuto al mancato ricambio generazionale e dall'altro alla mancanza di incontri che valgano qualcosa nel periodo della preparazione. Adesso, però, la vostra Nazionale mi pare avviata a tornare quella che era, per una duplice ragione: prima di tutto perché mi pare che tutti i suoi giocatori abbiano una voglia matta di riconquistare il vertice della graduatoria e poi perché i prossimi Mondiali li giocherà in casa dove — questo è poco ma certo — non vorrà assolutamente fallire e tradire le speranze dei suoi sostenitori».
— Torniamo alla Norvegia: squadra già fatta contro gli azzurri?
«Se non sopravverranno incidenti sì, visto che in campo, all'inizio almeno, manderò tutti i professionisti. Nel corso dei novanta minuti potrei anche cambiare qualcuno, ma nei miei progetti c'è di insistere il più possibile sui partenti, anche perché voglio rendermi perfettamente conto delle loro condizioni, in vista degli incontri — decisivi — con l'URSS e la Francia. Io, infatti, qualche speranza di qualificazione continuo a nutrirla».
— Facendo giocare i migliori, cercherà anche di fare risultato?
«Per niente: come andrà a finire la partita sul piano numerico non mi interessa, in quanto considero l'impegno con l'Italia solo come importantissima tappa in vista di incontri ben più importanti».
— Vincere, pareggiare e perdere, quindi, per lei è assolutamente lo stesso...
«Per me sì, ma siccome so che non lo sarebbe né per i giocatori né, soprattutto, per il pubblico, è chiaro che non lasceremo

COSÌ NELL'EURO '88

GRUPPO 3

Francia, Germania Est, Islanda, Norvegia, URSS

Squadra	Gol	Marcatori
Islanda	0	
Francia	0	
Norvegia	0	
Germania Est	0	
Islanda	1	Sigurvirsson
URSS	1	Sulakvelidze
Francia	0	
URSS	2	Belanov, Rats
Germania Est	2	Thom, Kirsten
Islanda	0	
URSS	4	Litovchenko, Belanov, Blochin, Kidiatullin
Norvegia	0	
Germania Est	0	
Francia	0	
Francia	2	Micciché, Stopyra
Islanda	0	
URSS	2	Zavarov, Belanov
Germania Est	0	

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
URSS	7	4	3	1	0	9	1
Francia	4	4	1	2	1	2	2
Germania Est	4	4	1	2	1	2	2
Islanda	2	4	0	2	2	1	5
Norvegia	1	2	0	1	1	0	4

DA DISPUTARE

Data	Partita
3-6-87	Norvegia-URSS
3-6-87	Islanda-Germania Est
16-6-87	Norvegia-Francia
9-9-87	URSS-Francia
9-9-87	Islanda-Norvegia
23-9-87	Norvegia-Islanda
10-10-87	Germania Est-URSS
14-10-87	Francia-Norvegia
28-10-87	URSS-Islanda
28-10-87	Germ. E.-Norvegia
18-11-87	Francia-Germania Est

IN CINQUE PARTITE ABBIAMO PERSO UNA SOLA VOLTA, L'ULTIMA

A LECCE CI ROVINARONO LA FESTA

nulla di intentato per fare meglio dei nostri avversari».

— Anche se non è assolutamente indispensabile essere stati grandi giocatori per essere buoni allenatori, fa un po' effetto sapere che lei non ha mai giocato in Nazionale...

«È vero, ma ancor più effetto fa sapere che giocavo portiere, ruolo che pochi considerano e che, invece, è il più importante in quanto, a star tra i pali dietro tutti, si impara sin da giovani a "vedere" la partita, a valutarla a verificare le cose buone e cattive che fanno gli altri, compagni e avversari».

— La Norvegia ha cambiato il regolamento del campionato abolendo il pareggio e sostituendolo con la vittoria ai rigori. Lei è stato — risulta — il più acceso sostenitore di queste modifiche: perché?

«Perché senza pubblico non si va avanti e col pareggio partita dopo partita, gli spettatori diminuivano e molti, addirittura, lasciavano il campo prima della fine».

s. g.

Assai sporadici nella frequenza, i confronti tra gli azzurri e i norvegesi hanno però rivestito una notevole importanza nella storia della Nazionale. In tre occasioni il match ha avuto validità ufficiale per l'Olimpiade o per la Coppa Rimet. Pur se dilettanti sino al midollo, i norvegesi non hanno mai reso vita facile ai nostri giocatori. La storia comincia ad Anversa, prima Olimpiade dopo la Grande Guerra. L'Italia esce nei quarti per mano francese ed è relegata a disputare il torneo di consolazione per il secondo posto, indetto dopo la squalifica della Cecoslovacchia. Impegno duro, ma la formazione-mosaico allenata da Milano I (comprendente giocatori di nove club diversi) la spunta con un gol nei supplementari del bolognese Emilio Badini II. Un salto di 16 anni, i Giochi si spostano a Berlino. Gli scandinavi hanno appena fatto fuori i favoritissimi padroni di casa (2-0) e incutono timore agli uomini di Pozzo. È il primo momento di gloria per Arne Brustad, classe 1912, che gioca all'ala nel Lynn Oslo. Gli azzurri soffrono il gioco veloce e smaccatamente fisico degli avversari, Negro ci porta in vantaggio nel primo tempo e Brustad pareggia nella ripresa. Fortuna vuole che al sesto minuto del primo prolungamento il portiere Johansen non trattenga un tiro sporco di Bertoni I, sulla palla vola Frossi che non sbaglia e ci porta alla finale con l'Austria. Dopo un'amichevole ad Oslo l'anno seguente, da ricordare più per due reti annullate agli azzurri che per altro, si arriva al terzo scontro «vero» tra le due Nazionali. Marsiglia, Coppa Rimet 1938. Come di consueto a quei tempi, l'Italia si trova di fronte i norvegesi in una competizione mondiale. Gli azzurri vengono da due incontri di preparazione nei quali hanno infilato 10 gol agli avversari (6 al Belgio e 4 alla Jugoslavia), ma al primo vero impegno non trovano il bandolo della matassa. I nordici si trovano molto bene nel loro gioco fatto di rapidi ribaltamenti di fronte, grazie anche all'ambiente favorevole. Il pubblico francese, data l'aria che si respira in quei giorni, era infatti tutto dalla loro parte. Bastano due minuti e Pietro Ferraris II segna in grande acrobazia su tiro di Giovanni Ferrari respinto dal portiere. Per 81 minuti gli azzurri giocano veramente male, Olivieri si guadagna la palma di migliore in campo con parate straordinarie, ed è tutto dire. Alla sinistra dell'attacco norvegese c'è sempre Brustad, che prima pareggia e pochi attimi dopo ribalta le sorti dell'incontro. Ma il secondo gol non convince l'arbitro austriaco Beranek, che vede un fuorigioco nell'azione vincente. Per la terza volta in tre incontri ufficiali si va ai supplementari, e ancora una volta le maglie azzurre la spuntano. La rete è di Silvio Piola, che si avventa su una corta respinta su bolide di Pasinati anticipando compagni ed avversari. Il successo ci promuove ai quarti, dove affronteremo i cugini transalpini. L'ultimo capitolo è storia recente: Lecce festeggia la sua prima promozione in Serie A ospitando la Nazionale il 25 settembre 1985. L'avversario sembra ideale per aprire la stagione che ci porterà al Mundial messicano, ma i rossi non sono sprovveduti. Dopo il vantaggio di Altobelli, al 26', tutto pare facile, ma è in agguato uno dei più assurdi capovolgimenti di fronte visti negli ultimi anni. Al 39' tutta la squadra sta reclamando per un fallo da rigore su Cabrini mentre dall'altra parte Davidsen e Larsen-Ökland confezionano un perfetto contropiede da gol. Lo shock è pesante, i norvegesi se ne accorgono e un'altra azione in velocità porta al cross Sundby, tiro al volo di Davidsen e Galli può solo guardare la palla che finisce in rete.

Alessandro Lanzarini

ANVERSA (Olympisch Stadium)
Martedì 31 agosto 1920
ITALIA-NORVEGIA 2-1 d.t.s.
(0-1, 1-0; 1-0, 0-0)
VII Olimpiade (Torneo per il 2° e 3° posto)

Italia: Campelli; Rosetta V., Bruna; Reynaudi, Parodi, Burlando; Roggero, Sardi, Pio Ferraris, Badini II, Forlivesi. Commissione tecnica della Federazione, allenatore: G. Milano I.

Norvegia: Wathne; Aulie, Johnsen; Mohn, Halvorsen, Andersen G.; Paulsen, Andersen A., Helgesen, Semb-Thorstvedt, Holm. C.T.: H. Fr. Granum.

Arbitro: Fourgous (Francia).

Reti: 40' Andersen (N), 46' Sardi (I), 96' Badini II (I).

BERLINO (Olympia Stadion)
Lunedì 10 agosto 1936, ore 15
ITALIA-NORVEGIA 2-1 d.t.s.
(1-0, 0-1; 1-0, 0-0)
XI Olimpiade (Semifinali)

Italia: Venturini; Foni, Rava; Baldo, Piccini, Locatelli; Frossi, Marchini, Bertoni I, Biagi, Negro. Commissario unico: V. Pozzo.

Norvegia: Henry Johansen; Eriksen, Holmsen; Ulleberg, Juve (cap.), Holmberg; Frantzen, Kvammen, Martinsen, Isaksen, Brustad. Commissari tecnici: A; Halvorsen e K. Lilleberg.

Arbitro: Von Hertzka (Ungheria).

Reti: 15' Negro (I), 58' Brustad (N), 96' Frossi (I).

OSLO (Ullevaal)
Giovedì 27 maggio 1937, ore 15
ITALIA-NORVEGIA 3-1 (2-0)
Gara amichevole

Norvegia: Henry Johansen; Johannessen R., Eriksen; Ulleberg, Hakon Johansen, Holmberg (cap.); Frantzen, Kvammen, Martinsen, Danielsen, Brustad. Commissione tecnica.

Italia: Olivieri A.; Foni, Rava; Gallea, Andreolo, Corsi; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Commissario unico: V. Pozzo.

Arbitro: Birlem (Germania).

Reti: 14' Meazza (I), 20' e 54' Piola (I), 76' Danielsen (N).

MARSIGLIA (Stade Municipal)
Domenica 5 giugno 1938, ore 15
ITALIA-NORVEGIA 2-1 d.t.s.
(1-0, 0-1; 1-0, 0-0)
3ª Coppa Rimet (Ottavi di finale)

Italia: Olivieri A.; Monzeglio, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari Giovanni, Ferraris II. Commissario unico: V. Pozzo.

Norvegia: Henry Johansen; Johannessen, Holmsen; Henriksen, Eriksen, Holmberg (cap.); Frantzen, Kvammen, Brynhildsen, Isaksen, Brustad. Commissario unico: Halvorsen.

Arbitro: Beranek (Germania).

Reti: 2' Ferraris II (I), 83' Brustad (N), 94' Piola (I).

LECCE (Stadio «Via del Mare»)
Mercoledì 25 settembre 1985, ore 20,30
NORVEGIA-ITALIA 2-1 (2-1)
Gara amichevole

Italia: Galli G.; Bergomi, Cabrini; Bagni, Vierchowod, Scirea; Conti B., Tardelli, Giordano, Di Gennaro, Altobelli. Commissario tecnico: E. Bearzot.

Norvegia: Thorstvedt; Fjaelberg, Henriksen; Davidsen, Ahlsen, Hareide; Herlovsen (49' Soler), Sundby, Andersen (80' Jacobsen), Larsen-Ökland, Thoresen (cap.) (89' Erlandsen). Allenatore: T. Röste Fossen.

Arbitro: Föckler (Germania Ovest).

Reti: 26' Altobelli (I), 39' Larsen-Ökland (N), 42' Davidsen (N).

I VOLTI DEI NOSTRI AVVERSARI

Erik THORSTVEDT
portiere

Ola BY RISE
portiere

Einar ROSSBACH
difensore

Rune BRATSETH
difensore

Anders GISKE
difensore

Terje KOJEDAL
difensore

Per Edmund MORDT
difensore

Per Egil AHLSEN
difensore

Kai-Erik HERLOVSEN
centrocampista

Kjetil OSVOLD
centrocampista

Tom SUNDBY
centrocampista

Hallvar THORESEN
centrocampista

Jan BERG
centrocampista

Arne Larsen ÖKLAND
attaccante

Jorn ANDERSEN
attaccante

Sten Glenn HABERG
attaccante

RISE, UN CASO
TUTTO PALI E PENNA

OSLO. Tra gli uomini a disposizione di Tor Röste Fossen c'è anche un giornalista: Ole By Rise, portiere di riserva della nazionale norvegese, che lavora come cronista sportivo all'Adresseavisen di Trondheim, la sua città. Dicono i suoi colleghi degli altri giornali che By Rise sia il più critico di tutti. Quando c'è lui in tribuna stampa, infatti, i giocatori tremano: *«Non è assolutamente vero* — spiega sorridendo By Rise — *anche se so di essere decisamente severo nelle mie valutazioni»*.

— Ma quando osservi un giocatore, lo valuti da giornalista o da calciatore?

«Da giornalista che alterna due mestieri e che, quindi, fa anche il calciatore».

— Dicono che siano soprattutto i portieri a temere i tuoi giudizi...

«E invece non è vero, perché io, come portiere, capisco benissimo i problemi che hanno i miei colleghi di ruolo: per cui so valutarne al meglio le prestazioni».

— Ti è mai capitato di giudicarti?

«Tutte le volte che scendo in campo, quando l'arbitro fischia la fine e debbo dire che quasi sempre mi assolvo».

— Per benevolenza oppure per convinzione?

«Perché ne sono pienamente convinto: nei miei confronti, anzi, debbo dire di essere molto più severo che nei confronti degli altri».

— È più difficile giocare una partita da portiere o raccontarla da giornalista?

«Senza dubbio raccontarla, perché in campo la vivi mentre davanti alla macchina da scrivere la devi spiegare e non sempre ci riesci al meglio. E poi, non dimentichiamo che ogni incontro è una vera e propria storia che ogni giocatore scrive e tu la devi giudicare nel modo più completo e distaccato possibile».

— Vai a vedere una partita in cui, da una parte, gioca un portiere di grande fama e dall'altra uno sconosciuto: come la valuti? Ti fai condizionare dalla fama del più noto?

«Assolutamente no: io valuto tutti e due per quello che fanno sul campo e, casomai, al più famoso chiedo qualcosa di più che all'altro».

s. g.

A sinistra, fotoRichiardi, **Lothar Matthäus, 27 anni, regista offensivo della squadra allenata da Udo Lattek: è giocatore che da tempo interessa ai club italiani (in particolare a Inter e Juventus).** A destra, fotoRichiardi, **il muro dei tedeschi occidentali contro il quale potrebbero infrangersi i sogni continentali del Porto, autentico outsider**

Sotto, fotoZucchi, **la rosa del Porto di Oporto: stelle del complesso lusitano sono i portieri Mlynarczyk, nazionale polacco, e Zé Beto, i centrocampisti Jaime Magalhaes, Madjer e Sousa e gli attaccanti Gomes, Futre e Juary (impiegato part-time, ma sempre molto produttivo)**

PORT

BAYERN-PORTO sembra una finale dall'esito scontato (vittoria dei tedeschi occidentali): ma gli osservatori più accreditati non esitano a concedere valide chance agli uomini di Artur Jorge: e non solo sulla base del successo ottenuto dai lusitani nel doppio confronto con la Dinamo Kiev, in semifinale. Tatticamente e atleticamente, infatti, il complesso portoghese è ben attrezzato e sul

IL PRATER DI VIENNA È TEATRO DELL'ATTO CONCLUSIVO DEL TORNEO PIÙ PRESTIGIOSO RISERVATO ALLE SQUADRE DI CLUB. I FAVORITI TEDESCHI OCCIDENTALI DEL BAYERN, CHE HANNO ELIMINATO IL REAL SFATANDO IL TABÙ BERNABEU, TROVANO SULLA LORO STRADA UN'ALTRA FORMAZIONE LATINA. PER GLI UOMINI DI LATTEK, CHE DEVE RINUNCIARE ALLO SQUALIFICATO AUGENTHALER, L'IMPERATIVO DI EVITARE UNA SCONFITTA DAGLI EFFETTI TRAUMATICI

di **Stefano Germano**

TUTTI GLI UOMINI DI ARTUR JORGE

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO
Josef MLYNARCZYK	20-9-1953	p
ZE' BETO	21-2-1960	p
JOÃO PINTO	21-11-1961	d
BANDEIRINHA	26-11-1962	d
CELSO dos Santos	28-2-1956	d
Josè Manuel FESTAS	9-10-1967	d
EDUARDO LUIS	6-12-1955	d
Antonio LIMA PEREIRA	1-2-1952	d
Augusto Soares INACIO	1-2-1955	d
Antonio M. FRASCO	16-1-1955	c
JAIME MAGALHAES	10-7-1962	c
Rabah MADJER	15-12-1958	c
A. dos Santos ANDRE'	24-12-1957	c
QUIM	23-8-1959	c
Augusto de SOUSA	28-4-1957	c
JUARY	16-6-1959	a
Fernando GOMES	22-11-1956	a
VERMELHINHO	9-3-1959	a
Paulo Jorge FUTRE	28-2-1966	a
PAULO RICARDO	9-5-1960	a

Allenatore: **Artur JORGE**

TUTTI GLI UOMINI DI LATTEK

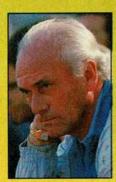
GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO
Jean Marie PFAFF	4-12-1953	p
Raimond AUSMANN	12-10-1963	p
Robert DEKEYESER	7-10-1964	p
Klaus AUGENTHALER	26-9-1957	d
Norbert EDER	7-11-1955	d
Hans PFLÜGLER	27-3-1960	d
Holger WILLMER	25-9-1958	d
Andreas BREHME	9-11-1960	d
Lothar MATTHÄUS	21-3-1961	c
Norbert NACHTWEIH	4-6-1957	c
Helmut WINKLHOFER	27-8-1961	c
Hans-Dieter FLICK	24-2-1965	c
Hans DORFNER	3-7-1965	c
Dieter HÖNESS	7-1-1953	a
Ludwig KÖGL	7-3-1966	a
Reinhold MATHY	12-4-1962	a
Michael RUMMENIGGE	3-2-1964	a
Roland WOHLFARTH	11-1-1963	a
Frank HARTMANN	17-8-1960	a
Lars LUNDE	23-4-1964	a

Allenatore: **Udo LATTEK**

TO CIRCUITO

piano tecnico non si discute. Inoltre la pericolosità di Celso sui calci piazzati e l'efficacia in zona-gol di Futre (Gomes, fratturato, darà forfait) riequilibrano sostanzialmente il divario che sulla carta separa le due finaliste di Coppacampioni.

IL PORTO. Dopo il Benfica, in Portogallo viene il Porto (ovvero i «dragoni», come vengono chiamati

segue

Al centro, **la Coppacampioni, obiettivo inseguito da Bayern e Porto. Tecnici delle finaliste sono Artur Jorge**, a sin., **e Udo Lattek, uno degli allenatori più preparati del calcio internazionale**

UNA STORIA ITALIANA

LONTANO DA NOI, GUARY

Nel 1980, riaperte le frontiere, Vinicio lo volle con sé ad Avellino; Sibilia, padre-padrone della società, lo coccolava come Viola avrebbe fatto con Falcao, Boniperti con Platini. L'avventura italiana di Jorge Juary Dos Santos Filho avrebbe dovuto concludersi in Campania: sarebbe stato meglio per tutti, invece arrivò il trasferimento all'Inter e con quello non la gloria, ma tre stagioni da dimenticare. Una a Milano, una ad Ascoli, mezza a Cremona: indubbiamente, Juary pagò per colpe non sue, ma allo stesso tempo maturò come uomo e capì che in Italia il calcio può essere tutto...tranne un gioco. Disagi, incomprensioni, umiliazioni, meglio cambiare aria, al diavolo il campionato più bello del mondo. Non tornò in Brasile, scelse il Portogallo, l'unica nazione europea dove un brasiliano può sentirsi a casa. *«In Italia, come calciatore, non tornerò più. Quando sono partito l'ho fatto con l'intenzione di ritornarci solo come turista»*, dice oggi.

— Parliamo un po' della tua squadra, il Porto, finalista in Coppa dei Campioni.

«Siamo una grande squadra e i risultati ci danno ragione».

— Ma il campionato lo vince il Benfica.

«In campionato abbiamo avuto sfortuna, solo sfortuna; il nostro attacco è il più forte del Paese, abbiamo segnato dieci gol più del Benfica e la nostra difesa è la terza meno battuta del campionato, eppure siamo secondi e ben staccati».

— Qual è il vostro segreto?

«Siamo uniti. Tra noi ci sono molti nazionali, ma mai nessuno contesta le decisioni prese dal tecnico e in campo vanno sempre gli undici più in forma».

— Un po' di nomi...

«Abbiamo Pacheco, Sousa, Casagrande (fuori per infortunio), Ze'Beto, Bandeirinha, Inacio, Frasco e il sottoscritto in panchina. Giocano i vari Mlynarczyk, Joao Pinto, Celso, Andrè, Gomes e il giovane Futre, un talento eccezionale che in Italia potrebbe fare benissimo. Mi ricorda un po' il Bruno Conti formato Mundial».

— Ma come fa il Porto a permettersi tante stelle in squadra?

«Merito del presidente, Pinto da Costa, che non è né un Agnelli, né un Berlusconi, ma solo un grande uomo di calcio e un esperto manager».

— Sì, ma i soldi?

«Arrivano direttamente dai tifosi e dai soci, che sono più di 60.000; e poi quest'anno, sempre per merito del signor Pinto da Costa, è stato ampliato lo stadio "Das Antas", portato dai precedenti 65.000 posti agli attuali 90.000».

Marco Zunino

A sinistra, **il brasiliano Juary, vecchia conoscenza del calcio italiano: ha giocato con alterne fortune con Avellino, Inter, Ascoli e Cremonese prima di trovare una riabilitazione in Portogallo.** Sopra, **Futre e Gomes (ma il secondo non ci sarà).** Sopra a destra: **per la «Gazeta», il Porto ha l'Europa ai suoi piedi; l'arbitro della finale, Ponnet**

COSÌ SI SONO GUADAGNATE LA PARTITISSIMA

	PORTO OPORTO			BAYERN MONACO		
SEDICESIMI						
Andata 17 settembre 1986	**Porto**	**9**	(Gomes, 4, Andrè 2, Eloi, Madjer, Eloi, Celso)	**PSV Eindhoven**	**0**	
	Rabat Ajax	**0**		**Bayern**	**2**	(Mathy 2)
Ritorno 1 ottobre 1986	**Rabat Ajax**	**0**		**Bayern**	**0**	
	Porto	**1**	(Sousa)	**PSV Eindhoven**	**0**	
OTTAVI						
Andata 22 ottobre 1986	**Vitkovice**	**1**	(Sourek)	**Bayern**	**2**	(Flick, Matthâus)
	Porto	**0**		**Austria V.**	**0**	
Ritorno 5 novembre 1986	**Porto**	**3**	(Andrè, Celso, Futre)	**Austria V.**	**1**	(Polster)
	Vitkovice	**0**		**Bayern**	**1**	(Wohlfarth)
QUARTI						
Andata 4 marzo 1987	**Porto**	**1**	(Madjer)	**Bayern**	**5**	(Rummenigge, Pflügler, Hõness 2, Wohlfarth)
	Brõndby	**0**		**Anderlecht**	**0**	
Ritorno 18 marzo 1987	**Brõndby**	**1**	(Steffensen)	**Anderlecht**	**2**	(Lozano, Nilis)
	Porto	**1**	(Juary)	**Bayern**	**2**	(Wohlfarth, Matthâus)
SEMIFINALI						
Andata 8 aprile 1987	**Porto**	**2**	(Futre, Andrè)	**Bayern**	**4**	(Augenthaler, Matthâus 2, Wohlfarth)
	Dinamo Kiev	**1**	(Yakovenko)	**Real Madrid**	**1**	(Butragueño)
Ritorno 22 aprile 1987	**Dinamo Kiev**	**1**	(Mikhailicenko)	**Real Madrid**	**1**	(Santillana)
	Porto	**2**	(Celso, Gomes)	**Bayern**	**0**	

dai loro tifosi Gomes e compagni). Fondato nel 1906, ha totalizzato 13 titoli di campione (il primo nel '22; l'ultimo l'anno scorso), cinque Coppe (la prima nel '36, l'ultima nell'84) ed è una delle quattro squadre (le altre sono Benfica, Sporting e Belenenses) che si sono aggiudicate lo scudetto lusitano. Mai retrocessi, i biancazzurri sono alla loro seconda finale europea, considerata quella del 1984 in Coppacoppe contro la Juve, che Madama vinse 2-1. Come si vede, il Porto non può certamente competere né in patria né tantomeno in Europa con quel Benfica che ha letteralmente monopolizzato il calcio lusitano per periodi che somigliano a vere e proprie ere calcistiche; più modestamente, i «dragoni» si sono sempre accontentati del loro ruolo di «numero due» alle spalle dei benfichisti, approfittando, casomai, delle cadute di rendimento o dell'offuscamento dei giocatori in maglia rossa. D'altra parte, una spiegazione logica a questa situazione c'è e va ricercata nella differenza di potere economico esistente tra Porto e Benfica: il club biancazzurro, infatti, è sì la squadra più importante del nord, ma appunto in quanto... nordista lo è di una zona infinitamente meno ricca di Lisbona, capitale dello stato; città in cui il denaro circola molto più velocemente (e abbondantemente) e dove, soprattutto, il Benfica è molto di più di un club calcistico. Ma com'è il Porto che a Vienna vivrà la seconda finale al più alto livello della sua storia? Club a larga partecipazione azionaria, come capita dovunque nella penisola iberica, è anche uno di quelli che ha sempre fatto meno ricorso ai «cuginetti» brasiliani nella costituzione della propria «rosa»: in quella affidata quest'anno ad Artur Jorge i sudamericani sono soltanto Juary e Celso dopo la partenza di Eloi e l'infortunio di cui è rimasto vittima alcune settimane or sono Roberto Casagrande. Fra gli altri ecco un portiere polacco, Mlynarczyk, che a 34 anni continua ad essere uno dei punti di forza dei «dragoni» e Rabah Madjer, algerino giunto a Oporto alla vigilia dell'attuale campionato. Partito per realizzare la prima tripletta dopo quelle fallite nel 1942 e nel 1981, ben difficilmente il Porto ce la farà a conseguire questo risultato: in compenso, però, è riuscito a qualificarsi per i novanta minuti più importanti della stagione e questo ripaga largamente il lavoro di Artur Jorge e dei suoi giocatori.

JORGE. Ex giocatore del Porto questo quarantunenne dai grossi baffoni è tornato al suo club da allenatore come vice di Antonio Mario Pedroto, quattro anni fa, dopo essersi fatto le ossa sulle panchine di Portimonense e Belenenses. Approdato alla prima squadra alla vigilia del campionato '84-'85, ha subito vinto lo scudetto ripetendosi l'anno successivo. Chi lo conosce parla di lui nei termini più elogiativi sia sul piano tecnico sia su quello umano. Artur Jorge possiede pochissime soluzioni tattiche, ma tutte estremamente chiare: per lui, in casa oppure in trasferta non fa eccezione, la sua squadra «deve» assolutamente vincere e la seconda partita contro la Dinamo Kiev l'ha perfettamente dimostrato. Chi avrebbe mai immaginato, infatti, un Porto che stringe i sovietici alla gola sin dal fischio d'inizio, visto che in casa aveva vinto 2-1? La quasi totalità delle squadre si sarebbe limitata ad amministrare il risultato conseguito nei primi novanta minuti, facendo muro davanti a Mlynarczyk e accontentandosi di controllare gli avversari. Non il Porto, però; non la squadra di Artur Jorge: non è quindi senza ragione che i «dragoni» sono rientrati in patria con un successo su cui nessuno avrebbe scommesso nemmeno gli spiccioli. Altro grande merito che viene riconosciuto al tecnico portista è che «titolare» e «riserva» sono parole prive di significato: per lui, infatti, c'è soltanto un gruppo di giocatori assolutamente alla pari dal quale scegliere, partita dopo partita, gli undici da mandare in campo.

DA PARIGI A VIENNA, TUTTE LE FINALI

ANNO	SEDE	RISULTATO
1956	Parigi	REAL MADRID-Reims 4-3
1957	Madrid	REAL MADRID-Florentina 2-0
1958	Bruxelles	REAL MADRID-Milan 3-2
1959	Stoccarda	REAL MADRID-Reims 2-0
1960	Glasgow	REAL MADRID-Eintracht F. 7-3
1961	Berna	BENFICA-Barcellona 3-2
1962	Amsterdam	BENFICA-Real Madrid 5-3
1963	Londra	MILAN-Benfica 2-1
1964	Vienna	INTER-Real Madrid 3-1
1965	Milano	INTER-Benfica 1-0
1966	Bruxelles	REAL MADRID-Partizan 2-1
1967	Lisbona	CELTIC-Inter 2-1
1968	Londra	MANCHESTER UTD.-Benfica 4-1
1969	Madrid	MILAN-Ajax 4-1
1970	Milano	FEYENOORD-Celtic 2-1
1971	Londra	AJAX-Panathinaikos 2-0
1972	Rotterdam	AJAX-Inter 2-0
1973	Belgrado	AJAX-Juventus 1-0
1974	Bruxelles	Bayern-Atletico M. 1-1
	Bruxelles	BAYERN-Atletico M. 4-0
1975	Parigi	BAYERN-Leeds 2-0
1976	Glasgow	BAYERN-St. Etienne 1-0
1977	Roma	LIVERPOOL-Borussia M. 3-1
1978	Londra	LIVERPOOL-Bruges 1-0
1979	Monaco	NOTTINGHAM F.-Malmö 1-0
1980	Madrid	NOTTINGHAM F.-Amburgo 1-0
1981	Parigi	LIVERPOOL-Real Madrid 1-0
1982	Rotterdam	ASTON VILLA-Bayern 1-0
1983	Atene	AMBURGO-Juventus 1-0
1984	Roma	LIVERPOOL-Roma 1-1 (5-3 ai rig.)
1985	Bruxelles	JUVENTUS-Liverpool 1-0
1986	Siviglia	STEAUA-Barcellona 0-0 (2-0 ai rig.)
1987	Vienna	BAYERN-PORTO

I GIOCATORI. Inamovibile, in porta gioca Josef Mlynarczyk e, davanti a lui, i difensori di fascia sono João Pinto a destra e Eduardo Luis a sinistra. La coppia centrale è formata da Lima Pereira e Celso, mentre a centrocampo agiscono Jaime Magalhaes, Madjer, André e Quim. In attacco, infine, l'accoppiata titolare è formata dal giovane Futre (seguitissimo da molti club italiani) e dal collaudato Gomes. Il grave infortunio di quest'ultimo darà probabilmente una ghiotta chanche al «nostro» Juary, sin qui impiegato part-time, ma con buoni risultati.

IL BAYERN. Fondato il 27 febbraio 1900, nei suoi 87 anni di vita ha vinto 9 titoli, il primo dei quali nel 1932 e l'ultimo lo scorso anno. Otto le Coppe (l'ultima l'anno scorso per un «double» che è sempre risultato di assoluta preminenza), cui vanno aggiunte tre Coppecampioni una Coppacoppe e una Coppa Intercontinentale. Tutti questi successi danno una chiara idea di come i bavaresi, soprattutto nell'ultimo ventennio, siano stati tra i protagonisti principali della Bundesliga. Squadra di notevole caratura tecnica e di assoluto valore mondiale, il Bayern è, per il quarto anno consecutivo, diretto da Udo Lattek, senza dubbio uno dei tecnici meglio preparati di tutto il campionato tedesco occidentale e uomo che ha maturato esperienze sia sui terreni di casa (ha allenato infatti il Borussia Dortmund, il Borussia Mönchengladbach ed è stato nello staff di Helmut Schön, ai cui tempi ha diretto le nazionali minori) sia all'estero (a Barcellona). Dotato di grande ascendente e di notevole carisma, Lattek forma, con il general manager Uli Höness (vincitore delle tre coppe europee con tre squadre diverse), un'accoppiata di tutto rispetto. Grande studioso del calcio come fenomeno non solo sportivo, è, più che amato, rispettato: vero e proprio sergente di ferro nemmeno fosse prussiano, a chi sgarra non perdona assolutamente nulla e chi non ci sta ad accettare la sua disciplina può pure togliere il disturbo: qualcun altro che lo sostituisca, il tecnico lo troverà senz'altro. Chi però lo asseconda sa che non se ne pentirà mai perché dietro ai sacrifici e all'impegno ci sono i risultati. E con essi, gloria e marchi. Uomo che difficilmente perde la calma, Lattek è però tecnico che si entusiasma per le prove di suoi: non tanto per quelle tecniche, però, quanto e soprattutto per quelle che chiamano direttamente in causa il carattere e la determinazione: vederlo entusiasmarsi è abbastanza raro in quanto è difficilissimo perda il suo «aplomb». Ma chi sono i giocatori del Bayern? Il più noto è senza dubbio il portiere Jean Marie Pfaff, belga ex Beveren e tra i migliori titolari del suo ruolo in Europa e nel mondo. Se il Bayern ha raggiunto la finale di Vienna, molto merito gli va senza dubbio riconosciuto. Pur se Pfaff è l'uomo di maggior spicco non si possono né si debbono dimenticare i difensori Augenthaler, Eder e Brehme (tutti nazionali); i centrocampisti Matthäus (uno dei migliori nel suo ruolo in Europa), e Dorfner; gli attaccanti Dieter Höness (una vecchia gloria, ormai), Mathy, Wohlfarth e Michael Rummenigge, che non ha fatto certo rimpiangere la partenza del fratello Kalle. La caratteristica più importante e qualificante dei bavaresi, ad ogni modo, è il loro essere «squadra», ossia complesso assolutamente omogeneo e nel quale, pur essendovene parecchie, nessuno si comporta da «star».

COSÌ IN CAMPO. In porta, Pfaff non si discute, visto che trovarne uno migliore è difficile per non dire impossibile. In difesa — schierata a zona —, assente Augenthaler per squalifica in seguito all'espulsione di Madrid, a Vienna Eder sarà il libero mentre la linea dei terzini sarà verosimilmente formata da Nachtweih, Willmer e Pflügler. Tre i centrocampisti: Winklhofer, Brehme e Matthäus con Michael Rummenigge a dare una mano quando serva ed infine Wohlfarth e Dieter Höness in prima linea. In panchina, poi, Lars Lunde pronto a sostituire chiunque, dalla metà campo in avanti, ne avesse bisogno. Ma chi può escludere che il danese non parta già nei primi undici?

s. g.

CAMPIONATI ESTERI

ALGERIA

33. GIORNATA: **Setif-El Harrach 0-0; Ain M'Lila-Guelma 1-0; JET Tizi Aouzou-Mascara 5-1; Relizane-ASC Orano 2-0; MP Orano-Ain Beiza 0-0; MP Algeri-Tlemcen 1-1; Boufarik-Bordj Menaiel 0-0; Ammaba-Saida 2-0; Constantine-Collo Chlef-Belcourt** rinviate.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Setif	**43**	33	17	9	7	34	17
Belcourt	**37**	32	13	11	8	36	28
Chlef	**37**	32	12	13	7	29	34
Annaba	**37**	33	14	9	10	39	24
MP Orano	**37**	33	11	15	7	35	28
Jet	**35**	33	12	11	10	38	21
Bordj Menaiel	**35**	33	12	11	10	34	32
MP Algeri	**34**	33	11	12	10	32	31
Collo	**33**	32	14	5	13	29	33
El Harrach	**33**	33	11	11	11	34	31
Relizane	**33**	33	10	13	10	40	38
Aim M'Lila	**32**	32	12	8	12	29	31
ASC Orano	**32**	32	8	15	9	22	26
Ain Beida	**32**	33	11	10	12	29	34
Tlemcen	**31**	33	7	16	10	23	27
Guelma	**30**	33	9	12	12	24	26
Constantine	**28**	32	7	14	11	21	29
Mascara	**27**	33	8	11	14	28	38
Boufarik	**26**	33	6	14	13	20	34
Saida	**23**	33	4	15	14	15	34

MARCATORI: **16 reti:** Khellihi (Relizane); **14 reti:** Hazza (Chlef); **13 reti:** Ben Mimoun (MP Orano).

COPPA

OTTAVI: **Belcourt *-ASC Orano 1-0; Chlef *-Lagho-Riat 1-0; JET Tizi Ouzou-Annaba * 1-2 (d.t.s.); Constantine *-Nadi Bel Abbes 2-0; Tlemcen-Guelma * 0-1; El Harrach *-Nadi Orano 3-0; Setif-Bordj Menaiel *0-0 (d.t.s.: Bordj Menaiel ai rigori); Ain Beida *-Creg 1-1 (d.t.s.: Ain Beida ai rigori).**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SUD AFRICA

(M.G.) 1. GIORNATA: **Wits Univ-Rangers 3-1; Hellenic-Leeds 2-2; Jomo Cosmos-Orlando Pirates 3-1; Kaizer Chiefs-Moroka Swallows 3-1; African Wanderers-Durban City 2-1. AmaZulu-Bush Bucks 5-5; Bloemfontein Celtic-Fairway Stars 1-1; Giant Blackpool-Arcadia 1-2; Mamelodi Sundowns-Witbank Aces 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Wits U.	**2**	1	1	0	0	3	1
Jomo Chiefs	**2**	1	1	0	0	3	1
Kaizer Chiefs	**2**	1	1	0	0	3	1
African W.	**2**	1	1	0	0	2	1
Arcadia	**2**	1	1	0	0	2	1
Mamelodi S.	**2**	1	1	0	0	2	1
Hellenic	**1**	1	0	1	0	2	2
Leeds	**1**	1	0	1	0	2	2
Amazulu	**1**	1	0	1	0	5	5
Bush Bucks	**1**	1	0	1	0	5	5
Bloemfontein	**1**	1	0	1	0	1	1
Fairway Stars	**1**	1	0	1	0	1	1
Rangers	**0**	1	0	0	1	1	3
Orlando P.	**0**	1	0	0	1	1	3
Moroka S.	**0**	1	0	0	1	1	3
Durban City	**0**	1	0	0	1	1	0
Giant Blackpool	**0**	1	0	0	1	1	2
Witbank Aces	**0**	1	0	0	1	1	2

COPPA

Quarti: **Kaizer Chiefs*-Wits Univ 4-0; Rangers*-Moroka Swallows 2-1; Arcadia*-Mamelodi Sundowns 3-2; AmaZulu-Bush Bucks 2-2.** Ripetizione: **Bush Bucks*-AmaZulu 4-1.**
N.B. con l'asterisco le squadre qualificate.

MAROCCO

POULE SCUDETTO

4. GIORNATA: **WAC Casablanca-FUS Rabat 1-1; FAR Rabat-Hassania Agadir 2-0; KACM Marrakech-Raja Casablanca 2-0; OC Khouribga-Kac Kenitra 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
WAC	**9**	4	1	3	0	5	2
FUS	**9**	4	1	3	0	3	1
KACM	**9**	4	1	3	0	2	0
OC Khouribga	**9**	4	2	1	1	4	3
FAR	**8**	3	2	1	0	4	1
KAC Kenitra	**6**	4	0	2	2	1	3
Hassania	**6**	4	0	2	2	0	5
Raja Casablanca	**4**	3	0	1	2	2	5

N.B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

TUNISIA

Recupero: **Esperance Tunisi-Olympique Beja 2-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel	**63**	22	13	5	4	33	18
Espence	**62**	22	10	10	2	30	14
Club Africain	**60**	22	10	8	4	21	14
JS Kairouan	**57**	22	8	11	3	28	20
US Monastir	**53**	22	8	8	6	27	25
CA Bizerta	**53**	22	7	10	5	22	26
CS Sfaxien	**50**	22	7	7	8	25	24
Hammamlif	**49**	22	6	9	7	21	17
CO Transports	**49**	22	7	6	9	21	24
Stade Tunisien	**46**	22	4	12	6	20	21
Olympique Beja	**44**	22	4	10	8	16	24
SR Sports	**41**	22	3	10	9	12	21
OC Kerkennah	**41**	22	4	7	11	24	36
AS Marsa	**41**	22	4	7	11	12	28

N.B.: quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

COPPA

QUARTI: **Ca Bizerta *-Club Africain 0-0 (d.t.s.: CA Bizerta ai rigori); Esperance Tunisi *-Olympique Beja 2-2 (d.t.s. Esperance ai rigori); Hamman Lif-As Marsa * 0-0 (d.t.s.: AS Marsa ai rigori); CO Transports-CS Hilalien* 0-0 (d.t.s.: CS Hilalien ai rigori).**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

GUATEMALA

9. GIORNATA: **Comunicaciones-Bandegua 3-1; Jalapa-Galcasa 1-0; Retalteca-Amatitlan 2-1; Suchitepequez-Aurora 1-1; Xelaju-Coban 0-0; Izabal-Municipal 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Comunicaciones	**14**	9	6	2	1	12	5
Municipal	**12**	9	5	2	2	12	10
Aurora	**11**	9	4	3	2	16	8
Jalapa	**11**	9	5	1	3	10	9
Bandegua	**10**	9	4	2	3	6	7
Retalteca	**10**	9	4	2	3	10	8
Galcasa	**8**	8	3	2	3	11	11
Coban	**8**	8	2	4	2	9	7
Izabal	**6**	9	1	4	4	6	10
Xelaju	**6**	9	2	2	5	8	14
Amatitlan	**5**	9	2	1	6	9	15
Suchitepequez	**5**	9	2	1	6	9	14

NB: sul numero scorso, pur essendo stati calcolati nella classifica, non sono stati pubblicati i risultati dell'8. giornata: Comunicaciones-Suchitepeuz 1-0, Municipal-Bandegua 2-1, Xelaju-Retalteca 2-1, Izabal-Amatitlan 2-0, Jalapa-Aurora 0-4, Coban-Galcasa rinviata.

USA

TORNEO W.S.A.

(P.R.) 4. GIORNATA: **San José-California 1-2; Seattle-Los Angeles 2-0; Portland-San Diego 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
California	**15**	4	3	1	6	4
Portland	**14**	4	3	1	5	4
Los Angeles	**9**	4	2	2	3	5
San Diego	**9**	4	2	2	3	3
San José	**7**	4	1	3	5	6
Seattle	**7**	4	1	3	4	6

N.B.: tre punti per la vittoria più un punto ogni gol segnato sino a un massimo di tre.

COLOMBIA

12. GIORNATA: **Pereira-America 1-2; Millonarios-U. Magdalena 2-2; Junior-Santa Fe 1-0; Medellin-Bucaramanga 2-1; Quindio-Tolima 1-1; Cucuta-Nacional 0-0. Recuperi: Cucuta-Caldas 2-1; Bucaramanga-Pereira 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Millonarios	**16**	12	5	6	1	22	15
Dep. Cali	**15**	13	5	5	3	20	15
Tolima	**11**	12	3	5	4	12	13
Caldas	**10**	11	3	4	4	17	17
Nacional	**10**	9	3	4	2	7	5
U. Magdalena	**9**	11	2	5	4	10	14
Cucuta	**9**	13	4	1	8	10	22
GRUPPO B							
America	**20**	13	8	4	1	30	12
Junior	**15**	12	5	5	2	11	11
Santa Fe	**11**	12	4	3	5	23	16
Quindio	**11**	12	2	7	3	12	14
Pereira	**11**	12	4	3	5	15	23
Bucaramanga	**10**	12	4	2	6	16	19
Medellin	**10**	12	4	2	6	15	24

VENEZUELA

OTTAGONALE FINALE

3. GIORNATA: **Lara-Portuguesa 1-1; Caracas-Dep. Italia 0-0; Estudiantes-Maritimo 1-1; Mineros-Tachira 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lara	**5**	3	2	1	0	3	1
Tachira	**4**	3	1	2	0	3	1
Mineros	**3**	3	1	1	1	3	1
Caracas	**3**	3	0	3	0	1	1
Maritimo	**3**	3	1	1	1	2	2
Italia	**2**	3	0	2	1	0	1
Estudiantes	**2**	3	0	2	1	1	3
Portuguesa	**2**	3	0	2	1	1	4

CILE

TORNEO APERTURA

9. GIORNATA: **Cobresal-U. Chile 0-1; Everton-Palestino 4-0; Cobreola-Dep Iquique 2-1; U. Catolica-San Luis 3-1; Dep. Concepcion-U. Española 0-1; Lota Schwager-Fernandez Vial 3-3; Huachipato-Naval 1-2; Colo Colo-Rangers** rinviato.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ZONA NORD							
Cobresal	**12**	9	5	2	2	17	7
Everton	**11**	9	5	1	3	12	8
Catolica	**12**	9	5	4	4	1	20
Cobreloa	**11**	9	4	3	2	12	10
San Luis	**10**	9	3	4	2	9	11
U. de Chile	**10**	9	3	4	2	10	9
Dep. Iquique	**4**	9	0	4	5	7	17
Palestino	**2**	9	0	2	7	4	21
ZONA SUD							
Naval	**12**	9	4	4	1	13	4
U. Española	**11**	9	4	3	2	15	15
Colo Colo	**10**	8	3	4	1	13	7
Lota Schwager	**10**	9	3	4	2	14	12
Rangers	**7**	8	2	3	3	10	9
Huachipato	**7**	9	2	3	4	11	11
Dep. Concepcion	**7**	9	2	3	4	8	13
Fernandez Vial	**6**	9	1	4	4	11	17

PERÚ

TORNEO METROPOLITANO

8. GIORNATA: **Alianza-Dep. Municipal 0-0; Union Huaral-CN Iquitos 2-1; Internacional-La Joya 3-2; San Agustin-Sport Boys 2-1; Universitario-Octavio Espinoza 2-1; Sporting Cristal-La Palma rinviata.**
9. GIORNATA: **Universitario-Alianza 0-0; La Palma-Union Huaral 0-0; Sport Boys-La Joya 1-1; San Agustin-Dep. Municipal 3-2; Sporting Cristal-Internacional 2-1; CN Iquitos-Octavio Espinosa 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Huaral	**14**	9	5	4	0	15	6
Universitario	**11**	8	5	1	2	13	6
San Agustin	**11**	8	5	1	2	16	12
Internacional	**11**	9	4	3	2	14	10
C.N. Iquitos	**9**	9	3	3	3	9	11
Alianza	**8**	7	1	6	0	5	4
Sport Boys	**8**	9	3	2	4	9	13
Sp. Cristal	**7**	7	2	3	2	10	7
Octavio Espinosa	**7**	8	2	3	3	8	8
Dep. Municipal	**6**	9	1	4	4	8	11
La Palma	**4**	8	1	2	5	5	11
La Joya	**4**	9	1	2	6	5	18

TORNEO DECENTRALIZZATO

ZONA NORD - 4. GIORNATA: **U.T. Cajamarca-Atl. Grau 2-0; Atl. Torino-Dep. Canana 2-1; Hugaritos-Carlos Mannucci 2-1.**

U.T. Cajamarca	**7**	4	3	1	0	6	1
Hungaritos	**5**	4	2	1	1	4	2
Dep. Canana	**3**	4	1	1	2	2	4
Atl. Gran	**3**	4	1	1	2	4	4
Atl. Torino	**3**	4	1	1	2	3	4
C. Mannucci	**1**	4	1	0	3	6	6

ZONA CENTRO - 4. GIORNATA: **A.D. Tarma-Dep. Vicente 2-1; Union Minas-Dep. Junin 2-0; Dep. Pucallpa-Defensor Anda 0-0.**

Union Minas	**7**	4	3	1	0	6	0
A.D. Tarma	**6**	4	3	0	1	4	2
Dep. Junin	**5**	4	2	1	1	5	4
Dep. San Vicente	**3**	4	1	1	2	3	5
Dep. Pucallpa	**2**	4	0	2	2	1	3
Defensor Anda	**1**	4	0	1	3	0	5

ZONA SUD - 4. GIORNATA: **Angels-Mariano Melgar 0-0; Alfonso Ugarte-Bolognesi 2-0; Huracan-Cienciano 1-0.**

Bolognesi	**4**	4	1	2	1	4	3
Cienciano	**4**	4	1	2	1	4	4
M. Melgar	**4**	4	1	2	1	1	1
Angels	**4**	4	1	2	1	5	6
Huracan	**4**	4	2	0	2	2	2
A. Ugarte	**4**	4	1	2	1	6	5

ARGENTINA

TORNEO PRE LIBERTADORES

1. turno (andata): **Belgrano-Newell's Old Boys 0-0; Dep. Armenio-Boca 2-4; Banfield-Independiente 1-0; Racing-Ferrocarril 0-0.**

OTTAGONALE PROMOZIONE

1. turno: **Colon-Dep. Maipu 3-0; Mandiyu-Huracan 0-1; Banfield-Lanus, Belgrano-Chaco For Ever** rinviate.

CESAR LUIS MENOTTI IN OSPEDALE

FLACO DAVVERO

Buenos Aires. Molta paura ma fortunatamente tutto è andato bene e ora Menotti è già avviato verso la guarigione. Il tecnico del Boca, nell'immediata vigilia del match con il Deportivo Armenio, è stato colto da una crisi dovuta ad un'occlusione intestinale; subito ricoverato all'ospedale, Menotti è stato operato d'urgenza: *«Con ottimi risultati»*, hanno dichiarato i sanitari.

Sotto, **Menotti: crisi superata**

□ **Paulo Roberto Falcao** non perde occasione per tentare di tornare a giocare in Europa. Adesso è in Costa Azzurra e sostiene d'essere stato contattato dal Monaco (Principato).

□ **La Roma** rappresenterà il calcio italiano alla «Coppa d'oro» in programma al Coliesum di Los Angeles dal 14 al 21 giugno. Oltre ai giallorossi, si contenderanno il trofeo del peso di oltre due chilogrammi d'oro, il Vasco da Gama, l'America e il Guadalajara, il Dundee United (che ha preso il posto dell'Ajax) e il Rosario Central, neocampione d'Argentina. La Roma giocherà il 14 giugno contro l'America e il 17 contro il Vasco da Gama. Tutte e due le partite inizieranno alle 11,30 locali (18,30 da noi) e saranno trasmesse in tivù in Italia.

ECUADOR

9. GIORNATA: **Nacional-River 3-1; U. Catolica-Esmeraldas Petrolero 0-0; America-Aucas 1-1; Cotopaxi-LDU Portoviego 0-1; Tecnico Universitario-Emelec 1-0; Dep. Cuenca-Dep. Quito 4-0; Audaz Octubrino-Dep. Quevedo 1-0; Filanbanco-LDU Quito 1-1; Barcelona-Macara 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aucas	14	9	5	4	0	16	8
Filanbanco	13	9	5	3	1	18	7
Dep. Cuenca	13	9	5	3	1	11	2
Nacional	12	9	6	0	3	18	9
LDU Quito	12	9	3	5	1	14	6
Barcelona	11	8	5	1	2	11	3
Audaz Octubrino	10	9	4	2	3	8	7
America	9	8	2	5	1	7	6
Universitario	9	9	4	2	3	8	7
Emelec	9	9	4	1	4	10	11
Esm Petrolero	8	9	3	1	5	6	10
Dep. Quito	7	9	2	3	4	7	12
U. Catolica	7	9	1	5	3	3	8
LDU Portoviejo	7	9	2	3	4	7	12
Dep. Quevedo	6	9	2	2	5	9	14
River	6	9	2	2	5	6	11
Cotopaxi	5	9	1	4	4	9	20
Macara	3	9	0	3	6	6	18

BRASILE

SAN PAOLO - 1. TURNO

(G.L.) 16. GIORNATA: **Ponte Preta-Sao Bento 0-0; America-XV di Jau 1-1; Mogi Mirim-Inter Limeira 0-1; Bandeirante-Noroeste 2-1; Portuguesa-Novorizontino 2-0; Santos-XV di Piracicaba 1-0; Palmeiras-Ferroviaria 4-0; Corinthians-Santo Andre 1-3.**

17. GIORNATA: **Portuguesa-Santos 1-3; Juventus-Ferroviaria 1-1; Sao Paulo-Corinthians 0-0; Ponte Preta-Palmeiras 0-0; Botafogo-America 1-0; Inter Limeira-Guarani 1-1; Santo André-XV di Piracicaba 3-2; Noroeste-Novorizontino 5-0; XV di Jau-Bandeirante 1-0; Sao Bento-Mogi Mirim 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras	21	16	7	7	2	19	7
Botafogo	20	15	8	4	3	18	11
Santos	20	15	5	9	1	19	11
Inter Limeira	19	15	6	7	2	13	11
Portuguesa	17	15	5	7	3	16	14
Sao Bento	17	15	5	7	3	11	8
Sao Paulo	16	13	5	6	2	23	14
Juventus	15	14	5	5	4	16	13
XV di Jau	15	16	4	7	5	14	15
Ferroviaria	15	15	3	9	3	11	15
Santo Andre	14	14	5	4	5	16	15
America	14	14	3	8	3	13	14
Noroeste	13	14	5	3	6	16	13
Mogi Mirim	13	14	3	7	4	14	13
Ponte Preta	13	15	3	7	5	8	13
XV di Piracicaba	12	16	3	6	7	10	7
Guarani	11	14	3	5	6	10	13
Bandeirante	11	14	3	5	6	11	19
Corinthians	9	14	2	5	7	9	18
Novorizontino	9	15	1	7	7	7	19

MARCATORI. **9 reti:** Carlos Alberto Seixas (Mogi Mirim); **8 reti:** Claudio Adao (Portuguesa); **6 reti:** Raudinei (Juventus).

RIO DE JANEIRO

5. GIORNATA: **Mesquita-Vasco da Gama 0-6; Cabofrienese-Flamengo 2-2; Bota Fogo-Goytacaz 3-0; Porto Alegre-America 0-0; Portuguesa-Americano 1-3; Bangu-Olaria 4-0; Campo Grande-Fluminense 0-1.**

6. GIORNATA: **Portuguesa-Americano 0-3; Vasco da Gama-Bangu 0-1; Fluminense-Goytacaz 1-0; Flamengo-Botafogo 1-0; Porto Alegre-Mesquita 3-0; Olaria-Campo Grande 1-0; Cabofriense-Americano 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamengo	11	6	5	1	0	12	4
Bangu	11	6	5	1	0	9	1
Americano	10	6	5	0	1	10	3
Vasco da Gama	8	6	4	0	2	11	3
Fluminense	6	6	3	2	1	4	2
Goytacaz	6	6	2	2	2	6	5
Porto Alegre	6	6	1	4	1	4	3
America	5	5	2	1	2	8	5
Botafogo	4	5	1	2	2	4	3
Cabofriense	4	5	1	2	2	5	12
Olaria	4	6	1	2	3	2	8
Campo Grande	2	6	1	0	5	3	8
Mesquita	1	6	0	1	5	0	14
Portuguesa	0	5	0	0	5	3	14

MARCATORI. **13 reti:** Romario (Vasco da Gama); **12 reti:** Roberto Dinamite (Vasco da Gama); **8 reti:** Paulinho Criciuma (Bangu).

MINAS GERAIS - 2. TURNO

14. GIORNATA: **Cruzeiro-Uberlandia 2-0; Atletico Mineiro-Caldense 5-0; Atletico TC-America 1-0; Villa Nova-Democrata SI 1-0; Tupi-Rio Branco 2-0; Fabril-Valerio 1-0; Nacional-Esportivo 0-1; Democrata GV-Uberada 0-1.**

15. GIORNATA: **Atletico Mineiro-Cruzeiro 0-1; Esportivo-Fabril 1-1; Democrata SI-Atletico Tc 1-0; Caldense-Villa Nova 1-1; America-Tupi 0-0; Uberlandia-Democrata GV 2-0; Valerio-Uberada 1-1; Rio Branco-Nacional 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro	23	15	11	1	3	23	6
Atl. Mineiro	21	15	9	3	3	34	14
Uberada	20	15	7	6	2	14	11
Valerio	19	15	7	5	3	22	11
America	18	15	7	4	4	12	10
Esportivo	18	15	7	6	4	15	15
Uberlandia	18	15	6	6	3	19	12
Rio Branco	15	15	4	7	4	9	10
Tupi	15	15	3	9	3	13	14
Atletico Tc	12	15	4	4	7	14	18
Fabril	12	15	4	4	7	9	13
Caldense	11	15	3	5	7	9	20
Democrata SI	11	15	2	7	6	7	12
Villa Nova	10	15	2	6	7	7	24
Democrata Gv	8	15	3	2	10	12	25
Nacional	7	15	2	3	10	10	17

MARCATORI. **9 reti:** Luisao (Tupi); **8 reti:** Tita (Atletico Mineiro); **6 reti:** Saulo (Valerio).

N.B. Cruzeiro, Atletico Mineiro, Uberaba e Valerio sono qualificate per il «quadrangular decisivo» del primo turno.

RIO GRANDE DO SUL

6. GIORNATA: **Gremio-Inter S. Maria 0-1; Esportivo-Inter P. Alegre 0-0; Santa Cruz-Juventude 0-0; Lajeadense-Sao Paulo 1-0; Pelotas-Novo Hamburgo 1-1; Caxias-Sao Borja 2-0; Passo Fundo-Brasil 2-1.**

7. GIORNATA: **Gremio-Passo Fundo 4-1; Novo Hamburgo-Inter P. Alegre 0-0; Juventude-Esportivo 3-3; Sao Borja-Sao Paulo 1-3; Brasil-Pelotas 0-0; Lajeadense-Santa Cruz 0-2; Inter S. Maria-Caxias 0-0.** Recupero: **Lajeadense-Gremio 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gremio	10	7	4	2	1	12	3
Inter S. Maria	10	7	3	4	0	5	1
Inter P. Alegre	9	7	3	3	1	12	4
Juventude	9	7	2	5	0	6	4
Santa Cruz	8	7	3	4	2	5	7
Caxias	7	7	3	1	3	9	8
Sao Paulo	7	7	3	1	3	8	10
Esportivo	7	7	2	3	2	10	9
Passo Fundo	7	7	2	3	2	7	9
Novo Hamburgo	6	7	1	4	2	8	7
Lajeadense	5	7	1	3	3	6	12
Pelotas	5	7	1	3	3	6	12
Brasil	5	7	0	5	2	3	6
Sao Borja	3	7	0	3	4	2	11

PARAGUAY

7. GIORNATA: **Cerro-Porteño-Libertad 3-2; Olimpia-Nacional 1-1; Colegiales-Guarani 1-0; Sol de America-Caballero 0-0; Sport Colombia-Sp. Luqueño 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerro Porteño	11	7	4	3	0	11	4
Sol de America	9	7	3	3	1	7	5
Colegiales	9	7	3	3	1	4	3
Nacional	8	7	2	4	1	9	7
Sport Colombia	7	7	0	7	1	6	6
Libertad	6	7	2	2	3	9	10
Caballero	6	7	2	2	3	4	5
Olimpia	5	7	1	3	3	4	7
Sp. Luqueño	5	7	2	1	4	9	13
Guarani	4	7	1	2	4	6	9

URUGUAY

TORNEO COMPETENCIA

4. GIORNATA: **Peñarol-Cerro 1-1; Danubio-Rampla 2-2; Central Español-Wanderers 0-1; Bella Vista-Defensor 0-5; Miramar Misiones-Nacional 1-3; Progreso-Huracan Buceo rinviata. Riposava: River.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Progreso	5	3	2	1	0	6	3
Peñarol	5	3	2	1	0	6	3
Wanderers	5	3	2	1	0	4	2
Rampla	5	4	2	1	1	7	5
River	4	3	2	0	1	2	1
Nacional	4	3	2	0	1	6	4
C. Español	4	4	2	0	2	4	4
Huracan B.	3	3	1	1	1	3	2
Danubio	3	3	1	1	1	5	3
Cerro	3	4	1	1	2	6	7
Defensor	3	4	1	1	2	5	4
Bella Vista	0	3	0	0	3	1	9
M. Misiones	0	4	0	0	4	2	9

URSS

(A.T.) 9. GIORNATA: **Dinamo Mosca-ZSKA 1-0; Spartak-Dinamo Kiev 0-0; Metallist-Torpedo 0-0; Shakhtjor-Dnepr 1-1; Ararat-Guria 3-2; Neftchi-Dinamo Tbilisi 3-0; Kajrat-Zenit 1-0; Zhalghiris-Dinamo Minsk 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak	15	9	6	3	0	17	5
Torpedo	13	9	5	3	1	8	3
Zhalghiris	11	9	4	3	2	12	9
Metallist	11	9	4	3	2	8	7
Dinamo Minsk	10	9	3	4	2	8	5
ZSKA	9	9	4	1	4	11	10
Ararat	9	9	4	1	4	8	15
Dinamo Mosca	9	8	3	3	2	6	6
Kajrat	7	9	3	1	5	5	10
Dnepr	7	9	2	3	4	10	8
Neftchi	7	9	2	3	4	9	12
Shakhtior	7	8	1	5	2	6	7
Zenit	7	9	1	5	3	5	11
Dinamo Kiev	5	5	2	1	2	11	5
Guria	5	8	1	3	4	5	10
Dinamo Tbilisi	4	8	1	2	5	6	12

BRASILE IN TOURNÉE

SENZA MULLER E CARECA

SAN PAOLO. La Nazionale brasiliana, dopo il Mondiale del Messico, torna in campo per affrontare una tournée di due settimane in Europa e Israele. Carlos Alberto Silva, da non confondere con Carlos Alberto Torres, il capitano della «Seleçao» nel '70, l'allenatore che ha sostituito Tele Santana, ha convocato buona parte dei calciatori che hanno vinto il torneo pre-olimpico in Bolivia. Carlos, Josimar, Silas e Valdo sono i quattro superstiti della «Seleçao» messicana. Muller e Careca sono stati chiamati, ma il Sao Paulo è riuscito a ottenere che fossero esentati dal tour intercontinentale grazie a un'autorizzazione del tribunale sportivo: la legge brasiliana dà facoltà ai club di concedere non più di tre calciatori durante la disputa dei campionati locali. Anche Ze' Carlos, Bebeto e Jorgiño del Flamengo sono rimasti a casa per lo stesso motivo. Così, con una squadra abbastanza giovane e inesperta, il Brasile comincia la sua preparazione per «Italia 90».

Il calendario. 19/5: Inghilterra-Brasile a Londra. 23/5: Eire-Brasile a Dublino. 26/5: Scozia-Brasile a Glasgow. 28/5: Finlandia-Brasile a Helsinki. 1/6: Israele-Brasile a Tel Aviv.

I convocati. Portieri: Carlos (Corinthians) e Regis (Vasco da Gama); difensori: Josimar (Botafogo Rio), Geraldo (Cruzeirol), Batista (Atletico Mineiro), Ricardo (Guarani), Ricardo (Fluminense) e Nelsiño (Sao Paulo); centrocampisti: Douglas (Cruzeiro), Dunga (Vasco da Gama), Silas (Sao Paulo), Rai (Botafogo Riberiao Preto), Edu (Portuguesa) e Edu (Palmeiras); attaccanti: Valco (Gremio), Mirandinha (Palmeiras), Romario (Vasco da Gama) e Joao Paulo (Guarani).

BELGIO

(J.H.) 32. GIORNATA: **Beerschot-Standard 1-2; Berchem-Liegi 3-4; Beveren-Anderlecht 0-1; Bruges-Lokeren 1-4; Charleroi-Racing Club Bruxelles 1-1; Courtrai-Waregem 0-0; Gand-Cercle Bruges 0-1; RWDM-Malines 1-2; Seraing-Anversa 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	53	32	23	7	2	76	26
Malines	53	32	23	7	2	52	13
FC Bruges	41	32	17	7	8	63	33
Lokeren	40	32	16	8	8	56	40
Beveren	40	32	13	14	5	41	24
Fc Liegi	36	32	14	8	10	44	37
Charleroi	35	32	13	9	10	45	44
Waregem	32	32	12	8	12	41	39
Standard	31	32	10	11	11	39	34
Beerschot	31	32	10	11	11	33	37
Racing Jet	30	32	9	12	11	33	41
Cercle Bruges	27	32	8	11	13	34	39
RWDM	25	32	7	11	14	32	50
Courtrai	23	32	8	7	17	34	47
Anversa	23	32	7	9	16	36	44
Gand	23	32	7	9	16	25	48
Seraing	18	32	5	8	19	29	70
Berchem	15	32	4	7	21	20	75

ROMANIA

(E.J.) 25. GIORNATA: **Dinamo-Victoria 4-4; Gloria Buzau-Petrolul 0-1; Rapid-Arges Pitesti 0-0; Jiul Petrosani-Corvinul 4-2; Sportul-Otelul Galati 1-1; Flacara Moreni-Un. Craiova 4-1; Bacau-Un. Cluj Napoca 0-0; Olt-Chimia Vilcea 2-0; Brasov-Steaua 0-2.**

26 GIORNATA: **Steaua-Gloria Buzau 4-1; Petrolul-Dinamo 2-2; Arges Pitesti-Brasov 3-0; Flacara Moreni-Sportul 1-0; Un. Craiova un. Cluj Napoca 1-0; Corvinul-Rapid 1-1; Otelul Galati-Jiul Petrosani 3-1; Chimia Vilcea-Bacau 1-2; Victoria-Olt 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	46	25	21	4	0	60	11
Dinamo	37	26	15	7	4	60	25
Victoria	32	26	13	6	7	34	34
Arges Pitesti	29	26	11	7	8	24	18
Petrolul	28	26	8	12	6	20	17
Olt	27	26	111	5	10	24	25
Sportul	25	26	10	5	11	35	29
Brasov	25	26	11	3	12	21	33
Un. Craiova	24	25	7	10	8	21	21
Un. Cluj Napoca	24	26	10	4	12	38	30
Otelul	24	26	8	8	10	25	26
Bacau	24	26	10	4	12	28	39
Corvinul	23	26	9	5	12	41	40
Gloria Buzau	20	26	9	2	15	24	50
Jiul Petrosani	20	26	6	8	12	25	34
Rapid	20	26	7	6	13	21	39
Flacara	19	26	8	3	15	23	44
Chimia Vilcea	18	26	7	4	15	29	50

ALBANIA

(P.M.). 25. GIORNATA: **Apolonia-Tomori 2-0; Dinamo-Labinoti 1-0; Flamurtari-Lokomotiva 2-0; Naftetari-Skenderbeu 0-1; Partizani-17 Nentori 0-0; Traktori-Besa 1-3; Vllaznia-Luftetari 2-1.**

26. GIORNATA: **Luftetari-Partizani 1-1; Tomori-Flamurtari 2-1; 17 Nentori-Dinamo 3-4; Besa-Naftetari 1-1; Lokomotiva-Vllaznia 0-1; Skenderbeu-Apolonia 2-2; Labinoti-Traktori 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	36	26	15	6	5	43	18
Flamurtari	33	26	14	8	4	40	21
Vllaznia	32	26	12	8	6	31	22
Dinamo	31	26	13	8	5	36	23
Luftetari	26	26	9	8	9	26	24
17 Nentori	25	26	9	10	7	43	29
Apolonia	23	26	7	15	4	24	27
Labinoti	23	26	7	9	10	24	28
Lokomotiva	22	26	6	10	10	22	30
Besa	22	26	4	14	8	21	31
Tomori	22	26	6	10	10	28	39
Skenderbeu	21	26	6	9	11	25	28
Naftetari	21	26	7	7	12	17	32
Traktori	12	26	4	4	18	13	41

N.B.: 17 Nentori, Dinamo e Flamurtari tre punti di penalizzazione; Apolonia sei punti di penalizzazione.

MARCATORI: **14 reti:** Arberi (Tomori); **13 reti:** Maiaci (Apolonia), Kola (17 Nentori); **12 reti:** Luci (Flamurtari), Rragami (Vllaznia).

● Il Partizani è campione per la 14. volta. Retrocedono in Seconda Divisione il Traktori e il Naftetari (per differenza reti nei confronti dello Skenderbeu). Salgono in Prima Divisione il Beselidhja e il 31 Korriku.

CAMPIONATI ESTERI

SPAGNA

(G.C.) Prima giornata di ritorno molto interessante. Il Real Madrid porta a quattro i punti di vantaggio sul Barcellona e il confronto diretto di sabato 23 maggio, al Nou Camp, potrà anche rivelarsi ininfluente. Oltre a tutto, il Barça sarà probabilmente privo di Victor, espulso a Saragozza. Il 3-2 esterno del Real contro l'Español è maturato con la seguente succesione di reti: doppietta inziale di Hugo Sanchez (su rigore al 18' e poi al 59') 1-2 di «Pichi» Alonso al 74' e pareggio di Zuniga al 77', rete decisiva di Michel a tempo scaduto (91'). A Saragozza il Barcellona era passato in vantaggio con Lineker al 50' ma Pineda aveva pareggito al 71'; poi gol decisivo di Señor all'84'. L'1-1 di Gijon-Maiorca è stato ottenuto da Ablanedo Primeiro che aveva portato in vantaggio i baschi al 39' e da Magdaleno (53'). Da segnalare, per concludere, il brasiliano Alemao, ultimo acquisto dell'Atletico Madrid: ha esordito, ha segnato e ha sbagliato un calcio di rigore. Questa la successione delle reti in Atletico Madrid-Betis 3-2: 0-1 di Rincon al 14', 1-1 di Alemao al 26', 2-1 di Quique Ramos al 33', 2-2 di Rincon al 58' e 3-2 di Da Silva a un minuto dal termine.

POULE SCUDETTO

5. GIORNATA: **Español-Real Madrid 2-3; Gijon-Maiorca 1-1; Saragozza-Barcellona 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**59**	39	24	11	4	70	32
Barcellona	**55**	39	20	15	4	55	24
Español	**46**	39	18	10	11	56	37
Saragozza	**42**	39	15	12	12	39	36
Maiorca	**40**	39	15	10	14	46	53
Gijon	**39**	39	14	11	14	50	43

MARCATORI. **29 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **19 reti:** Magdaleno (Maiorca); **18 reti:** Calderon (Betis).

POULE LIGA PROFISIONAL

5. GIORNATA: **Atletico Madrid-Betis 3-2; Siviglia-Real Sociedad 1-1; Valladolid-Murcia 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Sociedad	**43**	39	17	9	13	53	39
Atl. Madrid	**42**	39	16	10	13	45	46
Betis	**40**	39	16	8	15	50	51
Valladolid	**36**	39	13	9	17	38	38
Siviglia	**35**	39	13	10	16	44	45
Murcia	**34**	39	14	6	19	33	53

POULE RETROCESSIONE

5. GIORNATA: **Athletic Bilbao-Las Palmas 4-1; Sabadell-Cadice 2-0; Santander-Osasuna 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Athl. Bilbao	**37**	39	13	11	15	47	42
Las Palmas	**34**	39	13	8	18	48	59
Osasuna	**33**	39	10	13	16	32	14
Sabadell	**32**	39	10	12	17	33	55
Santander	**29**	39	10	9	20	39	58
Cadice	**26**	39	9	8	22	28	51

□ **Il Birmingham** ha proposto a Trevor Francis un ingaggio a... cottimo: 4 milioni a partita tutto compreso!

INGHILTERRA

PRIMA DIVISIONE

RECUPERO: **Everton-Tottenham 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**85**	42	26	8	8	76	31
Liverpool	**77**	42	23	8	11	72	42
Tottenham	**71**	42	21	8	13	68	42
Arsenal	**70**	42	20	10	12	58	35
Norwich	**68**	42	17	17	8	53	51
Wimbledon	**66**	42	19	9	14	57	50
Luton	**66**	42	18	12	2	47	45
Nottingham F.	**65**	42	18	11	13	64	51
Watford	**63**	42	18	9	15	67	54
Coventry	**63**	42	17	12	13	50	45
Manchester Utd.	**56**	42	14	14	14	52	45
Southampton	**52**	42	14	10	18	69	68
Sheffield	**52**	42	13	13	16	58	59
Chelsea	**52**	42	13	13	16	53	64
West Ham	**52**	42	14	10	18	52	67
Queens Park R.	**50**	42	13	11	18	48	64
Newcastle	**47**	42	12	11	19	47	65
Oxford	**46**	42	11	13	18	44	69
Charlton	**44**	42	11	11	20	45	55
Leicester	**42**	42	11	9	22	54	76
Manchester C.	**39**	42	8	15	19	36	57
Aston Villa	**36**	42	8	12	22	45	79

MARCATORI: **33 reti:** C. Allen (Tottenham); **30 reti:** Rush (Liverpool).

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 30. GIORNATA: **Buducnost-Vardar 3-0; Dinamo Vinkovci-Hajduk 1-0; Sarajevo-Velez 1-1; Spartak-Zeljeznicar 1-0; Rijeka-Pristina 1-0; Dinamo-Zagabria-Osijek 2-1; Sloboda-Sutjeska 7-0; Partizan-Radnicki 3-1; Celik-Stella Rossa 1-2. Recuperi: Hajduk-Sarajevo 1-2; Sutjeska-Stella Rossa 1-1; Osijek-Rijeka 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**34**	30	13	8	9	35	32
Hajduk	**33**	30	13	7	10	38	36
Partizan*	**32**	30	14	10	6	48	26
Velez*	**32**	30	17	4	9	55	41
Stella Rossa*	**29**	30	13	9	8	45	32
Dinamo Z.*	**29**	30	13	9	8	43	36
Buducnost*	**28**	30	14	6	10	38	30
Rijeka*	**28**	30	12	10	8	41	37
Osijek	**28**	30	12	4	14	32	38
Sutjeska*	**25**	30	11	9	10	46	46
Radnicki	**25**	30	9	9	13	27	36
Zeljeznicar	**24**	30	12	6	12	45	35
Dinamo V.	**24**	30	8	8	14	25	40
Sarajevo*	**23**	30	11	7	12	34	44
Pristina	**23**	30	8	7	15	28	42
Celik*	**22**	30	12	4	14	41	48
Sloboda	**22**	30	6	10	14	34	42
Spartak	**19**	30	5	9	16	26	40

MARCATORI: **19 reti:** Mihailovic (Zeljeznicar); **18 reti:** Jankovic (Rijeka); **15 reti:** Pancev (Vardar); M. Djurovski (Partizan); **14 reti:** Jakovljevic (Sarajevo).

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

FRANCIA

(B.M.) 35. GIORNATA: **Nancy-Monaco 1-1; Le Havre-Tolosa 1-1; Sochaux-Laval 4-0; Bordeaux-Auxerre 2-0; Rennes-Brest 0-2; Nantes-Saint Etienne 1-1; Lilla-Metz 3-0; Tolone-Racing Club Parigi 1-0; Paris Saint Germain-Lens 3-1; Nizza-Marsiglia 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**50**	35	19	12	4	54	24
Marsiglia	**49**	35	18	13	4	51	26
Tolosa	**44**	35	16	12	7	49	28
Auxerre	**42**	35	15	18	8	37	29
Monaco	**41**	35	14	13	8	37	31
Paris S.G.	**38**	35	13	12	10	29	28
Metz	**37**	35	11	15	9	48	30
Brest	**37**	35	13	11	11	40	37
Nizza	**35**	35	14	7	14	36	44
Nantes	**34**	35	11	12	12	31	32
Lens	**34**	35	10	14	11	33	37
Laval	**34**	35	10	14	11	34	39
Lilla	**33**	35	12	9	14	38	35
Le Havre	**32**	35	8	16	11	37	42
Saint Etienne	**30**	35	8	14	13	24	30
Racing Club P.	**30**	35	11	8	16	33	41
Tolone	**29**	35	8	13	14	30	43
Nancy	**27**	35	7	13	15	22	34
Sochaux	**27**	35	8	11	16	31	50
Rennes	**17**	35	5	7	23	19	53

MARCATORI: **16 reti:** Zenier (Metz).

COPPA

QUARTI (andata): **Lens-Marsiglia 0-1; Bordeaux-Lilla 3-1; Laval-Rennes 1-0; Ales-Strasburgo 2-0.**

GRECIA

(T.K.) 27. GIORNATA: **Olympiakos-Panionios 1-0; Apollon-Doxa 1-1; Aris-Giannina 1-0; Veria-PAOK 1-0; Diagoras-Larissa 1-0; Iraklis-Kalamaria 2-1; OFI-AEK 1-0; Panathinaikos-Ethnikos 3-6.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	**43**	27	19	5	3	48	24
PAOK	**35**	27	13	9	5	39	21
Panathinaikos	**34**	27	13	8	6	41	29
OFI	**33**	27	15	3	9	39	26
Iraklis	**31**	27	13	5	9	34	28
Panionios	**27**	27	8	11	8	30	22
AEK	**25**	27	10	8	9	31	26
Larissa	**25**	27	7	5	12	24	29
Veria	**25**	27	10	5	12	30	41
Aris	**24**	27	10	4	15	26	30
Ethnikos	**24**	27	8	8	11	32	38
Kalamaria	**23**	27	8	7	12	21	33
Diagoras	**22**	27	9	4	14	29	33
Doxa	**21**	27	6	9	12	29	34
Apollon	**20**	27	6	8	13	21	38
Giannina	**17**	27	5	7	15	14	36

N.B.: AEK penalizzata di tre punti

● L'Olympiakos Pireo è matematicamente campione per la quinta volta anche se mancano tre giornate al termine del torneo.

GERMANIA OVEST

(W.M.) Il discorso scudetto si chiude definitivamente con lo 0-0 ottenuto dal Bayern Monaco — giocando malissimo — sul campo del Bayer Leverkusen e la contemporanea sconfitta per 3-4 dell'Amburgo a Dortmund. Rimane invece accesa la lotta per i posti in coppa UEFA nonché quella per il 16. posto, che porta ai due spareggi contro la terza classificata della serie B. Perdendo per 3-4 a Dortmund, l'Amburgo accantona definitivamente le ultime speranze in merito allo scudetto. In vantaggio due volte con Kaltz (15' su rigore) e Kastl (53') gli ospiti vengono raggiunti ambedue le volte da Zorc (20' su rigore e 55'). Padroni di casa per la prima volta in vantaggio con Simmes al 56', pareggio dell'Amburgo con Kastl (65') e gol della vittoria del turco Keser al 72'. Nelle retrovie fa sensazione la vittoria casalinga per 3-1 dell'Homburg a spese del Bochum, mentre nella lotta per i posti UEFA dopo Norimberga e Uerdingen sembra tagliato fuori anche lo Stoccarda, che accusa contro il Borussia Mönchengladbach la prima sconfitta casalinga dell'attuale campionato.

29. GIORNATA: **Bayer Möenchengladbach-Werder Brema 1-1; Stoccarda-Borussia 2-4; Borussia D.-Amburgo 4-3; Schalke 04-Kaiserslautern 3-2; Fortuna D.-Norimberga 1-1; Blau-Weiss-Colonia 1-1; Bayer L.-Bayern 0-0; Waldhof M.-Eintracht F. 2-1; Homburg-Bochum 3-1.** Recupero: **Bayern-Eintracht F. 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**45**	29	17	11	1	56	26
Amburgo	**39**	29	16	7	6	55	31
Borussia D.	**34**	29	12	10	7	60	39
Werder Brema	**34**	29	14	6	9	56	50
Borussia M.	**33**	29	13	7	9	57	40
Bayer L.	**33**	29	14	5	10	44	30
Kaiserslautern	**33**	29	13	7	9	53	40
Colonia	**33**	29	13	7	9	44	40
Stoccarda	**32**	29	13	6	10	50	34
Bayer U.	**29**	29	10	9	10	43	42
Norimberga	**29**	29	10	9	10	52	52
Schalke 04	**27**	29	10	7	12	44	52
Bochum	**26**	29	7	12	10	41	35
Waldhof M.	**26**	29	9	8	12	46	58
Eintracht F.	**21**	29	6	9	14	34	44
Homburg	**17**	29	5	7	17	25	66
Fortuna D.	**17**	29	6	5	18	35	77
Blau Weiss	**14**	29	2	10	17	26	65

FINLANDIA

(R.A.) 3. GIORNATA: **Ilves-Kuusysi 0-1. Koparit-PPT 0-0; MP-KePS 1-0; Reipas-HJK 1-3; RoPS-Haka 2-3; TPS-KuPS 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kuusysi	**5**	3	2	1	0	4	1
PPT	**4**	3	1	2	0	3	2
MP	**4**	3	1	2	0	2	1
TPS	**4**	3	1	2	0	5	2
Reipas	**3**	3	1	1	1	5	3
Keps	**3**	3	1	1	1	3	2
HJK	**3**	3	1	1	1	5	4
Kups	**2**	3	0	2	1	4	7
Rops	**2**	3	1	0	2	3	4
Ilves	**2**	3	1	0	2	1	5
Koparit	**2**	3	0	2	1	0	1
Haka	**2**	3	1	0	2	3	5

CECOSLOVACCHIA

(P.K.). 25. GIORNATA: **Dukla Praga-Ceske Budejovice 3-0; Plzen-Ostrava 1-0; Olomouc-Cheb 3-1; Trnava-Dunajska Streda 3-2; Dukla Banska Bystrica-Zilina 2-0; Bohemians Praga-Presov 0-2 Vitkovice-Sparta Praga 0-0; Nitra-Slavia Praga 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**35**	25	15	5	5	48	12
Bohemians	**30**	25	11	8	6	43	33
Vitkovice	**28**	25	12	4	9	36	26
D. Streda	**28**	25	10	8	7	37	29
Dukla P.	**28**	25	11	6	8	32	32
Cheb	**27**	25	11	5	9	43	41
Nitra	**26**	25	10	6	9	40	31
Ostrava	**25**	25	9	7	9	38	31
Trnava	**25**	25	11	3	11	36	41
Slavia	**23**	25	9	5	11	35	29
Olomouc	**23**	25	9	5	11	35	37
Dukla B.B.	**23**	25	9	5	11	27	40
Plzen	**21**	25	7	7	11	31	38
Presov	**20**	25	8	4	13	28	43
Zilina	**19**	25	8	3	14	22	44
C. Budejovice	**19**	25	8	3	14	20	44

MARCATORI: **17 reti:** Danek (Ostrava); **14 reti:** Skuhravy (Sparta); **11 reti:** Pavlik (D. Streda), Prilozny (Olomouc).

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 28. GIORNATA: **Belenenses-Benfica 1-1; Porto-Maritimo 1-0; Portimonense-Guimaraes 1-1; Sporting-Elvas 1-0; Academica-Chaves 2-0; Varzim-Boavista 0-1; Braga-Farense 3-0; Salgueiros-Rio Ave 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**46**	28	19	8	1	48	21
Porto	**44**	28	19	6	3	61	21
Guimaraes	**40**	28	14	12	2	48	18
Sporting	**37**	28	15	7	6	50	25
Chaves	**30**	28	12	6	10	38	38
Belenenses	**30**	28	13	4	11	50	34
Varzim	**26**	28	7	12	9	20	26
Boavista	**25**	28	8	9	11	29	33
Academica	**25**	28	7	11	10	22	30
Portimonense	**25**	28	8	9	11	25	44
Braga	**23**	28	9	5	14	29	33
Maritimo	**22**	28	8	6	14	29	44
Rio Ave	**21**	28	6	9	13	26	38
Salgueiros	**21**	28	5	11	12	20	40
Farense	**19**	28	6	7	15	30	44
Elvas	**14**	28	3	8	17	16	46

SVIZZERA

(M.Z.) 26. GIORNATA: **San Gallo-Young Boys Berna 2-0; Locarno-Bellinzona 0-0; Lucerna-Losanna 1-1; Sion-Aarau 3-2; Vevey-Servette Ginevra 1-4; Wettingen-Grasshoppers Zurigo 1-3; Xamax Neuchatel-Chaux de Fonds 5-0; Zurigo-Basilea 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Xamax N.	**41**	26	18	5	3	67	23
Grasshoppers	**39**	26	17	5	4	53	29
Sion	**37**	26	15	7	4	68	32
Servette	**33**	26	15	3	8	60	38
Zurigo	**32**	26	11	10	5	44	35
Lucerna	**29**	26	9	11	6	44	34
Losanna	**29**	26	13	3	10	57	52
Bellinzona	**27**	26	9	9	8	38	36
San Gallo	**27**	26	11	5	10	38	39
Young Boys	**26**	26	9	8	9	40	34
Aarau	**23**	26	8	7	11	31	35
Basilea	**21**	26	8	5	13	38	48
Wettingen	**16**	26	5	6	15	28	42
Locarno	**15**	26	4	7	15	35	56
Vevey	**15**	26	4	7	15	24	66
Chaux de Fonds	**6**	25	1	4	20	21	82

BULGARIA

(E.E.) 27. GIORNATA: **Lokomotiv Plovdiv-Slavia 2-0; Dimitrovgrad-Beroe 3-0; Etur-Lokomotiv Sofia 1-0; Vratsa-Pirin 1-0; Spartak Pleven-Chernomorets 3-0; Vitosha-Trakia 1-1; Sliven-Spartak Varna 5-2; CFKA-Akademik 1-0.**

CLASSIFICA: **CFKA* p. 43; Vitosha 40; Slavia 35; Trakia 33; Lok. Sofia 30; Sliven e Lok. Plovdiv 27; Etur 26; Vratsa 25; Pirin 22; Spartak V. e Chernomorets 21; Dimitrovgrad 20; Beroe e Spartak P. 19; Akademik 16.**

* Nuova denominazione dello Sredets.

N.B.: non si attribuiscono punti per pareggio 0-0.

COPPA

FINALE: **CFKA-Vitosha 2-1.**

DANIMARCA

(S.G.) 7. GIORNATA: **B 1903-AGF 0-2; Hvidovre-Brøndby 0-3; Herfölge-Kastrup 2-2: KB-Lyngby 1-1; AaB-Ikast 0-3; Vejle-Naestved 0-0; OB-Brönshoj 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bröndby	**13**	7	6	1	0	15	3
Vejle	**11**	7	4	3	0	14	4
O.B.	**11**	7	4	3	0	11	3
A.G.F.	**10**	7	5	0	2	8	3
Ikast	**9**	7	4	1	2	8	6
B 1903	**8**	7	3	2	2	7	8
Naestved	**6**	7	2	2	3	13	9
K.B.	**6**	7	1	4	2	5	6
Brönshoj	**6**	7	2	2	3	7	8
Lyngby	**6**	7	2	2	3	9	13
Hvidovre	**4**	7	2	0	5	7	18
Kastrup	**3**	7	0	3	4	4	8
AaB	**3**	7	1	1	5	3	10
Herfölge	**2**	7	0	2	5	5	17

COPPA

SEMIFINALI (andata): **AaB-Hertfölge 2-0; AGF-Lyngby 1-1.**

SEMIFINALI (Ritorno): **Herfölge-AaB* 1-1; Lyngby-A.G.F.* 0-1.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

POLONIA

(S.B.) RECUPERO: **Pogon Stettino-Legia Varsavia 4-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik Z.	43	25	13	10	2	45	15
Pogon Stettino	37	25	12	10	3	57	35
G.K.S. Katowice	34	25	11	9	5	42	24
Slask Wroclaw	34	25	11	9	5	33	20
Widzew Lodz	33	25	13	6	6	33	22
Legia Varsavia	30	25	9	12	4	36	26
Lech Poznan	29	25	9	10	6	37	28
L.K.S. Lodz	24	25	7	9	9	27	28
Zaglebie Lubin	24	25	6	11	8	20	21
Olimpia Poznan	21	25	6	12	7	20	29
Gornik W.	19	25	8	5	12	27	43
Lechia Danzica	18	25	5	7	13	18	26
Ruch Chorzow	16	25	3	12	10	14	28
Polonia Bytom	16	25	3	13	9	19	34
Stal Mielec	15	25	3	12	10	21	36
Motor Lublin	7	25	5	5	15	15	46

N.B.: Un punto in più per le vittorie con più di tre gol di scarto; un punto in meno per le sconfitte con più di tre gol di scarto.

COPPA

QUARTI (andata): **GKS Katovice-Gornik Zabrze 1-0; Slask Wroclaw-Pogon Stettino 3-1; Wisla Cracovia-GKS Belschatow 2-0; Lechia Zielona Gora-KLS Lodz 2-1.**
QUARTI (ritorno): **Gornik Zabrze-GKS Katovice* 1-2; Pogon Stettino-Slask Wroclaw* 1-2; GKS Belschatow-Wisla Krakow* 2-1 (d.t.s.); LKS Lodz*-Lechia Zielona Gora 4-1 (d.t.s.).**
N.B.: con l'asterico le squadre qualificate.

AUSTRIA

POULE SCUDETTO

(W.M.) 8. GIORNATA: **Linzer ASK-Austria Vienna 0-0; Admira Wacker-Tirol 5-2; Rapid Vienna-Sturm Graz 1-1; Wiener Sportclub-Voest Linz 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	43	30	17	9	4	70	35
Rapid	40	30	16	8	6	79	40
Tirol	38	30	17	4	9	66	44
Linzer Ask	36	30	15	6	9	46	44
Sturm Graz	29	30	11	7	12	38	48
Admira Wacker	28	30	11	5	4	61	55
Wiener Sportclub	27	30	11	5	14	61	55
Voest Linz	24	30	9	6	15	41	59

MARCATORI: **31 reti:** Polster (Austria Vienna); **15 reti:** Pacult (FCS Tirol), W. Knaller (Admira Wacker), Jürgen Werner I (Voest Linz), Krankl (Wiener Sportclub).

N.B.: la classifica tiene conto dei punti conseguiti nella prima fase.

POULE RETROCESSIONE

8. GIORNATA: **Austria Klagenfurt-Salisburgo 1-0; Eisenstadt-Mödling 2-2; Grazer Ak-First Vienna 1-0; Donawitz-Vorwärts Steyr 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hödling	10	8	3	4	1	9	4
SC Eisenstadt	10	8	3	4	1	9	6
Austria K.	10	8	3	4	1	7	5
Vorwärts Steyr	9	8	3	3	2	8	5
Grazer Ak	8	8	3	2	3	9	10
First Vienna	7	8	2	3	3	9	9
Donawitz	5	8	1	3	4	2	7
Austria S.	5	8	1	3	4	2	9

SCOZIA

(G.S.). RECUPERO: **Hearts-Dundee United 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	69	44	31	7	6	85	23
Celtic	63	44	27	9	8	90	41
Dundee Utd.	60	44	24	12	8	66	36
Aberdeen	58	44	21	16	7	63	29
Hearts	56	44	21	14	9	64	43
Dundee	48	44	18	12	14	74	57
St. Mirren	36	44	12	12	20	36	51
Motherwell	34	44	11	12	21	43	64
Hibernian	33	44	10	13	21	44	70
Falkirk	26	44	8	10	26	31	70
Clydebank	24	44	6	12	26	35	93
Hamilton	21	44	6	9	29	39	93

● **I RANGERS** hanno vinto il campionato per la 38. volta.

EIRE

FAI JUNIOR CUP

FINALE: **Cherry Orchard-Temple United 1-0.**

GERMANIA EST

24. GIORNATA: **Brandenburgo-Dynamo Berlino 0-1; Magdeburgo-Cottbus 0-1; Bischofswerda-Karl Marx Stadt 2-1; Jena-FC Vorwärts 1-0; Wismut Aue-Dynamo Dresda 1-1; Union Berlino-Riesa 0-0; Lokomotiv Lipsia-Erfurt rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	38	24	17	4	3	56	20
Dynamo Dresda	34	24	12	10	2	49	22
Lok. Lipsia	32	23	13	6	4	31	17
Wismut Aue	30	24	11	8	5	34	23
Carl Zeiss Jena	25	24	9	7	8	30	30
Magdeburgo	24	24	9	6	9	35	31
Karl Marx Stadt	24	24	6	12	6	26	28
Stahl B.	22	24	7	8	9	25	31
Vorwärts	21	24	6	9	9	23	27
Rot Weiss	20	23	6	8	9	27	28
Union Berlino	18	24	6	6	12	24	45
Energie Cottbus	16	24	6	4	14	17	44
Stahl Riesa	15	24	5	5	14	25	37
Bishofswerda	15	24	5	5	14	21	40

MARCATORI: **17 reti:** Pastor (Dynamo Berlino); **13 reti:** Minge (Dynamo Dresda), Pfahl (Stahl Riesa).

NORVEGIA

(A.S.) 3. GIORNATA: **Brann-Valerengen 1-0; Hamarkameratene-Tromsö 1-1 (Tromsö vincitore 4-5 ai rigori); Lilleström-Start 5-1; Molde-Mjöndalen 1-0; Moss-Bryne 0-2; Rosenborg-Kongsvinger 0-0 (Kongsvinger 5-4 ai rigori).**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brann	8	3	2	1	0	3	1
Bryne	6	3	2	0	0	4	2
Rosenborg	5	3	1	0	2	4	1
Tromsö	5	3	0	2	1	2	2
Moss	5	3	1	1	0	4	5
Lilleström	4	3	1	0	1	6	3
Kongsvinger	4	3	0	2	0	3	4
Hamarkamerat.	4	3	1	0	1	2	3
Start	4	3	1	0	1	5	8
Molde	3	3	1	0	0	3	4
Valerengen	3	3	0	1	1	2	3
Mjöndalen	3	3	1	0	0	2	4

N.B.: Tre punti in caso di vittoria al termine dei 90 minuti regolamentari; due punti per la vittoria ai rigori; un punto per la sconfitta ai rigori; nessuno per la sconfitta al termine dei 90 minuti regolamentari.

LUSSEMBURGO

22. GIORNATA: **Hesperange-Pétange 10-0; Beggen-Grevenmacher 5-1; Elschen-Red Boys 1-0; Union-Wiltz 4-2; Niedercorn-Spora 1-0; Alliance-Jeunesse 0-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse	38	22	17	4	1	64	14
Beggen	35	22	15	5	2	63	27
Spora	30	22	14	2	6	54	21
Union	28	22	12	4	6	51	23
Progres	25	22	10	5	7	30	22
Alliance	20	22	9	2	11	32	50
Red Boys	19	22	7	5	10	33	35
Grevenmacher	18	22	7	4	11	25	46
Elschen	16	22	5	6	11	23	50
Hesperange	15	22	6	3	13	37	51
Wiltz	10	22	3	4	15	24	57
Petange	10	22	2	6	14	17	52

● La **JEUNESSE** ha vinto il campionato.

□ **L'Arsenal,** dopo aver vinto la Coppa di Lega, ha offerto a tutti i suoi «gunners» una settimana di vacanze a Cipro da consumarsi dopo la conclusione del campionato.

CIPRO

(T.K.) 26. GIORNATA: **Apollon-Ethnikos 5-1; Salamina-Paralimni 0-0; Olympiakos-Apoel 0-3; Aris-Pezoporikos 2-0; EPA-Aradippu 2-0; Ermis-Omonia 0-6; APOP-Alki 1-1; Anortosi-AEL 3-1.**
CLASSIFICA: **Omonia 48; Apoel 41; EPA 35; AEL 33; Olympiakos 29; Aris, Anortosi 28; APOP 23; Paralimni 23; Alki 21; Pezoporikos, Salamina 20; Ethnikos, Aradippu 11; Ermis 6.**

MARCATORI: **27 reti:** Zevisof (Omonia); **20 reti:** Savidis (Omonia); **17 reti:** Vernon (Olympiakos).

SVEZIA

(F.M.) 6. GIORNATA: **AIK-Öster 0-1; Brage-Elfsborg 2-0; Halmstad-Hammarby 0-0; Norköping-Frölunda 2-0; Sundsvall-Örgryte 2-4; Göteborg-Malmö rinviata. Recupero: Hammarby-Norköping 2-1.**

CLASSIFICA: **Norrköping 10; Örgryte, Göteborg 8; Hammarby, Öster 7; Malmö, AIK 6; Frolunda, Halmstad 5; Brage 4; Sundsvall 3; Elfsborg 1.**

OLANDA

(R.B.). 31. GIORNATA: **Ajax-Feyenoord 1-3; AZ-Utrecht 1-1; Den Haag-VVV 1-1; Excelsior-Haarlem 2-2; Fortuna Sittard-Den Bosch 5-1; Go Ahead Eagles-Twente 0-2; PSV-Roda 3-0; Sparta-Groningen 2-1; Veendam-PEC Zwolle 1-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	53	31	24	5	2	86	16
Ajax	49	31	23	3	5	82	25
Feyenoord	39	31	14	11	6	62	38
Roda	37	31	15	7	9	47	40
Utrecht	32	31	13	6	12	55	51
Den Bosch	32	31	10	12	9	41	45
VVV	32	31	8	16	7	36	40
Twente	32	31	10	12	9	34	42
Sparta	30	31	9	12	10	47	45
Fortuna S.	28	31	8	12	11	44	46
PEC	27	31	8	11	12	53	49
Groningen	27	31	8	11	12	40	40
Haarlem	27	31	9	9	13	28	52
Den Haag	26	31	7	12	12	37	52
AZ 67	25	31	6	13	12	28	45
Sc Veendam	22	31	4	14	13	34	59
Go Eagles	21	31	5	11	15	19	43
Excelsior	19	31	5	9	17	34	77

MARCATORI: **25 reti:** Van Basten (Ajax); **21 reti:** Willaarts (Utrecht); **19 reti:** Bosman (Ajax).

TURCHIA

(M.O.) 34. GIORNATA: **Sariiyer-Denizlispor 1-1; Besiktas-Fenerbahce 4-0; Rizespor-Galatasaray 2-0; Boluspor-Samsunspor 0-0; Antalyaspor-Trabzonspor 0-1; Zonguldakspor-Bursaspor 0-0; Kocaelispor-Diyarbakirspor 4-0; Ankaragucu-Malatyaspor 0-3; Altay-Genclerbirligi 2-1.**

CLASSIFICA: **Besiktas 50; Galatasaray 48; Trabzonspor 45; Samsunspor 44; Fenerbahce 36; Altay 34; Malatyaspor 34; Sariyer 32; Eskisehirspor 32; Denizlispor 32; Zonguldakspor 32; Ankaagucu 31; Riyespor 31; Kocaelispor 29; Genclerbirligi 29; Boluspor 28; Bursaspor 26; Antalyaspor 22; Diyarbakirspor 15.**

UNGHERIA

(I.H.). 26. GIORNATA: **MTK-Honved 2-0; Eger-Zalaegerszeg 1-1; Dunaujvaros-Siofok 0-1; Debrecen-Ujpest 0-0; Pecs-Haladas 1-0; Raba Eto-Ferencvaros 4-1; Vasas-Videoton 2-0; Tatabanya-Bekescsaba rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK	37	26	15	7	4	44	19
Ujpest Dozsa	35	26	14	7	5	42	19
Tatabanja	32	25	14	4	7	3	19
Honved	30	26	13	4	9	36	34
Ferencvaros	28	26	9	10	7	26	21
Pecs	27	26	11	5	10	23	17
Bekescsaba	27	25	9	9	7	30	30
Haladas	27	26	10	7	9	28	28
Vasas	26	26	10	6	10	34	35
Debrecen	24	26	7	10	9	30	35
Zalaegerszeg	23	26	6	11	9	26	30
Siofok	23	26	7	9	10	30	35
Raba Eto	22	26	6	10	10	38	39
Videoton Sc	22	26	7	8	11	22	26
Eger	16	26	4	8	14	21	51
Dunaujvaros	15	26	4	7	15	23	50

MARCATORI: **15 reti:** Detari (Honved), Rostaas (Ujpest); **14 reti:** Vincze (Tatabanya).

□ **Uwe Tachikale** passerà dal Wattenscheid in Seconda Divisione al Bayern al posto di Dieter Höness. Prezzo pagato: meno di 500 milioni.

EUROPEO/GRUPPO 5

BUDAPEST. L'Ungheria ha battuto per 5-3 la Polonia, escludendola dalla Coppa Europa per nazioni. Questa la successione delle reti: 27' Marciniak (Polonia), 39' Vincze (Ungheria), 52' Smolarek (P), 62' Detari (U), 65' Peter (U), 76' Detari (U) su rigore, 81' Krol (P), 83' Preszeller (U).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grecia	9	6	4	1	1	12	7
Olanda	8	5	3	2	0	6	1
Ungheria	4	5	2	0	3	7	8
Polonia	4	5	1	2	2	5	7
Cipro	1	5	0	1	4	3	10

Il Saint Mirren ha vinto la Coppa di Scozia battendo col minimo scarto il Dundee United ad Hampden Park. Più che la vittoria del Saint Mirren, comunque, ha destato sensazione la sconfitta del Dundee, protagonista di un'impressionante serie negativa nelle finali di Coppa: quattro sconfitte negli ultimi sei anni. Nella foto BobThomas, **Ian Ferguson, autore della rete decisiva realizzata nel secondo tempo supplementare**

LIMITI E GRANDEZZE DELLA SQUADRA DI CRUIJFF, CHE TRIONFA MENTRE I SUOI ASSI SONO IN PARTENZA

LA COPPA DEGLI ADDII

di **Carlo F. Chiesa** - foto di **Maurizio Borsari**

ATENE. Il fenicottero non s'era mai sentito tanto temerariamente audace, così felicemente pazzo come nella fresca brezza che spolvera la notte ateniese. La luna piena oltre le scalee candide dell'Olympic Stadium è un monito per futuri ricordi, sfogliati chissà come chissà dove. Il fenicottero Van Basten vola tra i compagni, i coriandoli bianchi e rossi dell'Ajax che riverberano come scaglie di luce dalla superficie del mare; il fenicottero arrischia prodigi di tacco, si tuffa a volo libero di là da timori ed esitazioni. Un colpo d'ala oltre l'attimo dell'attesa, su perfetto cross dalla destra, e appone la sua firma sul gran libro degli addii: il librone dell'Ajax, al centro degli interessi di mercato di tutta Europa, ha pagine che si sfogliano e scompigliano da sole, bisticciando nel vento che solleva e confonde. Al fischio di chiusura, i quarant'anni di Johan Cruijff il fattucchiere assaggiano una lacrima: mani in tasca, pantaloni larghi da marinaio di mille frontiere, l'identica frangetta che snudava un tempo l'orgoglio di grandezze ad ali spiegate, il tecnico del nuovo boom passeggia nervosamente tra le nuvole dell'ebbrezza ritrovata. Pare chiedere alla folla osannante (diecimila

Atene, 13 maggio 1987

Ajax 1		**Lokomotive Lipsia 0**
Menzo	1	Muller
Silooy	2	Kreer
Verlaat	3	Baum
Rijkaard	4	Lindner
Boeve	5	Zoetzsche
Winter	6	Bredow
Vant Schip	7	Scholz
Wouters	8	Liebers
Van Basten	9	Edmund
Muhren	10	Richter
Witschge	11	Marschal
Cruijff	All.	Thomale

Arbitro: Agnolin (Italia)
Marcatori: Van Basten al 20'
Sostituzioni: Leitzke per Edmund al 55', Bergkamp per Witschge al 66', Kuehn per Liebers al 75', Scholten per Muhren all'82'.

fedelissimi calati dall'Olanda) di amarlo, di pretenderlo di nuovo in piedi oltre il dosso del presente: oltre i fiumi di denaro, oltre i tradimenti e le sempreverdi disillusioni di una carriera per lungo tempo in bilico tra la passione e il calcolo, tra l'interesse del cuore e la gloria pura messa a listino. Accanto a lui, Van Basten, il fenicottero che vola più alto delle nuvole sul mare d'inchiostro che lambisce la terra di Grecia: a braccetto di Johan il profeta raccoglie a piene mani il trionfo dell'addio, i profumi intensi di una folla felicemente pazza di lui, del suo nome ritmato oltre lo sgargiante sorvegliare dei riflettori, del suo braccio levato a mimare gli imbarazzi del divorzio. Il fenicottero, alla sua prima e ultima grande conquista con i colori dell'Ajax che lo hanno cresciuto al pallone, non aveva mai sentito la luna così vicina, non aveva mai stretto emozioni così intense nel pugno serrato delle mani levate.

SUGGESTIONI. Proprio la prodezza di

Nella pagina accanto, a sinistra, **il gol vincente di Van Basten;** a destra, **il gioiello Rijkaard in azione;** sotto, **Gigi Agnolin, superfischietto della finale.** Nella foto grande, **Van Basten solleva la Coppa.** In questa pagina, a fianco, **il tifo dell'Ajax;** sotto, **quello dei tedeschi orientali.** In basso, **Johan Cruijff, un grande anche in panchina dopo i trionfi sul campo**

LA SETTIMA COPPA INTERNAZIONALE

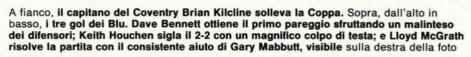
Ecco l'albo d'oro dell'Ajax, la più prestigiosa società di calcio olandese, fondata nel 1900.

1 Coppa Intercontinentale (1972)
2 SuperCoppe (1972, 1973)
3 Coppe dei Campioni (1971, 1972, 1973)
1 Coppa delle Coppe (1987)
22 Scudetti (1918, 19, 31, 32, 34, 37, 39, 47, 57, 60, 66, 67, 68, 70, 72, 73, 77, 79, 80, 82, 83, 85)
10 Coppe d'Olanda (1917, 43, 61, 67, 70, 71, 72, 79, 83, 86)

Van Basten il fenicottero ha regalato il senso più autentico alla prima Coppa europea assegnata in questa stagione, spesso così avara d'incantesimi tecnici. La finale di Atene ha ruotato tutta attorno a quel magico attimo. Ha visto sferragliare la Lokomotive tedesca sui binari prevedibili di una generica ma sterile combattività; ne ha preteso il lampeggiare di rade scintille di fronte al solfeggiare mosso dei nuovi divini annunciati d'Olanda. A lungo, alla vigilia e più ancora nei minuti dell'avvio e di quasi tutto il primo tempo, il match ha vissuto di suggestioni: quelle dettate dalla voglia un po' di tutti di veder riaprirsi un nuovo ciclo, in quell'identico segno biancorosso di Johan il terribile che ancora brilla nei cieli della memoria. Rijkaard è sgusciato felinamente, proponendo grandezze non illusorie: il libero-centromediano metodista possiede la maschera e il volto del campione, la zampata decisa e il gesto solenne del meneur de jeu che sa come gestire i ritmi della manovra. Piazzato nel centro del gioco, è il cuore dell'Ajax che pulsa per pause e digressioni, attivando assalti e ripiegamenti dall'alto di una superiore intuizione. Il grande orologio del tempo si ferma sui suoi mirabili propositi: il meccanismo s'inceppa costantemente, mille minuscole zeppe gl'impediscono di regolare l'ora oltre la felice precisione degli approcci. I tanti giovani-miracolo che Cruijff ha costruito e propone per l'affiorare di una possibile, nuova leggenda, per ora non vanno oltre un luminoso apparire qua e là di statue vive di manovra, di spumeggianti abbordaggi dell'azione in verticale, senza che si chiudano i circoli virtuosi nell'attimo decisivo: non per niente il portiere tedesco, perforato dallo splendido proiettile di Van Basten il fenicottero, non viene mai costretto a gestire l'ansia di autentiche emergenze.

LIMITI. Gli ariosi palleggiatori esterni di Cruijff che dovrebbero proporre al gioco, secondo le attese, l'arditezza di mirabili congegni offensivi, al dunque spuntano quasi sempre i propri ferri contro lo zoccolo duro della decisa difesa a uomo proposta dai tedeschi; le trame a ventaglio (due ali classiche, Van't Schip e Witschge, ai lati del torreggiante Van Basten) e gli improvvisi rovesciamenti del rapido ed eclettico Winter, mina vagante della manovra, spumeggiano invano contro gli scogli della Lokomotive disposti a ruvido, meticoloso presidio. Non solo: il contropiede assiduo dei gialli si procura l'agio di danni addirittura devastanti, non riuscendo nell'intento solo per la sciagurata intempestività degli avanti, e in particolare dello stopper Edmund, misteriosamente collocato al centro dell'attacco in luogo del convalescente titolare Leitzke. Emerge così un vistoso punto debole, in questo Ajax elastico e morbidamente aggressivo, abilissimo nell'occupare ogni zona del campo con studiate ed efficaci geometrie: si annida nella difesa, labile più nella psicologia che nelle attitudini dei singoli. Non v'è, tra i generosi lancieri di Cruijff, chi non retroceda, anche dall'attacco, a offrire l'ausilio instancabile dei ripiegamenti, contribuendo tra l'altro al soffietto che rende gradevolissima la «musica» tattica della squadra: tuttavia un istintivo gusto dell'estetica, del tocco spettacolare, del triangolo «pulito» in disimpegno va spesso a rovinoso scapito dell'efficacia, aprendo vistose falle nella «zona» arretrata.

ESODO. Resta, in fondo alla serata di Atene, il prestigio di una nuova grande conquista, che riannoda quattordici anni dopo per gli olandesi, alla loro quinta finale europea (la prima di Coppacoppe), l'interrotto filo della storia. Ma soprattutto, rimane il colpo d'ala del fenicottero che regala loro il trionfo, nell'atto doloroso di spiccare il volo dell'addio. Van Basten e mai più Van Basten: e se anche il «genio» Rijkaard salperà verso lidi italiani, mentre Witschge subisce l'insistente corte del Benfica, che sarà della nuova, minuscola leggenda biancorossa, creata palmo a palmo da Cruijff e già smembrata? □

A fianco, **il capitano del Coventry Brian Kilcline solleva la Coppa.** Sopra, dall'alto in basso, **i tre gol dei Blu. Dave Bennett ottiene il primo pareggio sfruttando un malinteso dei difensori; Keith Houchen sigla il 2-2 con un magnifico colpo di testa; e Lloyd McGrath risolve la partita con il consistente aiuto di Gary Mabbutt, visibile** sulla destra della foto

SPETTACOLO E RISULTATO INATTESO A WEMBLEY: IL FAVORITO TOTTENHAM SI È ARRESO ALLA VITALITÀ DEI BLUES, IN GOL TRE VOLTE

COVENTRIS VINCENTE

di **Marco Strazzi** - foto di **Bob Thomas**

LONDRA. Ma allora lo fanno apposta, questi inglesi. A dodici mesi di distanza la storia si ripete, obbedendo ad un copione che sembra studiato per mettere il dito nella piaga più dolorosa del calcio moderno. Ancora una volta le squadre inglesi escluse dall'Europa si prendono una rivincita spettacolare sugli «hooligans» e sui dirigenti Uefa, regalando travasi di bile in mondovisione ai calciofili di tutte le latitudini. Coventry-Tottenham come e più di Liverpool-Everton del 1986. Lo Stadio Imperiale, traboccante di colori, canti, gioia e... giornalisti stranieri con i brividi lungo la schiena, ci ha restituito il calcio come dovrebbe essere sempre. Gol, ritmo, spettacolo, fair-play anche nei momenti di agonismo più acceso. E tanta, tanta invidia per gli osservatori neutrali. Mentre il continente è costretto a sorbirsi finali di Coppa orrende (vedi Göteborg-Dundee) o soporifere (vedi Ajax-Lokomotiv), qui la vita continua e l'isolamento — umiliante nelle premesse — appare splendido nella realtà. Per quanto tempo ancora dovremo rinunciare a tutto questo? Alla UEFA e ai tifosi inglesi l'ardua sentenza.

SURF. Nel frattempo, eccoci a commentare il risultato che nessuno si aspettava. Viene da pensare ad una leggenda che è quasi un dogma tra gli appassionati di surf. Si dice che ogni praticante di questo sport trascorra buona parte della sua esistenza nell'attesa messianica dell'«Onda» giusta, quella con la «O» maiuscola, l'unica in grado di esaltare le sue capacità. Non è particolarmente alta, ma «sostiene» l'uomo e la tavola per momenti lunghissimi, che sembrano eterni e lo sono certamente nella memoria dell'interessato. Un'esperienza di questo tipo è capitata anche a giocatori, tecnici e tifosi del Coventry. 104 anni di attesa senza la soddisfazione di una sola vittoria, ma adesso l'Onda è arrivata. Bellissima ma anche terribile, alla vigilia, perché la strada per arrivarci era idealmente sbarrata da un avversario più forte, più abile, più esperto. Il Tottenham era favorito, schierava una specie di «all stars» capace di inventare la soluzione decisiva in ogni momento. E bastavano due minuti, in effetti, per rendersi conto che gli «Spurs» non scherzavano. Scatto bruciante di Chris Waddle cross sul primo palo, testa di Clive Allen e gol numero 49 della stagione. Ma proprio in un'occasione che poteva rivelarsi psicologicamente disastrosa è emersa la forza dei «Blu Cielo» di Coventry, squadra compatta e determinata a giocarsi fino in fondo la chance aspettata per tutta la vita. Il pareggio quasi immediato, d'altro canto, metteva in rilievo la debolezza principale dei titolati londinesi: un reparto difensivo incerto, con un portiere — Ray Clemence — che comincia ad accusare il peso degli anni: le sue esitazioni hanno finito con l'influire negativamente anche sulla prestazione dei compagni. Gli «Spurs», che non sono mai stati imperforabili, dovevano accettare la battaglia a viso aperto, e ne usciva un primo tempo da cineteca.

LO SOLUZIONE NEI TEMPI SUPPLEMENTARI

Londra, 16 maggio 1987

Coventry 3		Tottenham 2
Ogrizovic	1	Clemence
Phillips	2	Hughton
Downs	3	Thomas
McGrath	4	Hodge
Kilcline	5	Gough
Peake	6	Mabbutt
Bennett	7	Clive Allen
Gynn	8	Paul Allen
Regis	9	Waddle
Houchen	10	Hoddle
Pickering	11	Ardiles

Arbitro: Midgley
Marcatori: 2' C. Allen, 9' Bennett, 41' Kilcline autogol, 63' Houchen, 96' Mabbutt autogol.
Sostituzioni: Rodger per Kilcline all'88', Stevens per Ardiles al 91', Claesen per Hughton al 97'.

WADDLE. Impossibile raccontare tutto, perchè sembrava una partita di basket: tutte le azioni, o quasi, si concludevano con un tiro in porta. I migliori erano Chris Waddle (solista impareggiabile, che a volte recita un po' sopra le righe) e Osvaldo Ardiles (un «cervellone» del centrocampo che sembra ancora lontano dal tramonto) da una parte; Micky Gynn (velocissima riserva di lusso, schierata all'ultimo momento per l'infortunio di Borrows), Dave Bennett (freccia nera imprendibile) e Keith Houchen (fortissimo di testa ma stranamente abile anche con i piedi, per essere un centravanti così robusto) dall'altra. I peggiori , tra gli «Spurs», erano Ray Clemence, Mitchell Thomas, Richard Gough e soprattutto Glenn Hoddle, il regista atteso ad una grande prova nella partita d'addio al calcio inglese: ma sarà poi vero che ci sono tante squadre estere a fargli la corte? Nel Coventry, decisamernte sotto tono l'atleta che più d'ogni altro ha contribuito al cammino in Coppa. Steve Ogrizovic, il portiere, protagonista di un assurdo show fuori area (prima Waddle e poi Allen lo hanno graziato) e sorpreso a caccia di farfalle in occasione del secondo gol, una papera completata dal goffo harakiri di Kilcline.

DETERMINAZIONE. Un altro brutto colpo, ma il Coventry è rientrato in campo dopo l'intervallo con la stessa determinazione di prima e ha fatto emergere in modo sempre più vistoso la propria superiorità atletica. Il pareggio spettacolare di Houchen, gli spunti sempre erano incisivi di Waddle e quelli sempre più micidiali di Bennett, Gynn e Regis, lo sfaldarsi progressivo del gioco degli «Spurs», facevano pensare ad un epilogo scontato.Peccato solo che l'episodio decisivo abbia assegnato lo sgradito ruolo di protagonista a Gary Mabbutt, l'unico a salvarsi nella difesa londinese, il cui disperato tentativo di opporsi a McGrath si è trasformato in autogol. Ma era evidentemente destino che gli «Spurs» fallissero la partita più importante della stagione, quella destinata a riportarli fra i grandi dopo due anni di quasi anonimato. Per farla breve, non sono mai stati all'altezza della situazione, perchè incapaci di tesaurizzare il doppio vantaggio e di far valere una superiorità tecnica indubbia su avversari meno esperti ma più sicuri di sè. David Pleat, il tecnico, l'ha ammesso serenamente, e gli stessi giocatori l'hanno presa con sportività: si sono fermati a lungo in campo dopo la premiazione, dedicando vari minuti alla curva del Coventry per applaudire i tifosi avversari ed esserne applauditi a loro volta. Una bella scena, il finale più giusto per la giornata memorabile dei Blu. La leggenda del surf vuole che, una volta trovata l'onda giusta, l'atleta abbandona per sempre la tavola. Ma 104 anni di attesa sono lunghi e il calcio è un'altra cosa: adesso che ha cominciato a vincere, il Coventry non ha alcuna intenzione di smettere. □

LA CARRARESE VIENE INGUAIATA DA UN EX CHE GIOCA NEL PRATO

QUANDO I TAFFI SALTANO

Un destino completamente opposto in passato, un destino in comune per l'immediato futuro: Padova e Reggiana vivranno così le ultime tre giornate di campionato. Mentre il Piacenza non riesce più a vincere in casa ma ha ormai in tasca la meritata promozione, per il secondo posto, il quart'ultimo round è stato a favore della squadra veneta di mister Buffoni. Un rigore di Valigi a quattro minuti dal termine ha permesso ai patavini di incrementare il vantaggio nei confronti della caparbia formazione di Santin, bloccata sul pari nella trasferta con la Virescit. Adesso, a 270 minuti dal verdetto conclusivo, il comun denominatore è costituito dal Mantova: sia Padova sia Reggiana dovranno affrontare la quasi condannata squadra di Angelillo. Nella città di Virgilio, le due contendenti troveranno la guida decisiva: una strada condurrà al «Paradiso» della Serie B, l'altra al «Purgatorio» di un altro anno in C/1. Ed anche se le ultime drammatiche battute del campionato di Serie C invitano a più terrene considerazioni, nasce l'ultimo paragone «dantesco»: proprio per il Mantova sembra inevitabile il ritorno in C/2, «Inferno» per una squadra di grande tradizione che da troppi anni sembra incapace di riassumere un ruolo dignitoso nel panorama calcistico nazionale. Domenica scorsa, si sono messe nei guai anche due squadre toscane che nelle ultime domeniche sembravano avviate verso la salvezza: Carrarese e Rondinella. Entrambe hanno perso senza attenuanti ed a tre domeniche dal termine sono costrette ad inseguire una salvezza divenuta fin troppo difficile. Per gli apuani di Benetti, la battuta d'arresto è venuta nel derby con il Prato, ad opera di un ex, il libero Taffi, giocatore esemplare che proprio alla Carrarese negli anni scorsi aveva regalato più di una gioia. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Ancona-Rondinella 2-0; Carrarese-Prato 0-1; Monza-Mantova 3-3; Padova-Centese 2-1; Piacenza-Lucchese 1-1; Rimini-Legnano 2-1; Spal-Spezia 1-1; Trento-Fano 1-0; Virescit-Reggiana 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Piacenza	**46**	31	19	8	4	49	25
Padova	**45**	31	18	9	4	38	15
Reggiana	**42**	31	15	12	4	31	17
Spal	**35**	31	12	11	8	38	33
Centese	**33**	31	9	15	7	26	23
Monza	**31**	31	11	9	11	31	25
Trento	**31**	31	9	13	9	28	31
Fano	**30**	31	11	8	12	33	29
Virescit	**30**	31	6	18	7	34	34
Prato	**30**	31	7	16	8	16	16
Rimini	**30**	31	8	14	9	31	33
Lucchese	**28**	31	8	12	11	17	21
Ancona	**27**	31	6	15	10	22	24
Spezia	**27**	31	7	13	11	25	33
Rondinella	**26**	31	7	12	12	26	32
Carrarese	**26**	31	8	10	13	21	36
Mantova	**24**	31	6	12	13	23	34
Legnano	**17**	31	2	13	16	14	42

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Ancona-Virescit; Centese-Rimini; Legnano-Monza; Lucchese-Fano; Montova-Padova; Piacenza-Trento; Prato-Spal; Rondinella-Carrarese; Spezia-Reggiana.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Dal Bello** (Virescit)
2 **Casarotto** (Lucchese)
3 **Biffi** (Mantova)
4 **Da Re** (Padova)
5 **Guerra** (Spezia)
6 **Taffi** (Prato)
7 **Monguzzi** (Monza)
8 **Moro** (Ancona)
9 **Coppola** (Monza)
10 **Fermanelli** (Spal)
11 **Salvi** (Lucchese)
Arbitro: **Trentalange di Torino.**

MARCATORI

13 reti: Fermanelli (Spal, 1 rigore); **10 reti:** Simonetta (Piacenza), D'Agostino (Reggiana, 3), Cornacchini (Fano, 3), Madonna (Piacenza, 4); **9 reti:** Serioli (Piacenza), Cinquetti (Rimini), Ferretti (Spezia, 4); **8 reti:** Mariani (Padova), Mosele (Virescit), Brescini (Fano), Gregorio (Trento); **7 reti:** Fabbri (Rimini), Auteri (Monza), Coppola (Padova), Concina (Piacenza), Bardi (Rondinella, 2), Pizzi (Centese, 2).

Ancona-Rondinella-2-0

ANCONA: Recchi, Colasante, Roncaglia, Moro, Panizza, Pregnolato, D'Adderio, Spigarelli, Coltorti (83 Galluzzo), Gadda, Paci (87 Ferretti) 12.Belletta, 13.Farsoni, 15.Koetting.
Allenatore: Cadè.

RONDINELLA: Beni, Sarti (87' Tersigni), Maresca, Balli, Lazzerini, Mitri, Labardi, Calderini, Bardi, Restelli, Torregrossa (46' Del Bino) 12. Mareggini, 13. Casiraghi, 14. Cilona.
Allenatore: Benetti.
Arbitro: Da Ros di Treviso.
Marcatori: 64' Pregnolato, 82' autorete di Lazzerini.

Padova-Centese 2-1

PADOVA: Bisioli, Donati, Tonini, Da Re, Fabbri, Ruffini, Cupini, Bianchi, Coppola (73' Zanini), Valigi, Mariani (89' Carrara). 12. D'Amico, 13. Zerpelloni, 16. Gibellini.
Allenatore: Buffoni.

CENTESE: Amato, Artioli, Tosi, Zamparutti, Pizzi, D'Astoli (84'Benfenati), Zanandrea (88' Cesati), Tardini, Vinci, Bramini, Briaschi. 12. Bizzarri, 13. Mari, 15. Cossarini.
Allenatore: Specchia.
Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli.
Marcatori: 35' Vinci (C), 43' Ruffini (P), 86' Valigi (P) su rigore.

Spal-Spezia 1-1

SPAL: Cervellati, Doni (28' D'Eustacchio), Tedoldi, Buriani (54' Paradiso), Vianello, Nardini, Paganelli, Fermanelli, Foglietti, Perinelli, Malvolti, 12. Piraccini, 13. Mastrocinque, 15. Mauri.
Allenatore: Mazzola.

SPEZIA: Rollandi, Guerra, Merendi, Brilli, Borgo, Boggio, Spalletti, Stabile, Ascagni, Pupi (72' Carnesecca), Zappasodi (64' Carnasciali), 12. Budoni, 13. Di Fraia, 15. Bertacchini.
Allenatore: Carpanesi.
Arbitro: Guida Rutilio di Palermo.
Marcatori: 2' Fermanelli (Spa), 61' Guerra (Spe).

Carrarese-Prato 0-1

CARRARESE: Savorani, Merli, Belardinelli, Burgato, Sbravati, Danelutti, Corsi, Giva (82' Biagia), Pasquini, Fiordisaggio, Baglieri, 12. Lorenzini, 13. Zaccagna, 14. Sacchetti, 16. Ravenna.
Allenatore: Benatti.

PRATO: Vettor, Napolitano, Guerra, Carillo, Cornacchia (46'Taffi), Mardini, Loi, Landi, Marescalco, Torracchi, Di Stefano, 12, Berti, 13. Del Nero, 14. Santocchio, 15. Vignini.
Allenatore: Orrico.
Arbitro: Trentalange di Torino.
Marcatore: 65'Taffi.

Piacenza-Lucchese 1-1

PIACENZA: Bordoni, Nardecchia, Concina, Imberti (65' Snidaro), Tomasoni, Comba, Madonna, Tessariol, Serioli, Roccatagliata, Simonetta (81' Signori). 12. Pellini, 14. Fontana, 16. Bottazzi.
Allenatore: Rota.

LUCCHESE: Dal Molin, Casarotto, Veronici, Berrutti, Rocco, Cessario (66' Russo), Righetti, Salvi, Gabriellini, Spigoni, Viviani. 12. Buso, 14. Romiti, 15. Dellsanta, 16. Gori.
Allenatore: Melani.
Arbitro: Nicoletti di Agropoli.
Marcatori: 10' Madonna (P) su rigore, 73' Salvi (L) su rigore.

Trento-Fano 1-0

TRENTO: Quironi, Terzi, Gabrieli, Grani, Vitillo, Venturi, Tinti, Telch (86' Lucchetta), Gregoric (85' Mezzini), Mauro, Tintisona. 12. Pelosin, 13. Salvigni, 14. Bizzotto.
Allenatore: Pellizzari (Ferrario squalificato).

FANO: Grilli, Mancini, Borsella, Riccitelli, Vulpiani, Rossi R, Neri, Rossi L, Bresciani (76' Tota), Giunchi (81' Pierfederici), Cornacchini, 12. Di Iorio, 13. Pierobon, 14. Romani.
Allenatore: Servadio.
Arbitro: Bailo di Novi Ligure.
Marcatore: 7' Gregoric.

Monza-Mantova 3-3

MONZA: Pinato, Fontanini, Giarretta, Papais (46'Coppola), Spollon, Tacconi, Brioschi (79' Stucchi), Monguzzi, Auteri, Maragliulo, Bolis, 12. Torresin, 15. Catto, 16. Bellavia.
Allenatore: Pasinato.

MANTOVA: Brocchi, Pozzi (46' Cassa), Terraciano, Mazzi, Biffi, Cesario, Corti, Groppi, Mutti (55' Antonioli), Avanzi, Castellone, 12. Sardini, 15. Zaccheddu, 16. Bertoldo.
Allenatore: Angelillo.
Arbitro: Guidi di Bologna.
Marcatori: 27' Biffi, 30' Monguzzi, 31' Papais autorete, 48' Avanzi, 54' Coppola, 81' Bolis.

Rimini-Legnano 2-1

RIMINI: Venturelli, Manzi, Deogratias, Berlini, Pazzini, Magliocca, Mattei, Belluzzi, Cangini, Maddaloni, Mulinacci (87' Serra). 12. Bonati, 13. Osmani, 14. Ricci, 16.Tentoni.
Allenatore: Iaconi.

LEGNANO: Cantoni, Leoni, Cozzi (50' Rovellini), Capra, Mosconi (46' Zubiano), Pietta, Sala, Elli, Tirapelle, Grosselli, Landonio. 12. Aiani, 15. Ranghetti, 16. Lombardo.
Allenatore: Ardemagni.
Arbitro: Capovilla di Verona.
Marcatori: 6' Mulinacci (R), 52' Cangini (R), 69' Grosselli (L).

Virescit-Reggiana 0-0

VIRESCIT: Dal Bello, Carlo, Monti, Fortunato, Tamellini, Crotti, Cambiaghi (88' Foscarini) Benaglia, Adami (82' Giazzi), Pecorario, Mosele. 12. Locatelli, 13. Giorgi, 14. Palese.
Allenatore: Magistrelli.

REGGIANA: Facciolo, Albi, Peroncini, Di Curzio, Apolloni, Dominissimi, Donà, De Vecchi, Bonesso (75' Scarpa), Soncino, Macina. 12. Santinelli, 13. Mandotti, 14. Tanzi, 15. Ferretti.
Allenatore: Fiorenza di Siena.

MUCCIARELLI SEGNA UN GOL E POI SI LASCIA...ANDARE

IL BALLO DI SIMONE

Il campionato recita a memoria un copione ormai consolidato col tempo: le tre di testa fanno corsa a sé e preannunciano un finale infuocato. Domenica scorsa le distanze sono rimaste invariate. Ma il consolidato «status quo» può far da preludio ad una pirotecnica conclusione. Nelle ultime tre giornate, infatti, ci saranno due scontri diretti. Il Catanzaro dovrà vedersela con Barletta e Casertana: la lotta per la promozione in B terrà ancora tutti con il fiato sospeso. Per le tre regine del girone domenica scorsa non sono cambiati i primattori. Le vittorie di Barletta, Catanzaro e Casertana sono venute dai bomber, consolidatisi nel ruolo di decisivi protagonisti del campionato. È stato il resuscitato Chiarella a firmare la prodezza della giornata: per la vittoria sul campo della Nocerina il Catanzaro deve ringraziare soprattutto questo attaccante risorto dopo alcune stagioni trascorse nell'anonimato. I bomber diventano uomini-copertina anche nelle squadre di metà classifica. In Campania-Siena, è balzato agli onori della cronaca Simone Mucciarelli, bizzoso attaccante della formazione locale. Segnato il gol del pareggio, il centravanti si è rivolto al pubblico amico (ma in precedenza critico nei suoi confronti) con gesti non proprio ispirati da..nobile fair-play. Immediata reazione degli spalti, con invasione di campo trattenuta a stento dalle forze dell'ordine. Altrettanto pronta, quanto originale, la decisione dell'allenatore Bean: per evitare il peggio si è improvvisato arbitro ed ha decretato l'espulsione del proprio giocatore, mandandolo sotto la doccia a sbollire ansie polemiche e gioia per la rete appena segnata. Cose che capitano, si dirà, soprattutto in ambienti calcistici nei quali il troppo amore tra pubblico e calciatori finisce, quasi di conseguenza, per sconfinare nell'odio. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Barletta-Teramo 1-0; Brindisi-Foggia 1-0; Campania-Siena 1-1; Casertana-Licata 1-0; Cosenza-Salernitana 1-0; Livorno-Benevento 1-1; Martina-Monopoli 0-0; Nocerina-Catanzaro 0-1; Reggina-Sorrento 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	**40**	31	16	8	7	39	21
Barletta	**40**	31	14	12	5	37	27
Casertana	**38**	31	12	14	5	27	19
Campania	**34**	31	10	14	7	29	24
Monopoli	**33**	31	12	9	10	25	19
Cosenza	**33**	31	11	11	9	29	27
Teramo	**32**	31	12	8	11	23	24
Foggia	**31**	31	13	10	8	27	21
Nocerina	**31**	31	14	3	14	29	26
Reggina	**30**	31	8	14	9	20	24
Brindisi	**29**	31	9	11	11	25	25
Salernitana	**29**	31	10	9	12	22	28
Livorno	**29**	31	7	15	9	16	22
Licata	**28**	31	10	8	13	34	37
Martina	**27**	31	7	13	11	23	29
Benevento	**25**	31	7	11	13	20	27
Siena	**23**	31	5	13	13	13	25
Sorrento	**21**	31	8	5	18	27	40

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Catanzaro-Brindisi; Foggia-Casertana; Licata-Livorno; Martina-Reggina; Monopoli-Campania; Salernitana-Benevento; Siena-Barletta; Sorrento-Cosenza; Teramo-Nocerina.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **De Toffol** (Monopoli)
2 **Francisca** (Teramo)
3 **De Agostini** (Nocerina)
4 **Troise** (Casertana)
5 **Tosoni** (Siena)
6 **Billia** (Salernitana)
7 **Galliano** (Brindisi)
8 **D'Alessandro** (Benevento)
9 **D'Ottavio** (Barletta)
10 **Modica** (Licata)
11 **Urban** (Cosenza)
Arbitro: **Stafoggia di Pesaro**

MARCATORI

14 reti: Palanca (Catanzaro, 3 rigori); **13 reti:** D'Ottavio (Barletta, 3); **11 reti:** Baldini (Foggia); **10 reti:** Crialesi (Benevento, (4), Bonaldi (Casertana); **9 reti:** Lanci (Monopoli), De Re (Teramo, 3); **8 reti:** Casale (Campania), Cozzella (Catanzaro, 1), Lamia Caputo (Nocerina, 3), Vitali (Brindisi).

Barletta-Teramo 1-0

BARLETTA: Renzi, Incarbona, Cocco, Castagnini, Petruzzelli (74' Pesce), Marino, Paolillo (88' Raggi), Sciannimanico, D'Ottavio, Fonte, Scarnecchia. 12. Serena, 13. Ghedin, 16. Rovani.
Allenatore: Marchioro.

TERAMO: Barboni, Cossaro, Francisca (79' Ferrara), Salvatori, Moretti, Solfrini, Collevecchio, Cappellacci, Del Prete, Bucciarelli (82' Consorte), Pierleoni. 12. Olivero, 14. Consorte, 15. Simoni, 16. Appetiti.
Allenatore: Luzii.
Arbitro: Mazzalupi di Roma.
Marcatore: 40' D'Ottavio.

Brindisi-Foggia 1-0

BRINDISI: Spagnulo, Pierini, Rodia, Bonanni, Borsani, Ciraci, Marini (46' Zaccaro), Raggi, Galliano, Di Venere, Vitali. 12. Laveneziana, 14. Benarrivo, 15. Foscarini, 16. Luceri.
Allenatore: Ansaloni.

FOGGIA: Ciucci, Codispoti, De Marco, Armenise, Abbate, Pidone, Fratena, Rossi, Silvestri, Costa (53' Fabbiano), Grande. 12. Cangelosi, 14. Nocera, 15. Lagrasta, 16. Caruso.
Allenatore: Balestri.
Arbitro: Frattin di Castelfranco Veneto.
Marcatore: 81' Vitali.

Campania-Siena 1-1

CAMPANIA: Genovese, Gargiulo, Frascella, Di Battista, Spampinato (78' Scienza), Laurenti, Zuccheri (78' Picasso), Marini, Campilongo, Rossi, Mucciarelli. 12. Visconti, 14. Mucci, 15. Palermo.
Allenatore: Bean.

SIENA: Pappalardo, Ioriatti (26' Porru), Tosoni, Pederzoli, Vichi, Onofri, Carsetti, Ravazzolo, Nuccio, Rastelli, Magrini. 12. Bartolini, 14. Fida, 15. Facchini, 16. Bellotto.
Allenatore: Sereni.
Arbitro: Lombardi di La Spezia.
Marcatore: 30' Nuccio (S), 80' Mucciarelli (C).

Casertana-Licata 1-0

CASERTANA: Battara, Feola, Petriello, Troise, Lorieri, Morganti, Roccotelli (46' Suppa), Ianniello, Genzano (69' Roso), Bonaldi, De Rosa. 12. Cardinale, 13. Acconcia, 12. Cambareri.
Allenatore: Materazzi.

LICATA: Zangara (41' Bozzini), Napoli, Irrera, Miranda, Giacomarro, Taormina, Romano, Manicone, Modica, Minincleri (73' Gnoffo), Laneri. 13. Musolesi, 15. Malaguarnera, 16. Fecarotta.
Allenatore: Cerantola.
Arbitro: Bettini di Forlì.
Marcatore: 41' De Rosa.

Cosenza-Salernitana 1-0

COSENZA: Simoni, Marino (46' Lombardo), Giansanti, Maniero, Presicci, Sassarini, Galeazzi, Urban, Messina, Bergamini, Mirabelli (85' Padovano). 12. Fantini, 15. Sinelli, 16. Altomare.
Allenatore: Di Marzio.

SALERNITANA: Mancuso, Ferrara, Brancale (63' Tappi), Maranzano, Manzo, Billia, Perrotta, Favo, Rizzo, Pedrazzini, Di Michele (70' Mariano). 12. Zazzaro, 14. Leccese, 15. Crusco.
Allenatore: Russo.
Arbitro: Iori di Parma.
Marcatore: 59' Urban.

Livorno-Benevento 1-1

LIVORNO: Boldini, Rizzo, Dondoni, Pontis, Manetti, Falsettini, Casilli, Marocchi (55' Mazzoni), D'Agostino, D'Este (84' Piccini), Susi. 12. Baldini, 14. Dal Canto, 15. Lucchi.
Allenatore: Mattè.

BENEVENTO: Cotugno, Sergio, Iscaro, D'Adamo, Strano, Antonaci, D'Alessandro, Birigozzi (80' Martino), Di Lascio, Crialesi. 12. Castignani, 13. Ciullo, 14. Baldassarre, 16. Milano.
Allenatore: Rampanti.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro.
Marcatori: 1' Susi (L), 36' D'Alessandro (B).

Martina-Monopoli 0-0

MARTINA: Cimino, Guadalupi, Colaprete, Michelini (46' De Comite), Tripepi, Argentieri (82' Logatto), Castagna, Presicci, Arena, Pettinicchio, Corrente. 12. Petrullo, 13. Bortolussi, 16. Montanaro.
Allenatore: Pelagalli.

MONOPOLI: De Toffol, Puce, Bettinelli, Mazzaferro, Arrigoni, Biasi, List, Cerri (85' Prestanti), De Tommasi (71' Rebesco), Toti, Meluso. 12. Notarangelo, 14. Volarig, 15. Farolfi.
Allenatore: Balugani.
Arbitro: Calabretta di Catanzaro.

Nocerina-Catanzaro 0-1

NOCERINA: Nasuelli, Gregorio, Mirra, De Biase, Logozzo, Firicano, Gatti, Pecoraro (75' Gisondi), Mainardi, Canzian, De Agostini. 12. Della Porta, 13. Langella, 14. Truddaiu, 15. Manzi.
Allenatore: Cancian.

CATANZARO: Zunico, Guida, Tavola, Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato (65' Costantino), Iacobelli, Chiarella (80' Soda), Borrello, Palanca. 12. Stillitano, 13. Scarpone, 15. Cozzella.
Allenatore: Tobia.
Arbitro: Mazzetti di Firenze.
Marcatore: 27' Chiarella.

Reggina-Sorrento 2-1

REGGINA: Rosin, Bellaspica, Attrice, Guerra, Sasso, Spinozzi, Signorelli, Vittillo, Fattori (82' Macri), Vento (68' Figliomeni), Caruso. 12. Di Palma, 15. Barbieri, 16. Petroni.
Allenatore: Bigon.

SORRENTO: Anellino, Bucaro, Pasquali, Vio, Bigotto, Cardelli (46' Poliselli), Bartolini (46' Vitti), Donnarumma, Balistrieri, Veglia, Tarantino. 12. Malafronte, 14. De Giovanni, 16. Iannone.
Allenatore: Canè.
Arbitro: Rossignoli di Firenze.
Marcatori: 23' Caruso (R), 45' Sasso (R), 61' Tarantino (S).

IL NOVARA CONTINUA A SOGNARE GRAZIE A UN ACUTO DELLA SUA ALA

LEZIONI DI SCIENZA

Un guizzo del Novara per ridurre le distanze. I piemontesi vanno ad infrangere l'imbattibilità casalinga dell'Entella, trafiggendo i biancocelesti nel finale con gli acuti di Mazzeo e Scienza. E così i liguri escono dalla zona alta della classifica, rimandando all'anno prossimo eventuali discorsi di promozione. Ma in casa ligure c'è ben poca speranza fra i dirigenti, considerata la scarsa collaborazione degli enti pubblici e della classe imprenditoriale della città alle sorti della brillante squadra chiavarina. Derthona e Torres resistono al vertice. I piemontesi rintuzzano l'aggressione dei «cugini» di Alessandria, determinatissimi a cercare quella salvezza che schiuda le porte ad un avvenire importante, oggi che i grigi hanno trovato dirigenti nuovi e volenterosi ed una credibilità societaria a prova di bomba. Dal canto suo la Torres ha portato record di incasso a Carbonia e la strenua volontà di uscire indenne dal terreno dei minerari. Mentre in testa si cercano le posizioni per lo sprint finale che si disputerà sicuramente in tre corsie, ecco la coda sussultare, contorcersi. Fa due punti la Sanremese contro la Pistoiese, ma non basteranno a schiudergli un futuro di sicurezza. E tutte le altre pareggiano, col Sorso a mangiarsi le mani per aver permesso al Montevarchi una puntigliosa rimonta nella seconda frazione, dopo che la prima si era chiusa perentoriamente sul 2-0 a favore degli isolani. Anche la Massese ha portato via un prezioso punto esterno, inchiodando la Pro Vercelli sullo 0-0. Chi esulta, invece, è il Casale che ha sfoderato il suo miglior Gino e con una doppietta del bomber è passato a vele spiegate ad Asti compiendo probabilmente il passo decisivo per la salvezza. Abbastanza insignificante, ma era prevedibile, lo 0-0 tra Cuoiopelli e Pontedera, squadre ormai prive di ambizioni. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Asti-Casale 1-2; Carbonia-Torres 0-0; Cuoiopelli-Pontedera 0-0; Derthona-Alessandria 0-0; Entella-Novara 0-2; Olbia-Civitavecchia 1-1; Pro Vercelli-Massese 0-0; Sanremese-Pistoiese 1-0; Sorso-Montevarchi 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torres	**43**	31	15	13	3	38	16
Derthona	**43**	31	15	13	3	34	16
Novara	**41**	31	14	13	4	35	16
Entella	**37**	31	15	7	9	30	19
Pistoiese	**36**	31	11	14	6	21	11
Civitav.	**33**	31	10	13	8	29	23
Pro Vercelli	**31**	31	8	15	8	26	24
Cuoiopelli	**31**	31	8	15	8	20	21
Olbia	**31**	31	9	13	9	26	28
Casale	**30**	31	9	12	10	23	29
Pontedera	**29**	31	8	13	10	19	22
Carbonia	**29**	31	9	11	11	18	27
Montevarchi	**28**	31	8	12	11	21	26
Alessandria	**27**	31	6	15	10	17	19
Sorso	**27**	31	6	15	10	22	27
Massese	**27**	31	6	15	10	21	26
Sanremese	**24**	31	4	16	11	25	35
Asti	**11**	31	2	7	22	11	51

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Alessandria-Entella; Casale-Cuoiopelli; Civitavecchia-Derthona; Massese-Carbonia; Montevarchi-Olbia; Novara-Sanremese; Pistoiese-Pro Vercelli; Pontedera-Torres; Sorso-Asti.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Deogratias** (Pontedera)
2 **Pioletti** (Novara)
3 **Brilli** (Montevarchi)
4 **Petrella** (Torres)
5 **Mariani** (Entella)
6 **Serra** (Carbonia)
7 **Scienza** (Novara)
8 **Zola** (Torres
9 **Cacciatori** (Montevarchi)
10 **Tamalin** (Civitavecchia)
11 **Orofino** (Olbia)
Arbitro: **Cafaro di Grosseto.**

MARCATORI

12 reti: Gino (Casale 2 rigori); **11 reti:** Balacich (Novara, 5); **10 reti:** Bertini (Entella, 1); Ferla (Derthona); **9 reti** :Solimeno (Pro Vercelli, 5), Ennas (Torres, 1); Pescatori (Pro Vercelli); **8 reti:** Gori (Derthona, 3).

Asti-Casale 1-2

ASTI: Rossanino, Loffredo, Massano, Vigilante, Dellagaren, Castagna, Rinino, Nigra (68' Morcia), Marchese, Tronzano (84' Lamattina), Pinto. 12. Cimino, 13. Farello, 15. Icardi.
Allenatore: Mujesan.

CASALE: Biato, Fioraso, Biagetti, Luxoro, Pedretti, Tonetto, Bezza, Melchiorri, Gino, Scarrone, Segoni (79' Piccolotti). 12. Gagliardi, 13. Fortuna, 14. Caputo, 15. Di Stefano.
Allenatore: Vincenzi.
Arbitro: Brasca di Busto Arsizio.
Marcatori: 32' e 73' Gino (C), 68' Vigilante (A).

Derthona-Alessandria 0-0

DERTHONA: Longo, Prevedini, Gabetta, Botteghi, Dozzi, Rizzardi, Rossi (68' Morini), Recaldini, Ferla, Lussignoli, Gori (58' Ingrosso). 12. V. Domenghini, 14. Bacci, 15. Patta.
Allenatore: A. Domenghini.

ALESSANDRIA: Beccari, Vitaloni, Panizza, Ferrarese, Meazza, Briata, Marmaglio, Manueli, Piconi (79' Petricone), Ferretti, Ceccotti. 12. Quaglia, 13. Lorenzo, 14. Mocellin, 16. Colombo.
Allenatore: Colombo.
Arbitro: Lattuada di Legnano.

Pro Vercelli-Massese 0-0

PRO VERCELLI: Corona, Tomollero, Re (88' Longo), Sora, Barbero, Ricci, Riberto (65' Olivari), Leone, Solimeno, Colapietro, Pescatore. 12. Rassaretta; 14; Buratta; 16. Mauzin.
Allenatore: Zoratti.

MASSESE: Rocca, Fargione, Tognarelli, Corsini, Regina, Liset, Pisasale, Mosti, Meloni, Gentilini (60' Domenichini), Augelotti. 12. Quazzi, 13. Polini, 14. Fasciano, 16. Gallifuoco.
Allenatore: Vieri.
Arbitro: Benazzoli di Bassano del Grappa.

Carbonia-Torres 0-0

CARBONIA: Falessi, Ibba, Melis, Serra, Todde (88' Mezzena), Picconi, Podda, Conca, Aloia, Bianchini, Belli (46' Sanna). 12. Toffolon, 13. Arru, 14. Gessa.
Allenatore: Salvori.

TORRES: Pinna, Sanna S., Serra L., Petrella, Bertini, Del Favero, Tolu, Zola, Galli, Piga, Ennas (52' Monaldo). 12. Ruiu, 13. Manichedda, 14. Atzeri, 15. Lubbia.
Allenatore: Leonardi
Arbitro: Manfredini di Modena.

Entella-Novara 0-2

ENTELLA: Magnani, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Cavestro, Marcellino, Bertini. 12. Reali, 13. Palazzotto, 14. Cozzi, 15. Scarpa, 16. Soldati.
Allenatore: Baveni.

NOVARA: De Giorgi, Pioletti, Cacitti, Luoni, Paladin, Amadei, Scienza, Bonacini, Mazzeo, Balacich (46' Ghedini), Sarti. 12. Bettini, 13. Tacca, 15. Vasino, 16. Mascheroni.
Allenatore: Danova.
Arbitro: Cafaro di Grosseto.
Marcatori: 74' Mazzeo, 88' Scienza.

Sanremese-Pistoiese 1-0

SANREMESE: Bordon, Mucci, Tufano, Tolasi, Oddone, Galasso, Giancalone, Bacci, Farina (90' Fadda), Marchetti, Gori (56' Bizzarri). 12. Bobbo, 14. Foti, 15. Baldiserri.
Allenatore: Perani.

PISTOIESE: Riccetelli, Bucciantini, Angeloni, Bisoli, Settesoldi, Polverina, Furlan, Pinelli (62' Fasolo), De Riggi (78' Magni), Castellazzi, Giannini. 12. Galardini, 13. Mainardi, 16. Ansaldi.
Allenatore: Fossati.
Arbitro: Trincheri di Roma.
Marcatore: 36' Farina.

Cuoiopelli-Pontedera 0-0

CUIOIOPELLI: Ceccarelli, Scardigli, Nannipieri, Donati, Da Mommio, Gasperini (74' Niccolai), Moschetti, Ciardelli, Falleni (82' Giusti), Tinucci, Ragona. 12. Puggelli, 13. Nari, 14. Cecchi.
Allenatore: Lazzerini.

PONTEDERA: Deogratias, Lombardini, Signorini, Pini, Pelati, Zaccaria, Gargani (80' Bonfigli), De Angelis, Barducci, Redomi, Tinucci (85' Biselli). 12. Caroni, 13. Bianconi, 14. Tosi.
Allenatore: Canali.
Arbitro: D'Ambrosio di Padova.

Olbia Civitavecchia 1-1

OLBIA: Pinna, Mariani, Casu, Carrera, Cavazzini, De Falco, Sotgia (57' Bulgarani), Morra, Libro (60' Spagno), Scalzi, Orofino. 12. Sapocchetti, 14. Costantino, 16. Ugidda.
Allenatore: Mammi.

CIVITAVECCHIA: Valeri, Paolini, Mariani, Salsano, Sesena, Cesaro, Olivari, Ottavi, Orazi (83' Mattiuzzo), Tamalio, Alesi (81' Caponi). 12. De Felici, 15. Di Rosa, 16. Savino.
Allenatore: Trebiciani.
Arbitro: Leita di Udine.
Marcatori: 26' autorete di Carrera (O), 33' Orofino (O).

Sorso-Montevarchi 2-2

SORSO: Di Pasquale, Mosti, Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Gallu, Melis (86' Pala), Colla, Cerasa, Zanotti, Garfagnini. 12. Fiori. 13. Furiolu, 14. Sanna, 15. Marzetto.
Allenatore: Franzon.

MONTEVARCHI: Marchisio, Marini S., Brilli, Biagianti (66' Stilo), Neri, Marini V., Sacchetti, Dati, Cacciatori, De Poli, Brogi (66' Calori). 12. Cherubini, 14. Dainese, 15. Buriani.
Allenatore: Balleri.
Arbitro: Piana di Modena.
Marcatori: 36' Mosti (S), 62' di Francesco, autogol (S), 65' Neri, autogol (M), 87' Cacciatori (M).

L'OSPITALETTO DEI RECORD CADE TRAVOLTO DAGLI EMILIANI DI PASCUTTI

IL SASSUOLO IN BOCCA

Il Pavia ci sta prendendo gusto, festeggia la promozione con un 3-0 ai derelitti cugini di Stradella, mangia altri due punti all'Ospitaletto e si mette in testa di vincere il campionato adesso che la capolista dei record è andata chiaramente in «tilt» non avendo proprio più niente da chiedere ad un torneo che l'ha vista finora assoluta protagonista. L'Ospitaletto, infatti, è scivolato per la seconda volta sul terreno amico, concedendo due gol e due punti al Sassuolo di Ezio Pascutti, bisognoso di ossigeno come un malato di cuore. E mentre alle spalle delle prime che si guardano di traverso, per dirimere negli ultimi turni una pura guestione di supremazia platonica, le inseguitrici continuano l'altalena dei risultati a singhiozzo (pareggio nel derby della Laguna fra Mestre e Venezia con tanti gol e poco divertimento), ed ecco la lotta per non retrocedere farsi vibrante e sempre più incerta. I due punti colti dal Sassuolo sul terreno della capolista hanno rotto alcuni equilibri, rimettendo gli emiliani in corsa a spese di Montebelluna e Pergocrema che sono ad un solo punto, mentre la Pievigina, regalando uno 0-0 casalingo al Giorgione resta in terz'ultima posizione in balia degli eventi. Un passo avanti notevole l'ha fatto anche la Pro Patria, che ha spento le residue ambizioni del Varese mentre il Pordenone ha ricacciato nell'inferno la Vogherese di Maurizio Bruno, liquidandola con un gol di Giacomuzzo. L'eroe della giornata è stato però il Sassuolese Marasti, autore della doppietta vincente in quel di Ospitaletto, doppietta che ha permesso al Sassuolo di fregiarsi di ampissimi meriti come unica formazione del raggruppamento capace di vincere in trasferta. Intanto malinconiche Oltrepò ed Orceana, staccatissime in coda, stanno a guardare sperando solo nell'anno che verrà. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Montebelluna-Treviso 2-0; Ospitaletto-Sassuolo 0-2; Pavia-Oltrepò 3-0; Pergocrema-Orceana 1-0; Pievigina-Giorgione 0-0; Pordenone-Vogherese 1-0; Pro Patria-Varese 1-0; Suzzara-Chievo 1-1; Venezia-Mestre 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**45**	31	18	9	4	39	15
Pavia	**43**	31	14	15	2	35	13
Mestre	**36**	31	13	10	8	32	28
Chievo	**35**	31	11	13	7	24	23
Venezia	**34**	31	10	14	7	25	19
Treviso	**34**	31	9	16	6	33	29
Suzzara	**32**	31	10	12	9	32	24
Giorgione	**32**	31	10	12	9	24	23
Varese	**31**	31	10	11	10	31	32
Pordenone	**30**	31	9	12	10	26	29
Pro Patria	**29**	31	6	17	8	22	23
Vogherese	**29**	31	8	13	10	33	40
Pergocrema	**28**	31	10	8	13	28	27
Monteb.	**28**	31	9	10	12	24	30
Sassuolo	**27**	31	9	9	13	24	25
Pievigina	**26**	31	7	12	12	27	37
Orceana	**20**	31	4	12	15	18	41
Oltrepò	**19**	31	4	11	16	16	35

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Chievo-Pievigina; Giorgione-Venezia; Mestre-Suzzara; Oltrepò-Pro Patria; Orceana-Pavia; Sassuolo-Pergocrema; Treviso-Ospitaletto; Varese-Pordenone; Vogherese-Montebelluna.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Turchi** (Sassuolo)
2 **Rugginenti** (Pergocrema)
3 **Di Sarno** (Ospitaletto)
4 **Remondina** (Orceana)
5 **Malaguti** (Sassuolo)
6 **Marozzi** (Pavia)
7 **Mantovani** (Mestre)
8 **Dell'Amico** (Pavia)
9 **Di Stefano** (Suzzara)
10 **Mastini** (Venezia)
11 **Marasti** (Sassuolo)
Arbitro: **Magliulo di Torre Annunziata.**

MARCATORI

14 reti: Zobbio (Vogherese, 5 rigori); **12 reti:** Zerbio (Varese, 5), Rambaudi (Pavia, 2); **11 reti:** Folli (Mestre), Zerbio (Varese, 5), Marchetti (Venezia); **9 reti:** Pernarella (Pergocrema); **8 reti:** Dorigo (Pievegina).

Montebelluna-Treviso 2-0

MONTEBELLUNA: Graziani, Bonato, Calzamatta, Gobbato, Osellame, Beghetto (78' Moretto), Mendo, Niero, Ramella, Biancuzzi, Bressan (46' Sartor). 12. Sottana, 13. Merlo, 15. Riodato.
Allenatore: Rossi.

TREVISO: Pizzolon, Casagrande, Castioni, Ramponi, Mantovani, Incerti (80' De Pieri), Marcato (66' Aimo), Zanatta, Cardillo, Schincaglia, Piovanelli. 12. Beccari, 13. Riva, 15. Pantaleoni.
Allenatore: Romanzini.
Arbitro: Aceti di Seregno.
Marcatori: 51' Biancuzzi su rigore, 89' Sartor.

Pergocrema-Orceana 1-0

PERGOCREMA: Giaveri, Colnaghi, Rugginenti, Pala, Lunghi, Ferrari, Giardini, Pernarella, Maffioletti, Cerrone, Goi (61' Bergamaschi). 12. Bianchessi, 13, Bertuzzi, 15. Bocca, 16. Viola.
Allenatore: Soldo.

ORCEANA: Cinelli, Ballini, Zanetti (80' Marinoni), Remondina, Gervasi, Anzoni, Bellagamba (80' Savoldi), Sarasini, Grigis, Bracchi, Trevisan. 12. Pezzi, 13. Defendi, 14. Rossi.
Allenatore: Pirazzini.
Arbitro: Salerno di Acireale.
Marcatore: 24' Pernarella.

Pro Patria-Varese 1-0

PRO PATRIA: Gambino, Tumiati (61' Pistis)), Pocorobba, Casalino (46' Picco), Carnio, Canestrale, Scala, Stefanelli, Pessina, Ponti, Rossini. 12. Mariotti, 14. Diano, 15. Zagaria.
Allenatore: Trebbi.

VARESE: Fadoni, Gatti, Lopez, Melosi, Della Bianchina, Fumagalli, Pellegrini (46' Calvani), Salvioni, Frara (66' Ruggeri), Acone, Zerbio. 12. Gandini, 13. Giambelli, 14. Piccinin.
Allenatore: Reja.
Arbitro: Rungger di Bolzano.
Marcatore: 3' Carnio su rigore.

Ospitaletto-Sassuolo 0-2

OSPITALETTO: Conti, Di Sarno, Baiguini (65' Preti), Viviani, De Marchi, Monza, Gilardi, Mazzucchelli, Guerra, Borra (53' Gambino)), Rossi. 12. Cusin, 13. Bodini, 15. Raineri.
Allenatore: Maifredi.

SASSUOLO: Turchi, Montanini, Cattelani, Pane (70' Scacchetti), Malaguti, Zironi, Paganelli (79' Baioni), Bovo, Vitale, Maestroni, Marasti. 12. Taglini, 13. Malagoli, 14. Luppi.
Allenatore: Pascutti
Arbitro: Timpano di Roma.
Marcatore: 51' e 78' Marasti.

Pievigina-Giorgione 0-0

PIEVIGINA: Devido, Breda, Borgato (54' Bovo), Moneta, Olivotto, Mognon, Rossi, Cappelletto, Gradella, Tormen, Dorigo. 12. Da Ros, 13. Bertoia, 14. Maset, 16. Pozzobon.
Allenatore: Pederiva.

GIORGIONE: Gennari, Pisani, Venturin, Meneghetti, Salvalaio, Bernardini, Montrone (46' Ciani), Bonavina, Venturato, Semenzato, Margon. 12. Bellato, 13. Gatti, 14. Finozzi, 15. Ferroni.
Allenatore: Mognon.
Arbitro: Pegoretti.

Suzzara-Chievo 1-1

SUZZARA: Mantovani, Stranieri, Merlin, Lazzarin, Olmi, Turola, Rossato (59' Trentini), Zarattoni, Di Stefano, Pieri, Sapienza. 12. Bertolini, 13. Del Monte, 14. Boni, 16. Rossi.
Allenatore: Tomeazzi.

CHIEVO: Zanin, Maran, Seeber, Bertolutti, Montagni, Balestro, Galli, Biancardi, Sartori, Roncolato (63' D'Amico), Cossato (52' Venturini). 12. De Grandi, 13. Vicentini, 15. Fiorio.
Allenatore: De Angelis.
Arbitro: Destro di Novi Ligure.
Marcatori: 44' Zarattoni (S), 60, Bertolutti (C).

Pavia-Oltrepò 3-0

PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpineti, Crippa, Mastropasqua, Marozzi, Pertusi (51' Grandini), Dell'Amico, Turrini, Samaden, Rambaudi (61' Re). 12. Di Lupo, 14. Correnti, 16. Campistri.
Allenatore: Bui.

OLTREPÒ: Viviani, Riviezzi, Bertani, Bresciani (62' Magnifico), Melgari, Groppi, Caracciolo, Azzali, Boffetti, Andreoni, Tonini (74' Lalloni). 12. Bailo, 13. Dell'Acqua, 14; Minetto.
Allenatore: Villa.
Arbitro: Borghesi di Rimini.
Marcatori: 17' Pertusi, 50' Rambaudi, 83' Mastropasqua.

Pordenone-Vogherese 1-0

PORDENONE: Bianchet, Candutti, Giacomutto, Zanin, Marasti, Siega, Zuccheri (75' Tracanelli M.), Cotterle (22' Tonon), Gava, Leonarduzzi, Antelmi. 12. Bullara, 13. Vrech, 15. Benedet.
Allenatore: Vendrame.

VOGHERESE: Trombin, Corradi, Tretter, Garda (81' Peroni), Seveso, Loda (70' Sperati), Vercesi, Manieri, Zobbio, Curti, Garavaglia. 12. Morbelli, 13. Broglia, 14. Guerin.
Allenatore: Bruno.
Arbitro: Bernardini di Rovigo.
Marcatore: 25' Giacomuzzo.

Venezia-Mestre 2-2

VENEZIA: Oddi, Pevarello, Margiotta, Montanari, Valentini, Fellet, Giusti (89' Tagliapietra), Consonni, Capuzzo, Mastini, Marchetti (84' Castelli). 12. Arisi, 13. Erba, 14. Lo Masto.
Allenatore: Musco.

MESTRE: Merlo, Marzola (49' Pizzolon), Bazzeu, Cardaio, Corò, Tassiero, Cisco, Fornò (55' Guiotto), Folli, Mantovani, Bressani. 12. Cappellesso, 14. Zavarise, 16. Scattolin.
Allenatore: Fontana.
Arbitro: Magliulo di Torre Annunziata.
Marcatori: 41' Mastini (V), 47' Marchetti (V), 57' autorete di Valentini (V), 78' Tassiero (M).

I tre turbo di Delta sono la punta avanzata di questo modello e ne rappresentano lo spirito e l'essenza. Analizziamo le caratteristiche di spicco. Delta turbo ds. 170 km/h; 80 CV; pronta nella risposta già a 1400 giri; intercooler; idroguida di serie. Delta HF turbo. Accelerazione spettacolare da 0 a 100 km/h in 8,7 sec.; 203 km/h; 140 CV; nuova accensione e iniezione elettroniche integrate I.A.W.; turbocompressore con intercooler. Delta HF turbo 4WD "integrale". Trionfatrice nell'ultimo Rally di Montecarlo, mantiene appieno la promessa di automobile sportiva. Trazione integrale permanente a tre

O DI DELTA.
differenziali, con ripartitore di coppia Ferguson e differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. 208 km/h; 165 CV. Alberi controrotanti di equilibratura; intercooler; overboost e idroguida.
I tre turbo di Delta sono stati concepiti per offrire prestazioni ad altissimo livello in ogni condizione di strada e di tempo. Con potenza ed eleganza. Brillantezza e sicurezza. Tutti e tre legati da un'incredibile elasticità di marcia. Sono l'espressione dello stile, della sicurezza, del temperamento Lancia.
LANCIA
D - 165 CV, 208 km/h.
DELTA HF turbo - 140 CV, 203 km/h.
Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Vs+ Turbo Synthesis.
Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

CONTRO IL CESENATICO, BRILLA IL CENTRAVANTI DELLA VIS PESARO

MENEGATTI DI VICOLO MIRACOLI

Il Francavilla è sempre più in auge. Bruzzone gli permette il colpo gobbo anche a Civitanova ed ora la pattuglia di Rumignani è scattata al vertice sulle piste della Vis Pesaro che fa goleada contro il derelitto Cesenatico, subissato da una quaterna secca, indorata da una doppietta di Menegatti. Alle spalle il Giulianova cade clamorosamente a Luco dei Marsi contro la scatenata Angizia dei D'Alessandro (a segno ambedue i fratelli) e la Ternana si fa raggiungere dal Perugia nel gran derby dell'Umbria che evocava fastosi ricordi di massima serie: ecco isolarsi al comando la coppia-regina che potrebbe anche aver dato la svolta decisiva a questo campionato finora vissuto sull'incertezza più palpitante. Fermare quelle due, oggi come oggi, non sarà impresa facile per nessuno. Il Francavilla è in splendenti condizioni di salute grazie al saggio e puntiglioso lavoro di Rumignani, la Vis Pesaro ha ancora in serbo colpi da novanta e quindi dovrebbe mantenere la leadership anche se in coabitazione. Giochi fatti, quindi? È troppo presto per dirlo, visto che in questo raggruppamento le sorprese dietro l'angolo sono sempre puntuali, ma è indubbio che, a tre giornate dalla fine, qualche chiaroscuro si è definito meglio. Dalla testa alla coda: Matera, Bisceglie e Galatina sono in lotta serrata per due posti di sopravvivenza. La giornata è stata favorevole al Galatina, unica del trio a cogliere il successo pieno ai danni della Maceratese probabilmente rassegnata dopo questo ennesimo passo falso. Il Bisceglie si è irretito in casa contro il combattivo Jesi (2-2), mentre il Matera ha avuto un sussulto andando a giocare a nascondino a Ravenna, campo ostico ma non tale da privare i materani di un punto che potrebbe risultare decisivo, nel computo a lunga gittata della classifica dei bassifondi. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Angizia-Giulianova 3-0; Bisceglie-Jesi 2-2; Civitanovese-Francavilla 0-1; F. Andria-Casarano 2-1; Galatina-Maceratese 1-0; Lanciano-Forlì 2-0; Ravenna-Matera 0-0; Ternana-Perugia 1-1; Vis Pesaro-Cesenatico 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francavilla	**43**	31	16	11	4	33	16
Vis Pesaro	**43**	31	16	11	4	33	16
Ternana	**41**	31	15	11	5	39	16
Giulianova	**41**	31	13	15	3	39	20
F. Andria	**38**	31	14	10	7	34	18
Jesi	**35**	31	9	17	5	27	22
Lanciano	**34**	31	11	12	8	22	23
Ravenna	**33**	31	12	9	10	24	24
Angizia	**31**	31	10	11	10	31	27
Perugia	**30**	31	10	12	9	29	22
Casarano	**29**	31	11	12	8	28	21
Forlì	**29**	31	8	13	10	23	27
Civitanov.	**27**	31	7	13	11	23	31
Matera	**22**	31	5	12	14	19	38
Bisceglie	**22**	31	8	6	17	24	44
Galatina	**21**	31	5	11	15	21	31
Maceratese	**18**	31	4	10	17	14	32
Cesenatico	**14**	31	2	10	19	15	50

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Bisceglie-Vis Pesaro; Casarano-Lanciano; Cesenatico-Galatina; Forlì-Ternana; Francavilla-Ravenna; Giulianova-F. Andria; Maceratese-Angizia; Matera-Civitanovese; Perugia-Jesi.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Ciappi** (Francavilla)
2 **Petrini** (Jesi)
3 **Martiradonna** (Andria)
4 **Acanfora** (Galatina)
5 **Mancone** (Bisceglie)
6 **Salice** (Francavilla)
7 **Bruzzone** (Francavilla)
8 **Pavese** (Bisceglie)
9 **Picillo** (Angizia)
10 **Novellino** (Jesi)
11 **Nappi** (Vis Pesaro)
Arbitro: **Sanguinetti di Chiavari.**

MARCATORI

16 reti: Valori (Casarano, 1 rigore); **11 reti:** Frigerio (Guilianova, 1), Di Baia (Francavilla, 3); **10 reti:** D'Alessandro 1° (Angizia, 1); **9 reti:** Ravot (Ternana), Pepe (Ravenna), Capoccia (Galatina, 1), D'Amico (Ternana, 4); **8 reti:** Del Zotti (Bisceglia, 1), Manari (Giulianova).

Angizia-Giulianova 3-0

ANGIZIA: Branchetti, Mosca (56' Ferzoco), Murzilli, Artibani, Baldacci I, Pellegrini, Santirocchi, Argenio, D'Alessandro II, D. Alessandro I, Piciollo (7' Di Loreto). 12. Capodacqua, 14. Baldacci II, 15. Mancinelli.
Allenatore: Malatrasi.

GIULIANOVA: Tuccella, Tribuiani, Pagliaccetti, Iacone, Tortorici (75' Di Giannatale), Filippi, Giampaolo, Manari, Frigerio, Di Felice, De Patre. 12. Pisano, 13. Cicconi, 14. Iuvalò, 15. Cini.
Allenatore: Giorgini.
Arbitro: Fucci di Salerno.
Marcatori: 46' D'Alessandro I, 55' D'Alessandro II, 63, Piciollo.

Andria-Casarano 2-1

ANDRIA: Valenzano, Juculano, Martiradonna, Merafina, Ciccone, Carpineta, D'Angelo (61' Scolamacchia), Alfarano (74' Falco), Liucci, Menconi, Strippoli. 12. Spinosa, 14. Raffaele, 16. Bardelli.
Allenatore: Fortini.

CASARANO: Moro, Longo, Scarabelli (61' Carrozzo), Bianco, Sesti, Magrini, Mazzeo, Corsini, Valori, Pellegrini (46' Palmisano), Recchia. 12. Zilli, 14. Coletta, 16. Morello.
Allenatore: Placella.
Arbitro: Rosica di Roma.
Marcatori: 4' Martiradonna (A), 19' Valori (C), 30' Carpineta (A).

Ravenna-Matera 0-0

RAVENNA: Delli Pizzi, Fantini (80' Tagliente), Iannucci, Luiu (85' Rossi), Arrighi, Falco, Costa, Budelacci, Polidori, Lombardi, La Rosa. 12. Mattarollo, 15. Fortini, 16. Pezzi.
Allenatore: Magrini.

MATERA: Mancini, Cifarelli, Quarta, Taranni, Angelé, Chiricallo, D'Oriano (73' Angelino), Adorisio, Ardizzone (89' Calemma), Brescia, Innella. 12. Di Pede, 14. Di Girolamo, 16. Pugliese.
Allenatore: Conticchio.
Arbitro: Gazzetta di Mestre.

Bisceglie-Jesi 2-2

BISCEGLIE: Lo Muscio, Morisco (62' Del Zotti), Cipolla (70' Boncompagni), Mannatrizio, Mancone, Caricola, Petrella, Pavese, Tuttisanti, Cascella, Colonna. 12. Abbrescia, 14. Cramarossa, 15. Lo Sacco.
Allenatore: Ripari.

JESI: Marchegiani, Petrini, Latronico, Giusti, Vinti, Briga, Del Monte (46' Castrini), Busilacchi, Novellino, Stacchiotti (60' Trillini), Pauselli. 12. Casiraghi, 15. Pascucci, 16. Taravelli.
Allenatore: Vannini.
Arbitro: Ravelli di Bergamo.
Marcatori: 23' e 81' Pavese (B), 37' e 68' Novellino (J).

Galatina-Maceratese 1-0

GALATINA: Torre, Capone, Notaro, Quarta, Giovannico, Valentino, Contalto, Vigneri, Capoccia, Acanfora (84' Dongiovanni), Quaranta (46' Francioso). 12. Petrelli, 14. Greco, 16. Vincenti.
Allenatore: Di Giacomo.

MACERATESE: Gabban, Fantini, Tramannoni, Leoni (73' Artesi), Pianesi, Bonifazi D., Tittarelli, Lattanzi, Porro, Troscé, Matteucci (62' Bonifazi F.). 12. Ciccarelli, 14. Maresi, 15. Quarini.
Allenatore: Prenna.
Arbitro: Marchi di Ivrea.
Marcatore: 58' Vigneri.

Ternana-Perugia 1-1

TERNANA: Raggi, Di Vincenzo, Di Carlo, Pocetta, Misura, Ratti, Spinella (79' Eritreo), Pevanati ('89 di Canio), D'Amico, Graziani, Ravot. 12. Foti, 13. Picciante, 15. Battella.
Allenatore: Facco.

PERUGIA: Vinti, Notri, Bia, Bertolucci, Conforto, Vinceti (83' Spagnulo), Benedetti, Boccia ('46 Perfetto), Esposito, Ravanelli. 12. Carbonari, 13. Valentini, 15. Piermarini.
Allenatore: Colautti.
Arbitro: Grechi di Milano.
Marcatori: 13' D'Amico (T) su rigore, 82' Vinceti (P).

Civitanovese-Francavilla 0-1

CIVITANOVESE: Ciaramitaro, Tridici, Torresi, Fulvi, Rossi, Esposto, Calvaresi, Marcantoni, Gespi, Bindi (84' Pistillo), Sopranzi. 12. Grilli, 13. Regoli, 15. Monti, 16. De Sibbi.
Allenatore: Bozzi.

FRANCAVILLA: Ciappi, Peveri, Caccavale, De Paola, Pierleoni, Salice, Colucci (84' Di Chio), Giampietro, Di Baia, Profumo, Bruzzone (87' Conti). 12. Pepe, 15. D'Isidoro, 16. La Scala.
Allenatore: Rumignani.
Arbitro: Sanguineti di Chiavari.
Marcatore: 71' Bruzzone.

Lanciano-Forlì 2-0

LANCIANO: Lattuada, Macrini, Ferrari, Mazzucco, Baldi, Rosati, Papa, Monaco, Alessandroni (85' Di Camillo), Minuti (75' D'Orazio), Del Pelo. 12. Orlando, 14. Ranocchi, 16. Petruccioli.
Allenatore: Florimbi.

FORLÌ: Giansanti, Cichitti, Menguccі, Girani, Prati (65' Milanesi), D'Urso, Scola, Neri (53' Tessari), Calvi, Curti, Biagiotti. 12. Stella, 15. Zanzini, 16. Zannoli.
Allenatore: Gridelli.
Arbitro: Casiraghi di Monza.
Marcatori: 42' Papa; 44' Alessandroni.

Vis Pesaro-Cesenatico 4-0

VIS PESARO: Moscatelli, Nardi, Bruni, Giampietro, Fratta, Sandreani, Falconi (58' Mazzoli), Alberti, Menegatti, Frinzi, Nappi (76' Cangini). 12. Fontana, 13. Pari, 15. Villa.
Allenatore: Nicoletti.

CESENATICO: Brigliadori, Abbondanza, Pasquini, Lauretti, Palatella, Mozzone, Casellato, Teodorani, Rocca (45' Tosoni), Senni, Sarpieri (59' Belletti). 12. Muccioli, 13. Ferri, 16. Benvenuti.
Allenatore: Vastola.
Arbitro: Ceccarelli di Ciampino.
Marcatori: 21' Falconi, 57' Nappi, 85' e 90' Menegatti.

IL FROSINONE È PROMOSSO: UN APPLAUSO AL SUO ALLENATORE

TUTTI AL MARI

Promosso il Frosinone . La squadra laziale era stata la grande protagonista della fase iniziale del torneo. Nelle prime ventitré giornate di gara aveva subito una sola sconfitta e centrato tredici successi. Pareva che la strada per la C1 fosse ormai spianata, invece la squadra ha avuto in momento di crisi. Probabilmente questo appannamento di forma aveva le sue radici in quella situazione societaria che si trascinava in un mare di polemiche. Nelle quattro gare precedenti il riposo della seconda domenica di maggio l'undici di Mari aveva collezionato solo tre pareggi. I suoi uomini-gol, sebbene elementi validi come Gaudino e Mariotti, erano rimasti con le polveri bagnate; alla ripresa delle ostilità si proponeva il derby con la grande antagonista del momento, ossia quel Latina che nelle precedenti nove gare aveva incamerato quattordici punti ed era una delle compagini più in forma del momento. Ebbene, all'appuntamento decisivo il Frosinone ha tirato fuori tutto il suo orgoglio. Ha vinto con un punteggio che non ammette dubbi di sorta: 3-0. Onori, meriti e gioie quindi alla squadra ciociara. Per quanto riguarda la squadra che dovrà fargli compagnia in questo suo viaggio verso la C1, tutto è rimandato alle prossime tre giornate. Va comunque detto che nonostante la sconfitta subita domenica scorsa le maggiori possibilità restano all'Ischia. Tre punti di vantaggio sul Latina (che è stato raggiunto dal Giarre), infatti, non sono poca cosa. In tema di retrocessione, la Paganese, incappata nella quarta sconfitta consecutiva, scende in Interregionale. Poche speranze per il Nissa incapace di vincere tra le mura amiche con il Trapani: importanti passi avanti di Cavese ed Ercolanese, brutta battuta di arresto per il Rende, mentre la Turris affida le proprie speranze al suo buon stato di forma. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Afragolese-Juve Stabia 1-1; Cavese-Ischia 2-0; Ercolanese-Rende 2-1; Frosinone-Latina 3-0; Giarre-Siracusa 1-0; Nissa-Trapani 0-0; Nola-Turris 1-1; Pro Cisterna-Lodigiani 3-1; Valdiano-Paganese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**43**	31	15	13	3	35	17
Ischia	**39**	31	12	15	4	38	19
Giarre	**36**	31	13	10	8	31	21
Latina	**36**	31	12	12	7	31	26
Juve Stabia	**34**	31	9	16	6	32	28
Valdiano	**33**	31	13	7	11	31	31
Siracusa	**32**	31	11	10	10	29	25
Afragolese	**32**	31	10	12	9	28	24
Nola	**32**	31	8	16	7	31	31
Trapani	**30**	31	9	12	10	31	27
Lodigiani	**30**	31	11	8	12	37	34
Pro Cisterna	**30**	31	11	8	12	33	39
Cavese	**27**	31	9	14	8	34	30
Ercolanese	**27**	31	8	11	12	29	31
Rende	**26**	31	7	12	12	28	33
Turris	**25**	31	8	9	14	23	40
Nissa	**22**	31	6	10	15	16	39
Paganese	**19**	31	4	11	16	12	34

PROSSIMO TURNO (24 maggio, ore 16,00): **Ischia-Nissa; Juve Stabia-Giarre; Latina-Valdiano; Lodigiani-Afragolese; Paganese-Pro Cisterna; Rende-Cavese; Siracusa-Frosinone; Trapani-Nola; Turris-Ercolanese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Montecalvo** (Latina)
2 **Olivotto** (Siracusa)
3 **Praticò** (Giarre)
4 **Marrazzo** (Turris)
5 **Orlando** (Frosinone)
6 **Versiglioni** (Lodigiani)
7 **Di Baia** (Nola)
8 **Massaro** (Afragolese)
9 **Gaudino** (Frosinone)
10 **Dolce** (Giarre)
11 **Mariotti** (Frosinone)
Arbitro: **Beschin di Legnago.**

MARCATORI

14 reti: Spica (Turris, 2 rigori), Silenzi (Lodigiani, 2), Prima (Juve Stabia, 5); **13 reti:** Onorato (Ischia, 2); **12 reti:** Mannarelli (Latina, 1), Carnevale (Cavese); **11 reti:** Citarelli (Valdiano, 2), Pitino (Giarre, 1).

Afragolese-Juve Stabia 1-1

AFRAGOLESE: Pascarella, Russo, Falco, Milano, Cerullo, Massaro, Rufo, Sacco, Sorrentino (71' Luiso), Govetto (71' Di Costanzo), Stefanelli. 12. Paparo, 13. Cantarelli, 14. Doti.
Allenatore: Villa.

JUVE STABIA: Francese, Tortelli, Giumentaro, Cancelli, Saviano, Andrian, Liguori, Chiancone (46' Rizzi), Prima, Zanutto, Granucci. 12. Sannino, 13. Giordano, 14.Oliva, 15. Drucaletto.
Allenatore: Carrano.
Arbitro: Baglieri di Tivoli.
Marcatori: 30' Massaro (A), 67' Saviano (J).

Frosinone-Latina 3-0

FROSINONE: Cari, Pietrantoni, Viscido, Martin, Orlando, Lattuca, Davato, Virgilio (78' Fantoni), Gaudino, Di Liso (89' Natale), Mariotti. 12. Carlini, 14. Perna, 15. Bonventre.
Allenatore: Mari.

LATINA: Montecalvo, Salerno, Sacchi, Durante, Morgagni, Ionni, Lombardozzi, Di Trapano, Polidori, Doto (46' Drago), Piochi. 12. De Camilis, 13. Cruciani, 14. Ciammaruconi, 16. D'Onofrio.
Allenatore: Sibilia.
Arbitro: Beschin di Legnago.
Marcatori: 30' Gaudino, 73' Orlando, 90' Fantoni.

Nola-Turris 1-1

NOLA: Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Ruffelli, Quercioli, Izzo, Angora, Iodice (53' Dalla Buona), Pellegrini, Tani (65' Cassano), Pesacane. 12. Torino, 13. Raimondo, 15. Rega.
Allenatore: Ballarò.

TURRIS: Strino, Carlà, Cetronio, Marrazzo, Rumolo, Zoppi, Matarrese, Borella (23' Coscia), Spica, Chiaiese, Finizzola (81' Esposito). 12. Priore, 14. Silvestro, 16. Marra.
Allenatore: Viciani.
Arbitro: Tommasi di Pavia.
Marcatori: 75' Coscia (T), 77' Pellegrini (N).

Cavese-Ischia 2-0

CAVESE: Assante, Rispoli, Borriello, Somma (63' Di Santi), Sanchi, Carata, Malaman, Malisan, Pecchi (85' Gaeta), Tavella, Carnevale. 12. Atanasio, 13. Nusco, 16. Attanasio.
Allenatore: Piccioni.

ISCHIA: Del Prete, Monaco, Papa, Monti, Grillo, Fusco, Aloi (58' Pilato), Scotti, Buoncammino, Impagliazzo, Onorato. 12. Delle Cave, 13. Bilardi, 14. Mautone, 15. Cortese.
Allenatore: Rivellino.
Arbitro: Limone di Acireale.
Marcatori: 71' Pecchi, 83' Carnevale.

Giarre-Siracusa 1-0

GIARRE: Sestito, Praticò, Marrazzo, Sciuto, Biviano, Izzo, Torti, Tomasino, Pitino (76' Di Napoli), Dolce, Fabrizi (65' Saporito). 12. Pellegrino, 13. Matarrazzo, 16. Salpietro.
Allenatore: Cucchi.

SIRACUSA: Nieri, Di Chio, Olivotto, Cracchiolo, Di Bari, Cristiano (85' Galfano), Iossa, Crucitti, Surro, Marino, Spinella. 12. Occhione, 14. Pannitteri, 15. Picco, 16. Genna.
Allenatore: Facchin.
Arbitro: Gaviraghi di Seregno.
Marcatore: 90' Dolce su rigore.

Pro Cisterna-Lodigiani 3-1

PRO CISTERNA: Conti, Prete, Ciannavei, Caputo, Oliviero, Ciaralli (36' Vasselli), Valenzi, Poli, Bellucci, De Sibbi (70' Mazzon), Bussu. 12. Pellorca, 15. D'Emilia, 16. Medori.
Allenatore: Tamborini.

LODIGIANI: Tanagli, Bonfili, Biferari, Ferrazzoli, Massimi, Versiglioni, Paganucci (76' Romualdi), Fioretti, Sabatini, Di Pietropaolo (24' La Bella), Strozza. 12. Cuccunato, 13. Silvestri, 14. Ulisse.
Allenatore: Attardi.
Arbitro: Copercini di Parma.
Marcatori: 25' Poli su rigore (P), 33' Fioretti (L), 80' Bellucci (P), 87' Poli (P).

Ercolanese-Rende 2-1

ERCOLANESE: Efficie, Capiluongo, Esposito, Guadagno, Colasante (80' Di Vincenzo), De Ponte, Di Rienzo F., Di Rienzo S., Mazzella, Franchini (88' Di Lucia), Santaniello. 12. Del Prete, 15. Perfetto, 16. Giamundo.
Allenatore: Carloni.

RENDE: Strano, Intrieri, Cipparrone (75' Massaro), Pellegrino, Peveri, Guzzo, Passarelli, Massarini, De Brasi, Sarpa (55' Celi), Vitiello. 12. Carpita, 14. Chiappetta, 15. Mirabelli.
Allenatore: Albanese.
Arbitro: Falca di Pinerolo.
Marcatori: 13' Capiluongo (E), 43' autorete di Capiluongo (E), 47' Franchini (E).

Nissa-Trapani 0-0

NISSA: Di Prima, Aurisano, Breve, Bosco, Artale, Federico, Tramontano (54' Diana), Mirotti, Vizza, Grosso (55' Giannone), Marino. 12. Morreale, 13. Parete, 15. Cammarata.
Allenatore: Rondanini.

TRAPANI: Barbieri, Santi, Schillaci, Innocenti, Cassia (68' Del Giudice), Vitiello, Sapio, Tarantino, Aversa, Caruso, Guidotti (83' Amura). 12. Giacovelli, 14. Basile, 15. Bergamini.
Allenatore: Morana.
Arbitro: Di Savino di Foggia.

Valdiano-Paganese 1-0

VALDIANO: Di Giulio, Capone, Di Rosa, Condemi, Buono, Di Vece, Lucidi, Avallone, Puntureri, Carannante, Esposito (80' Bognanni). 12. Amoroso, 13. Pasquariello, 15. De Matteo, 16. Altobello.
Allenatore: Angrisani.

PAGANESE: Somma, Tarallo, Tebi, Rasi, Iannuzzi, Cangianiello (65' Galfarano), Gabola, Posa, Cardamuro, Fracas (53' Greco), Carrano. 12. Ferraioli, 14. Di Somma, 15. Acquaviva.
Allenatore: Mammì.
Arbitro: Cazzamalli di Milano.
Marcatore: 48' Puntureri.

ATLETICA LEGGERA

□ **Record.** A San Giovanni Valdarno due record italiani nella riunione di atletica leggera. Nel lancio del peso Alessandro Andrei, oro a Los Angeles, ha stabilito la nuova misura di 22.17 al terzo lancio. Ma già al primo aveva superato il precedente record di 22.06 con un 22.07. Alessandro Andrei gareggiava per le Fiamme Oro. Nel salto in lungo Giovanni Evangelisti, della Pro Patria Osarma, ha portato il limite a 8,43, mentre il precedente — sempre dello stesso atleta, come anche nel peso il record era sempre di Andrei — era di 8,24 ed era stato ottenuto alle Olimpiadi di Los Angeles. Anche Evangelisti aveva superato questo record al terzo salto con 8 e 31, mentre il nuovo limite è stato ottenuto nell'ultimo (il sesto) salto.

□ **Bordin.** Gelindo Bordin ha vinto la nona edizione della marcialonga internazionale «I tre ponti della città di Bari» (disputata su un tracciato di 12 chilometri) precedendo il brasiliano Silvera dos Santos Diamantino e Vito Campanella.

□ **Mekonnen.** Rispettando tutti i pronostici, l'etiopico Abebe Mekonnen si è aggiudicato la 12. Maratona di Parigi, percorrendo i 42 km del percorso in 2 ore 11 minuti e 9 secondi. Al secondo posto, a 1'11", il connazionale Tefera Guta, e al terzo a 2'39", il britannico Mike Bishop.

□ **Damilano.** Maurizio Damilano ha vinto il premio di La Coruña di marcia, aggiudicandosi la gara dopo un finale appassionante a tre a conclusione di dieci chilometri.

□ **Badessi.** Il venticinquenne milanese Enrico Oliar Badessi ha vinto, con l'ottimo tempo di 2 ore 14' e 50" la prima «Bolognamaratona», alla quale hanno dato il via il recordman dell'ora di ciclismo Francesco Moser e l'ex campionessa del mondo a squadre di maratona, Laura Fogli.

FOOTBALL AMERICANO

□ **Campionato.** *Serie A - 4. giornata di ritorno. Girone A:* Bonfiglioli WarriorsBologna-Giaguari Torino 41-3; Panthers Parma-Skorpions Varese 20-21; Tauri Torino-Doves Bologna 0-42; riposavano: Seahawks Bellusco; *Classifica:* Warriors e Doves 17; Giaguari e Skorpions 10; Panthers 5; Tauri 4; Seahawks 2 (Warriors, Doves, Panthers e Seahawks una partita in meno). Panthers un punto di penalizzazione. *Girone B:* Mastini Ivrea-Falchi Modena 26-12; Frogs-Chiefs Ravenna 71-3; Rhinos Milano-Pharaons Garbagnate 41-0; riposavano: Squali Genova. *Classifica:* Frogs Busto Arsizio 20; Rhinos 14; Falchi 12, Mastini 10; Chief e Squali 4, Pharaones 2 (Rhinos, Chief, Mastini e Squali una partita in meno). *Girone C:* Ponteggi Dalmine Roma-Condor Grosseto 10-14; Faac Towers Bologna-Gladiatori Roma 10-6; Angels Pesaro-Aquile Ferrara 41-0, riposavano Dolphins Ancona. *Classifica:* Angels 18; Dolphins e Towers 12, Condor 10, Grizzlies Roma e Gladiator 5; Aquile 4 (Angels, Grizzlies, Gladiator e Dolphins una partita in meno). *Girone D:* Seamen Milano-Muli Conti Trieste 50-0, Jets Bolzano-Lions Bergamo 18-10; Green Machine Camposanpiero-Coimpex Saints Padova 8-53, riposavano: Redskins Verona. *Classifica:* Seamen 18; Redskins e Jets 14, Muli 8; Lions e Saints 6; Green Machine 0. (Seamen, Jets, Saints e Redskins una partita in meno).

PALLANUOTO

□ **Jugoslavia.** A Salonicco la Jugoslavia ha vinto — per differenza reti sull'Unione Sovietica — la Coppa del Mondo, o Coppa Fina, di pallanuoto. Questa la classifica finale: Jugoslavia (+21 differenza reti), e Urss (+17) punti 12, Germania Federale punti 10, Usa e Italia punti 8, Spagna punti 4, Cuba punti 2, Grecia punti 0.

BOXE

□ **Stecca.** Loris Stecca ha superato ai punti (in 8 riprese) sul ring di Ginevra l'americano José «Speedy» Gonzales.

□ **Olajide.** Il peso medio Michael Olajide, 23 anni, ha vinto il suo ventitreesimo match superando ai punti Troy Darrel ad Atlantic City. In futuro dovrebbe battersi contro l'inglese Harold Graham pe il mondiale IBF.

□ **Curcetti.** Salvatore Curcetti ha vinto a Reims per KOT alla prima ripresa il titolo europeo dei pesi superpiuma, vacante dopo la rinuncia del belga Renad, superando il francese Daniel Londas. Per l'Italia è il terzo titolo continentale dopo quello di Rosi e Nati.

□ **Laciar.** L'argentino Santos Benigno Laciar ha conquistato il titolo mondiale dei pesi superpiuma WBC, battendo sul ring di Reims, in Francia, il messicano Gilberto Roman per intervento medico all'11 ripresa. L'arbitro era l'italiano Angelo Poletti.

□ **Holyfield.** L'americano Evander Holyfield ha conquistato il monddiale dei massimi leggeri IBF, battendo per KOT alla terza ripresa il connazionale Rocky Parkey, che deteneva la cintura IBF. Holyfield era campione WBA ma era stato destituito alla vigilia.

BASKET

□ **Gamba.** La Federbasket ha ufficializzato la nomina di Sandro Gamba a commissario tecnico della Nazionale a partire dal prossimo 1 luglio. L'attuale responsabile, Valerio Bianchini, guiderà quindi gli azzurri agli Europei di Grecia prima di dedicarsi alla Scavolini Pesaro. Il ritorno di Gamba alla Nazionale dopo due stagioni passate a Bologna è stato «consacrato» con un comunicato della Fip.

□ **Moser.** Francesco Moser ha ufficializzato la notizia diffusa nei giorni scorsi sulla nomina a presidente onorario della Segafredo Gorizia Basket. La formazione isontina, che è presieduta da un ex calciatore di Serie A, Sandro Vanello, quest'anno ha mantenuto il suo posto in A2 dopo un burrascoso spareggio a Bologna con la Stefanel Trieste.

PALLAMANO

□ **Campionato.** *Serie A - Playoff - 1. turno di ritorno. Scudetto:* Loaker Bolzano-Cividin Trieste 25-27; Cottodomus-Pasta Ferrara Ortigia 22-28; Scafati-Filomarket Imola 19-26; Gasser Speck-Acqua Fabia Gaeta 19-17. Nella giornata fanno spicco soprattutto i tre successi esterni che proiettano Cividin, Pasta Ferrara Ortigia e Filomarket in semifinale. *Accoppiamenti secondo turno: scudetto.* Cividin-Gasser Speck; Pasta Ferrara Ortigia-Filomarket Imola. *5. posto:* Acqua Fabia Gaeta-Loaker Bolzano; Scafati-Cottodomus. *Playout A/1:* Met-EUR Interamnia-Jomsa Rimini 24-24; Fondi-Coversano 23-15; Prato-Trentigrana Rovereto 25-24; San Giorgio Castiflex-Bologna 21-20; *Playout A/2:* Milland-Modena 14-19; Olimpia La Salle-Benevento 18-15; Cus Parma-Follonica 22-20; Cus Messina-FF.AA. Roma 28-23.

BASEBALL

□ **Biemme.** La Biemme Bologna ha superato per 9-0 la Mamoli Grosseto nel recupero del campionato. Queste le classifiche alla fine del girone di andata: *Girone 1:* Mamoli Grosseto (12-13) 800; Norditalia Nettuno (10-5) 667; Biemme Bologna (9-6) 600; Roma (8-7) 533; Nuova Stampa Firenze (5-10) 333; Majorca Reggio Emilia (1-14) 67. *Girone 2:* Trevi Rimini (13-2) 867; Ams Bollate (9-6) 600; World Vision Parma (8-7) 533; Vape San Marino (7-8) 467; Bkv Milano (6-9) 400; Printeco Verona (2-13) 133.

MOTOCICLISMO

□ **Gresini.** L'italiano Fausto Gresini, su Garelli, ha vinto la gara iridata delle 125 disputatasi a Hockenheim, in Germania. Questa la classifica: 1. Fausto Gresini (Italia-Garelli), alla media oraria di 172,445; 2. August Auinger (Austria-MBA); 3. Bruno Casanova (Italia-Garelli). Classifica del campionato del mondo: 1. Fausto Gresini (Italia) punti 30; 2. Domenico Brigaglia e Bruno Casanova (Italia) punti 18; 4. August Auinger (Austria) punti 16; 5. Pier Paolo Bianchi (Italia) punti 14.

LOTTA GRECOROMANA

□ **Maenza.** Vincenzo Maenza, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles, ha vinto a Tampere in Finlandia il titolo europeo di lotta grecoromana. In finale ha superato il bulgaro Tsenov per 6-5. Con questo successo si conferma la tradizione favorevole agli azzurri nella specialità della lotta grecoromana, da sempre prodiga di soddisfazioni per i nostri colori.

MOTONAUTICA

□ **Mostra.** Imbarcazioni per un valore complessivo di oltre duecento miliardi di lire saranno presenti alla Mostra Internazionale della Nautica, che si svolgerà a Viareggio (Lucca) dal 30 maggio al 7 giugno. La manifestazione toscana, giunta alla quinta edizione, è ormai un appuntamento classico mondiale ed è caratterizzata dalla più grande esposizione continentale di motoryacht di oltre quindici metri.

MCLAREN MATTATRICE CON PROST E JOHANSSON, IN FUMO LE ILLUSIONI FERRARI, PREMIATA LA PASSIONE DI DE CESARIS

AMORE E PODIO

SPA. L'Italia dei motori si consola con Andrea De Cesaris che ritrova il podio dopo quattro anni di astinenza: il romano arriva a spinta, evocando tempi eroici. A quel punto, la coppia McLaren Prost-Johansson, ha già finito i festeggiamenti. Il suo dominio è stato assoluto, alla lunga persino monotono. Gli avversari si sono fatti da parte sollecitamente: i due più pericolosi, Mansell e Senna, addirittura eliminandosi a vicenda, con un sorpasso stile Far West che li ha proiettati sulla sabbia. Prima, c'erano stati due giri accademici, poi la corsa veniva fermata per incidenti a catena. Al via valido, Senna di scatto «giocava» Mansell che s'infuriava e gli zompava addosso, tentando poco dopo l'immediata rivalsa. Fuori tutti e due. Piquet si fermava poco dopo e le due Ferrari cancellavano in fretta le illusioni degli ultimi giorni . Alboreto rimaneva per un po' secondo, poi abbandonava in una nuvola di fumo. Prost raccoglieva i cocci, passava in testa e aveva solo il problema di risparmiare benzina, finendo al rallenti. McLaren mattatrice anche nella graduatoria complessiva, con Johansson degnissimo valletto. Per De Cesaris e Cheever uno scampolo di gloria, toccato anche al giapponese Nakajima, che correva con telecamere incorporate e che dall'eccidio di vetture raccoglieva un insperato quinto posto. □

COSÌ AL TRAGUARDO

1. **Alain Prost** (Mc Laren-TAG) in 1h27'03''217, alla media di 205,680 kmh; 2. **Johansson** (McLaren-TAG) a 24''764; 3. **De Cesaris** (Brabham-BMW) a un giro; 4. **Cheever** (Arrows-BMW) a un giro; 5. **Nakajima** (Lotus-Honda) a un giro; 6. **Arnoux** (Ligier-BMW) a 2 giri; 7. **Ghinzani** (Ligier-BMW) a 3 giri; 8. **Alliot** (Lola-Ford) a 3 giri; 9. **Streiff** (Tyrrell-Ford) a 4 giri; 10. **Fabre (AGS-Ford) a 5 giri. Giro più veloce in gara:** Prost (McLaren-TAG), 26.mo in 1'57''153, media 213,260 kmh.

COSÌ IL MONDIALE PILOTI (DOPO 3 GRAN PREMI)

Pos.	Pilota	Punti
1.	**Prost**	p. 18
2.	**Johansson**	13
3.	**Mansell**	10
4.	**Senna**	6
	Piquet	6
6.	**Alboreto**	4
	De Cesaris	4
8.	**Berger**	3
	Cheever	3
	Nakajima	3
11.	**Boutsen**	2
	Bundle	2
13.	**Arnoux**	1

... E QUELLO MARCHE

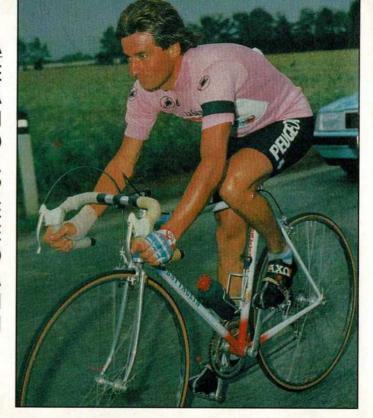
Pos.	Marca	Punti
1.	**McLaren**	P. 31
2.	**Williams**	16
3.	**Lotus**	9
4.	**Ferrari**	7
5.	**Brabham**	4
6.	**Arrows**	3
7.	**Benetton**	2
	Zakspeed	2
8.	**Ligier**	1

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

DATA	GARA	LOCALITÀ
31 maggio	**GP DI MONACO**	Montecarlo
21 giugno	**GP DI DETROIT**	Detroit
5 luglio	**GP DI FRANCIA**	Paul Ricard
12 luglio	**GP DI GRAN BRETAGNA**	Silverstone
26 luglio	**GP DI GERMANIA**	Hockenheim
9 agosto	**GP DI UNGHERIA**	Budapest
16 agosto	**GP D'AUSTRIA**	Zeltweg
6 settembre	**GP D'ITALIA**	Monza
20 settembre	**GP DEL PORTOGALLO**	Estoril
27 settembre	**GP DI SPAGNA**	Jerez
18 ottobre	**GP DEL MESSICO**	Città del Messico
1 novembre	**GP DEL GIAPPONE**	Suzuka
15 novembre	**GP D'AUSTRALIA**	Adelaide

Nelle fotoAmaduzzi, **Alain Prost, primo a Spa, e Andrea De Cesaris, sul podio dopo quattro anni di quaresima. Un bel risultato**

CICLISMO/IL GIRO D'ITALIA

COMPIE SETTANT'ANNI E PROMETTE UNA BELLA FESTA. PARTENZA IL 21. CINQUE GLI ARRIVI IN SALITA. QUATTRO LE CRONO INDIVIDUALI, UNA A SQUADRE. UN PERCORSO ALL'ANTICA? FORSE SI', MA CON GROSSE COMPLICAZIONI PRATICHE E PSICOLOGICHE. SFOGLIATA GIORNO PER GIORNO, LA GRANDE CORSA RISERVA EMOZIONI NON FORTI MA PIACEVOLI

di **Ermanno Mioli** - Statistiche di **Lamberto Righi**

UN ROMANZO GIA

IL GIRO compie settant'anni e promette una bella festa. Dagli albori del secolo tante cose sono cambiate: computer e robot deliziano la nostra vita schiavizzandoci mentalmente anche se ci sollevano fisicamente. È cambiato anche il ciclismo, ora tecnologico e programmato. Fioccano i record, si alzano le medie; ma aumenta anche la noia per difetto di fantasia, di improvvisazione. Il Giro è una bella festa popolare proprio perché, nonostante il progresso, mantiene ancora un certo sapore d'avventura.

SAN ROMOLO. Il tracciato di Torriani è il più impegnativo degli ultimi vent'anni. Sfogliato giorno per giorno, promette le emozioni non forti, ma piacevoli, di un romanzo giallo-rosa. Cinque arrivi in salita, quattro cronometro individuali (una un po' rischiosa

MERCKX È L'ASSO DELLE MAGLIE ROSA

Ecco la graduatoria dei corridori che hanno conquistato o conservato più a lungo la maglia rosa.

1. **Merckx**	76
2. **Binda**	60
3. **F. Moser**	57
4. **G. Saronni**	49
5. **Bartali**	50
6. **Anquetil**	42
7. **Coppi, Hinault**	31
9. **Girardengo**	26
10. **Visentini, Galetti, Magni, Valetti**	24

Tra gli italiani ancora in attività.

Contini	9
G.B. Baronchelli	2
Bontempi	1
Rosola	1
Santimaria	1

A lato, **il percorso del settantesimo Giro d'Italia preparato da Torriani;** a sinistra, fotoPenazzo, **Visentini, vincitore della passata edizione: naturalmente punta al bis.** In basso a sinistra, fotoOlympia, **Roche, compagno di squadra — la Carrera — di Visentini: è uno dei candidati al successo finale. Il duello fra l'irlandese e il suo capitano è uno dei motivi d'interesse della corsa a tappe. In campo italiano, Visentini ha poco da temere: Moser è alla sua ultima partecipazione, Argentin è troppo vulnerabile, i giovani Bugno e Fondriest sono pieni di promesse non mantenute**

LLO-ROSA

ma spettacolare in discesa; una sul Titano), una a squadre. Alcune famose montagne della tradizione, Bondone, Pordoi, Sella, Gardena, Marmolada, Valles, S. Pellegrino, altre inedite, ma «terribili», come Pila. Un percorso all'antica, insomma, con zone morte mai superiori a due tre giorni. Un inizio già graffiante con la breve arrampicata a San Romolo che può subito dar danni. E la settimana conclusiva che è un vero criterium della montagna. Un percorso da maratona di una volta. Ma i protagonisti

segue

UNA MARATONA DI 3912 KM

GIORNO		TAPPA	LOCALITÀ	KM
			MAGGIO	
Mercoledì	20		**San Remo** Operazioni preliminari di accredito Presentazione squadre **Trittico di San Remo**	
Giovedì	21	prologo	**San Remo** cronometro individuale	4
Venerdì	22	1. tappa	**San Remo**- San Romolo **Cronodiscesa del Poggio** cronometro individuale	18 8
Sabato	23	2. tappa	**Imperia-Borgo Val di Taro**	240
Domenica	24	3. tappa	**Lerici-Camaiore Lido** cronometro a squadre	42
Lunedì	25	4. tappa	**Camaiore-Montalcino**	215
Martedì	26	5. tappa	**Montalcino-Terni**	205
Mercoledì	27	6. tappa	**Terni-Terminillo**	135
Giovedì	28	7. tappa	**Rieti-Roccaraso**	215
Venerdì	29	8. tappa	**Roccaraso-S. Giorgio del Sannio**	180
Sabato	30	9. tappa	**S. Giorgio del Sannio-Bari**	248
Domenica	31		**riposo**	—
			GIUGNO	
Lunedì	1	10. tappa	**Bari-Termoli**	220
Martedì	2	11. tappa	**Giulianova-Osimo**	245
Mercoledì	3	12. tappa	**Osimo-Bellaria**	195
Giovedì	4	13. tappa	**Rimini-San Marino** cronometro individuale	45
Venerdì	5	14. tappa	**San Marino-Lido di Jesolo**	255
Sabato	6	15. tappa	**Lido di Jesolo-Sappada**	225
Domenica	7	16. tappa	**Sappada-Canazei**	210
Lunedì	8	17. tappa	**Canazei-Riva del Garda**	210
Martedì	9	18. tappa	**Riva del Garda-Trescore Balneario**	190
Mercoledì	10	19. tappa	**Trescore Balneario-Madesimo**	160
Giovedì	11	20. tappa	**Madesimo-Como** (circuito finale)	167
Venerdì	12	21. tappa	**Como-Pila**	248
Sabato	13	22. tappa	**Aosta-Saint Vincent** cronometro individuale	32

BINDA HA VINTO PIÙ TAPPE IN UN SOL GIRO

Alfredo Binda detiene un record difficilmente battibile. Nel 1927 vinse ben 12 tappe; Learco Guerra, nel 1934, e Giuseppe Olmo, nel 1936, ne vinsero 10. Lo stesso Binda nel 1929 e Girardengo nel 1923 collezionarono 8 successi in un solo Giro d'Italia. Successivamente Roger De Vlaeminck (1975), Maertens (1977) e Giuseppe Saronni (1980) arrivarono a toccare quota 7.

... E IN ASSOLUTO

TAPPE VINTE	CICLISTA
41	**Binda** (1 nel 1925; 6 nel 1926; 12 nel 1927; 6 nel 1928; 8 nel 1929; 2 nel 1931; 6 nel 1933).
31	**Guerra** (2 nel 1930; 4 nel 1931; 6 nel 1932; 3 nel 1933; 10 nel 1934; 5 nel 1935; 1 nel 1937).
30	**Girardengo** (1 nel 1913; 1 nel 1914; 7 nel 1919; 4 nel 1921; 1 nel 1922; 8 nel 1923; 6 nel 1925; 2 nel 1926).
25	**Merckx** (2 nel 1967; 4 nel 1968; 4 nel 1969; 3 nel 1970; 4 nel 1972; 6., compreso il prologo nel 1973; 2 nel 1974).
24	**G. Saronni** (3 nel 1978; 3 nel 1979; 7 nel 1980; 3 nel 1981; 3 nel 1982; 3 nel 1983; 2 nel 1985).
23	**F. Moser** (1 nel 1974; 3 nel 1976; 4 nel 1978; 3 nel 1979; 1 nel 1980; 1 nel 1981; 2 nel 1982; 4 nel 1984; 3 nel 1985; 1 nel 1986).
22	**F. Coppi** (1 nel 1940; 3 nel 1946; 3 nel 1947; 2 nel 1948; 3 nel 1949; 2 nel 1951; 3 nel 1952; 3 nel 1953; 1 nel 1954; 1 nel 1955).
22	**R. De Vlaeminck** (4 nel 1972; 3 nel 1973; 1 nel 1974; 7 nel 1975; 4 nel 1976; 3 nel 1979.

N.B. - Compresi i prologhi.

COPPI IL PIÙ GIOVANE VINCITORE

Fausto Coppi è stato il più giovane vincitore del Giro d'Italia. Il campionissimo si aggiudicò la più importante gara a tappe nazionale nel 1940 a soli 20 anni, 8 mesi e 25 giorni. Al secondo posto, in questa specifica graduatoria, viene Luigi Marchisio, che vinse il «Giro» nel 1930 a 21 anni, 1 mese e 13 giorni. Quindi Beppe Saronni. Ma ecco la classifica dei vincitori più giovani.

Fausto Coppi (1940) a 20 anni, 8 mesi, 25 giorni.
Luigi Marchisio (1930) a 21 anni, 1 mese, 15 giorni.
Giuseppe Saronni (1979) a 21 anni, 8 mesi, 15 giorni.
Gino Bartali (1936) a 21 anni, 10 mesi, 20 giorni.
Franco Balmamion (1962) a 22 anni, 4 mesi, 29 giorni.
Alfredo Binda (1925) a 22 anni, 9 mesi, 27 giorni.
Gino Bartali (1937) a 22 anni, 10 mesi, 12 giorni.
Eddy Merckx (1968) a 22 anni, 11 mesi, 26 giorni.
Gianni Motta (1966) a 23 anni, 2 mesi, 27 giorni.
Francesco Camusso (1931) a 23 anni, 2 mesi, 23 giorni.

E MAGNI IL PIÙ VECCHIO

Fiorenzo Magni (1955) a 35 anni.
Felice Gimondi (1976) a 34 anni.
Fausto Coppi (1953) a 34 anni.
Francesco Moser (1984) a 33 anni.
Fausto Coppi (1952) a 33 anni.
Learco Guerra (1934) a 32 anni.
Gino Bartali (1946) a 32 anni.

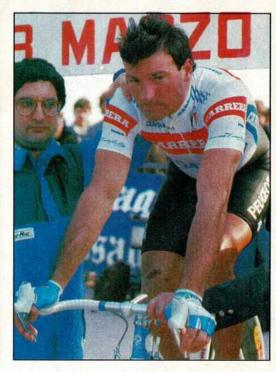
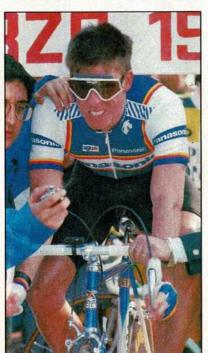
IL CHILOMETRAGGIO DELLE ULTIME DIECI EDIZIONI

STAGIONE	KM	STAGIONE	KM
1978	**3.629**	1983	**3.922**
1979	**3.300**	1984	**3.808**
1980	**4.025**	1985	**3.998**
1981	**3.895**	1986	**3.858**
1982	**4.250**	1987	**3.912**

LE «CRONO» PIÙ VELOCI

STAGIONE	CICLISTA	KM	MEDIA	TAPPA
1985	**Francesco Moser**	6,650	51.483	Prologo Verona
1984	**Francesco Moser**	42	50.997	Soave-Verona
1981	**Knut Knudsen**	6,600	50.987	Prolo Trieste
1977	**Giuseppe Saronni**	44	49.827	Cesano M. Milano
1982	**Bernard Hinault**	42,5	49.772	Pinerolo-Torino
1979	**Francesco Moser**	31	49.555	Caserta-Napoli

CICLISMO

segue

sono all'altezza della situazione? Potranno renderla appassionante?

ROCHE. Le premesse c'erano. Tornava Greg Lemond con l'aureola di un Tour strappato al compagno-rivale Hinault, a prendersi una rivincita su Visentini. Era il motivo più ghiotto. Ma Greg si è fatto... impallinare e lo rivedremo in Italia solo il prossimo anno. Tornava Vanderaerden, col pennacchio della Parigi-Roubaix e la sicurezza di essere di nuovo competitivo per il duello con Bontempi. E invece «Rik», dopo l'impresa sui «sassi», ha tirato i freni, ha corricchiato e sente bisogno di riposo. In assenza dei grandi dualismi interni (Coppi-Bartali, Motta-Gimondi, Moser-Saronni) si sa che la dicotomia italiano-straniero ha sempre funzionato come miccia di interesse. Ma il complesso è modesto: Roche, Anderson, Bernard, Millar, Muñoz, Caritoux (ha vinto, forse per caso, soltanto una Vuelta), il trentottenne Kuiper sono i più noti «tappisti». Tenuto conto che Bernard non possiede ancora la caratura (ed ha un tendine infiammato) che Muñoz e Caritoux sono abbastanza grigi, che Millar è debole a cronometro, i due stranieri più pericolosi risultano Roche e Anderson. Ma l'australiano è tipo bizzarro, discontinuo, e quest'anno mai in forma. E resta Roche, l'unico in grande condizione. Duello Visentini-Roche, dunque? Forse sì, ma un duello particolare, con grosse complicazioni pratiche e psicologiche, perché militano entrambi nella stessa squadra, la «Carrera». Come si comporterà Boifava? Puntare subito su Visentini (fino ad oggi meno brillante che nell'86) rinunciando a priori a Roche vorrebbe dire buttare al vento una vittoria abbastanza certa dell'irlandese. Tenendoli capitani alla pari corre il rischio di giocarsi Visentini la cui eccessiva suscettibilità potrebbe riproporsi, stuzzicata dalla gelosia Roche-Visentini: ecco un motivo di interesse e forse di polemica.

FONDRIEST. In campo italiano, Visentini ha poco da temere. Il vecchio Moser corre di malavoglia sventolando il fazzoletto dell'addio, Saronni — uscito una sola volta dal grigiore — non dà più garanzie, Argentin è troppo vulnerabile sulle grandi montagne (non corre il Giro dal 1984: fu terzo, ma era corsa facile), Baronchelli ha ormai perduto tante occasioni. E allora, come alternativa a Visentini e Roche restano i giovani. Due in particolare: Gianni Bugno, già con valide credenziali, e Maurizio Fondriest, ricco di mezzi ma anche di promesse non ancora mantenute.

e. m.

DA GANNA A VISENTINI

1909	Ganna	1936	Bartali	1964	Anquetil (Fr)
1910	Galetti	1937	Bartali	1965	Adorni
1911	Galetti	1938	Valetti	1966	Motta
1912	Squadra Atala	1939	Valetti	1967	Gimondi
1913	Oriani	1940	Coppi	1968	Merckx (Bel)
1914	Calzolari	1946	Bartali	1969	Gimondi
1919	Girardengo	1947	Coppi	1970	Merckx (Bel)
1920	Belloni	1948	Magni	1971	Petterson G. (Sve)
1921	Brunero	1949	Coppi	1972	Merckx (Bel)
1922	Brunero	1950	Koblet (Svi)	1973	Merckx (Bel)
1923	Girardengo	1951	Magni	1974	Merckx (Bel)
1924	Enrici	1952	Coppi	1975	Bertoglio
1925	Binda	1953	Coppi	1976	Gimondi
1926	Brunero	1954	Clerici (Svi)	1977	Pollentier (Bel)
1927	Binda	1955	Magni	1978	De Muynck (Bel)
1928	Binda	1956	Gaul (Lus)	1979	Saronni
1929	Binda	1957	Nencini	1980	Hinault (Fr)
1930	Marchisio	1958	Baldini	1981	Battaglin
1931	Camusso	1959	Gaul (Lus)	1982	Hinault (Fr)
1932	Pesenti	1960	Anquetil (Fr)	1983	Saronni
1933	Binda	1961	Pambianco	1984	Moser
1934	Guerra	1962	Balmamion	1985	Hinault (Fr)
1935	Bergamaschi	1963	Baldamion	1986	Visentini

In alto, fotoBicisport, **Maurizio Fondriest, giovane emergente: al Giro chiede l'affermazione definitiva.** Al centro, da sinistra, **Bugno** (fotoVignoli), **Bernard** (fotoVignoli) **e Corti** (fotoPenazzo). Nella pagina accanto, **Saronni,** sopra, **e Francesco Moser.** A sinistra **Bontempi e Anderson, votati alla conquista di numerosi successi parziali. Solo otto ciclisti hanno vinto il Giro senza aggiudicarsi vittorie di tappa, fra questi Bartali e Gimondi**

AL FORO ITALICO SONO CADUTI MCENROE, NOAH, MECIR E LENDL. MA IL RECORD DELLA FOLLIA L'HA STABILITO CANÉ, REGALANDO A JAITE UN MATCH GIÀ VINTO E FALLENDO COSÌ IL TRAGUARDO DELLA FINALE

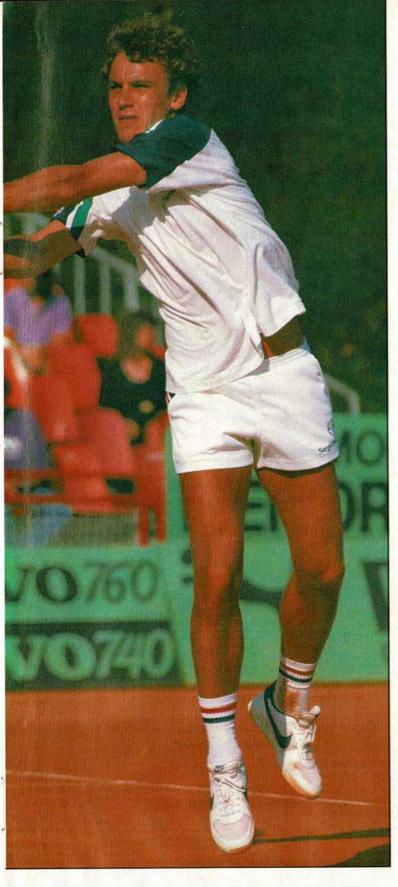
NELLA GABBIA DI MATS

di **Gaio Fratini** - foto di **Angelo Tonelli**

ROMA. La massacrante catena di montaggio del tennis adesso si divide in due tronconi. Chi parte per Düsseldorf (Coppa delle Nazioni), chi viene prenotato negli hotel dei Lungarno, chi, come Wilander, prende l'aereo per Parigi per far mente locale e prepararsi al terzo successo al Roland Garros. Lo svedese, dopo l'incredibile crollo di Lendl negli «ottavi», contro Nyström, si considera, ancora una volta, il campione del mondo su terra rossa. Contava a Roma solo tre semifinali e ora che ha fatto centro si considera il tennista più lucido e ispirato, e inoltre programmatore sapiente di un'attività agonistica che si sta avvicinando sempre più al suo remoto etimo greco: agonismo uguale agonia, considerando il ritmo monocorde, lo scambio fino all'ultimo respiro del tennis attuale. Agli Internazionali di Roma sono sbarcati giocatori in debito d'ossigeno, tennistiche controfigure dei quasi simultanei tornei americani e asiatici. Gli spettacolari finalisti dell'edizione 1985 (Noah che vince su Mecir con memorabile tie-break al quarto set) hanno in questo frangente, acquistato facce patibolari,

A lato, **Paolo Cané, superato da Jaite**, più a sinistra, **in semifinale.** Sopra, **lo svedese Mats Wilander: ha trionfato**

COSÌ IN FINALE

Singolare maschile: Wilander b. Jaite 6-3 6-4 6-4.
Doppio maschile: Forget-Noah b. Mecir-Smid 6-2 6-7 (2-7) 6-3.
Singolare: «Over 35» Orantes b. A. Panatta 6-1 6-2.

catene al piede, movenze da sonnambuli. Solo Wilander, sin dal primo turno, si mostrava tranquillo, disteso, determinato. È arrivato alla finale con Jaite senza perdere un set. Solo Gomez, il vincitore delle edizioni '82 e '84, è riuscito ad arrivare al tie-break, 3 al 7 nel secondo set. Jaite, in questa non esaltante finale, ha opposto solo una pregevole resistenza fisica. I suoi tentativi di concludere a rete sono finiti, 8 su 10, contro i millimetrici passanti di Mats: 6/3 6/4 6/4. Solo nel terzo set, 5 a 1 per lo svedese, l'argentino ha avuto una interessante fiammata: 12 punti di seguito e ricerca di un riaggancio subitamente frustrato da Wilander alla definitiva battuta.

CANÈ. Jaite, 17 del mondo, è irriducibile regolarista. Mobile, concentratissimo, un grande orgoglio, l'argentino è stato graziato dal nostro Canè nei «quarti». La fragilità nervosa del bolognese ha sconfinato stavolta nel patologico: ha buttato via, in due occasioni, la partita, risultando in vantaggio 4 a 2 nel primo set e addirittura 4 a 1 nel risolutivo. E ogni volta, nei momenti cruciali, nell'attimo della verità, Canè si è fatto ribattezzare Neurè: insulti all'arbitro, al giudice di sedia, a Jaite. Eppure nessuno gli ha rubato nulla. È lui, «Paul le fou», che ha voluto clamorosamente autoderubarsi e autopunirsi. Le classiche regole contro il fallo di piede e di «manfrina» tennistica sono rispettate in tutto il mondo e non vedo perché Roma dovrebbe rivelarsi un porto-franco. Canè ha infranto davanti ai nostri occhi due racchette, nel tragitto che dal freudiano tunnel porta agli spogliatoi. Nel suo furore autodistruttivo ha finito per perdere anche il doppio, accanto a McEnroe. Ha urlato in sala-stampa che non sarebbe tornato più a Roma, poichè — secondo lui — è stato il pubblico a tradirlo. Ma se tutti — me compreso — sognavano una semifinale di Paolo con Nyström (ci ha vinto due volte nei mesi scorsi) e dunque una finale con Mats, da presentare come «rivincita», dopo le vittorie nei due singolari ottenute da Canè, a Prato, in Davis. Sono certo che contro Wilander il talento naturale di Canè avrebbe potuto animare la partita almeno fino al quarto set. Quanto agli altri italiani, non si può che apprezzare la bellissima prova del milanese (e adesso giocatore «svizzero») Claudio Mezzadri.

MEZZADRI. Non è davvero facile strappare un set (e al tie-break) a McEnroe. Claudio l'ho visto assai migliorato, da che respira aria di club luganese. Più potente la sua battuta, più vivace il rovescio, più graffianti le sue voleés. I suoi passanti di dritto hanno acquistato, poi, una maggior profondità e anticipo d'esecuzione, un vero peccato esserselo fatto sfuggire, in tempi di vacche magre. Mezzadri si dice fosse scontento della scuola di Riano, di certa burocrazia federale, soprattutto di essere ritenuto la riserva di quel genio di Panattino. Seul s'avvicina e il tennis italiano sogna di ripescare Ocleppo. Un gesto terribilmente anacronistico. Quel Mezzadri che dalle qualificazioni ha lottato con bella dignità contro McEnroe avrebbe fatto molto comodo per Seul. Quest'anno si puntava tutto sulla presenza di SuperMac «Per la prima volta a Roma», come si scrisse per Chaplin, per Marlene Dietrich, per Brigitte Bardot. Sì, per la prima volta, ma in pieno viale del tramonto. Chi è oggi SuperMac? Uno che finge di essere aggressivo, alla maniera di un pugile che si creda imbattibile provando i suoi colpi allo specchio. Ma le mascelle degli avversari restano lucenti e ben rasate. Contro Wilander lo statunitense è venuto alla ribalta in un'unica occasione, fingendo di infuriarsi per una palla sulla riga che Mac pretendeva fuori. Per qualche minuto riusciva a tener dentro qualche bomba da fondo campo, e finalmente strappava il servizio allo svedese. Stava entrando in partita, come s'illudeva il pubblico? No, eccolo subito regredire a un tran-tran da ferrovia locale, mentre Mats si mostrava sempre più un rapido allergico alle fermate. La carovana riparte, e noi facciamo i voti che protagonisti e comprimari, sponsor e manager rivedano calendari e appuntamenti col gioco vero. Se l'informe giustapporsi dei tornei non vuol tener più conto delle condizioni spirituali e atletiche dei singoli giocatori, la insana legge del circo finirà per prevalere sulle qualità intrinseche del tennis. Ne è prova ulteriore l'affettuosa accoglienza che il Foro Italico ha riservato al torneo degli «over 35». Nastase, Gimeno, Orantes, Roche, Stolle, Adriano Panatta hanno deliziato la folla col repertorio di un tennis fantastico, continuamente sul filo dell'invenzione e della pennellata d'autore. □

IL TECNICO ARGENTINO VELASCO E CAPITAN BERTOLI HANNO PLASMATO UN COMPLESSO GIOVANE E SORPRENDENTE. ALLE RADICI DEL BIS

INCREDIBILI MA VERDI

LA MARATONA è finita. Dopo ben tredici partite di play-off scudetto, la Panini Modena è riuscita in una delle imprese più belle della sua storia: la riconquista del titolo tricolore. Alla naturale soddisfazione per la conferma dello scudetto si aggiunge l'orgoglio di aver ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo economico. Infatti il club modenese ha, statistiche alla mano, il sestetto più giovane dell'intera Serie A. Pensate che i suoi 22,3 anni di media non sono nemmeno sostenuti da un pacchetto pesante di stranieri; il club modenese può in effetti proporre un solo stranger, il suo settimo uomo l'argentino Esteban Depalma, che ha solo 19 anni. La stagione diventa memorabile per il team gialloblù se si pensa che la Panini è stata anche la società che ha incassato più soldi: ben 527 milioni di lire, di cui 296 nei play-off. Anche le presenze sugli spalti sono sensibilmente cresciute, mettendo in crisi la nuovissima struttura (al suo secondo anno di vita) che in più di un'occasione è risultata insufficiente. Pur se molti davano favorita la Santal, alla fine si sono dovuti arrendere alla realtà per riconoscere nei «terribili» ragazzotti di Julio Velasco la squadra che ha strameritato il titolo, soprattutto con l'ultimo suggello (il 3-0 sul campo del Parma). E non si venga a dire che i parmigiani hanno perso solo per l'infortunio al francese Alain Fabiani. Perché se è vero che, almeno psicologicamente, questa assenza può aver influito negativamente, è altrettanto vero che il sostituto del transalpino — il bravo Giulio Belletti — è stato il migliore dei suoi. La Panini ha creduto (più dei suoi avversari) nei propri mezzi e ha trovato la spinta giusta grazie all'incredibile vittoria della seconda partita (la prima delle finali a Modena) dopo che era rovinata sotto 14-11 nel quinto e decisivo set. Tatticamente le due formazioni si sono equivalse, tecnicamente la compagine modenese ha stravinto la sfida. In particolare il suo muro, la sua difesa e il minor numero di errori hanno fatto la differenza.

NEL PROSSIMO NUMERO
UN GRANDE SERVIZIO A COLORI SULLA FESTA-SCUDETTO DELLA **PANINI**

VELASCO. Merita un plauso particolare. In coppia con il d.s., Aristo Isola, ha formato un duo davvero affiatato, riuscendo a valorizzare quei giovani che, siamo sicuri, diventeranno un vero patrimonio azzurro: la loro convocazione in blocco ne è un preludio. Oltre a Velasco occorre citare anche il suo braccio destro in campo, quel Franco Bertoli «mano di pietra» che continua — nonostante in carriera abbia già schiacciato migliaia di palle — ad essere l'elemento determinante della Panini e della Nazionale. A lui le conclusioni decisive e le difese più spettacolari e la responsabilità — con Lucchetta — di aver fatto da chioccia a tanti giovanotti.

Pier Paolo Cioni

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLE FINALI

5. partita (12.5.87)
Santal Parma-Panini Modena **0-3**
(8-15 11-15 9-15)
Migliori: Bertoli-Ghiretti

TROFEO AL MIGLIORE GIOCATORE

CLASSIFICA: **Bertoli punti 14; Recine e Gustafson 12; Travica e Anastasi 10; Dall'Olio, Fabiani e Tofoli 9; C. Galli, De Luigi, Cantagalli, Barrett e Nilsson 8; Hovland, Berzins, Venturi, Vullo e Zorzi 7; Powers e Lazzeroni 6; Dvorak, Ribeiro, Dal Fovo, Tillie, A. Lucchetta, Lombardi e Vecchi 5; Stojanov, Antonov, Squeo, Castagna, Passani, Milocco, Gobbi, Ghiretti e Da Roit 4; Bassanello, Sokolov, Gardini, Bernardi, Travaglini, Errichiello, Dametto, De Palma, P.P. Lucchetta e De Rocco 3; Ninfa, Da Roid, Selvaggi, Perù, Badiali, Fabbrini, Scilipoti, Blanchard, Rebaudengo, Salomone, Nikolov, Vigna e Carretti 2.**

LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO
FINALI - 5. PARTITA

SANTAL PARMA-PANINI MODENA 0-3

Santal Parma: Vecchi 5; Gustafson 6,5; Fabiani 6,5; P.P. Lucchetta 5; Errichiello 6,5; Zorzi 5; Petrelli 5; Belletti 7; Cova n.e.; Michieletto n.e.; Giani n.e.; Panizzi n.e. **Allenatore:** Montali 6,5.

Panini Modena: Bernardi 7; Vullo 7,5; A. Lucchetta 7,5; Ghiretti 8; Bertoli 8; Cantagalli 7,5; De Giorgi 6,5; Depalma 6; Della Volpe 6,5; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 8.

Arbitri: Cecere (Bari) 7; Paradiso (Bari). 7.
Durata dei set: 25', 32' e 20' **per un totale** di 77'.
Battute sbagliate: Santal Parma 22; Panini Modena 10.
1° set: 0-1 4-1 4-3 5-3 5-6 7-6 7-8 8-8 **8-15**
2° set: 2-0 2-6 3-6 3-7 4-7 4-10 9-10 9-11 10-11 10-12 11-12 **11-15**
3° set: 3-0 4-1 4-2 9-2 **9-15**

Nella fotoSabattini, **la grande gioia negli spogliatoi della Panini Modena campione con capitan Bertoli «idolatrato» dai suoi**

Le auto sono di scena a Indianapolis (fotoCevenini)

I programmi della settimana da giovedì 21 a mercoledì 27 maggio in collaborazione con sorrisi e canzoni TV

Fermo il Mondiale di Formula 1, le auto la fanno ugualmente da padrone negli Stati Uniti, a Indianapolis: lo spettacolo, ancora una volta, è assicurato. Settimana di fuoco anche per le varie rappresentative azzurre: i rugbysti partecipano ai Campionati del Mondo, i pallavolisti agli Europei, i cestisti a un quadrangolare con Spagna, Grecia e Providence, i ginnasti alla kermesse europea di Mosca. Infine, spazio al grande calcio con Scozia-Inghilterra e Scozia-Brasile. □

TELE GUERIN

- L'ITALIA DEL BASKET PREPARA GLI EUROPEI
- COMINCIANO I MONDIALI DI RUGBY IN OCEANIA
- LA GRANDE GINNASTICA IN DIRETTA DA MOSCA
- IL SUPEROCCHIO «PUNTATO» SU MARISA LAURITO

a cura di **Marco Strazzi**

GIOVEDI' 21

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. Prologo. Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino. In diretta da San Remo (IM).
18,30 La grande corsa. Gioco a quiz con Luciano Rispoli e Anna Carlucci.

A fianco, **l'italo-americano Andretti;** sopra a destra, **lo statunitense Rahal: due protagonisti della 500 Miglia di Indianapolis, che verrà trasmessa da Italia Uno** (fotoCevenini)

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
22,45 TG2 Sportsette. Conduce in studio Alda D'Eusanio. Nel corso del programma: **Ginnastica artistica.** Campionati europei maschili. In differita da Mosca (Urss). **Reparto corse.** Rubrica motoristica. Con Ezio Zermiani.

☐ CANALE 5
10,45 I grandi dello sport. A cura di Rino Tommasi. 4. puntata: «Susanne Lenglon».
23,20 Cadillac. Settimanale sul mondo dell'automobile condotto da Cesare Cadeo, con Paola Perego.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
22,30 Pianeta mare. Settimanale degli sport nautici.

☐ EURO TV
22,20 Catch. Commento di Tony Fusaro.

VENERDI' 22

☐ RAI UNO
4,55 Rugby. Nuova Zelanda-Italia. Coppa del Mondo. In diretta da Auckland (Nuova Zelanda).
15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 1. tappa: San Remo-San Romolo. Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino. In diretta da San Romolo (IM).
18,30 La grande corsa.
23,45 Ginnastica artistica. Campionati europei femminili. In differita da Mosca (Urss).

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.

AUTO/INDIANAPOLIS
VOLARE

☐ **lunedì** - ITALIA UNO - ore 22,45

Bastano quattro rettilinei collegati da altrettante curve a novanta gradi — ma sopraelevate e quindi velocissime — per costruire un mito. Quello di Indianapolis e della sua 500 Miglia compirà gli anni domenica 24 maggio, quando andrà in scena la corsa automobilistica più famosa del mondo. Tanto famosa da giustificare le mille storie cinematografiche che l'hanno portata sugli schermi di tutto il mondo. Tanto ghiotta — automobilisticamente parlando — da richiamare decine dei più famosi piloti europei ed avventurarsi nel mondo sognante e misterioso delle corse a stelle e strisce. È un mito che si è eretto su basi tecnicamente eccezionali. Il «tempio della velocità», l'International Motor Speedway, nacque a Indianapolis nel 1911. È di quell'anno la prima edizione della gara: vinse tale Ray Harroun che con la sua Marmon fissò la media record — e per allora incredibile — di 120,041 chilometri l'ora. Da quel giorno in poi l'evoluzione tecnologica e il tracciato ultraveloce hanno concesso progressi eccezionali. Oggi, sui quattro rettifili collegati da curve che si affrontano in quinta piena, si ottiene il miglior tempo in prova a 346 chilometri l'ora — è il caso di Mario Andretti, italo-americano, campione di F.1 nel 1978 e che domenica prossima partirà in testa allo schieramento — e la media del primo al traguardo sfiora i 300. Ce n'è quanto basta per rimpolpare il mito con un «peso» tecnico di primissima qualità. Quest'anno, oltre ad Andretti, Indy riproporrà il solito plateau di campioni. Agli americani di nascita si aggiungono gli yankee per scelta professionale: si chiamano Fittipal-

VOLLEY/LA NAZIONALE
MISSIONE EUROPA

☐ **mercoledì** - RAIUNO e TMC - ore 22,30

Dal 27 al 31 maggio la nostra Nazionale maggiore maschile dovrà disputare le qualificazioni agli Europei del Belgio (in programma dal 25 settembre al 4 ottobre) che si terranno in Portogallo, ad Espinho. Nel nostro girone dovremo vedercela, dunque, con la Svezia, la Germania Ovest, la Svizzera, il Lussemburgo e il Portogallo. Gli avversari più temibili sono senza dubbio gli scandinavi e i tedeschi occidentali. Per staccare il biglietto per Bruxelles sarà necessario guadagnare una delle due prime posizioni del nostro concentramento. Decisamente un'impresa non impossibile e alla portata del «team Italia». Anzi, se il campionato saprà trasmettere agli azzurri tutta la sua vitalità e forza, i nostri ragazzi dovrebbero vincere a punteggio pieno il torneo lusitano. Secondo logica con noi si dovrebbe qualificare anche la Svezia, forte di un gruppo di ragazzotti tutt'altro che inoffensivi. Nella selezione scandinava militano due vecchie conoscenze del campionato italiano: Bengt Gustafson e Roland Nilsson, entrambi fior di atleti. Con questo torneo, esordirà in panchina, come tecnico, il polacco Alexander Skiba: il tanto contestato e criticato allenatore che paga, forse, colpe non tutte sue e una decisione, sba-

Skiba (fotoSabattini)

CON JACK NICHOLSON VOLIA

GIOVEDÌ 21

☐ **Raiuno ore 20,30**
«Giallo a Creta» (film, '64) di James Neilson, con Hayley Mills, Peter McEnery. 1ª visione tv.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (film, '75) di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher.

☐ **Italia Uno, ore 23,35**
«Lo stato delle cose» (film, '82) di Win Wenders, con Patrick Bauchau, Auder Viva.

VENERDÌ 22

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Noi tre» (film, '84) di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Lino Capolicchio.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«L'affare Dreyfus» (film, '57) di José Ferrer, con Viveca Lindfors.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Professor Kranz tedesco di Germania» (film, '78) di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi, José Wilker.

Peter O' Toole, sopra, **in «L'uomo che venne dal nord»**

SABATO 23

☐ **Raidue, ore 20,30**
«L'uomo che venne dal nord» (film, '71) di Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Tempi moderni» (film, '36) di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.

☐ **Retequattro, ore 23,15**
«I leoni della guerra» (film, '76) di Irvin Kersher, con Peter Finch, Charles Bronson.

di (campione iridato F.1 1972 e '74), Sullivan e Guerrero (anche loro in F.1 fino a pochi anni fa). Fra gli «indigeni» ci sono Rahal, Mears e Rutherford, istituzioni casalinghe delle corse Usa e c'è anche Michael Andretti, sulle orme del padre Mario e ormai accettato campione. Ci sarà anche questa sfida in famiglia nella kermesse a 300 all'ora di Indianapolis.

Roberto Boccafogli

Gustafson

gliata, da parte della Federazione di sostituire un coach, il torinese Silvano Prandi.

Pier Paolo Cioni

SUPEROCCHIO/MARISA LA NUIT

MA LA NOTTE SÌ

Marisa Laurito una cosa importante l'ha già fatta: ha inventato la comicità pre-giunonica. Non mi dite che non avete mai sentito parlarne perché potrei confermarvelo: infatti, prima di Marisa, essendo appunto una sua invenzione, questo genere di comicità non è mai esistito. Confesso che una affermazione tautologica così ci riporta alle formule dell'ovvio di Massimo Catalano, indimenticato filosofo ieri di «Quelli della notte» e oggi di annunci pubblicitari. La tautologia talvolta serve per farsi coraggio e azzardare rivoluzionari luoghi comuni. Marisa, puntata dopo puntata della sua nuova trasmissione «Marisa la nuit» (sotto il controllo del grande maestro Renzo Arbore), si sta rivelando un'attrice di notevole spirito, capace di far ridere senza sguaiataggine. A vederla, sullo schermo, appare curiosa con quel cappellino civettuolo e il vestito anni Cinquanta. S'indovinano anche le sue forme, che sono generose e col tempo promettono ulteriori porzioni di generosità. Paffuta, dal seno largo, con le braccia ben tornite, Marisa di oggi preannuncia la Marisa di domani, giunonica, splendente di opulenza. Intanto, essendo non ancora nella pienezza delle forme, è appunto pre-giunonica. E poiché fa ridere, è indiscutibilmente una comica di qualità, eccola sul campo proclamata la solitaria creatrice della comicità pre-giunonica. Le sue concorrenti televisive e non, magre magre, addirittura segaligne come la Mazzamauro, appartengono evidentemente ad altre scuole. Di giunoniche, anzi di pre-giunoniche c'è solo lei, Marisa la nuit. La quale, all'inizio delle sue performance, aveva suscitato qualche perplessità. I più dotati di memoria si sono spinti a sostenere che ella aveva copiato un programma di anni fa pensato e condotto da due suoi amici, Arbore e Luciano De Crescenzo, intitolato «Tagli e ritagli». Della partita era anche Lori Del Santo che si limitava, in attesa delle future glorie di «Drive In», a sfoderare poderosi argomenti di spalle, incoraggiata dai guardoni Arbore e De Crescenzo. Marisa — molta acqua è passata sotto i ponti — non solo non copia gli amici e colleghi, ma si presenta sul video con una sapiente aria di sfottò. Non sembra credere molto a quello che fa, ed invece, si nota, ci crede moltissimo, tenendo in pugno un'accozzaglia di chiacchiere e di immagini retrò che in mano ad altri potrebbe far soprattutto sbadigliare. Probabilmente, è anche questione di look. Come si fa a resistere ad una che si propone come il fascino ruspante di una pizzaiola (il pensiero corre alla Sofia Loren dell'«Oro di Napoli»), e che si veste come una caricatura di Carmen Miranda? Non si può resistere. Prova ne sia che, puntata per puntata, la ragazza del clan Arbore conquista sempre maggiori fette di pubblico e ci aiuta a compiacerci della fuga di una Raffaella Carrà o di un'Enrica Bonaccorti che non solo non facevano neanche sorridere ma che, in certe occasioni, facevano esclusivamente piangere. La trovata di «Marisa la nuit», come si sa, è assai semplice e consiste nell'affiancare lettere e telefonate degli spettatori con pezzi di repertorio ripescati negli immensi (e disordinati) archivi della Rai. A me è piaciuto assai, tra i pezzi ritirati fuori, una chicca partenopea con Angela Luce e Mario Merola, i quali, come se eseguissero l'inno di Mameli o la Marsigliese, si gettavano su motivi tradizionali napoletani con un immenso istrionismo da cavare la pelle. Marisa, un po' compiaciuta e un po' imbarazzata per il favore dei due, da buona napoletana, ha sorriso di loro e di se stessa. Ecco, anche nell'autoironia c'è il segno della comicità pre-giunonica.

Italo Moscati

MO «SUL NIDO DEL CUCULO»

DOMENICA 24

☐ **Raiuno, ore 20,30** «Salomè» (film, '53) di William Dieterle, con Rita Hayworth, Charles Loughton, Stewart Granger.

☐ **Raitre, ore 22,00** «Come uccidere vostra moglie» (film, '65) di Richard Quine, con Jack Lemmon, Virna Lisi.

☐ **Retequattro, ore 20,30** «Il gatto» (film, '77) di Luigi Comencini, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Philippe Leroy.

LUNEDÌ 25

☐ **Raiuno, ore 20,30** «7 uomini d'oro» (film, '65) di Marco Vicario, con Philippe Leroy, Rossana Podestà.

☐ **Canale 5, ore 20,30** «Questo e quello» (film, '83) con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.

☐ **Italia Uno, ore 0,30** «La furia umana» (film, '49) di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo.

MARTEDÌ 26

☐ **Raidue, ore 20,30** «Appuntamento al Plaza» (film, '71) di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Lee Grant.

☐ **Retequattro, ore 22,45** «Ma che sei tutta matta?» (film, '79) di Howard Zieff con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. 1° visione tv.

☐ **Italia Uno, ore 23,20** «Rock a mezzanotte - Speciale Prince».

MERCOLEDÌ 27

☐ **Raitre, ore 20,30** «La notte brava» (film, '59) di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli.

☐ **Canale 5, ore 20,30** «Silkwood» (film, '83) di Micke Nichols, con Meryl Streep, Cher, Kurt Russell; 1ª visione tv.

☐ **Retequattro, ore 23,10** «Taxi da battaglia» (film, '56) di Herbert Strock, con Sterling Hayden.

20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
16,30 Tennis. Torneo valido per il Gran Prix. In diretta da Firenze. **Rugby.** Nuova Zelanda-Italia. Replica. **Ginnastica artistica.** Campionati europei femminili. In diretta da Mosca (Urss).

☐ CANALE 5
10,45 I grandi dello sport. A cura di Rino Tommasi. 5. puntata: «Babe Didrickson». È uno dei più grandi fenomeni di poliedricità della storia dello sport.

☐ ITALIA UNO
22,35 A tutto campo.
23,35 Basket. Campionato NBA.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
23,00 Rugby. Nuova Zelanda-Italia. Coppa del Mondo.

☐ EURO TV
22,20 Eurocalcio.

SABATO 23

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 2. tappa: Imperia-Borgo Val di Taro. Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino.
18,35 La grande corsa.

☐ RAI DUE
16,00 Sabato sport. Motociclismo. Gran Premio delle Nazioni. Classe 125. Telecronista Federico Urban. In diretta dall'autodromo di Monza (Milano).
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
23,30 Notte sport. Ginnastica artistica. Campionati europei maschili. Finali attrezzi. In differita da Mosca (Urss).

☐ RAI TRE
14,30 Sport 3. Tennis. Torneo valido per il Grand Prix. In diretta da Firenze. **Ginnastica artistica.** Campionati europei maschili. In diretta da Mosca (Urss).

☐ CANALE 5
18,00 Record. Settimanale del sabato condotto da Giacomo Crosa. Nel corso del programma: **Pugilato.** Angelo Musone-Leo Spinks. Pesi massimi. Commento di Rino Tommasi.
14,00 Let's go West American Ball. Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con la partecipazione di Guido Bagatta e Valeria Cavalli.
22,25 Superstars of Wrestling. Commento di Dan Peterson.
23,20 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici, condotto in studio da Andrea De Adamich.

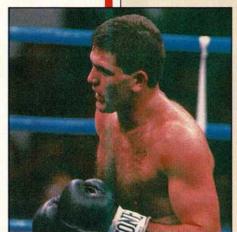
☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport Show. Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: **Calcio.** Scozia-Inghilterra. Coppa Stanley Rous. In diretta da Glasgow (Scozia, GB). **Motociclismo.** G.P. delle Nazioni. Classe 125 cc. In diretta dall'autodromo di Monza.
19,50 TMC Sport.

☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Baseball Week.
15,30 Catch.

DOMENICA 24

☐ RAI UNO
16,15 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 3. tappa: Lerici-Camaiore Lido.
18,20 90° minuto.
22,15 La domenica sportiva.

☐ RAI DUE
15,40 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: **Motociclismo.** G.P. delle Nazioni. Campionato mondiale velocità. Classe 250 cc. Telecronista Federico Urban. In diretta dall'autodromo di Monza (Milano). **Ippica.** Premio Presidente della Repubblica di galoppo. Telecronista Claudio Icardi. In diretta dall'ippodromo delle Capannelle in Roma.

A fianco, fotoBorsari, **Angelo Musone, il pugile che affronterà Leon Spinks — ex Campione del Mondo dei pesi massimi — venerdì prossimo sul ring di Jesi**

18,40 TG2 Gol flash.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di serie B.
20,00 TG2 Domenica sprint.

☐ RAI TRE
14,00 Diretta sportiva. Tennis. Torneo valido per il Gran Prix. In diretta da Firenze. **Ginnastica artistica.** Campionati europei. In diretta da Mosca (Urss). **Motociclismo.** G.P. delle Nazioni. Classe 500 cc. In diretta dall'autodromo di Monza (Milano).
19,30 Sport regione.
20,30 Domenica gol.

RUGBY/I MONDIALI

IL MONDO È OVALE

☐ **venerdì** - RAI UNO - ore 4,55

La Coppa del Mondo va a incominciare e per il rugby italiano è la prova della verità per sessant'anni di storia, per metodi organizzativi e tecnici adottati, per quanto è riuscito a imparare dai contatti con Paesi di scuola e di tradizione ultrasecolari. Agli azzurri — che mancano di Stefano Bettarello — è riservato l'onore di inaugurare l'inedita competizione mondiale. Venerdì 22, all'Eden Park di Auckland, la Nuova Zelanda procede all'esame di quanto la Nazionale di Marco Bollesan sia meritevole di inserirsi nel grande giro mondiale. Fortunamente (ma sino a che punto?) anche gli All-Blacks hanno avuto qualche problemino da risolvere: dopo la sconfitta d'autunno contro la Francia a Nantes e dopo la controversa tournée dei Cavaliers in SudAfrica, le polemiche non sono mancate, per cui, se in giro c'è sicurezza di un loro successo, c'è pure una certa curiosità sul loro comportamento. Cosa ci attendiamo dagli Azzurri? Non traguardi proibiti, ma una grande prova di coraggio. La Rai trasmetterà in diretta le partite degli

A fianco, fotoBobThomas, **il pacchetto di mischia della Nuova Zelanda**

BOXE/MUSONE-SPINKS

TU VO' FA' L'AMERICANO

☐ **sabato** - CANALE 5 - ore 18

Lo «sdentato» Leon Spinks, ex campione del mondo dei pesi massimi, appartiene senza dubbio alla leggenda del mondo dei guantoni. La storia ricorderà il suo nome per aver procurato — la sera del 15 febbraio 1978 — quella che forse rimane la più grossa sorpresa dell'era moderna. Dopo soli 7 match da professionista (e la settima vittima di Leon era stata il vigile urbano Alfio Righetti, in una virtuale semifinale mondiale) affrontava il «mito» Muhammad Alì. Ma quel pomeriggio, al Pavillion dell'Hotel Hilton di Las Vegas, «il più grande» non riusci a mettere la museruola al sorprendente Spinks, che così divenne campione assoluto dei massimi. Sei mesi dopo Alì si prese la sua brava rivincita, soffrendo, a New Orleans, e per l'insicuro Leon iniziò una parabola discendente, a soli 24 anni, costellata da spiacevoli intermezzi non sempre pugilistici: Alcol, droga, pistole non denunciate. Ora Leon, 34 anni, si trascina stancamente nel suo passato, con alcuni acuti come quello, più recente, che lo ha portato a battersi vittoriosamente il 29 aprile di quest'anno a Nagoya, in Giappone, contro Jeff Jordan per il titolo nordamericano. La personalità e l'esperienza dell'ex campione conferiscono, quindi, una certa attenzione al tentativo del campano Angelo Musone, 24 anni, imbattuto dopo 17 match (11 KO), che cerca la valorizzazione contro un ex «grande».

Sergio Sricchia

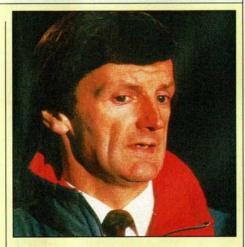
CALCIO/COPPA ROUS

TRIANGOLO D'ORO

☐ **sabato** - TMC - ore 15
☐ **martedì** - TMC - ore 20,50

Entra in scena la Scozia per le due tappe conclusive della «Coppa Stanley Rous», e forse è la squadra più motivata nella ricerca di un'affermazione di prestigio. Per un'Inghilterra che si limita a festeggiare i 100 anni della Football League e a cercare qualche correttivo in vista dei prossimi impegni «veri»; per un Brasile che è alla prima uscita importante dopo i Mondiali e pensa soprattutto ad un pro-

azzurri (dopo la Nuova Zelanda, avremo l'Argentina il 28 maggio e le Isole Figi il 31) con il commento di Paolo Rosi; Telemontecarlo risponde con le differite a cura di Giacomo Mazzocchi e Paolo Cecinelli.

Giuseppe Tognetti

Sopra, fotoBobThomas, **Andy Roxburgh, selezionatore della Nazionale scozzese;** a sinistra, fotoBobThomas, **Maurice Malpas, punto di forza della Scozia**

ficuo rodaggio in vista della Coppa America; ecco una Scozia praticamente già esclusa dagli Europei, in piena crisi tecnica e di identità. Le figuracce messicane sono dimenticate, ma solo perché nel frattempo ne sono maturate di peggiori (0-1 contro l'Eire in casa e 1-4 con il Belgio a Bruxelles, tanto per citarne due). E il Ct Roxburgh, per uscire dal tunnel, non ha trovato di meglio che escludere Graeme Souness e Kenny Dalglish, decretando in pratica la fine della loro carriera internazionale. D'accordo che i due sono in là con gli anni e logorati da una carriera lunghissima, ma al momento non sono disponibili altri giocatori di autentica caratura internazionale. E allora? Allora vedremo la solita Scozia, magari più giovane ma con caratteristiche immutabili: gran movimento, tecnica approssimativa, spirito combattivo ineguagliabile. Lo spettacolo dovrebbe essere assicurato contro il Brasile, squadra che gioca in modo profondamente diverso, mentre con l'Inghilterra le caratteristiche tattiche e la rivalità fra le due scuole lasciano prevedere una sfida di connotati agonistici accesi, con poche concessioni ai gourmet del pallone.

Marco Strazzi

CICLISMO/IL «GIRO»

LEZIONI DI GEOGRAFIA

☐ **da giovedì** - RAI UNO - ore 18,30

Il ciclismo è indubbiamente la disciplina sportiva dove il connubio «Sport e geografia» trova la sua esaltazione maggiore, soprattutto quando si tratta della maggiore gara ciclistica nazionale, il Giro d'Italia. Perché allora non fare un programma televisivo basato appunto su questo storico e tradizionale connubio? È quanto deve aver pensato Luciano Rispoli quando ha ideato «La grande corsa», in onda su Raiuno, alle 18,30, in tutti e 22 giorni in cui si correranno le tappe del 70. Giro d'Italia. Si tratta di un giocoquiz, di natura appunto geograficoculturale, ispirato al Giro. Nove ragazzi e altrettante ragazze gareggeranno in una corsa ideale con tanto di classifiche, di tappa e generale. Il punteggio verrà ottenuto rispondendo a domande su arte, storia, cultura ed economia relativa alle città e alle regioni che il Giro toccherà nella tappa di quel giorno. Accanto a Rispoli lo stesso staff di «Parola mia», la sua precedente e fortunata trasmissione. A cominciare dall'assistente Anna Carlucci, dagli autori Peregrini e Ippolito, alla regista Lella Artesi. Unica novità è l'«arbitro» della gara: al posto del professor Gian Luigi Beccaria ci sarà Fernanda Gregoli, docente di Geografia all'Università di Torino. Per quanto riguarda invece il Giro vero e proprio, anche quest'anno la Rai ha fatto le cose in grande. Ogni giorno ci sarà infatti un collegamento di un'ora e mezza, condotto come al solito da Adriano De Zan e Giorgio Martino. Accanto a loro, una novità assoluta: si tratta di un terzo telecronista, Giacomo Santini, apprezzato ed esperto radiocronista, che seguirà le ultime fasi della tappa in motocicletta, pronto a descriverci quello che le telecamere non possono mostrare. A proposito di telecamere, saranno in tutto sei: tre fisse nella zona dell'arrivo, due mobili sulle motociclette, una sull'elicottero. Un altro velivolo funzionerà da «ponte» per tutte le varie telecamere. Potremo seguire in «diretta» gli ultimi 30 chilometri, interviste ad atleti, tecnici e giornalisti.

Gianpaolo Petitto

A fianco, fotoSlim, **Giorgio Martino: in coppia con Adriano De Zan commenterà il Giro d'Italia con collegamenti quotidiani su Rai Uno**

23,30 Calcio. Cronaca di una partita di serie B.

☐ ITALIA UNO

10,30 Sport USA. Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: **Basket.** Campionato NBA. Una partita dei play off. Commento di Dan Peterson. **Ippica.** Preakness Stakes. Commento di Franco Ligas.

13,00 Grand Prix. Replica.

☐ TELEMONTECARLO

13,15 Domenica Montecarlo Sport. Motociclismo. Gran Premio delle Nazioni. Campionato mondiale velocità. Classi 80, 250 e 500 cc. In diretta dall'autodromo di Monza (Milano).

☐ TELECAPODISTRIA

14,00 Sport studio.

LUNEDI' 25

☐ RAI UNO

15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 4. tappa: Camaiore-Montalcino.

18,30 La grande corsa.

☐ RAI DUE

18,15 TG2 Sportsera.

20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE

15,30 Calcio. Sintesi di due partite di Serie B.

19,35 Sport regione del lunedì.

22,20 Il processo del lunedì.

☐ CANALE 5

10,45 I grandi dello sport. A cura di Rino Tommasi. 6. puntata: Ray Sugar Robinson.

☐ ITALIA UNO

22,45 Automobilismo. 500 miglia di Indianapolis. Prova del campionato Cart, Formula Indy. Commento di Andrea De Adamich. In differita dal circuito «Motor Speedway» di Indianapolis (Indiana, Usa).

MOTO/G.P. NAZIONI

UN TANTO AL CHILI

☐ **domenica** - RAI DUE, TRE E TMC - ore

Domenica 24 maggio il mondiale velocità torna a Monza per il 65° Gran Premio delle Nazioni. Il primo si era disputato proprio nel parco dei re nel 1922 e nelle uniche due classi in programma, la 500 e la 1000, avevano trionfato due piloti italiani, Ernesto Gnesa e Amedeo Ruggeri. Altri tempi. Oggi le classi in gara sono quattro e le speranze di un en plein tricolore non esistono o quasi. Troppo forte è nella classe 500 la supremazia della scuola americana che ha in Lawson, Spencer e Mamola i migliori rappresentanti e nell'australiano Wayne Gardner il principale avversario. Il nostro Pierfrancesco Chili, chiamato a ripetere le gesta di Marco Lucchinelli e Franco Uncini, ancora non dispone di una moto pari a quella degli avversari e su una pista veloce come quella di Monza si farà sentire la minor potenza della sua Honda tre cilindri nel confronto con le quattro cilindri ufficiali. Le nostre possibilità di vittoria salgono nella 250 dove Luca Cadalora, campione del mondo in carica della 125, ha trovato subito il giusto spazio inserendosi meritatamente tra i big della categoria. Dovrà vedersela con Carlos Lavado ed altri avversari più esperti, ma può farcela. Completa il programma la classe 80, dove il pronostico è favorevole al fortissimo spagnolo Martinez.

Stefano Saragoni

Sopra, **Luca Cadalora, campione del mondo in carica della classe 125: anche nella 250 ha trovato il giusto spazio.** A lato, **Gus Binelli, della Dietor, pivot azzurro**

BASKET/QUADRANGOLARE

OPERAZIONE ATENE

☐ **mercoledì** - RAI UNO - ore 22,45

Nella marcia di avvicinamento ad Atene, sede designata per i campionati europei di basket, l'armata azzurra di Valerio Bianchini approda sullo stretto. Sul parquet di Reggio Calabria, la Nazionale «nouvelle vague» plasmata dal futuro coach della Scavolini, misura le proprie forze e verifica la consistenza delle proprie velleità continentali in un quadrangolare che vede schierati ai nastri di partenza clienti scomodi come Spagna e Grecia (che ritroveremo fra una settimana tra gli avversari più pericolosi nella corsa alle medaglie), oltre al Providence, agguerrita rappresentativa made in Usa. Dopo le amichevoli con la selezione toscana a Siena e i «galletti» di Francia in quel di Chieti, seguite dal blitz in terra iberica per il torneo di Toledo, la Giovane Italia del basket conclude sulla punta dello Stivale il suo tour pre-europeo. Ed è un antipasto dei più gustosi in attesa dell'auspicabile abbuffata di moussakà sotto l'Acropoli, dove i «magnifici dodici» in maglia azzurra sono chiamati a non far rimpiangere troppo i fasti ormai lontani di Nantes (oro nell'83) e quelli meno splendenti e più vicini di Stoccarda (bronzo nell'85). Riuscirà la Bianchini-band nel nobile intento? O l'ultimo atto del Ct sulla panchina della Nazionale si lascerà dietro uno strascico di polemiche e di musi lunghi? Lui, il profeta del «new deal» dell'Italia cestistica, ostenta un cauto ottimismo. Forse, maligna qualcuno tra gli addetti ai lavori, fa affidamento sulla cabala, secondo la quale, per antica consuetudine, una squadra che nasce tra le critiche (e le esclusioni di Premier e Dell'Agnello non sono ancora state «digerite» da molti) finisce sempre per avere più fortuna, e magari allori, di una che riscuote unanimi consensi. Ma, cabala a parte, l'impressione è che il lavoro preparatorio di quest'ultimo mese cominci a dare buoni frutti. Le tossine, specie psicologiche, del campionato sono solo uno sbiadito ricordo; muscoli e cervello dei boys azzurri hanno ripreso a funzionare a pieno regime.

Franz Mauri

A MOSCA, DAL 21 AL 24, LA GRANDE GINNASTICA

L'ITALIA S'AFFIDA A PRETI E VOLPI

Da giovedì 21 maggio a domenica 24 maggio sono in programma a Mosca i campionati europei di artistica. Per la prima volta si svolgeranno contemporaneamente in una stessa sede le prove continentali maschili e femminili. Ginnaste e ginnasti si alterneranno per quattro giornate sulle pedane dei grandi attrezzi per la conquista di due titoli europei individuali e dieci di specialità: sei per i maschi e quattro per le donne. La manifestazione di Mosca costituirà soprattutto una verifica dei valori e delle capacità tecniche in vista dei Mondiali. La ginnastica, dal punto di vista tecnico, è disciplina in continua evoluzione che vede le scuole dell'Europa dell'Est all'avanguardia insieme a quella cinese e giapponese. A Mosca gran favoriti sono i ginnasti di casa che cercheranno di difendere i titoli continentali conquistati nel 1985 a Helsinki con Elena Shoushounova e ad Oslo con Dimitri Belozerchev. Il ventenne atleta moscovita non sarà però della partita a causa delle conseguenze del grave incidente automobilistico subito un anno fa. I connazionali Korolev e Moguilny lo sostituiranno egregiamente. Alla guida della pattuglia azzurra saranno i neocampioni d'Italia Boris Preti e Giulia Volpi. Sul diciannovenne ginnasta di Gallarate si appuntano le speranze per i nostri colori di un alloro.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.

☐ EURO TV
22,20 Catch femminile.

☐ TELECAPODISTRIA
17,30 Lunedì sport.

MARTEDI' 26

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 5. tappa: Montalcino-Terni.
18,30 La grande corsa.
21,40 Serata da campioni.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ CANALE 5
10,45 I grandi dello sport. A cura di Rino Tommasi. 7. puntata: Parvo Nurmi.
23,30 G
Golf. Torneo TPC. Commento di Mario Camicia.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
20,50 Calcio. Scozia-Brasile. Coppa Stanley Rous. Commento di Luigi Colombo. In diretta da Glasgow (Scozia).

MERCOLEDI' 27

☐ RAI UNO
15,30 Ciclismo. 70. Giro d'Italia. 6. tappa: Terni: Terminillo. **17,55 Calcio.** Finlandia-Italia Under 21. In diretta da Saale (Finlandia).
22,45 Mercoledì sport. Basket. Quadrangolare internazionale Italia-Grecia-Usa-Spagna. In diretta da Reggio Calabria. **Pallavolo.** Italia-Svezia. Qualificazioni ai Campionati europei. In differita da Espinho (Portogallo).

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,10 Calcio. Bayern Monaco-Porto. Coppa dei Campioni: finale. Telecronista Bruno Pizzul. In diretta dallo stadio Prater di Vienna (Austria).
2,55 Rugby. Argentina-Italia. Coppa del Mondo.

☐ CANALE 5
10,45 I grandi dello sport. A cura di Rino Tommasi. 8. puntata: Babe Ruth.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
20,55 Calcio. Bayern Monaco-Porto. Coppa dei Campioni finale. Commento di Luigi Colombo. In diretta dallo stadio Prater di Vienna (Austria).
22,30 Pallavolo. Italia-Svezia.

MX
MICHELIN effetto TURBINA
Le "lamelle" ① e la configurazione dei larghi canali laterali, impediscono la formazione del velo d'acqua.
La spinta verso l'esterno dell'acqua è determinata dal profilo dei "canali laterali" ②.
Si crea così un eccezionale effetto turbina che espelle l'acqua in modo rapido ed efficace.
Questa ed altre sono le caratteristiche dell'MX ...il pneumatico per fare tanti chilometri in armonia.
②
①

JAGUAR. CREDETEMI INIMITABILE.

Cento personaggi
da interpretare,
cento serate
in tutta Italia.
Con me sempre
una borsa Jaguar.
Elegante, robusta,
capacissima
...inimitabile.

JAGUAR®
ROBA DA VIAGGIO

GIGI SABANI

G.C. MARANO - ART P.L. AGLIETTI - PH. L. MININNO